Anno 95 - Numero 263

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6500, trim. 3250. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8100, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 65-541 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 5 Novembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 65-543 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi L. 800 per parola (partecipazioni) L. 4500 - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettac. ed. L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco) *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 4; *Malta d. 9 *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8 *Somalia so. 1; *Spagna pta. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Kruscev e Stalin

Il mondo occidentale assiste con crescente stupore, e con un principio di ripugnanza morale, allo svolgimento della campagna di Kruscev che è stata battezzata col nome di « seconda destalinizzazione ». Dicendo «mondo occidentale», credo di poterci comprendere, per una volta tanto, anche una buona parte dei dirigenti e delle « basi » comuniste di Francia e d'Italia.

Per quel che riguarda gli ex-capi del cosiddetto « antipartito », si può anche arrivar a comprendere, da un punto di vista strettamente politico, che, perdurando entro l'organismo totalitario dell'Urss una opposizione sorda, più passiva che attiva, alle direttive di Kruscev, questi abbia creduto necessario tornar ad aprire il registro delle loro colpe, divulgandone qualche altra. Ripugnan pur sempre, a un uomo normale, codesto infierire contro i vinti, codesto calpestare i prostrati. Ma sarebbe ingenuo attendersi delicatezze di questo genere da parte di chi ha respinto sprezzantemente le sommesse istanze di mezzo mondo per l'interruzione di esplosioni atomiche militarmente superflue e fisicamente dannose per la salute dell'umanità (quella russa compresa); e anzi, ha beffardamente ostentato il superamento del limite che egli stesso aveva prefisso al suo sfogo di terrorismo universale.

Dove, però, lo stupore rimane intero, e arriva al vero e proprio sbalordimento, è nei confronti della condanna di Stalin spinta fino al ripudio e all'esecrazione. La rimozione della mummia di Stalin dal mausoleo del Cremlino equivale al ritiro del titolo — finora incontestato — di secondo fondatore dell'Urss, e alla sconsacrazione in blocco dell'opera sua. L'Urss quale è oggi è Stalin che l'ha fatta; e Kruscev, rinnegandolo, sembra realizzare l'apologo di colui che demolisce a colpi di scure l'albero sulla cui cima è riuscito a innalzarsi.

* *

Ho detto, meditatamente: « sembra ». Occorre guardarsi dall'identificare il modo di vedere, e di sentire, di noi occidentali e quello dei popoli dell'Urss, più particolarmente dei diversi rami della grande famiglia russa.

Che l'educazione politica del popolo russo, al momento della Rivoluzione di ottobre, fosse ancora in gran parte da fare, sarà riconosciuto facilmente da tutti, comunisti e non comunisti. I primi, invece, non vorranno neppure sentire quel che pure è da ritenere altrettanto incontestabile: e cioè, che durante i quarantacinque anni della dominazione bolscevica, tale educazione è andata indietro, e non avanti. Il gran male dei regimi dispotici è che non soltanto logorano nei popoli quel tanto o poco che ne avevano antecedentemente; ma, con lenta « mitridatizzazione », spengono in loro perfino il gusto, il senso, l'idea della libertà.

Il popolo russo, oggi, non vede nella campagna antistaliniana e « antipartito » di Kruscev il paravento per lo stabilimento definitivo della sua dittatura; lo strumento per la lotta di rivalità con la Cina di Pekino; il diversivo favorevole alle sue iniziative perturbatrici nella questione germanica, o in quella coloniale, o nel funzionamento delle N.U. Il popolo russo accetta la furia iconoclasta di Kruscev come pegno che non si ritornerà più alle crudezze del tempo staliniano; e altresì quale conferma che Kruscev ha chiuso le porte del tempio della guerra, e intende mantenerle chiuse.

Su quest'ultimo punto, l'« uomo della strada» russo non è il solo a pensarla così. C'è una quantità, in Occidente, di democratici ortodossi e di pacifisti convinti che sono disposti a giurare nelle buone intenzioni di Kruscev riguardo a occidentali e neutri, e a vedere nella tesi della coesistenza competitiva, sostituita alla guerra per il trionfo finale del comunismo, il « sesamo, apriti » della pacificazione universale. Costoro pertanto ritengono che giovi alla pace tutto quanto rafforza la posizione di Kruscev in Russia e in tutto il mondo comunista. Perciò stesso, essi inclinano anche oggi, e forse più che mai, a non guardar tanto per il sottile in fatto di concessioni a Kruscev, per Berlino e il resto.

Ebbene, codesta è una pericolosa illusione. Ho detto da un pezzo — e ripeto più che mai oggi — che l'ultimo Stalin era assai meno pericoloso per la pace dell'antistaliniano Kruscev. Aggiungo adesso che il rafforzamento del dispotismo crusceviano non può essere considerato un elemento favorevole alla pace: non fosse altro, per la ragione che un mezzo principale di detto rafforzamento Kruscev lo trova precisamente nel far la voce grossa, nell'ostentare la forza, nell'infliggere umiliazioni all'Occidente, nel logorarne la compatezza e le posizioni residue. Egli ha bisogno di successi sul mondo libero per superare le difficoltà in seno all'Urss e al resto del mondo comunista.

La Nato non solo deve trattare con l'Urss per Berlino e la questione germanica in generale; ma deve prenderle l'iniziativa. Ma deve prenderla in termini chiari, con visione organica, in una situazione preliminare di condizioni pari. E deve ben guardarsi dall'enunciare anticipatamente il suo minimo necessario, con l'inevitabile risultato che proprio su quel minimo sarà trascinata al compromesso. Guardarsi particolarmente dal prendere come punto di partenza acquisito la divisione formale e stabile di Berlino in due: una divisione assurda in sé, e non mai uscita dai limiti di un provvisorio amministrativo nel quadro della occupazione quadripartita. Si tratti pure, all'occorrenza, con i funzionari della Ddr, stanziati in Berlino-Est per beneplacito della occupante Urss; ma si tenga fermo che la Ddr non ha la minima pretesa legittima sul minimo angolo dell'unica Berlino. Né ci si deve far sviare dal ricatto di un pericolo tedesco futuro che dovrebbe far dimenticare quello russo presente. Ovviare a una possibile rinascita di pangermanesimo e nazismo stanziando l'Urss dominatrice nel centro d'Europa equivarrebbe al suicidio compiuto per timore di una sopravveniente malattia.

Luigi Salvatorelli

A Roma giornata intensa e festosa fra bandiere e fanfare

Gronchi fra sessantamila ex-combattenti chiude il centenario dell'unità d'Italia

Mutilati, invalidi e ciechi di guerra rappresentavano tutti coloro che hanno sofferto per la patria - Milioni di manifestini tricolori lanciati dalle finestre sui cortei - Corone d'alloro sull'Altare della Patria - Il Presidente della Repubblica parla ai reduci di tutte le guerre - Discorsi di Fanfani, Piccioni e Andreotti - Ricevimento al Quirinale con migliaia di invitati

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 4 novembre.

Dieci milioni di manifestini poco più grandi di francobolli, verdi bianchi e rossi, con scritte di viva l'Italia, viva i combattenti, viva i mutilati e gli invalidi di guerra, hanno coperto Roma di una nevicata tricolore, lanciati come coriandoli, a manciate, dalle finestre al passaggio dei cortei diretti al Vittoriano, al Pantheon, alla Basilica di Santa Maria degli Angeli, al Museo africano, alle caserme, per le cerimonie che a catena si sono svolte in tutta la città, nella ricorrenza della vittoria ed a chiusura delle celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia.

Sessantamila combattenti, mutilati, invalidi, ciechi di guerra, cappellani militari, ufficiali in congedo, ex alpini, ex bersaglieri, ex granatieri, ex marinai, appartenenti alle associazioni di tutte le armi e specialità, con dieci, dodici, quindicimila bandiere, labari, fiamme, gagliardetti, gonfaloni, medaglieri grondanti di insegna del valore (209 medaglie d'oro appese al solo labaro del decimo Alpini, il reggimento che idealmente inquadra gli alpini in congedo, e gli alpini caduti nelle guerre) hanno riempito le vie e le piazze, le scale dell'altare della Patria, il sagrato del Pantheon, sul Gianicolo il pianale del monumento a Garibaldi, sull'Aventino quello del monumento a Mazzini, le cuadre di piazza di Siena durante il carosello, la grande aula dei congressi all'Eur per l'assemblea dell'Associazione combattenti, e finalmente tutti i saloni del Quirinale per il ricevimento offerto dal Presidente della Repubblica.

Gronchi, Fanfani, Piccioni, Andreotti hanno girato tutta la città da un luogo all'altro delle cerimonie a deporre corone, pronunciare discorsi, appuntare e ricevere medaglie, passare in rivista reparti d'onore, salutare bandiere. Squadre di generali ed ammiragli venivano, andavano, si ritrovavano di luogo in luogo agli appuntamenti di servizio, si salutavano, si rincontravano, tra fila di corazzieri, davanti alle bandiere, al suono di fanfare, inno di Mameli, canzone del Piave, marcia al Campo, marcia dei bersaglieri, battuta della marcia d'ordinanza in onore del Capo dello Stato.

L'orario delle cerimonie ufficiali, di quarto d'ora in quarto d'ora, copriva tutta la mattinata. Ore 8,30: Santa Maria degli Angeli: corone del governo e delle forze armate sulle tombe di Orlando e « il Presidente della Vittoria », del maresciallo Diaz Duca della Vittoria, del grande ammiraglio Thaon di Revel Duca del Mare. Ore 8,45, Museo Africano: corona d'alloro capitolino deposta ai cippo in memoria dei caduti in Africa e solenne consegna al museo del gagliardetto del disciolto XI battaglione coloniale. Ore 9, Altare della Patria, corona della Presidenza del Senato e della Presidenza della Camera sulla tomba del Milite Ignoto. Ore 9,15, corona del governo. Ore 9,30: corone delle forze armate.

Dalle nove e mezzo alle undici, visite di omaggio al Pantheon, alla tomba del padre della Patria Vittorio Emanuele II, e ai monumenti dei tre grandi che maggiormente contribuirono all'Unità, a quello di Cavour in Prati, di Garibaldi sul Gianicolo, di Mazzini sull'Aventino. Alle undici e un quarto, il Presidente della Repubblica, recatosi in forma ufficiale al Vittoriano, ha deposto una corona sulla tomba del Soldato Ignoto ed ha assistito alla Messa al campo celebrata dall'ordinario militare del Vicariato Castrense d'Italia, mons. Arrigo Pintonello, vescovo titolare di Teodosiopoli d'Arcadia.

Tornato in Quirinale, Gronchi ha deposto una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda i Caduti dell'amministrazione del palazzo, e ha quindi ricevuto una delegazione di ex-combattenti italiani oggi residenti in Sud America, che gli portavano un messaggio del presidente Frondizi a nome del governo e del popolo argentino « che aderiscono cordialmente — diceva il messaggio — ai festeggiamenti celebrativi del centenario dell'Unità italiana ». Nel pomeriggio, mentre a piazza di Siena si svolgeva il carosello evocativo delle imprese militari di cento anni della storia italiana (soldati a piedi ed a cavallo nelle uniformi antiche, truppe corazzate e paracadutisti dei giorni nostri, in evoluzioni e manovre, finti assalti, esercitazioni a salve) il presidente Gronchi andava all'Eur per presenziare l'assemblea generale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

Qui erano adunate le 3000 bandiere delle federazioni e sezioni nazionali ed estere dell'A.n.c.r., e il presidente Zavattaro ha invitato gli alfieri a levarle in alto per salutare il Capo dello Stato. La selva delle aste sormontate dalle lance dorate, fra l'ondeggiare dei drappi, lo sventolio dei lunghi nastri azzurri ed il tintinire delle medaglie, si è drizzata all'ordine puntando verso il cielo, mentre scrosciavano gli applausi fra le grida « Viva l'Italia », « Viva l'Italia ».

Il ministro Andreotti ha ricordato le parole che Gronchi pronunciò leggendo il suo messaggio al Parlamento l'11 maggio 1955, volgendo il pensiero « al nostro esercito, parte cara del nostro popolo in armi, talvolta sfortunata, sempre gloriosa di fedeltà alla patria e di spirito di sacrificio nella guerra e nella Resistenza: non soltanto strumento di necessaria difesa, ma scuola di generosità, di ardimento, di dedizione al dovere ». E ha proseguito: « In questi sette anni le forze armate hanno avuto da lei, signor Presidente, oltre a codesti incoraggiamenti morali, un valido ausilio perché nella strada della loro ricostruzione potessero essere sormontate difficoltà altrimenti invincibili. Di ciò le rendiamo responsabile e pubblico ringraziamento ».

Gronchi si è alzato, e avvicinatosi al microfono ha risposto al breve indirizzo fra applausi che scoppiavano a concludere ogni periodo. Parlando come « vecchio compagno d'armi e soprattutto come Presidente della Repubblica », Gronchi ha detto fra l'altro: « Voi rappresentate la coscienza dell'italianità. Siete più di una forza politica, siete una forza morale e come tale potete operare all'interno di tutte le formazioni, di tutti i partiti, al quali voi potete appartenere ».

La mensa, pranzo e ricevimento al Quirinale. Al pranzo, un centinaio di persone, rappresentanti del governo, del Parlamento, delle forze armate, delle associazioni combattentistiche e d'arma; al ricevimento, varie migliaia, compresi interi gruppi di combattenti, militari in congedo d'ogni grado con il cappello da bersagliere e con la penna degli alpini, e semplici soldati del presidio di Roma.

Vittorio Gorresio

Pioggia di manifestini tricolori sui cortei che hanno sfilato per le vie di Roma durante le cerimonie di ieri (Telef.)

Se l'America riprenderà le esplosioni

L'Urss farà scoppiare nuove superbombe

Kruscev lo ha dichiarato all'on. Codacci Pisanelli - La Russia vuole conquistare il primato atomico con ordigni di enorme potenza - Il piano permetterebbe forti economie nel bilancio militare

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 4 novembre.

Se gli americani decideranno di riprendere a loro volta gli esperimenti nucleari nell'atmosfera, l'Unione Sovietica accetterà la gara funesta e andrà avanti con l'esplosione delle sue super-bombe megatoniche: siamo venuti oggi a conoscenza di questa assicurazione fatta da Kruscev all'on. Codacci Pisanelli nel colloquio di ieri al Cremlino. L'affermazione risulta più interessante se la si confronta all'ultima interpretazione delle cause che avrebbero indotto Kruscev a compiere un passo tanto controproducente, sul piano politico, qual è la ripresa degli esperimenti.

Soprattutto in qualificati ambienti neutrali si fa strada il convincimento che l'interpretazione più semplice sia la più esatta. Non si capirebbe altrimenti, l'enorme prezzo politico — alienazione delle simpatie dei neutrali, sconfitta all'Onu, confusione tra i comunisti occidentali — che Kruscev sta pagando con i suoi test. Si ritiene che l'Unione Sovietica voglia con la potenza delle testate atomiche supplire alla necessità di produrre molti missili vettori. Ci potrebbe essere, dunque, alla base, il calcolo di frenare gli investimenti nella produzione missilistica, mantenendo pari, o magari alternandole, l'equilibrio del terrore sul piano della distruzione pura. Con testate di potenza normale l'equilibrio può essere mantenuto o alterato solo a prezzo di un pesante sforzo economico nella produzione missilistica, ciò che finirebbe per compromettere gravemente la politica degli investimenti negli altri settori del piano settennale.

Una volta presa per ragioni tecnico-strategiche la decisione, intervennero nel gioco gli elementi ancora non del tutto chiari che spinsero Kruscev a scegliere per i tests un complesso periodo politico, che inizia dalla crisi di Berlino e si conclude con la crisi intercomunista (Albania e Cina). Le esplosioni, sul terreno strettamente politico, si potrebbero spiegare in due sensi: intimidazione verso l'Occidente e minacciosa affermazione della supremazia e dell'autosufficienza militare sovietica all'interno del campo socialista. Con il sostegno di 50 megaton, il nuovo dogma di Mosca, l'antistalinismo, acquista una potenza d'imposizione su tutta quella vasta zona di Stati comunisti sottosviluppati che contrappongono oggi Stalin al « modernismo » kruscioviano.

Di questo gioco sull'orlo dell'abisso il cittadino sovietico ne sa molto poco.

Ma dietro la facciata del silenzio la preoccupazione cresce. Risulta che l'intensità della condanna levatasi dal mondo contro gli esperimenti ai megaton, ha scosso più che non si creda alcuni alti dirigenti sovietici, i quali hanno visto calare di colpo il prestigio della loro politica proprio in quella parte — neutrale ed ex-coloniale — su cui essi giocano forte.

Se ricostruiamo il modo con cui l'opinione pubblica sovietica e gli altri Paesi socialisti hanno saputo almeno qualcosa sulle esplosioni, si non sulle reazioni del mondo, possiamo avere un certo quadro dell'imbarazzo di Mosca. A un mese dalla ripresa degli esperimenti, è stato Kruscev ad informare per la prima volta il Paese innestando un passo improvvisato nel testo ufficiale del suo intervento di apertura al Congresso. Sia pure genericamente, egli rivelò che era stata provata una « nuova arma atomica », e preannunciò lo scoppio dei 50 megaton per la fine di ottobre.

Il fatto improvvisato, provocò confusione negli organi di propaganda. Le prime trasmissioni radio la ignorarono, laquerò alcuni giornali dei Paesi comunisti europei, tra cui la Neues Deutschland di Berlino Est. Radio Mosca e i quotidiani comunisti ripresero la frase solo dopo che la videro stampata con chiarezza sulla Pravda. Sappiamo che le riperaussioni in alcune democrazie popolari, in Polonia soprattutto, sono state negative non solo fra la popolazione.

Non si sa quali sviluppi potrà avere l'atteggiamento russo nelle prove atomiche. Dipenderà molto dalle decisioni americane. Thompson, che aspetta sempre da Washington il via per iniziare i suoi sondaggi a Mosca, dovrà discutere anche della gara termonucleare. Se i prossimi contatti dell'ambasciatore americano dovessero rivelare nulli su questo punto e gli Stati Uniti si vedessero costretti dalla simmetria strategica a fare i loro esperimenti atmosferici, non si esclude che Kruscev — dopo ciò che ha detto a Codacci Pisanelli — possa accendere la miccia della super-bomba di 100 megaton. La gravità d'una decisione presa forse all'inizio per scopi prevalentemente tecnici, è che essa si è trasformata in una crisi di prestigio nei rapporti delle due massime potenze. Come arrestare questo meccanismo infernale?

Enzo Bettiza

Il ministro giunto a Roma ha confermato le dichiarazioni

Roma, 4 novembre.

Il presidente dell'Unione interparlamentare, on. Giuseppe Codacci-Pisanelli, è rientrato questa sera a Roma giungendo all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Mosca, via Praga e Zurigo, a bordo di un quadrimotore di linea.

Interrogato in merito ad una notizia raccolta a Mosca, secondo la quale Kruscev avrebbe dichiarato che l'Urss proseguirà i propri esperimenti nucleari nel caso che gli Stati Uniti facessero esplodere delle atomiche nell'atmosfera, l'on. Codacci-Pisanelli ha affermato che tale concetto gli è stato in realtà esposto dal Primo ministro sovietico nel colloquio di ieri.

Altra esplosione russa potente «parecchi megaton»

Washington, 4 novembre.

La Commissione americana per l'energia atomica ha comunicato che nella giornata di oggi l'Unione Sovietica ha fatto esplodere un ordigno nucleare della potenza di « parecchi megaton ». L'esplosione è avvenuta nei pressi dell'isola artica di Nuova Zemlia ed è la 31ª di cui la Commissione ha dato notizia dal giorno in cui l'Urss ha rotto la moratoria nucleare concordata tacitamente con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

Aspra critica dell'on. Nenni ai risultati del congresso di Mosca

Un articolo sull'*Avanti!* - Kruscev ha messo « vino nuovo nell'otre vecchio » - Tutti si sono comportati come se avessero un conto personale da regolare con Stalin - *La Giustizia* afferma: il comunismo è in crisi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 novembre.

Sull'*Avanti!* di domani l'on. Nenni fa una severa e severa analisi dei risultati del congresso del pcus. E' la prima presa di posizione impegnativa di un leader politico italiano, ed è di tale durezza d'avere suscitato grande eco in tutta l'ala sinistra dello schieramento politico: nell'attuale contingenza italiana, l'articolo di Nenni, per ammissione degli stessi esponenti comunisti, si pone come un massiccio contributo al lavoro che stanno svolgendo i socialisti per utilizzare gli avvenimenti di Mosca al fini di un isolamento del pci.

Nenni dice che le risposte date dal congresso del pcus ai temi della democrazia sono « insufficienti e sostanzialmente negative » perché parlando dell'epoca staliniana ogni congressista si è comportato come se avesse un conto personale da liquidare, « un peso da togliersi dal cuore ». Così si farà il processo a Molotov e compagni, si tratterà del processo di un'epoca, « la quale non è durata un giorno o un anno, ma si stende su trent'anni e più del quarantaquattro dalla Rivoluzione di ottobre in poi ». Ma il congresso di Mosca si è fermato alla denuncia, senza preoccuparsi dei problemi delle strutture organiche di partito e di Stato « che possano mettere la società socialista al riparo degli abusi di potere ».

E' importante che si sia detto che i metodi di polizia sono cambiati, ma il fatto nuovo non si è trasformato in uno stato di diritto, e rimane perciò esposto « a tutti i rischi di degenerazione che accompagnarono quest'anni di passaggio dal leninismo allo stalinismo: « Tutto ciò che il XXII Congresso ha indicato è mettere il vino nuovo nell'otre vecchio: il partito monolitico mantenuto nella sua funzione egemonica rispetto allo Stato e alla società. Ora l'egemonia di partito è incompatibile con la vita democratica della società così come il monolitismo di potere con la vita democratica di partito. Egemonia e monolitismo trovano "nell'antipartito" l'equivalente del "nemico del popolo" dell'epoca staliniana ».

Occorrono, chiarisce Nenni, garanzie democratiche per le libertà individuali e collettive, altrimenti « Stalin o senza » tutto si burocratizza e si corrompe. Insufficiente, per Nenni, è stata la risposta al quesito sulla ripresa delle esplosioni nucleari, che sono in contraddizione con le precedenti tesi moscovite e crea imbarazzo ai partiti comunisti degli altri Paesi e in particolare a quelli dell'Occidente. Proclamando che la forza sovietica non ha eguali in nessun campo, è stato smentito lo stesso pretesto dello stato di necessità: « Il Congresso si è posto implicitamente sul terreno delle posizioni di forza, fine a se medesime e come tali assolutamente ingiustificabili ».

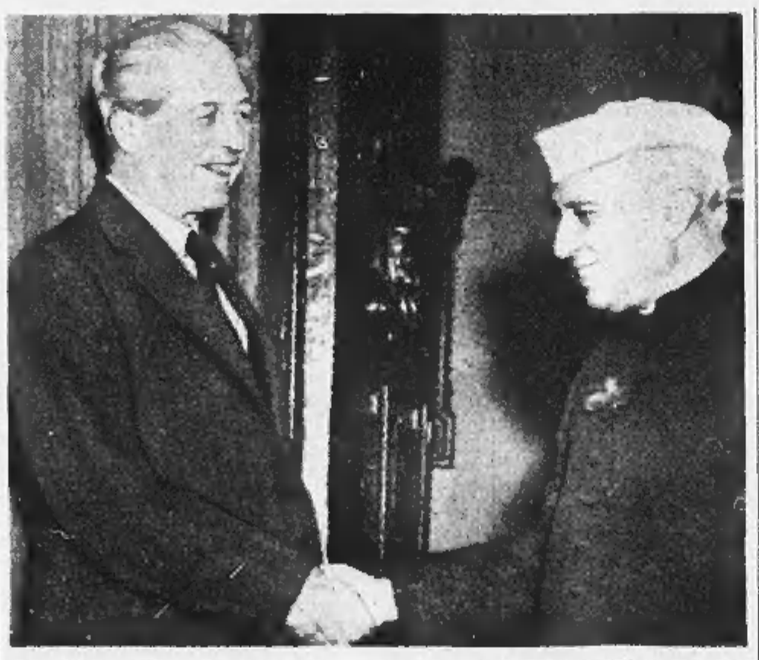
Anche la questione dei rapporti all'interno del sistema comunista non è stata seriamente affrontata. La conclusione è che il Congresso ha fatto un passo indietro rispetto al '55 quando ci fu la riconciliazione con Tito: « Qualcosa è in movimento e una risposta adeguata alle esigenze dei tempi attuali si colloca ormai fuori della prassi comunista degli ultimi trent'anni, sul terreno che deve ritornare ad essere quello di un socialismo animato dai valori perenni della coscienza internazionalista e della coscienza democratica ».

Anche *La Giustizia*, organo dei psdi, si occupa domani del Congresso di Mosca: vi si riconoscono, dice il giornale, i sintomi della crisi del sistema comunista. Ma i democratici « a fior di pelle » ne profittano per avversare il processo di democratizzazione nazionale: in questi epigoni del fascismo, del colonialismo e della reazione il comunismo, ovunque in crisi, trova i migliori alleati. Chi è deluso dalle contraddizioni comuniste, ritrova la propria fiducia nel partito a causa delle resistenze dei ceti privilegiati; è evidente che il comunismo ha potuto superare sempre le proprie crisi nel nostro Paese a causa delle nostre strutture conservatrici. Per questo il governo di centro-sinistra si presenta come lo strumento più valido, per liberare la classe lavoratrice dagli ingannevoli miti del comunismo.

m. t.

Incontro di Nehru con Macmillan

Dichiarazioni all'aeroporto: "L'area di disaccordo fra russi e occidentali per Berlino si è ridotta,, - "Le atomiche sovietiche ci hanno sconvolto,, - Domani va da Kennedy



Macmillan e Nehru al termine del loro incontro di ieri all'Ammiragliato (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 novembre.

Il primo ministro indiano Nehru si è incontrato oggi a Londra col *premier* Macmillan. Domani Nehru riparte per Washington, dove incontrerà Kennedy lunedì.

Intervistato dai giornalisti all'aeroporto, lo statista indiano ha espresso brevi giudizi su numerose questioni. Su Berlino, ha detto che la crisi gli pare meno grave di quanto non fosse due mesi or sono e che « l'area di disaccordo » fra russi e occidentali si è « ristretta ». « Bisogna però — ha aggiunto — che non si ignorino certi fattori. Il primo di questi fattori è l'esistenza di due Stati tedeschi, l'altro è il libero accesso degli anglo-franco-americani a Berlino Ovest ».

Alle altre domande, Nehru ha così risposto. A proposito dei collaudi nucleari da parte russa: « E' un'azione che ci ha sconvolti ». Importanza di un accordo internazionale su questi esperimenti: « Tutte le prove atomiche sono inique, occorre porvi fine con un trattato. Nel frattempo insisteremo per una sospensione volontaria ». Congo: « Gli sforzi dell'Onu sono stati ostacolati, se non direttamente, indirettamente, e noi abbiamo avuto l'impressione che le autorità della Rhodesia settentrionale fossero favorevoli al presidente del Katanga, Tshombe ».

m. ci.

Astronave russa scomparsa con tre uomini a bordo?

New York, 4 novembre.

Il quotidiano newyorchese *New York World Telegram* scrive oggi che le autorità statunitensi hanno ricevuto informazioni segrete secondo le quali l'Urss avrebbe lanciato e perduto nello spazio un enorme satellite con tre astronauti a bordo.

Le informazioni segrete sarebbero state trasmesse a esperti statunitensi da agenti che operano in parecchi paesi stranieri. Secondo tali informazioni, una nave cosmica sovietica sarebbe stata lanciata il 14 ottobre da una base situata a Kranay Yar, vicino a Stalingrado.

Segnali trasmessi dalla nave cosmica sovietica su onde ad altissima frequenza sarebbero stati captati a Tokio, Dakar, Sydney e Bochum (Germania occidentale). Secondo l'Istituto giapponese di ricerche sulle onde radio, la nave cosmica con i tre uomini, a anche due uomini ed una donna, sra stata collocata su un'orbita situata tra i 140 e 480 chilometri dalla terra, vale a dire la più alta che sia mai stata tentata.

Gli enti ufficiali americani si sono rifiutati di confermare o smentire la notizia.

CRONACA CITTADINA

Aumentano le vittime del traffico

Crisi dei servizi d'urgenza nella città più motorizzata

Personale ed attrezzature non sono adeguati alle necessità - Mancano le sale-raggi; c'è un solo polmone d'acciaio per tutti gli ospedali del Comune - Drammatiche richieste e angosciose corse nella notte per provvedere il sangue necessario agli interventi d'urgenza

Ogni giorno sciagure dalla strada. Ogni giorno morti e feriti. Nell'ultima settimana nella provincia di Torino 17 persone hanno perso la vita e 195 sono rimaste ferite. Il sibilo lacerante delle sirene riempie le strade sempre più spesso. Sono le ambulanze che corrono agli ospedali con i loro dolorosi carichi. Lesioni gravi, talora gravissime. Infortunati che muoiono dopo due o tre giorni di dolorosa agonia.

Le disgrazie avvengono a tutte le ore: al mattino presto, di sera e anche in piena notte; al centro, alla periferia, nei dintorni. Sono sufficienti i servizi di pronto soccorso per le urgenti, tragiche necessità?

Il problema non è nuovo: è stato dibattuto più volte da *La Stampa*, negli ambienti medici, in Consiglio comunale. Bisogna ammettere purtroppo che a Torino, la città dell'automobile, con l'indice di motorizzazione più alto d'Italia, i servizi di pronto soccorso non sono adeguati alle necessità attuali, sempre crescenti. Ci sono, è vero, presso tutti gli ospedali civici o privati: ma quasi dappertutto sono rimasti quelli di dieci anni fa.

I casi che rivelano le deficienze, sia di attrezzature che di personale, sono quotidiani. In un ospedale, pur fornito di efficiente centro radiologico (che fa l'orario d'ufficio e chiude alle 18), accade che il ferito dal sabato sera debba aspettare il lunedì mattina per essere passato nella sala raggi. Se il caso è gravissimo si telefona al radiologo di guardia (a casa sua) e si attende che arrivi. Costituiscono lodevoli eccezioni i laboratori di raggi abbinati alle sale di pronto soccorso (ma sono pochi).

C'è un unico polmone d'acciaio, fra tutti gli ospedali civici: se capita che le ambulanze scarichino due folgorati, che hanno bisogno di queste cure, uno soltanto può essere accolto. Pochissimi ospedali sono forniti di omoteca propria: altri dispongono di così piccole quantità di sangue che la scorta è subito esaurita. Spesso gli infortunati sono in preda a gravi emorragie: più sovente ancora durante l'operazione, che si presenta lunga e difficile, il chirurgo chiede sangue. Bisogna fornirlo all'istante: non ce n'è. E allora? Si telefona alle «Barelle municipali» perché si precipitino a prelevare i flaconi alla «Banca». Oppure ai vigili del fuoco che dispongono di una piccola squadra di generosi donatori: per chiamare gli altri non c'è tempo.

Talvolta le «barelle» non sono a disposizione. In questi casi o i medici si prestano personalmente o si telefona a *La Stampa*, perché una macchina del giornale corra, senza perdere un secondo, fino alla «Banca». Rivolgersi a *La Stampa* è ormai diventata una abitudine, qualsiasi cosa succeda; noi siamo ben lieti di questa popolarità, e cercheremo di rispondere sempre agli appelli che ci vengono rivolti, specialmente se così angosciosi e drammatici.

Ma è assurdo che si vada avanti con mezzi di ripiego in una città di un milione di abitanti e di alte tradizioni assistenziali. Bisogna che ogni ospedale, al più presto, si adegui con i tempi e sia in grado, in ogni momento, di mobilitare tutte le sue risorse. Amministrazioni pubbliche e private devono provvedere.

Non si può lasciare che una bimba, che si è fratturato il naso, giri per due ore nei corridoi vuoti del più importante ospedale cittadino, mandata di reparto in reparto, senza che nessuno si occupi di lei; non si può permettere che un uomo con cinque costole rotte debba aspettare 36 ore la radiografia quando basterebbe un apparecchio portatile per rendersi conto delle sue lesioni. Com'è impensabile che una partoriente resti scoperta per oltre un'ora e mezza su una sedia, e trovi posto su una barella giusto in tempo per dare alla luce, vestita di tutto punto, il suo primogenito.

Il secondo, importantissimo punto per l'efficienza dei pronti soccorsi è costituito dalla rapidità dei trasporti. La Croce Rossa dispone di una ventina di ambulanze, otto ne ha la Croce Verde, sette la Guardia medica, due i vigili del fuoco.

Forse, come numero, le ambulanze sarebbero sufficienti; parecchie anche come attrezzatura. Ma è il coordinamento dei servizi che manca. Le richieste arrivano da tutte le parti e confluiscono alle sedi di qui, dal centro della città, partono le ambulanze. Devono percorrere a volte tratti lunghissimi, attraversare tutto l'abitato. E chi attende non i feriti in mezzo alla strada chiama un'altra ambulanza, magari altre due. E quando giungono, in due, in tre, a volte il ferito non c'è più (come il vecchio dell'altra sera in corso Casale): un automobilista di passaggio l'ha già caricato.

Sarebbe sufficiente un servizio centralizzato di chiamate e nello stesso tempo un decentramento delle autolettighe, per ottenere soccorsi più rapidi ed efficaci. Bisognerebbe che la Croce Rossa e la Croce Verde disponessero di stazioni periferiche: una in borgo S. Paolo, una alla Barriera di Milano, una al Lingotto. E che il territorio della città fosse diviso, in modo che intervenissero sul luogo della sciagura i soccorsi più prossimi. Alcune ambulanze (poche) hanno il radiotelefono: se lo avessero tutte i militi potrebbero avvertire l'ospedale più vicino, perché prepari in anticipo medici e strumenti per accelerare l'intervento.

VEDERE IN 7ª PAGINA

Quattro morti sull'autostrada

L'automobile si è schiantata contro un pullman per scansare una lepre

Centoventimila visitatori ieri al Salone dell'Auto

Sono giunti da tutta Italia con una bella giornata di sole - Oggi la premiazione dei «gentiluomini della strada» fra cui re Gustavo di Svezia e il ministro Pella

Le cassiere delle otto biglietterie del Salone dell'Automobile, ieri sera erano esauste: 120 mila visitatori: un primato dovuto oltre che al clemente che esercita sempre la rassegna, a una serie di circostanze concomitanti: due giornate consecutive di festa che hanno favorito i viaggi delle comitive giunte a decine dalla Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana; il vento che ha spazzato la nebbia invogliando gli automobilisti a muoversi (sull'autostrada al mattino sono transitate da Milano verso Torino oltre 7 mila macchine provenienti da tutta la Valle Padana).

Di fronte a questa marea di visitatori sono entrati in funzione i servizi di emergenza: biglietterie supplementari, squadre di vigili all'esterno del Salone per incanalare il traffico e di inservienti all'interno per evitare ressa.

Nell'ambito delle manifestazioni collegate al Salone ha luogo oggi alle 16, al Museo dell'Automobile, la premiazione dei «Gentiluomini della strada 1961». Interverrà il ministro dei Lavori Pubblici on Zaccagnini.

Tra le tredici medaglie d'oro del 1961 figurano re Gustavo di Svezia e il ministro on. Pella. Re Gustavo viaggiava in macchina, il 24 ottobre scorso, insieme con la regina Louise, sulla provinciale di Viterbo. Scorse un motofurgone che era precipitato in fondo a una scarpata e ordinò all'autista di fermare la macchina. Scese il pendio e aiutò i due feriti che erano a bordo, li fece adagiare sulla propria vettura e trasportare ad un ambulatorio di Barbarano. Re Gustavo non sarà presente alla cerimonia. Per lui ci sarà forse la regina Louise.

L'episodio del quale è stato protagonista il ministro Pella accadde il 22 agosto scorso sulla Roma-Ostia. L'auto del ministro giunse pochi attimi dopo che una «500» era uscita di strada; l'on. Pella, aiutato dal proprio autista, adagiò i feriti sui sedili della sua vettura, disse all'autista di recarsi fino all'ospedale e restò sul posto per offrire la sua testimonianza agli agenti della polizia stradale.

Una delle motivazioni sarà alla memoria. Premierà il coraggio di una donna che morì per salvare una bimba. Si tratta di Olga Mandelli, di Vaprio d'Adda, la quale mentre attraversava la strada tenendo in braccio la nipotina, fu investita da un pesante carico di tubi sganciati da un autocarro. La donna coprì la bimba con il proprio corpo e fu schiacciata; la piccina rimase incolume.

Fra i «Gentiluomini» vi sarà anche il dottor Giuseppe Fenoglio, di Torino. Nel marzo di quest'anno soccorse a Ricò del Golfo un bimbo che era rimasto investito da un'automobile. Lo caricò sulla sua vettura e si precipitò all'ospedale di La Spezia. I medici, grazie al suo tempestivo intervento, riuscirono a salvare il piccolo investito.

Il taccuino del Salone

ORARIO — Dalle 9 alle 23.

SORTEGGIO AUTOVETTURE — Ieri la «Innocenti A 40» è stata assegnata al biglietto serie SI numero 283421 (estratto di riserva serie BA numero 196710). Oggi è la volta una «Fiat 500 giardiniera».

PREZZO DEL BIGLIETTO — 400 lire con diritto al sorteggio giornaliero di una vettura.

Dramma a mezzanotte al Valentino

Il rapinatore spara quattro colpi e ferisce l'inseguitore ad una gamba

L'episodio al ponte Isabella - Il bandito strappa la borsetta ad una donna; un giovane si lancia per fermarlo - Nella lotta l'aggressore estrae la pistola e spara prima in aria poi contro l'avversario - Catturato dalla «Volante» nascosto in un cortile

Il rapinatore Cosimo Sirsi.

Rocco Schiavello ferito mentre tentava di disarmarlo

Una rapina con sparatoria ha messo in subbuglio, alle 23 di ieri sera, il quartiere nei pressi del Ponte Isabella. A quell'ora una donna, Giuseppina Riccio in Lusso, di 38 anni, abitante in via Saluzzo 5 scendeva per una scalinata che collega, attraverso il pendio, i viali superiori del Valentino al corso che passa sotto il ponte Isabella. Come è giunta in fondo è stata avvicinata da un giovane il quale, fingendo di andare per la propria strada, le è passato molto vicino e improvvisamente ha allungato una mano strappandole la borsa. Superato il primo attimo di sorpresa, la Lusso si è messa a gridare «Al ladro, al ladro».

In quei pressi si trovava, fermo a chiacchierare con la propria fidanzata, un giovane di 22 anni, Rocco Schiavello, abitante in via S. Secondo 24. Egli non ha esitato un momento a rincorrere il ladro che stava fuggendo. Lo ha raggiunto, ha intrapreso con lui una accanita lotta a corpo a corpo, ma il malvivente a un certo momento ha estratto una rivoltella. «Lasciami andare — gli ha ingiunto — altrimenti ti sparo». Il coraggioso Schiavello non ha desistito. Assumendo per lo sforzo che faceva nel tentativo di immobilizzare il ladro, ha risposto: «Non mi fa paura la tua rivoltella».

Ma il bandito ha attuato la sua minaccia. Ha sparato un primo colpo in aria. Lo Schiavello è riuscito ad afferrargli il polso per bloccargli la mano: altri due colpi sono partiti verso l'alto. Il bandito è riuscito a liberarsi dalla stretta e questa volta la sua mano si è rivolta verso il basso: è partito un quarto colpo che ha raggiunto lo Schiavello al ginocchio destro. Il giovane s'è accasciato con un lamento, mentre lo sparatore ha ripreso a fuggire per via Canova.

Gli spari e le grida che la donna disperatissima continuava a lanciare in cerca di soccorso, hanno richiamato molte persone alle finestre, e fatto accorrere quelle che si trovavano a transitare nei pressi. Due giovanotti a piedi e un terzo con una «600» si sono messi alla caccia del fuggitivo il quale ha poi imboccato via Grossi. Uno dei presenti intanto ha raggiunto un telefono ed ha avvertito la Volante. Altri si sono avvicinati al ferito per prestargli soccorso.

Mentre un'auto di passaggio si fermava per caricare il giovane Schiavello e trasportarlo alle Molinette, il rapinatore si rifugiava dentro il portone del numero 9 di via Grossi. I suoi inseguitori bloccavano l'uscita. Intanto arrivava un equipaggio della Volante comandato dal brigadiere Giannini, con gli agenti Raito e Torta.

I poliziotti entravano nel cortile con i nervi spianati sapendo che il bandito era armato e non avrebbe esitato a sparare ancora. Con le torce elettriche frugavano nel buio. Sotto un balcone del piano rialzato scorgevano una mano scura. Intimavano il mani in alto. Era il rapinatore. Accanto a sé aveva ancora la rivoltella, una 6,35 a tamburo.

Egli aveva tentato di nascondere la borsetta in un tubo di cemento. Ma dei denari nessuna traccia. La derubata dirà più tardi in questura che conteneva 16 mila lire. Con ogni probabilità il bandito si era disfatto del denaro nascondendolo e ripromettendosi di ricuperarlo più tardi. Portato in questura veniva identificato per Cosimo Sirsi, di 27 anni, nato e abitante a Campi Salutina, in provincia di Lecce, di professione contadino.

Il ferito, ricoverato alle Molinette, è stato sottoposto ad un intervento da parte dei dott. Santero che gli ha estratto dal ginocchio il proiettile. La prognosi è di venti giorni.

— Una giovane donna abitante in una pensione di via Vanchiglia n. 2, la 21enne Gaetana Casà in Cannavò, nativa di Termini Imerese (Palermo), ha denunciato alla polizia di essere stata rapinata venerdì sera da uno sconosciuto con il quale si era recata a fare una gita in collina.

La Cannavò ha riferito di aver incontrato il giovanotto, sui 23-25 anni, poco dopo le 20 in corso Cairoli angolo corso Vittorio. Il medesimo era al volante di una «600». Le propose di andare a fare una gita e lei accettò. Mezz'ora più tardi erano ora presso la basilica di Superga. Vi si trattennero a conversare, poi ripresero la via del ritorno.

Dopo aver percorso un breve tratto di strada, l'automobilista si arrestò simulando un guasto. Poi, spalancata la portiera dalla parte della Cannavò, diede una spinta alla giovane facendola cadere al suolo. Quando la donna si riebbe dalla sorpresa, la «600» era lanciata a tutta velocità giù per la discesa. Sull'asfalto era rimasta la borsetta della Cannavò con 32 mila lire e documenti. La Cannavò ha fornito al commissariato Borgo Po anche il numero di targa della «600», che a quanto pare è rubata.

Malato scomparso da 3 settimane trovato morto nelle acque del Po

Ieri verso le 13, le acque del Po hanno restituito a S. Mauro, presso il cimitero, il cadavere di un ammalato in avanzato stato di decomposizione. La salma è stata tratta a riva dai vigili del fuoco e i carabinieri, frugati gli abiti, hanno trovato una vecchia carta d'identità per mezzo della quale è stato possibile accertare che lo sventurato era il settantacinquenne Giulio Gallito, nativo di Avola (Siracusa) e da molti anni domiciliato con la moglie nella nostra città, in via Giovenale Ancina 22. Da due settimane era scomparso di casa.

Il Gallito, che un tempo esercitava il commercio ambulante di indumenti, era stato costretto alcuni anni fa ad interrompere ogni attività a causa di una grave malattia in seguito alla quale era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. L'operazione aveva avuto esito favorevole. Le sue condizioni di salute, tuttavia, non erano soddisfacenti abbastanza da consentirgli di riprendere il lavoro ed egli era caduto in un profondo stato di prostrazione.

Una squallida stamberga senza uscio né finestre

Una bimba nasce in una gelida stalla dove vivono i genitori e sei fratelli

Alla periferia di Moncalieri - Due sorelline non vanno a scuola perché si vergognano di dire dove abitano - Non c'è difesa contro il freddo e il vento - Le mangiatoie sostituiscono gli armadi - Il padre appena uscito dal sanatorio

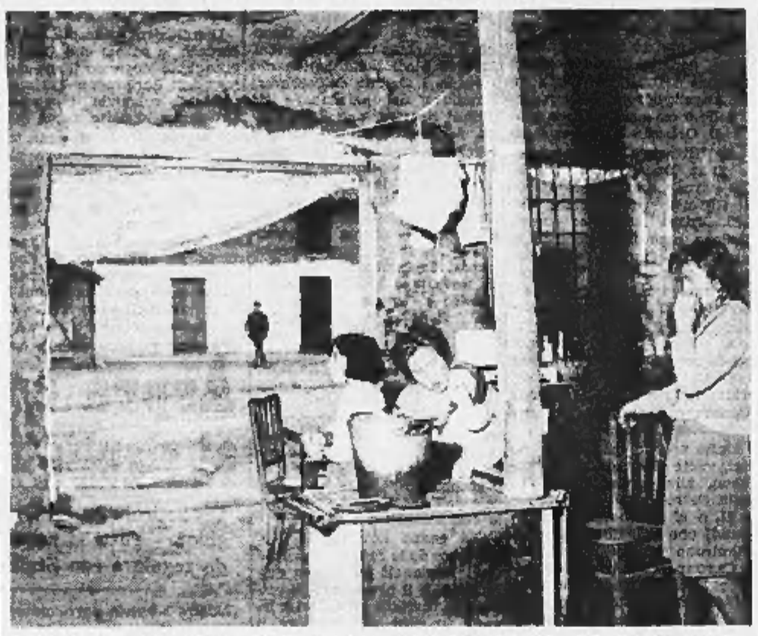
In una stalla poco fuori Moncalieri vivono marito, moglie e 7 figli. L'ultimo è nato, si può dire, nella mangiatoia, l'altro ieri. La stalla non ha uscio né vetri e imposte alle finestre. La notte fa riempie di freddo. Una stufa posta al centro non basta a riscaldare il locale, che è assai ampio: la famiglia vi è seduta attorno, cupa, silenziosa. I bimbi senza sorriso. E' una famiglia venuta da Castagnole Piemonte quattro anni fa.

Il marito, Martino Brunetti, 48 anni, è stato più volte in sanatorio, è contadino ma afferma di non essere in grado di faticare. Così se ne sta quasi tutto il giorno vicino alla stufa, con i gomiti sopra il tavolo sul quale non c'è mai niente. Ha una pensione d'invalidità di 15 mila lire al mese. La moglie, Francesca Sarù, ha 36 anni e pare ne abbia 50. Poi ci sono i figli. Cesare, 18 anni, è apprendista gommista e guadagna 20 mila lire al mese. Agostino, 15 anni, è apprendista in un'officina: 10 mila mensili. I guadagni della famiglia finiscono qui.

Altri figli. Maria Teresa, 12 anni, ha interrotto gli studi alla terza e ora aiuta la madre. Santina di 8 anni e Michelina di 6: sono iscritte alla seconda elementare e alla prima. Non vogliono andare a scuola e non ci vanno. «Perché?», abbiamo chiesto. La madre ha risposto: «Si vergognano. Hanno paura che le compagne le prendano in giro perché vivono in una stalla». Le bimbe se ne stanno quasi tutto il giorno apatiche, sedute vicino alla stufa. Con loro c'è Luciano, che ha 20 mesi.

L'ultima figlia sarà battezzata stamane e chiamata Luciana. Era attesa per Natale, è nata otto mesi di anticipo. L'altra sera la madre spaventata, nello spiazzo davanti alla stalla, un po' di legna che le bimbe avevano raccolto nei boschi. Era uno sforzo grave per lei, in quelle condizioni. All'improvviso è stata colta dalle doglie, e i figli l'hanno aiutata a trascinarsi in casa, a distendersi sul letto. A notte tarda l'hanno portata all'ospedale di Santa Croce e poco dopo è venuta al mondo la bambina.

Ora la neonata è con la madre all'ospedale, ma fra due o tre giorni sarà portata in questa stalla e bisognerà fare un po' di posto vicino alla stufa per la sua culla. E' una «settimina», perciò assai minuta e delicata. Come si fa a pensarla in questa stalla



La stufa è quasi sempre spenta: il freddo entra incontrastato dalle larghe aperture

che ieri sera era spazzata dal vento?

Ci guardiamo attorno. Una stalla è una stalla. Con il pavimento sconnesso, con la calce screpolata sui muri di mattoni, con le mangiatoie. Ora le mangiatoie sostituiscono gli armadi, dentro vi sono masserizie e vestiti. Contro una parete sono affiancati cinque letti e una culla. Anche di giorno c'è sempre qualcuno a letto: c'è sempre qualcuno ammalato in questa famiglia. Agostino, per esempio, ha fatto sei volte la bronco-polmonite in tre anni.

La gente qui fa inutile pena per i figli. Meno per i genitori. Forse perché pensa — a ragione o a torto — che essi non hanno fatto tutto il possibile per i loro bimbi. E' la compassione per i figli che forse rende aspri i giudizi verso i genitori.

In questi casi è sempre difficile stabilire esattamente come stanno le cose. Resta comunque il fatto che c'è questa famiglia con sette figli, con un bambino che vive in una stalla aperta ai venti. I genitori sono loro, per primi, vittime della vita. A frugare nel passato della gente si trovano talvolta motivi che possono rendere meno severi i nostri giudizi. A volte le ragioni che spiegano le sconfitte e le rassegnazioni si trovano molto lontano, nell'infanzia. Essere soli, per esempio, in una stalla. Crescituti litigando, forse, con i fratelli per un pezzo di pane, o per trovare un posto vicino alla stufa. Non essere andati a scuola per la paura di essere derisi dai compagni. Essere diventati ragazzi e adulti in un ambiente dove non c'è mai una ragione per sorridere.

Tutto questo e altro. Si pensa allora a quello che sarà il futuro di questi bimbi e di questi ragazzi, e si ha pena per loro — vittime innocenti della vita — e ci si chiede se non è possibile fare qualcosa.

La polizia ferma all'ospedale gli amici del giovane colpito da una rivoltellata

Rilasciati dopo l'interrogatorio - Migliorano le condizioni del ferito - Una perizia per stabilire se la pallottola è stata sparata dall'arma del negoziante

La polizia dà la caccia alla banda di svaligiatori che per due notti consecutive hanno assalito il negozio di elettrodomestici di Oreste Ragazzone, ma sempre sono stati respinti dalle rivoltellate del commerciante.

Antonio Chilà, il giovane di 19 anni, ricoverato al San Giovanni il giorno dopo la seconda sparatoria ed operato per un proiettile che gli aveva perforato in sette punti l'intestino, ha superato la crisi, ma non è ancora fuori pericolo. Non è ancora in grado di parlare. Prima dell'intervento chirurgico aveva detto di essere stato ferito in via Monginevro, poi aveva ritrattato, raccontando una storia che non può essere creduta. Due agenti lo piantonano giorno e notte. Il proiettile che gli è stato estratto verrà confrontato con gli altri esplosi dal Ragazzone, per accertare se possiede le stesse rigature.

Ieri la polizia ha fermato numerose persone. Giovani che erano andati all'ospedale per trovare il Chilà o per informarsi delle sue condizioni. E' stato fermato anche il giovane biondo che subito dopo il ricovero del Chilà era andato al San Giovanni, ma era fuggito appena si era accorto della presenza della polizia. Questi, come gli altri fermati, hanno recisamente negato di aver partecipato all'assalto al negozio di via Monginevro. Poiché non vi erano prove contro di loro, sono stati rilasciati.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12
MINIMA — 7,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,6; umidità 62% con forti sbalzi nella giornata; pressione 735; vento sui 40-50 km/ora con raffiche e punte massime di oltre 80 km/ora. **Prev.:** cielo poco nuvol. o sereno. **Temper. a Caselle:** max. +13,4; min. +3,3; media +7,6.

Avvelenato con i quattro figli dalle esalazioni di una stufa

Un uomo e i suoi quattro figli sono rimasti intossicati dalle esalazioni di una stufa mentre la notte, alla materniità, dava alla luce il quinto figlio. L'operaio Giuseppe Specchia, di 35 anni, abitante in piazza Santa Giulia 3.

L'altra sera aveva acceso la stufa e, forse perché non troppo pratico, aveva chiuso troppo la chiavetta dell'aerazione. Perciò, durante la notte, nell'alloggio si era accumulata anidride carbonica, che aveva intossicato l'operaio e i suoi figli. Tutti si sono svegliati ieri mattina in preda a un acuto malessere e lo Specchia ha telefonato alla Guardia Medica. L'uomo e i due figli maggiori sono stati subito dimessi; i due figli minori rimarranno un giorno.

Entrato in seminario un figlio del Sindaco

E' stato accolto nel seminario dell'Istituto missionari della Consolata il dott. Francesco Peyron di 23 anni, figlio del Sindaco di Torino. Il giovane aveva conseguito la laurea in giurisprudenza nella scorsa sessione estiva presso la nostra Università e poi era partito per un viaggio in Africa a visitare i territori affidati ai missionari della Consolata. Ora dovrà seguire i regolari anni di filosofia, poi sarà ammesso al grado di sacerdote. Dopo di che dovrà studiare teologia ancora per quattro anni e infine sarà ordinato sacerdote.

Un celibe chiede di poter riconoscere il figlio avuto da una donna sposata

Seguendo una sentenza della Cassazione, a sezioni unite, il tribunale di Torino in un precedente caso aveva accolto la richiesta - Ma l'ufficiale di Stato Civile continua ad opporsi perché così stabilisce la legge

All'ufficiale di Stato civile l'altro giorno si presentò un uomo ancor giovane. Disse di essere un commerciante e spiegò che voleva riconoscere il figlio natogli da una donna, non sua moglie.

«Lei è scapolo?» — domandò l'impiegato. — Allora la legge lo acconsente, art. 252 codice civile. Mi firmi soltanto un modulo dove si dichiara che la madre è nubile».

«Io sono scapolo — rispose il commerciante — la donna purtroppo è sposata con un altro uomo, però viviamo insieme, e la gente ci ritiene regolari coniugi. Alla nascita il bimbo è stato registrato come "nato da donna che non consente di essere nominata". Però non voglio che vada per il mondo come illegittimo, figlio di nessuno. Io sono il padre, lo ho riconosciuto».

«Mi spiace, non posso accettare la sua denuncia».

Il commerciante tentò, insistette, fece vedere la copia del giornale che riportava una sentenza del Tribunale di Torino dell'estate scorsa: con essa i giudici avevano affermato che non era necessario fosse dichiarato che la donna era nubile, una volta che non risultava nominata. La declinazione del Diritto rispondeva ad una esigenza di giustizia e si rifaceva alla decisione presa dalla Suprema Corte due anni prima a sezioni riunite.

Il giudizio sulla convenienza morale di troppe «associazioni di concubini» può essere negativo, tuttavia non è lecito che portino le conseguenze i figli innocenti. Perché far carico ai figli delle colpe dei genitori?

Per la legge il bimbo nato in una donna sposata si presume sia figlio del marito: se questi su di non essere il padre naturale, ha diritto di intentare causa in Tribunale entro 2 mesi per il disconoscimento. Se lasciasse trascorrere quel termine il figlio risulterebbe suo a tutti gli effetti, anche se universalmente fosse noto che il padre è un altro. E' il caso di Coppi, tanto per citare un esempio che ebbe risonanza sulle cronache.

La donna sposata può anche non riconoscere il figlio e nella dichiarazione per lo Stato civile si annoterà «nato da donna che non intende essere nominata». Sia dopo il disconoscimento di paternità, sia dopo il mancato riconoscimento della madre, il figlio risulta essere di genitori ignoti.

Il padre naturale può riconoscere il figlio illegittimo a due condizioni: che lui sia scapolo, e che la donna non sia sposata con altro uomo. Come disse la Cassazione e come ha affermato il Tribunale questa seconda condizione non ha motivo di esistere. Però l'ufficiale di Stato civile deve attenersi ad un formulario vecchio del 1938 e pretendere che si risponda «no» alla domanda se la donna è coniugata.

Il commerciante si è rivolto in Tribunale con il patrocinio dell'avv. Gillo. Già il P. M. dottor Piscopo ha espresso il suo parere che bene agì l'ufficiale di Stato civile. Ora si attende la sentenza la quale ancora una volta ripeta che non si deve richiedere la dichiarazione che la madre, sconosciuta, è donna non sposata.

Messa dei Parrucchieri — Domani alle ore 10 nella parrocchia degli Angeli in suffragio per la commemorazione dei defunti.

Specchio dei tempi

Quante persone leggono ogni giorno «La Stampa»? Almeno un milione, come incontrarle? - Ci dà sue notizie «la donna felice ed inquieta» Ricominciano le bravate degli studenti universitari? - Coraggio, donne, unitevi! - Le mandiamo i libri - Una radio per un ragazzo malato

Un lettore ci scrive:

«Da ormai 30 anni leggo quotidianamente *La Stampa* tanto da poter dire: è il mio giornale. Mi ha fatto da scuola; sono maturato ulteriormente alla fonte dei suoi scritti. *La Stampa*?... un giornale in gamba, un'opera ben fatta, seria, coscienziosa: una dimostrazione giornaliera di efficaci insegnamenti.

«Ho sempre considerato, però, il giornale, come una cosa impersonale. Ultimamente, ho fatto caso che è il contributo di molti collaboratori e del Direttore, a formare il successo della *Stampa* e mi è nata una grossa curiosità, che molti sono certo condividono: conoscere personalmente il Direttore, i collaboratori del giornale, gli articoli cioè di questa formidabile efficiente cattedra che è la nostra *Stampa*.

Per secondare tale mio desiderio mi permetto, caro *Specchio dei tempi*, di fare una proposta che è un invito: organizza un incontro: "*La Stampa* e i suoi lettori" per darci il piacere di conoscere, personalmente, tutti voi».

F. Fortunato

Una lettrice ci scrive:

«Sono la donna "felice ma inquieta" che vi scrisse a settembre per chiedere consigli. Ringrazio l'avvocato Jona di Genova, i cui consigli mi sono stati preziosi, le due signore che mi hanno confortata con le loro affettuose parole, e anche la "torinese trentenne" così rigida e moralista e severa verso di me. Mi chiedo se la "torinese trentenne" sia mai stata innamorata. Le voglio dire che gli incontri meschini, in alberghi squallidi: non li conosco. Guadagno abbastanza per potermi offrire tutte quelle comodità cui sono stata abituata sin dall'infanzia.

«Ringrazio "Specchio dei tempi" che mi ha dato modo di riesaminare e di ridimensionare la mia attuale situazione. Sono più serena, non mi giudico più un caso raro o unico, ma una donna qualunque che sta per iniziare una nuova vita, con un bagaglio di esperienze buone e cattive, di bene e di male come tante altre persone».

Una donna ormai felice e quieta

Una lettrice ci scrive:

«Ho un fratello studente: è iscritto al 1° anno del Politecnico di Torino, e inizia in questi giorni la frequenza delle lezioni. Si tratta di un ragazzo serio e studioso, che ha conseguito un brillante diploma di maturità, che ha atteso allo studio a prezzo di durissimi sacrifici economici e che studierà sfruttando una borsa di studio appena sufficiente per l'acquisto dei costosissimi testi universitari. Desidererei sapere se sia fondato il timore di certi tradizionali pesanti scherzi di pessimo gusto genialmente architettati dai residdetti "anziani" ai danni delle "matricole". E se sia vero che esiguo, contro il rilascio di un certo "papiro", capolavoro di intelligenza e di buon gusto, una somma che potrebbe aggirarsi sulle 6 o 7 mila lire.

«Se così fosse, vorrei permettermi di consigliare agli "anziani" canzoni certo di scioperaggine, chiassi "agli di papà" e "scialabanche" di scegliere come bersaglio fra le "matricole" quei degni successori che si sottoperranno volontariamente alle loro grassarre e di lasciare in pace quei ragazzi che in tasca hanno soltanto il denaro per un modesto pasto in trattoria, quelli ai quali le sprezzate della vita hanno già insegnato la tenacia nel lavoro e la serietà nella vita civile».

Segue in firma

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Sono una ragazzina di 13 anni e vengo al tuo cospetto per chiederti un favore immensamente grande, lo finito da pochi mesi in commerciali, naturalmente per non essere di peso alla mamma che deve provvedere al fratellino di 9 anni mi sono cercata un lavoro presso una famiglia, ma i miei scarsi guadagni non mi permettono di potermi comperare libri che sono per me veri amici: le mie possibilità non mi permettono neanche di andare qualche volta al cinema.

«Sarei al colmo della felicità se tu, "Specchio", potessi farmi avere qualche libro dei Salgari oppure qualche romanzo storico, in mancanza di questi lascio la scelta a te, perché sono una divoratrice di libri».

Maria Teresa Fraide

Un lettore ci scrive da Villanova d'Asti:

«Ho quattordici anni, sono figlio di poveri contadini, ho la sventura di avere un fratello anormale, è più giovane di me e tiene il letto da sei mesi. Non ho fratelli o sorelle maggiori che possano provvedere al mantenimento della famiglia, tocca ai miei poveri genitori che per conseguenza possano rimanere pochissimo vicino al nostro caro. Egli quindi oltre al male che lo perseguita (ha già subito tre interventi) soffre di una solitudine, direi brutale, alla sua età. Ieri gli ho chiesto che cosa desidererebbe di più. Mi ha risposto: "una radio".

«La mia famiglia, date le spese che sostiene per mandare me e mia sorella a scuola, è nell'assoluta impossibilità di accontentarlo. Per questo mi rivolgo a te o "Specchio dei tempi" e ti chiedo, chiedono, una radio. Ti assicuro che te ne sarei grato per tutta la vita, perché nessuno come me può capire la sua tristezza e come sarebbe grande il suo sollievo se potesse vedere il suo desiderio esaudito».

Giacomo Gilli

Si spezza i denti urtando contro un fianco del tram

Un meccanico di 26 anni, Achille Deledda abitante in via Staffarda 11 è rimasto ieri sera vittima di un curioso incidente. Mentre attraversava di corsa via Monginevro dirigendosi verso casa, non si è accorto di un tram che gli arrecchiava davanti ed è andato a sbattere con violenza contro la fiancata della vettura.

Caduto a terra sanguinante, il giovane è stato trasportato al Maurizio e ricoverato per trauma cranico, che, ferite al viso. Nell'urto ha perso parecchi denti.

TREGUA NELLE INVENZIONI

Una sommessa proposta

Lucida mattina di novembre. Sono sulla terrazza di casa mia, in una comoda poltrona sahariana, a leggermi i giornali del mattino. Sdraiato al sole, ne sento sul viso il calore affettuoso, leggero, consolante.

Poi rientro in casa, torno al vizio della macchina da scrivere. Il cielo l'ho anche in casa, traverso i vetri delle finestre senza tendine. Mi accorgo, dopo due o tre ore, che il giorno ha perduto splendore. Torno in terrazza, alzo gli occhi, vedo avanzare dalla parte del mare pigri sfilacciati vapori color dell'ardesia. Ma verso sud, dalla parte di Santa Maria Maggiore e dei Castelli, non c'è più cielo, sono scomparsi i colli, una caligine compatta di colore fra il perso e l'indaco, entro cui appena s'intravede la cupola della chiesa, invade a poco a poco sempre più spazio. Si leva il vento; raffiche basse, che non alzano le nuvole alte che vengono dal mare, ma si avventano sul viso con aliti caldi. I rumori della città paiono immersi in un improvviso silenzio. Ho il presentimento, d'un tratto, che quel fosco tanto denso ed opaco che mi pare di non aver mai veduto così pauroso annunci un cataclisma imminente; uno di quelli di cui si legge così spesso nelle cronache in questi tempi, tifoni, tornados, trombe d'aria che spianano campagne e città, obbligano a disperata fuga decine di migliaia di abitanti.

Invece è stata una cosa da poco, un acquazzone senza lampi, con un bonario lontano brontolio di tuoni. Ma quel presentimento non mi è andato via del tutto. Il cataclisma eversore è forse soltanto rimandato. Non lo remo dalla mano degli uomini. Nonostante i discorsi bravatorii di coloro che hanno in mano le nostre sorti, non credo alla guerra. Ma temo la sfrenarsi delle forze della natura. Ci siamo messi a giocare troppo leggermente, stupidi uomini che siamo, con gli elementi, spezziamo gli atomi come fossero ciottoli, turbiamo equilibri instabili, i ghiacci del Polo, le acque degli oceani, sopra un globo che ignoriamo che cosa celi sotto una sottilissima epidermide di roccia. E traendo la vita, la luce, le vicende fruttifere delle stagioni da un'atmosfera che non sappiamo ancora bene come sia attaccata al globo («l'oceano d'aria in cui siamo immersi, — leggo nell'Encyclopaedia Britannica — deve il suo benefico carattere ad un ammirevole bilanciarsi di forze naturali»), potrebbe bastare il soffio poderoso di una bomba da cento milioni di tonnellate per disperderla nel vuoto, come la soffiata di una giovinetta spegne d'un colpo le sedici candeline della sua torta natalizia.

Di questo dovremmo darci pensiero, ancor più che dell'avvelenamento dell'aria; di cui le conseguenze sono a lunga scadenza, presuppongono un'atmosfera ancora stabile. Ma le catastrofi annunciate dall'apocalissi si compiono *hora una*, in una sola ora. Si agitano di questi giorni governi e capi di Stato, prospettano incontri e tregue, pure alternando alle pacifiche proposte minacce terribili; gli Stati Uniti che hanno assistito senza battere ciglio alla serie delle esplosioni atomiche della Russia (e non paiono ancora finite), parlano di ricominciare un'altra serie per conto loro. Magari esperimenti sotterranei, come promettono, per non contaminare la stratosfera; ma non potrebbero quelle bombe che scoppiano sottoterra spezzare la fragile crosta terrestre aprendo, chissà, il varco ad oceani dormenti di metalli in fusione che riversandosi sulla superficie terrestre brucino in una frittura istantanea tutto ciò che vi sta sopra?

Voglio essere ottimista, e prevedere che si giungerà alla fine ad una rinunzia definitiva alle armi atomiche. Saremo tranquilli allora? No, non saremo tranquilli. Non si faranno più bombe di guerra; ma si produrrà non so quanta energia elettrica per usi pacifici, e gli alchimisti che scindono gli atomi ed esperimentano nuovi modi continueranno, come ho detto, a scherzare con gli elementi. Non avrà tregua l'ossessionante progresso tecnico che rende rancido e obsoleto quanto parve novità meravigliosa pochi anni fa (guardate che figura di sopravvissuti fanno gli aerei ad elica); il viaggio per aria diventerà una corvé come oggi andare in autobus nelle ore di punta; varcheranno gli oceani colossali torpedoni aerei con dentro cinquecento, mille persone sedute strette (speriamo che allora non ci siano più disastri aerei, se mi pensate che ortende frittate di mille persone). Il cielo si colmerà di macchine, incomberà sulle città e sulle vicine campagne un perpetuo ballamme come nella Terza Avenue a Manhattan o in via del Tritone a Roma. Russia e Stati Uniti, sollevati dal pensiero delle bombe, moltiplicheranno intorno al globo il carosello dei satelliti che ci intrappoleranno in una rete perpetua di trasmissioni radio, suoni, musiche, proclami, e faranno a gara assai più di ora a chi spedirà più missili oltre i confini dell'atmosfera, verso la Luna, verso i pianeti; e già si parla di crearvi colonie e basi militari, preparando nuovi motivi di contesa fra le nazioni, chi per prima farà sventolare la sua bandiera su Marte e su Giove, come si spartiranno fra loro miniere e deserti.

Vorrei fare a questo punto una sommessa proposta. Ottenuta la smobilitazione atomica, ci si accordi anche per una tregua nelle invenzioni, per una sosta nel progresso tecnico. Non temano i fanatici delle «magnifiche sorti e progressive» che proponga di fare ciò che fecero i savi abitanti di Erewhon nel romanzo di Samuel Butler, distruggendo tutte le macchine prima che queste evolvendosi secondo la teoria darwiniana finissero col sopraffarli. Chiedo solo una tregua; se di molti o pochi anni, dipenderà dai nostri scienziati, come dirò. Un riposo come quello che si prese il Creatore al settimo giorno: «*Requievit die septimo ab universo opere quod patrarat*». Soprattutto una tregua dagli esperimenti di navigazione nello spazio. Noi siamo, a guardar bene, come una razza di esseri intelligentissimi ma privi del senso della vista, che siano arrivati a costruirsi l'automobile. Ci prepariamo ad esperienze, o addirittura ad un modo di vita che presuppone viaggi di lustri e di decenni, fino ed oltre il limite del sistema solare, e ci contentiamo ancora di questa nostra brevissima vita di pochi decenni. E' inutile proporsi di conquistare l'universo se ci mancherà sempre il tempo per far ciò.

Si aboliscano quindi subito tutti gli studi e gli esperimenti diretti a far sempre più perfette le macchine sulla terra, in cielo, nello spazio; e tutti i miliardi o le centinaia di miliardi che ci si impiegherebbe si spendano invece, integralmente, per una sola ricerca: come sconfiggere le malattie mortali e paralizzanti le forze e l'ingegno, come ritardare la vecchiaia, come garantire alla nostra razza una fruttifera maturità di tre o quattro secoli fra la giovinezza e la senilità, e magari di ridare anzi come al tempo dei patriarchi. Ogni sforzo della scienza, ogni sacrificio imposto ai cittadini di ogni nazione, per tutto il tempo della tregua invocata, siano diretti soltanto a questo scopo. Se si agirà con l'impegno che si mette oggi a costruire missili per le stelle e a rendere più efficienti gli strumenti di morte sulle strade, non dubito che arriveremo ben presto a costruirci una vita più adatta e stupendi progetti di conquista del sistema solare e dell'universo. E allora potremo ripiatare di sbarchi sull'infocato polverone della Luna o sulle intirizzite lande di Giove.

O forse anche, fatta così lungeva, l'umanità rinuncerà a queste fantasie con cosciente saggezza. Perché — ho già detto qualcosa di simile su queste colonne qualche anno fa — lavorare per dare all'uomo quattrocento o mille anni di sana vita, è lavorare per la pace e la tranquillità sociale. Chi vorrà partecipare ancora ad una guerra, tentare un viaggio negli spazi, fare il pazzo in automobile sapendo che se le cose gli vanno male non ci rimette solo qualche lustro di vita, ma centinaia di anni, che finché l'uomo non si sarà assuefatto alla nuova misura gli parranno l'eternità? Facciamo presto dunque, non perdiamo più tempo. Che dell'immancabile prolungamento della vita (di che cosa non è capace l'ingegno umano?) possa godere anch'io che faccio questa proposta, e voi che mi leggete.

Paolo Monelli

L'OMBRA DELLA MAFIA SUI DELITTI IMPUNITI D'AGRIGENTO

Non era una tragedia d'amore la morte del commissario Tandoj

Abbattuto con quattro colpi di rivoltella mentre rincasava con la bella moglie - Una pallottola uccise anche un ragazzo affacciato alla finestra - I primi sospetti sul professor La Loggia amico di famiglia: il clinico ce ne parla senza alterare la voce Alla ricerca di un movente - Le misteriose indagini del funzionario - Una valigia con doppio fondo e tracce di stupefacenti

(Dal nostro inviato speciale)

Agrigento, novembre.

Da alcuni giorni tento di indagare non sul delitto che ha il commissario Aldo Tandoj come vittima, ma sull'ambiente e sull'atmosfera in cui il delitto è avvenuto. Conoscenti antichi e occasionali mi raccontano ciò che sanno; nulla per fornire indizi sugli assassini, tuttavia rivelatore di una mentalità diffusa in ogni strato sociale. «Se il governo non scopre i responsabili, dicevano, perché dovrebbe esporsi un privato cittadino?». Questa frase l'ho sentita ripetere fino alla noia, e se per governo intendevano la polizia, parlando di un cittadino alludevano non soltanto alla popolazione di Agrigento, ma a quella siciliana in generale che considera il delitto un fatto privato fra il colpevole e la famiglia dell'ucciso, non un'offesa a tutta la società.

Guardate come intruse dall'intera popolazione, magistratura e polizia hanno scarse possibilità di scoprire gli autori dei delitti voluti dalla mafia; nel momento decisivo delle indagini scatta con impressionante esattezza il dispositivo mafioso e dove pareva che la verità splendesse, torna a infittirsi la nebbia dell'incertezza. La diversione più ricorrente nei crimini mafiosi è il delitto passionale; rivalità politiche, affari tenebrosi in cui balla no i milioni, indisciplina alla legge implacabile della mafia, si camuffano da tragedia amorosa al fondo della quale non c'è quasi mai la verità, ma soddisfa l'opinione pubblica e serve da cortina fumogena per gli assassini veri.

La sanguinosa vicenda di Aldo Tandoj si è svolta in schemi consueti, anche perché all'inizio delle indagini sembrò che gli elementi passionali avessero consistenza determinante. Gravemente mutilato in guerra, Aldo Tandoj era un buon compagno per l'avvenente moglie siciliana. Quando arrivò ad Agrigento per iniziare la carriera nella polizia, il giovane ufficiale pugliese incominciò a indagare su alcuni amicizi impuniti a Raffadali, paese natale di sua moglie, e quasi certamente agganciò i responsabili, ma senza poter fornire prove contro di loro. Da quei primi giorni di servizio nel 1946 alla sera del 30 marzo 1960, quando fu freddato con quattro colpi di rivoltella mentre rincasava sotto braccio alla moglie, il commissario Tandoj conobbe molti segreti della mafia agrigentina, fra le più attive della Sicilia, ma al momento di intervenire si trovò sempre con le mani legate.

La sua condizione lo aveva introdotto anche negli ambienti «bene» di Agrigento, dove mondanità, cronaca nera, politica, appalti per opere pubbliche, offrono argomenti alle conversazioni, alle interessate alleanze, a contrasti insanabili. Si era formato un affiatato sodalizio fra i coniugi Tandoj e la famiglia del prof. Mario La Loggia, personaggio di rilievo nella società agrigentina, direttore dell'ospedale psichiatrico, presidente dell'ente turistico provinciale, fratello dell'ex presidente del governo regionale, bell'uomo elegante dai gesti misurati, parlatore eloquente. Leila Tandoj era soprattutto assidua di Danika La Loggia, moglie del professore, di origine slava e poco assequente alle norme che regolano l'esistenza della società siciliana, ancora musulmana per certi aspetti. Alle due donne ed ai loro consorti si univa sovente il barone Agnello, ricco latifondista rapito dai banditi che chiedevano molti milioni di riscatto e fortunosamente liberato da Aldo Tandoj.

Il sodalizio durò circa 14 anni, ed infine il commissario Tandoj fu trasferito a Roma dove visse da solo per alcuni mesi lasciando la moglie ad Agrigento, alle vigili cure degli amici che avrebbero provveduto a distrarla. Infine, decise di portarla con sé e tornò ad Agrigento in breve licenza per curare il trasloco. La sera del 20 marzo 1960, poco prima delle otto, rincasava a fianco della moglie nella centralissima Via della Libertà. Lo fulminarono con quattro rivoltellate. Alcuni passanti videro gli assassini, ma diedero indicazioni irrilevanti. Un proiettile vagante colpì un ragazzo, Antonio Damanti, che discorreva con un amico affacciato alla finestra. Il ragazzo morì all'ospedale, vittima incolpevole di intrighi nefandi; Aldo Tandoj morì sul marciapiede portandosi nella tomba una grossa massa di segreti. Le indagini si orientarono verso il mondo criminale ch'egli aveva combattuto, ma gli ingranaggi mafiosi non tardarono a muoversi: «La mafia non ha mai attaccato la polizia, si disse; bisogna cercare in altra direzione».

La nuova direzione fu il delitto passionale, la cosiddetta pista solare di molti crimini mafiosi che Leonardo Sciascia ha sottilmente descritto nel libro «Il giorno della civetta». Nel caso di Aldo Tandoj c'erano molti elementi per sostenere la tesi passionale; la dimestichezza di una moglie col prof. Mario La Loggia poteva essere una relazione amorosa. Il prof. La Loggia poteva aver pagato due sicari per uccidere l'amico che voleva privarlo di uno scapo portandosi a Roma la moglie. Sospettati mandanti nel delitto su commissione, Leila Tandoj e Mario La Loggia furono arrestati il 10 maggio 1960 con cinque uomini che facevano da galoppini elettorali al professore, fra i quali doveva esservi il sicario dalla mira infallibile. Dopo sette mesi di carcere, tutti furono rimessi in libertà per insufficienza di indizi.

Ciò non significa che siano stati assolti, l'istruttoria continua e si prevede che solo fra un paio di mesi Leila Tandoj, il prof. La Loggia e gli altri cinque conosceranno il verdetto del magistrato, che potrebbe essere di assoluzione piena, oppure di rinvio a giudizio. Tuttavia, opinano i difensori, il fatto che siano stati rimessi in libertà è già un'indicazione. Se così è, significa che il giudice istruttore si è trovato dinanzi al vuoto, autentico o artificiosamente creato. Tutto sarebbe crollato, a incominciare dalle conturbanti descrizioni di orge nella villa del prof. La Loggia, un campionario di gesti, parole, atteggiamenti che dovevano essere una trance da vie e sono, invece, un grossolano romanzo a fumetti per compresse fantasie provinciali.

«Dicevano che avrei fatto uccidere Aldo perché voleva condurre la moglie a Roma: lei pensa mi sia città più adatta per nascondere una relazione d'amore illegale?». Dietro alla mia scrivania, il prof. La Loggia discorreva della sua vicenda senza alterare la voce; psichiatra di buona fama, conosce i moti dell'animo e sa dominarli. Gli domandai chi poteva avere interesse ad accusarlo del delitto per commissione, ed egli rispose: «Colui che ha ucciso Tandoj, evidentemente». Il chi ha ucciso Tandoj? Forse non lo sapremo mai, come non sapremo chi ha ucciso il sindacalista Miraglia, il segretario provinciale della dc Montaperto, il sindaco di Favara, il vice-sindaco di Licata, il vice-segretario regionale dc Campo, il candidato dc alle elezioni regionali Gilia e moltissimi altri di nome più oscuro, tutti agrigentini «giustiziati» alle spalle come il commissario Tandoj.

La tesi del delitto passionale sembra sia stata ora abbandonata, ma intanto i veri colpevoli si sono costruiti alibi incrollabili; in questi casi la mafia rivela una versatilità diabolica, crea testimoni falsi e per chiudere una certa partita arriva a offrire il colpevole alla polizia, ma morto. Alcuni giorni dopo l'uccisione di Miraglia, il commissario Tandoj fu chiamato al telefono ed una voce sconosciuta gli disse che l'assassino del sindacalista giaceva morto su una trazzera vicino a Castelvetrano. Trovarono il cadavere di Bartolomeo Oliva crivellato dalla lupara; era un contadino con qualche trascorso penale, ma quasi certamente estraneo all'assassinio di Miraglia. Quando vuole liberare gli amici potenti dai sospetti per un delitto clamoroso, la mafia fa uccidere un qualsiasi ladro di bestiame e lo indica autore del crimine.

Ma tentato di fare altrettanto per l'uccisione di Aldo Tandoj. Mi ha raccontato un amico che pochi giorni dopo il delitto si fu a Castel Termini, borgata poco lontana da Agrigento, una riunione eccezionale di mafiosi che incaricarono un «confidente» di offrire alla polizia l'assassino del commissario, s'intende morto. La polizia avrebbe rifiutato e le indagini acicolarono lungo la pista solare del delitto passionale. Non posso affermare l'autenticità dell'episodio, ma conoscendo i metodi della mafia lo credo verosimile; molti delitti sono stati archiviati dopo la scoperta degli autori già «giustiziati» dalla mafia, ma quanti di quei morti erano gli assassini reali?

E' un rompicapo che nemmeno il commissario Tandoj ha potuto risolvere, lo mafia rimane indecifrabile anche per i tutori dell'ordine che, talvolta, ne sono vittime loro stessi, e non solo fisicamente. «Tandoj conduceva una vita superiore ai suoi mezzi» mi diceva il prof. La Loggia. Altri mi hanno assicurato che sulla sua automobile sono state trovate tracce di stupefacenti e che nel suo alloggio di Roma aveva una valigia a doppio fondo. «Che faceva con una simile valigia un commissario di polizia?». Un movente c'è pur delitto, benché vago e offensivo per il morto, bisogna trovarlo dopo che la moglie e gli amici di Aldo Tandoj sono stati scarcerati.

Il prof. La Loggia ha ripreso le sue occupazioni professionali e mondane, la signora Leila Tandoj ha ottenuto a ottobre la licenza magistrale per fare la maestrina e, dice, «rifarsi una vita». La mamma di Antonio Damanti, il ragazzo ucciso per errore, vaga in una sua dolente malinconia disfacendo il letto e rifacendolo la mattina, il letto del figliolo, per risentirlo vivo. Intanto, l'istruttoria prosegue nel segreto degli uffici e tra l'indifferenza degli agrigentini, avvezzi ai delitti impuniti.

Francesco Rosso

Orson Welles a Villa Borghese

Il famoso regista americano a Villa Borghese con la figlia Beatrice di 5 anni. Orson Welles da circa quattro mesi abita con la famiglia in una villa sui Colli Albani; finora però egli aveva fatto rare e brevissime apparizioni nella capitale (Telefoto)

Psicologia degli incidenti stradali

Vi sono individui predisposti - L'uomo, afferma un illustre studioso, è responsabile di oltre l'80 per cento dei sinistri - Le ore meno propizie - C'è gente per cui andare in macchina significa usarle violenza; l'isterica guida "come in sogno" e se viene sorpassata si ribella e si mette a correre "come se si trattasse di vita o di morte" - Una nuova teoria: i ruzzoloni nell'infanzia e nella fanciullezza sono cattivi presagi per il futuro automobilista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 novembre.

Negli Stati Uniti — per fare un solo esempio — gli incidenti (stradali e sul lavoro) figurano al terzo posto assoluto fra le cause di morte; ed è stato accertato che — sempre negli Stati Uniti — soccombono per incidenti due terzi di coloro che muoiono sotto i 35 anni.

I dati che abbiamo citati ora sono tratti dal contributo di due medici, H. J. F. Baltrusch e Flanders Dunbar (quest'ultima è una delle più alte autorità scientifiche in tema di medicina psicosomatica), a una recentissima pubblicazione curata dalla Société Française de Médecine Psychosomatique, *Psychologie des accidents* (Expansion Scientifique Française Parigi). Il volume comprende diversi saggi, quasi tutti improntati ai più moderni criteri psicologici e psicodinamici, e vi hanno collaborato studiosi di primo piano. Se ne ricava, da un lato, un'impressione di sgomento, dovuta alla vastità e alla multiformità del problema; dall'altro, il sentimento che la scienza vede molto più chiaro d'una volta nel problema stesso, e che con energia e mezzi il numero degli incidenti (specialmente stradali), e quello delle loro vittime, potrebb'essere notevolmente ridotto.

L'illustre psichiatra G. Heuyer afferma recisamente che l'uomo è responsabile di più dell'80% degli incidenti della circolazione, e che non si rifiette abbastanza sul fatto che «l'automobile è un'arma pericolosa messa nelle mani di chiunque, purché l'aspirante superi alle facili prove richieste per la patente, e conosca le regole del codice della strada». Il dottor Michel Roche ricorda una vasta inchiesta condotta nel Connecticut e nel Michigan dalla «Fondazione per il controllo del traffico sulle grandi strade». Da 366 casi studiati accuratamente e profondamente, risultò che le differenze principali tra persone che avevano avuto incidenti di macchina, e persone che non ne avevano mai avuti, riguardavano: 1) l'informazione generale in materia di guida; 2) l'equilibrio generale della personalità; 3) l'uso di alcolici; 4) i difetti di vista. Ciò, beninteso, a prescindere da una serie di concause: uno degli errori di molti studi sugli incidenti stradali essendo appunto quello di sottolineare questo o quel fattore, trascurando gli altri, e istituendo in tal modo comparazioni non valide. Non si può, per esempio, confrontare un gruppo di persone le quali conducano abitualmente al mattino, con altre che siano impegnate al volante soprattutto la sera, e la notte. Lo studioso svedese V. Fellenius stabilì, già nel 1956, che l'indice di rischio «a traffico uguale» passa, da 80 alle 7 di mattina, a 123 alle 7 di sera... Ed è ovvio che non si possano esclusivamente invocare i quattro punti della predetta indagine americana, dopo aver letto che secondo una severa inchiesta dell'Università di Harvard, sui camion statunitensi più generalmente adoperati soltanto il 5% dei conducenti poteva impiegare con facilità il freno a mano!

In guardia contro simili unilateralità pone anche uno dei più noti esponenti della scuola psicoanalitica francese, il dottor R. Held, in un affascinante saggio modestamente intitolato «A proposito degli incidenti d'auto». Held fonda le sue osservazioni non soltanto su considerazioni teoriche, ma su una vasta esperienza clinica; e scrive a buon diritto che non basta, come il professor Joannon, dividere gli automobilisti in «eleggeris», «vanitosi» e «suscettibili», senza entrare un po' più nel vivo delle relative strutture psicologiche. Osserva inoltre Held che lo studio di certi casi nettamente e gravemente patologici può gettare molta luce su quelli meno seri, ma non perciò trascurabili, relativi a persone che non si sognano neppure di consultare non diciamo uno psicoanalista, ma un bravo psicologo, o un buon medico non digiuno di psicologia. Tra i casi studiati da Held c'è quello di un uomo angosciato, per cui guidare la macchina significava usarle violenza, brutalizzarla, e per cui gli «altri» erano, più o meno, i rivali, le autorità contro cui bisognava vendicarsi — a meno che non prevalessero certe esigenze autopunitive, per cui la macchina poteva andare contro un muro, o in un fossato...; c'è l'isterica con ample oscillazioni affettive, che un po' guidava «come in sogno» (*sic!*), e tutt'a un tratto si accorgeva che qualcuno la superava, e allora si ribellava, e si metteva a correre «come se si fosse trattato di vita o di morte»... Particolarmente interessante il caso di un ventottenne, incerto di fronte al matrimonio, al quale Held aveva raccomandato la massima prudenza, facendogli intendere che avrebbe potuto, senza volerlo, ricorrere in un incidente per liberarsi dall'incertezza: malgrado gli avvertimenti, il giovane «riuscì» ad investire un albero a 90 all'ora — cavandosela per somma fortuna abbastanza bene, ma distruggendo la macchina.

Nelle sue conclusioni — dice, ripetiamo, con singolare cautela, e dopo aver ricordato la molteplicità delle cause d'infortunio — Held considera, tra le motivazioni psicologiche più frequenti degli incidenti d'auto, in primo luogo l'aggressività non bene integrata, che può sfogarsi sia direttamente contro l'«altro», sia contro il veicolo, sia contro se stessi. Egli osserva che in molti individui soggetti a incidenti, l'istintività è rimasta a stadi immaturi, sicché la velocità viene erotizzata, i sentimenti d'inferiorità sono ipercompensati dalla macchina potente e dai «vittoriosi» sorpassi, e l'energia psichica primitiva, bloccata nei suoi deflussi normali, erompe attraverso la muscolatura meccanica dell'ordigno inanimato. Held non manca di menzionare (come facemmo noi stessi tempo addietro in questa colonna) un certo sentimento di nostalgica *rêverie*, di ricerca d'infinito, che tenda a far dimenticare a certi automobilisti, in taluni momenti, la dura realtà della guida, e che li spinga a correre correre correre, «come se temessero» — scrive l'illustre analista — «di mancare a un ultimo appuntamento... con la morte!».

Per altri co-autori di *Psychologie des accidents*, l'incidente è considerato addirittura, assai audacemente, come una malattia psicosomatica; — poiché, essi sostengono, si ha una ripercussione del conflitto psicologico profondo su certi organi di movimento, sotto forma di riflessi, di atti parziali, e di disturbi della coordinazione. Infine, nell'esauriente lavoro di Baltrusch e Dunbar, da cui abbiamo preso le mosse, si ricorda che in molti individui disposti agli incidenti (che soffrono cioè di *accident-proneness*, secondo l'espressione prima invalsa), si riscontrano, retrospettivamente, disturbi nell'età evolutive dovuti a rapporti non buoni con i genitori, alternative di opposizione e di sottomissione all'autorità, fatalismo, audacia in se stessi, impulsività e irregolarità nella condotta. Particolarmente brillante e nuova è la parte che riguarda gli incidenti nell'infanzia e nella fanciullezza; i due autori vi mostrano come i tratti caratteristici che porteranno agli incidenti esistano già nei primi anni (impressionante la casistica relativa agli incidenti ripetuti cui vanno soggetti certi bambini anche di pochi anni); e giungono a formulare una sorta di legge, secondo cui le prognosi relative ai futuri incidenti è tanto più sfavorevole quanto più giovanile è l'età in cui essi cominciano a prodursi; e che anche la loro letalità è in rapporto con questo fattore. Se ne deduce che accanto ed oltre a tutte le provvidenze, agli esami preventivi, agli insegnamenti, ecc., volti a far diminuire gli incidenti in età adulta, è pur sempre necessaria, anche a questo riguardo, l'opera educativa, di chi può contribuire a creare nel bambino le buone o le cattive sorti del futuro uomo.

Emilio Servadio

Tutta la Parigi elegante assiste al processo contro l'arte astratta

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 novembre.

L'arte figurativa e l'arte astratta si sono affrontate dinanzi ai giudici parigini, e a una folla di curiosi, tra cui si notavano parecchie personalità del «tout Paris», che sono andate al palazzo di giustizia come a uno spettacolo.

Il pittore Bernard Lorjou era al banco degli imputati, e il critico d'arte André Parinaud a quello della parte civile. Ha citato l'artista accusandolo di averlo minacciato, perché l'anno scorso, a novembre, prima che si aprisse il Salone d'Autunno, Lorjou scrisse una lettera in cui lo invitava a non occuparsi della sua pittura, dicendogli tra l'altro: «Non ammetterò mezzo buccia di banana, e potrò eventualmente strigliarvi, cacciarvi fuori a pedate. Picchio personalmente o per procura, e ricordate che la pittura si fa alle volte anche col coltello».

Quella lettera, infatti, non era la sola. In altre, talvolta, scritte in versi e con parole crudissime, il pittore minacciava il critico di sculacciarlo, lo chiamava «mon Parinaud d'amour» e concludeva con un «vi abbraccio» tutt'altro che bellicoso.

Il diverbio artistico fra il critico Parinaud, difensore dell'astrattismo, e il pittore figurativo Lorjou, secondo cui l'astrattismo «fa ragliare gli asini, sbadigliare le scimmie e ridere i polli», è di vecchia data, e il processo ha quindi suscitato vivo interesse.

Il pittore si è difeso affermando che, per conto suo, a 53 anni, non teme più la critica, e quindi la sua azione mira a sostenere i giovani pittori figurativi, ai quali una certa pubblicità commerciale e interessata a favore dell'arte astratta fa molto torto. E ha precisato che la lettera non era rivolta all'uomo, ma al critico.

Il Pubblico Ministero ha chiesto tuttavia una condanna per «far scendere il Lorjou dal vertice famoso sul quale si è rifugiato, e salvare il suo onore di uomo insieme con la sua fama d'artista».

A questa richiesta l'avv. René Floriot, difensore del pittore, ha risposto portando tre quadri astratti al presidente del tribunale, e dopo avere indicato che uno è intitolato «Ritratto di Blaise», un altro «Ritratto di donna» e il terzo «Parco dei Principi» (lo stadio parigino), ha chiesto al magistrato di indicare quale era, a parere suo, il ritratto di donna. Il tribunale non ha saputo dirlo. Allora maître Floriot ha spiegato che il suo cliente ce l'ha con i critici che orientano gli amatori d'arte verso gli «scarabocchi» osservando: «Fra poco vedremo zigzagare su una tela una ruota di bicicletta spalmata di rosso e si proclamerà che è una cosa geniale». Ha omesso di dire, maître Floriot, che il metodo esiste già.

Il tribunale si pronuncerà il 17 novembre. Gli ambienti artistici parigini aspettano la sentenza con viva curiosità.

l. m.

LIBRI RICEVUTI

ORESTE MOSCA: *Nessuno volle i miei dollari d'oro*. Vito Bianca, editore, Roma, L. 5000.

HENRY BARNARD SAFFORD: *La donna sana* - Longanesi, edit., Milano - L. 1500.

Il Meglio di Henry Miller, scelto e presentato da Lawrence Durrell - Longanesi, edit. Milano - L. 2500.

HEINRICH BOLL: *Diario d'Irlanda* - Mondadori, edit., Milano - L. 1300.

ILF e PETROV: *Il paese di Dio* - Mondadori, edit., Milano - L. 1300.

PAUL NIZAN: *La cospirazione* - Mondadori, editore, Milano - L. 1400.

NONI JABAVU: *Il colore della pelle* - Mondadori, edit., Milano - L. 1000.

ALFRED ANDERSCH: *La rossa* - Mondadori, edit., Milano - L. 1500.

JEAN BAILHACHE: *Gran Bretagna* - Mondadori, edit., Milano - L. 800.

Un servizio moderno
per un mondo moderno

Il risparmio di oggi
per la casa di domani

50% risparmio
50% mutui a lunga scadenza

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1563

da 100 anni La fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Il 2° Canale si è iniziato con un nobile spettacolo

Rosanna Carteri segue un canto di trincea all'inaugurazione del 2° Canale

Con faccia un po' emozionata e voce di circostanza Aba Cercato ha annunciato ieri sera la nascita del secondo canale. Spettacolo inaugurale: uno spettacolo solenne, severo, austero, la rievocazione della guerra 1915-1918: nobile argomento, ma ardua da trattare per i pericoli dell'enfasi e della retorica.

Non sono comparsi ministri, autorità, generali, dirigenti Rai, ecc., e quindi non ci sono stati discorsi. Un punto a netto favore, questo, perché non c'è niente di più deprimente e raggelante che trasformare rievocazioni del genere in cerimonie ufficiali. Si è cominciato coll'affidarsi alla musica: canti di guerra famosi, rielaborati ed interpretati ora dalla sola orchestra, ora dal coro, ora da insigni solisti. Il lavoro del maestro Raffaele Gervasio che ha cucito insieme tanti brani è stato indubbiamente ingegnoso e non sono mancati, a volte, effetti grandiosi. Ma all'atto pratico l'idea s'è rivelata un grosso errore. La freschezza, la commovente ingenuità, la nuda e dolente drammaticità di canti come «Ta-pum» e «Il testamento del capitano» e altri sono andate quasi completamente perdute nei preziosismi e nei ghirigori della rielaborazione: di quando in quando era persino difficile seguire la linea della melodia: i pezzi celebri, cari a generazioni di italiani, erano pressoché irriconoscibili. Senza contare poi che far eseguire un simile repertorio, nato nel fango delle trincee, nell'ambiente di un auditorium, da gente in elegante abito scuro, ingenerava un senso di freddezza, causava uno stridore violento.

Per fortuna la stonatura del concerto è stata compensata dall'eccellente racconto sceneggiato di Giuseppe Dessì «La trincea». Qui, veramente, c'era lo spirito che il concerto non aveva; cioè Dessì ha cercato di rendere la tragicità, la tristezza, l'assurdo della guerra nel modo più semplice ed essenziale. Ha preso un fatto vero — la conquista di una trincea austriaca da parte di un battaglione comandato da suo padre — e l'ha portato sul video con la secchezza e la cadenza di una cronaca. Da piccoli episodi, da piccoli gesti viene fuori l'animo di questi uomini che l'alto comando manda ad un disperato assalto: nessuno di loro è un eroe, nessuno è un fanatico, nessuno muore gridando «Viva l'Italia»; sono lì perché la guerra li costringe a vivere nella melma, nell'acqua, col freddo e con la fame, a due passi dal nemico; fanno il loro dovere, umilmente e rassegnatamente. Su tutti spicca la bella figura (resa con sobrio vigore dall'attore Aldo Giuffrè) del maggiore Francesco Dessì che prima di essere un comandante è un uomo e si preoccupa della vita dei suoi soldati che altri invece considerano carne da macello. Il piano che egli escogita per conquistare la trincea nemica è studiato proprio allo scopo di ridurre al minimo il numero dei morti e dei feriti. E quando, ottenuta la vittoria, egli incontra il comandante austriaco, gli stringe la mano in silenzio, come per chiedergli scusa e comprensione: gli uomini potrebbero essere fratelli e amici, è la guerra crudele che li divide. Di nobili intenzioni, di abile struttura scenica, ricco di poesia e di umanità, il dramma di Giuseppe Dessì è stato il centro della serata e ne ha innalzato il livello. Ottima la realizzazione del regista Cottafavi.

Infine è stato trasmesso il documentario «Tutti quei soldati»: un documentario corretto e dignitoso, sorretto dal commento di Quarantotti Gambini che s'avvaleva dei testi di noti scrittori: comunque nulla che uscisse dalla cerchia di normali programmi a carattere celebrativo.

* *

Sul primo canale «Studio uno», dopo il mezzo scivolone della settimana scorsa, ci è parso in netta ripresa. Gli autori ci hanno dato uno spettacolo più svelto e più solido, con un ritmo quasi sempre sostenuto. Tra le cose migliori ricordiamo le canzoni e il filmato del 1927, la sorprendente scenetta intitolata «Scienza del brivido» e la garbata, nostalgica rievocazione del favoloso mondo salgariano da parte del Quartetto Cetra. Non diciamo che tutto filasse a puntino, che non ci fossero quadri poco riusciti: ma nel complesso a questa terza puntata di «Studio uno» si può senz'altro assegnare un giudizio favorevole. Il divertimento non è mancato.

Segnaliamo stasera sul primo canale l'opera «I quattro rusteghi» di Wolf Ferrari e sul secondo «Bonsoir Catherine», un varietà con Caterina Valente. Domani sera: sul primo il film «Knock, ovvero il trionfo della medicina» con Jouvet e sul secondo «Enrico IV» di Shakespeare.

u. bz.

Domani sera al Conservatorio

Il pianista Firkusny per la Musica da Camera

Il pianista Rudolf Firkusny, uno dei maggiori concertisti dell'odierna generazione, inaugurerà domani sera al Conservatorio, alle ore 21,15, la stagione 1961-62 della Società di Musica da Camera. L'eccezionale sensibilità interpretativa di Firkusny, il suo alto virtuosismo, la perfetta tecnica pianistica, fanno sì che il concerto possa essere considerato uno dei principali avvenimenti artistici dell'anno.

Il programma comprende la Fantasia e Fuga in *la minore di Bach, la* Sonata in *si bemolle, opera postuma, di Schubert, le* Variations sérieuses *di Mendelssohn, Jeux d'eau à Villa d'Este di Liszt e* La vallée des clochas *e* Alborada del gracioso *di Ravel. Abbonamenti e biglietti per i non soci alle biglietterie teatrali e al Conservatorio la sera del concerto.*

Visita speciale al Mantegna per chi non ama la folla

Il 13 mattina la mostra sarà interdetta al pubblico per ammettere alcune personalità che trovavano le sale gremite

Mantova, 4 novembre.

La Mostra del Mantegna continua ad attirare nelle sale del Palazzo Ducale un numero grandissimo di visitatori. Migliaia di persone fanno la coda in attesa che giunga il loro turno di ammirare i capolavori del grande pittore; negli alberghi di Mantova e dei dintorni, per vasto raggio, il «tutto esaurito» continua ad essere la situazione normale. Ed il movimento non accenna a diminuire perchè il 15 novembre l'esposizione dovrà chiudere inesorabilmente le porte. Non si può più parlare di rinvii: già il primo, che ha protratto la durata della Mostra fino alla metà di novembre, ha incontrato notevoli difficoltà, soprattutto da parte delle Gallerie estere che ornai desideravano la restituzione dei capolavori imprestati.

Ma il mattino del 13 novembre, le sale ducali resteranno deserte e quasi: la Mostra sarà interdetta al pubblico normale. La visita sarà limitata, come dice un comunicato, «alle personalità che non hanno potuto visitare la Mostra del Mantegna, o perchè le sale erano troppo affollate o perchè le ha dissuase dal tentare di recarsi a Mantova la notizia della grande affluenza di pubblico». La serena visita di queste personalità si concluderà con una colazione.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Capo dello Stato, su proposta del Presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, ha conferito la onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica al maestro *Domenico Giardiello*, maresciallo maggiore in congedo e capo fanfara del glorioso IV Bersaglieri e della «A. Lamarmora». Vivamente lieti per così meritato e alto riconoscimento, gli amici esprimono cordiali felicitazioni.

Il rag. *Federico Castellotti* Capo UNUCI Pinerolo, funzionario RIV è stato nominato Cavaliere al Merito Repubblica Italiana. Amici UNUCI Torino e Pinerolo si felicitano vivamente.

MOBILIFICIO I.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, (inoltre da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi* 9 (cortile).

MINTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh.* 73 *sup. Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ostiere La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri 15.30 e 21.15 Carlo Dapporto nella commedia mus. «Il tiranno». **Carignano** 15.30-21.15 Dario Fo - Franca Rame in «Chi ruba un piede è fortunato in amore» di D. Fo. **Nuovo** (Stagione Regia) mercoledì 5 " prima " di «Andrea Chénier». Mo G. Gavazzeni

Ridotto del Ramaso: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9 alle 23.

Alcione: Rivista Paola Cartini - Riccardo Miniggio 15-18-21.15. **Mabil:** «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 15-18-21.15.

Le Bussole (via Po 9): 5 pittori fiorentini: Barti, Bueno, Lorenzo Moretti, Nativi 10-13 e 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Torino ai tempi del cinema muto», doc. su Torino dal 1898 al 1915; film «Nozze d'oro» e sequenza di «La sia di Carlo», «Cabiria», e «Maciste alpino» (a cura del Museo del Cinema, minuti 110).

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky à Gogo più confortevole. Strada per Cavoretto 2, tel. 678.978.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 12.823) 16.30 21-1 Compl. Lanfranco cant. N. Genovesi, Franco Franchi.

Ariecchino Danze (S. Secondo 57) ore 16.30 e 21,15 Gastone Parigi.

Al Nirvana 16 e 21 canta Vasquez

Apollo Danze ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara.

Augusteo 16.30 e 21 Andreghetti.

Bruno 16 e 21 canta Lilly Franca.

Castellino 16.30: 21-1 Eli Neri.

Debenedetti: 21 I Mellos.

Eden Danze 16.30-21 Piero Bertani

Fare Danze 16.30-21 Cosimo Gilè.

Farlino: 16 e 21 Les Jongleurs.

Gay Sala (via Pomba 7): ore 16.30 e 21 Benny ed i suoi Kirony.

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 16 e 21-1.

Gaudia Danze: 16 e 21 trattenim.

Gran Mago 16 e 21 Compl. Spano

Hollywood: 16 e 21 Boccaccio.

La Cicala Danze Ristorante, Cavorello: 16 e 21 Ferrarese.

La Perla: 16 e 21 Silvano Prati.

La Serenella: 16 e 21 Spinardi.

Le Grillon Danza Nichel: ore 21 Complesso Louis T.94.

La Rai «Il re dei dancings» 16-21 Bonazelli e Nuova ritrae, internaz.

Massaua Danze (p. Massaua 9): 16 e 21 Gianfy e suo complesso

Miraglio, Argentero 4: 16 e 21.

Piaiera Danzante Lutearia: 16-21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita.

Principe: 16 e 21 Compl. Rocky.

Sanremo-Whisky à Gogo (p. S. Felice 40) 21-1 Sab. fest. 16 e 21.

Tescadero: 16.30; 21-2 Castellani.

Whisky à Gogo, Volta 5: 16 e 21.

Whisky Notte (v. Goito t. 687-563) Tutte le sere 21, festivi 16 e 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attrazi **Colombin Night Club:** Attrazioni **Estori) Club** via Cavour 5: 21-4 **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) Attrazioni internazionali **Taverneria;** 22 - 4 attraz. internaz.

Ippodromo Stupinigi: Oggi ore 14.30 Corse al trotto.

Salone dell'Automobile
LA INNOCENTI «A. 40»
Gomme Ceat
sorteggiata ieri sera è stata rinia dal biglietto
Serie 81 n. 203421
2° estratto: Serie BA n. 196710

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Carlo Biscaretti di Ruffia
Corso Unità d'Italia 40
ORARIO: 10 - 12,30
e 14,30 - 18,30

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 653.771
Ore 15.30 the - Ore 21-2
I CASTELLANI
con CARLETTO

LE ROI
Il re dei dancings - Music Hall
Via Stradella 1 - tel. 27.99.58
16 e 21.30 attraz. con «vedette»
SISTERS BENAVENTE
COMPLESSO BONAZELLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 15 e 21: Trattenimenti con i grandi successi del
Complesso ROCKY
Franca Franchi - Silvano Gallarotti

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 16 the danzante:
ingr. cons. cav. 400, dame 350
Ore 21 elegante serata Compl.
BOCCACCIO - D'ANDRI
con SERGIO SOLINAS
della RAI-TV

LA PERLA DANZE
Brillante successo del complesso
SILVANO PRATI
al microfono EDI GELLI
Ore 16 e 21 trattenimenti

EDEN DANZE
Brillante successo di
PIERO BERTANI
e il suo Complesso
Ore 16.30 e 21 trattenimenti

CLUB FARO DANZE
Ore 16.30 e 21
Formidabile Successo
COSIMO GILÈ
e i suoi Solisti

CASTELLINO DANZE
Grande successo di
ELJ NERI
TRE ORE 16,30-19; ORE 21-1

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.270
Oggi danze
16,45-19,15 e 22-4
e
ATTRAZIONI DA TUTTO IL MONDO DI NOTTE
ORCHESTRA «I 5 CIROS»

IPPODROMO STUPINIGI
OGGI - Ore 14.30
CORSE AL TROTTO
Premio
Salone Int. dell'Automobile
L. 1.575.000

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
FIAT «500» GIARDINIERA
Gomme Ceat

PLATEAU DANSANT LUTEARIO
16: danse 250 cav. 300 cons. compr. Ore 21 *Orch. Loris.* Scuola ballo grat. Martedì prova, giovedì gara

TORNEO NORD E SUD - ANNO V
tra cantanti, ballerini, musicisti

FORTINO DANZE - CIGNA 47
Gran successo *Orch. Les Jongleurs* canta *Alba De Florios*: ore 16 e 21
Sabato 11 inizio concorso
«Scala d'Oro» per cantanti

LA SERENELLA
Spinardi e il suo complesso
Ore 16 matinée; 21 elegante serata
Martedì concorso canto per l'assegnazione del *«disco d'oro»*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
LUNA SEI
canta *Maria Tomelli*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano. **Astor:** «Il mondo di notte n. 2» technirama in technicolor. **Corso:** «I due nemici» in techn con Alberto Sordi e David Niven **Cristallo:** «Le place Brahms?» I Bergman, Montand, Perkins. Viet. **Doria:** «Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino» tec. W. Disney **Ideal:** «Il Re dei Re» tec. Hunter Orario: 13,30-16,30-19,15; ult. 22,10 **Lux:** «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Gerri. **Reposi:** «La viaccia» Jean Paul Belmondo e C. Cardinale. Viet. **Romano:** «La spia del secolo» (Richard Sarge) di Y Ciampi, scope **Vittoria:** «I cannoni di Navarone» tech , G. Peck, D Niven, A. Quinn

Ai: «Una notte movimentata» tech. Dean Martin, S. Mc Laine. **Arlecchino:** «Torna a settembre» technic, Gina Lollobrigida, Rock Hudson, Sandra Dee, B. Darin. **Augustus:** «Il federale», con Ugo Tognazzi e Georges Wilson. **Master** (p. via Pr. Tommaso 8): «Un taxi per Tobruk» Charles Aznavour e Hardy Kruger. **Nazionale:** «La città spietata» con Kirk Douglas Vietato ai minori **Ferina:** «Il cenerentolo» technic con Jerry Lewis. Apert. ore 14. **Alexandra:** «Laura nuda» Georgia Moll, Tomas Millian, Anne Vernon Capitol «La ragazza di mille mesi» Tognazzi, Vianello, D. De Metz. **Fiamma:** «La ragazza di mille mesi» Tognazzi, Vianello, D. De Metz. **Fiamma:** «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman con E. Dahlbeck, Harriet Andersson, G. Bjornstrand **Hollywood:** «Maciste contro il vampiro» Scott, G. M. Canale, tec. **Maffei:** «Il Po racconta» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo ore 15 - 18 - 21.15. Film: «A noi piace freddo». **Massimo:** «Cavalcarono insieme» di J. Ford, technic., R. Widmark. **Orfeo:** «Maciste contro il vampiro» tech. G. Scott, G. M. Canale **Principe:** «Maciste contro il vampiro» scope tech. Gordon Scott, G. M. Canale, Jacques Sernas. **Statuto:** «Cavalcarono insieme» di J. Ford, tech., Widmark, Stewart

Adriano: «Terrore della maschera rossa» sc. tech. Barker, Alonso **Alcione:** «La regina dei fantasmi» technic. e Rivista Paola Cartini-Riccardo Miniggio ore 15-18-21.15. **Alpi:** «Mina, fuori la guardia». **La Perla:** «I quattro disperati», Jeff Chandler, J. Saxson. **Regina:** «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn. sc. M. Forest

Astì: «Tarzan il magnifico» tech Gordon Scott, J. Mahoney, Ap. 14. **Cravenna:** «Ragazzo tuttofare» Jerry Lewis Apert. ore 17. **Milano** «Il bandito» e «I Brevi amori a Palma di Majorca». **Olimpia:** «Legioni di Cleopatra» **Po:** «Soldati a cavallo» technic John Wayne, William Holden. **P. Nuova:** «Cavaliere azzurro» e «Trilli di notte». **S. Felice** «Capitan Fracassa» tech. sc. Marais, Ferrero, Ap. 14,30.

Esperia «Le vergini di Roma» sc. tech. Louis Jourdan, S. Syms. **Giardino:** «Le baccanti» tech. sc. Taina Elg. A. Panaro, P. Brice. **Italiana:** «Pallottola senza nome» sc. tech. A. Murphy, Y. Gray. **Madonna Rose** «Cieca il Sorrento» Antonella Lualdi, F. Muller. **Miraflori:** «Stella di fuoco». **S. Rita:** «La guida indiana» tech Clint Walker, John Russell. **Vinzaglio:** «Odissea nuda» techn. con Patricia Dolores, Viet, min.

Arnldo: «Cimarron» sc. col. Glenn Ford, M. Schell, A. Baxter. **Eliseo:** «Banda degli implacabili» K Douglas, R. Mitchum, Fleming **Fréjus:** «Gli amanti del Pacifico» Karleinz Bohm. Hasa Flor, col **Nuovo:** «Seminole» tech con Rock Hudson e Barbara Hale.

Artisti: «America di notte» techn **Belgio:** «Circo degli orrori» tech **Corallo:** «Un colpo da otto» Jack Hawkins, Nigel Patrick. **Eridano:** «Ercole alla conquista di Atlantide» techn. Reg Park. **La Salle:** «I buccanieri» vist. tech Yul Brynner, Charlton Heston. **Orope Atlantide contin. perduto. S. Giulia:** «Costantino il grande» sc. col. C. Wilde, B. Lee. Ap. 15 **V. Veneto** «Rivolta dei mercenari» techn., scope, Virginia Mayo.

Astra: «Rosmunda e Alboino» col sc. Jack Palance, E. Rossi Drago **Bernini:** «Discepolo del diavolo» B. Lancaster, K. Douglas, Olivier. **Elios** «Morte distruggerà la Terra» tech. Gerald Mohr, N. Hayden **Esedra:** «Sigfrido» scope. **Europeo:** «Alessandro il grande» **Excelsior** «Revak schiavo di Cartagine» tech , J. Palance, Vitale **Massaua:** «Sfida all'O.K. Corral» Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, technic. vistav. **Odeon:** «Texas John» Tom Tryon, Norma Moore, technicolor. **Star:** «Il grande cielo» Kirk Douglas, Debra Paget.

Adua «Terra senza legge» R. Scott **Varietà** Compagnia **Agnello Aurora:** «Gianni e Pinotto detectives, Fuori prove, Crik e Crok. **Barca:** «Cacciatori di dote» L. Mastero, A. Lionello, A. Tieri. **Bracchia:** «Colpo grosso» col. Frank Sinatra, Dean Martin, S. Davis **Chatillon:** «Geronia cane e spia» a colori di Walt Disney. **Edelweiss:** «Padre e morire» con Ernest Borgnine **Eri-Dan** «Viaggi di Gulliver» tec **Falchera:** Avventuriero 2 mondi **Farlino** «Marines all'assalto» John Wayne, J. Agar e Grande Coup **Stabile Teatro Fortino** ore 15-18-21 **Lanteri:** «Maciste nella valle dei re» tech. scope. **Forest, Alonso.**

al **REPOSI**
ENTUSIASMANO CON LA LORO SPONTANEITA'
JEAN PAUL BELMONDO - CLAUDIA CARDINALE
nel film di MAURO BOLOGNINI
LA VIACCIA
E' una vicenda scabrosa, dove troneggia la sensualità e dove vivono esseri sconcertanti, eppure fra essi può anche aleggiare il sentimento del vero amore.
E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI 18 ANNI
UN FILM TITANUS ARCOPILM - GALATEA

al **CRISTALLO**
UN SUCCESSO SENZA CONFRONTI
RIPORTATO DA TRE MAGNIFICI ATTORI:
ANTHONY PERKINS - Y. MONTAND - I. BERGMAN
IN UNA STORIA TUTTA D'AMORE
LE PIACE BRAHMS?
VEDETELO E, CERTAMENTE, LO RIVEDRETE

Via del Carmine 28 All'**IDEAL** Telef. 41-533
Continua il successo del film più grandioso ed umano finora prodotto dalla cinematografia mondiale
LA STORIA DI CRISTO ISPIRATA AL SUO VERBO
IL POTERE
LA PASSIONE
LA GRANDEZZA
LA GLORIA

con JEFFREY HUNTER - SHIRLEY MC KENNA - RITA GAM - ROBERT RYAN - VIVECA LINDFORS e moltissimi altri grandi attori
70 mm. SUPERTECHNIRAMA - TECHNICOLOR
Orario spettacoli continuati: 13.30 - 16.30 - 19 - Ultimo 22.10

GUARDATE BENE IL VISO DI QUEST'UOMO
... la vita di milioni di uomini dipendeva da quella di *RICHARD SORGE; oggi tutto il mondo si chiede con ansia qual è stata la sua morte*

LA SPIA DEL SECOLO
è il grande successo del
NUOVO ROMANO

METROPOL
Via Principe Tommaso 5
OGGI
il film che da oltre dieci mesi è in programmazione in tre grandi cinema di Parigi

OGNI STAGIONE CINEMATOGRAFICA HA IL SUO CAPOLAVORO
un Taxi per TOBRUK
Dopo «IL PASSAGGIO DEL RENO» un'altra magnifica interpretazione di:
CHARLES AZNAVOUR
HARDY KRUGER

NUOVO CINE
VITTORIA
3ª SETTIMANA
DI STRAORDINARIO SUCCESSO
I CANNONI DI NAVARONE
GREGORY PECK
STREPITOSO SUCCESSO
I CANNONI DI NAVARONE
ANTHONY QUINN
Cinemascope - Eastmancolor
COLUMBIA CEIAD

CINEMA
ASTOR
il nuovo SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI

IL MONDO DI NOTTE 2
TECHNIRAMA

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372-967
UN INTELLIGENTE E RAFFINATO DIVERTIMENTO

lezione d'amore
UNO FILM DI INGMAR BERGMAN

DORIA
WALT DISNEY presenta

le PERIPEZIE di PIPPO, PLUTO e PAPERINO
TECHNICOLOR
AL FILM E' ABBINATO IL CORTOMETRAGGIO A COLORI FESTA A DISNEYLAND

TORINO
GRANDE SUCCESSO

JERRY LEWIS
il Cenerentolo
Technicolor

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Telef. 706-803
UN MERAVIGLIOSO TECHNICOLOR IN VISTAVISION
SFIDA all'O.K. CORRAL
con
BURT LANCASTER
KIRK DOUGLAS
RHONDA FLEMING

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO DEL FILM PIU' DIVERTENTE PIU' ROMANTICO - PIU' PICCANTE
TORNA a SETTEMBRE
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
ROCK HUDSON - GINA LOLLOBRIGIDA
SANDRA DEE - BOBBY DARIN

FARO - CAPITOL
OGGI - UN BRILLANTISSIMO FILM con
UGO TOGNAZZI e RAIMONDO VIANELLO
La ragazza di mille mesi
con
Danielle DE METZ - Francis BLANCHE

ARISTON

DEAN MARTIN
SHIRLEY MacLAINE
UNA NOTTE MOVIMENTATA

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE
Il più titanico film della stagione!
MACISTE CONTRO IL VAMPIRO
TECHNICOLOR TOTALSCOPE
con GORDON SCOTT
GIANNA MARIA CANALE - JACQUES SERNAS

DINO DE LAURENTIIS presenta
il Giudizio Universale
Il giudizio, più comico della storia, il film più comico dell'anno nel giudizio della stampa:

LA STAMPA (Torino) - 8 settembre 1961
« ... " Il Giudizio Universale ", ha la struttura della ruota, con un mozzo e tanti raggi; ma è una ruota che gira sempre più veloce... ».

CORRIERE DELLA SERA (Milano) - 3 settembre 1961
« ... La paura della folla non è meno divertente di quella del singolo; fa spettacolo. Immaginarsi se De Sica non ne ha approfittato. Tutto il suo film fa spettacolo... ».

CORRIERE LOMBARDO (Milano) - 4 settembre 1961
« ... Vittorio De Sica, ci ha detto, in chiusura della Mostra, un'esperienza quale da anni attendevamo invano. Col suo fedele collaboratore Cesare Zavattini, il regista di "Sciuscià", di "Ladri di biciclette" e di "Miracolo a Milano" ha iniziato per gli altri, ha ricostruito a posteriori questo "Giudizio Universale" su venti soggetti almeno, e ha sfruttato assolutamente irrenie nello spazio di un dramma umano, un dramma che ha le movenze d'una ballata, il ritmo d'un gioco, d'uno scherzo... ».

IL TEMPO (Roma) - 28 ottobre 1961
« ... Questo di oggi, scritto da Zavattini e realizzato da De Sica, non ha nulla di drammatico, è anzi quasi "tutto da ridere" perchè è satira, balletto e "grottesco" ad un tempo... ».

IL MESSAGGERO (Roma) - 3 settembre 1961
« ... Tutto è lanato su un ritmo di balletto, ora lievemente, ora dichiaratamente, ma sempre con l'agilità necessaria... ».
- 29 ottobre 1961
« ... Zeco Alberto Sordi, bravissimo negli abiletti panni di un incattivatore di bambini da spedire in America, provare il primo ed ultimo rimorso della sua vita... ».

IL MATTINO (Napoli) - 3 settembre 1961
« ... nel desiderisme dire che ne " Il Giudizio Universale " c'è una regia eccellente e che il regista ha dimostrato una perspicacia e un gusto non comuni in quello che è l'avvio della paradossale vicenda... E' un film da vedere... ».

IL GIORNO (Milano) - 28 ottobre 1961
« ... " Il Giudizio Universale " è un'opera accurata con invenzioni spassose, con attimi stanchi, con soluzioni felici. E' corale tuttavia da una vena di amarezza e questa è la parte più autentica, più sentita, con l'episodio di Nardi mercante di carne umana... ».

ROMA DELLA DOMENICA (Napoli) - 3 settembre 1961
« ... Quasi due ore quindi che volano via (ma un battibaleno mentre l'attenzione degli spettatori rimane sempre desta in quanto la pellicola sempre interessa e diverte senza lasciar nemmeno un secondo per distrarsi. E ciò perchè il ritmo del film in più sequenze da balletto moderno, è brioso, gaio, serrato, incalzante... ».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO (Bari) - Venerdì 27 ottobre 1961
« ... Una stupenda e ricchissima favolazza umana, una specie di smaltato, fantasioso e piacevole balletto, uno spettacolo gustosissimo, fresco e divertente, ritmato con sapienza e fervore e culminato da un gran numero di attori dai nomi più prestigiosi... ».

IL RESTO DEL CARLINO (Bologna) - Venerdì 27 ottobre 1961
« ... Una favola composta di elementi reali, e popolata da personaggi della nostra vita, deformati però dalla satira, mitizzata dalla fantasia... ».

TELESERA (Roma) - Martedì 31 ottobre 1961
« ... Alberto Sordi è uno degli insumerevoli interpreti del "Giudizio Universale"; ma, fra tanti attori di primo piano che prendono parte all'ultimo film di Vittorio De Sica, è forse il solo che in questa occasione abbia superato se stesso, rivelandosi in una dimensione nuova... ».

IL GIORNALE D'ITALIA (Roma) - Martedì 31 ottobre 1961
« ... E' un film intelligente e festoso, arguto e pincerale... ».

MOMENTO SERA (Roma) - 29-30 ottobre 1961
« ... e altri e altri ancora: un cast " d'eccezione ". E sono tutti bravi compreso l'esordiente Don Jaime De Mora Y Aragón... ».

« ... Forse in questo "Giudizio Universale" una sensibilità più autentica di quella di Charlot, a altrettanto qualità comiche... ».
GEORGES BRATSCHI

DE SICA
ZAVATTINI
STREPITOSO SUCCESSO
all'AMBROSIO

AUGUSTUS

IL FEDERALE

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa; 11,30: Giovanni XXIII Pastore di anime.

16: Sport, ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

17,30: a) Il club di Topolino, di Walt Disney: Topolino presentatore, Due ragazzi in dirigibile, Paperino e lo struzzo, Marty si allena, Topolino pescatore; b) Robin Hood; Un gioco da ragazzi; Telefilm.

18,30: Telegiornale.

18,45: La ribelle del Sud. Film con Randolph Scott, Diana Andrews, Gene Tierney.

20,10: Cinesselezione.

20,30: Telegiornale.

21,15: Ungheria 1956. Documenti inediti sui fatti di ottobre.

21,45: «I quattro rusteghi» opera in tre atti di Ermanno Wolf Ferrari, libretto tratto dalla commedia di Carlo Goldoni. Interpreti: C. Badio, F. Palombini, M. Mauri, S. Malonica, L. Alva e altri. L'Orchestra Sinfonica di Trieste è diretta da Alfredo Simonetto. Negli intervalli: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Varietà musicale: «Bonsoir Catherine», spettacolo musicale presentato da Caterina Valente con la partecipazione degli «Irving Davies dancers». Orchestra diretta da Enzo Ceragioli, regia di Vito Molinari.

22: Telegiornale.

22,15: Premio Italia 1961. Stati Uniti d'America: «Il vero West», vincitore del premio per il documentario. Presentatore di questa storia del West è Gary Cooper, che la porterà a termine pochi mesi prima di morire. Il racconto si snoda dalla metà dell'Ottocento ai primi anni del nostro secolo, è illustrato da un gran numero di fotografie e disegni e si suddivide in sette parti, ognuna delle quali è preceduta da una breve inquadratura del narratore.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica serena; 7,15: Almanacco - Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Quartetto d'archi; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana; 11,45: Casa nostra - Circolo dei genitori; 12,10: Parla il programmista; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Bice Valori e Gianrico Tedeschi presentano «Le domeniche di Bice e Gianrico»; 14,30: Le interpretazioni di Giannina Arangi Lombardi e Francesco Tamagno; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Concerto di musica leggera; 18,30: Musica da ballo; 17,15: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 19: Un giorno col personaggio: Garinei e Giovannini; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Tre tempi, tre maniere; 21,40: Il gioco della laurea; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del trio Pasquier; 23,15: Giornale radio; 23,30: Questa sera si replica.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,03: Preludio con canzonissima; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi del mese; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - La orchestre della domenica; 11,45: Sala stampa sport - Trasmissioni regionali; 13,30: Primo giornale; 14,10: I nostri cantanti - Trasmissioni regionali; 15: I dischi della settimana; 15,30: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Vent'e trenta express; 21,30: Radiomotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Parla il programmista; 18,15: Ciaikowsky, Sergei Prokofiev; 18,30: America; 19,30: La rassegna; 19: Franz Joseph Haydn; 19,15: Biblioteca; 19,45: La medicina del traffico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Re Cervo.

Un problema di igiene che occorre risolvere

La lue e la "legge Merlin,,

I casi di infezione accertati sono 2000-2500 all'anno; ma le cifre ufficiali vanno moltiplicate per sei - Un rimedio si impone: non si tratta di far rivivere un triste passato, ma di consentire, per il bene di tutti, controlli sanitari efficienti

Tre fatti hanno richiamato la mia attenzione durante le ultime settimane: tre fatti che si riferiscono alle questioni che vengono oggi portate nuovamente alla ribalta al *X.* convegno annuale dei componenti la associazione nazionale degli Ispettori dermosifilografi provinciali, chiamati appunto a Roma per discutere i problemi inerenti l'attuale situazione epidemiologica delle infezioni sessuali e di conseguenza la profilassi antivenerea.

1) La relazione del ministro dell'Interno al Senato, che ha sottolineato l'aumento delle malattie veneree, fra i giovani soprattutto, attribuendolo alla mancanza di norme che disciplinino l'applicazione della stessa « legge Merlin ».

2) La presentazione, da parte del sen. Di Grazia, di un ordine del giorno per la revisione della stessa « legge Merlin » basato sull'aumento delle infezioni sessuali, al lume di una esperienza triennale, per mancanza di controlli igienico-sanitari.

3) Il rigetto, da parte del ministero dell'Interno, dell'ordine del giorno Di Grazia e l'accettazione, a titolo di semplice raccomandazione, della sola proposta di modifiche alla « legge Merlin » nel senso di attuare dei provvedimenti sanitari.

La gravità del problema del libertinaggio attuale appare senz'altro evidente, non soltanto per quanto tutti possono constatare nelle vie e nelle piazze, ma soprattutto se si considera che delle molte migliaia di persone (uomini e donne) che sono state fermate e quindi accompagnate agli uffici di pubblica sicurezza per indagini, è stato possibile denunciarne soltanto il 15% per violazione alla già citata legge.

E solo un terzo, dico un sol terzo, delle persone denunciate come sospette di contagio è stato possibile sottoporre a cure coatte.

Sarà bene innanzitutto rinfrescare la memoria del lettore ricordando alcune cifre denunciate ai due rami del Parlamento dal ministro della Sanità in materia di morbilità, con particolare riferimento alla sifilide primo-secondaria e limitatamente ai pazienti con manifestazioni contagiose in atto: 3122 casi nel 1958; 4443 nel 1959; 6404 nel 1960, a cui vanno aggiunti i 3445 casi osservati nel solo primo trimestre del 1961.

Come primo rilievo si tenga conto che a partire dal 1952 (anno in cui la morbilità del dopoguerra ha toccato le punte più basse) e sino a tutto il 1957 i casi di nuove infezioni di sifilide hanno oscillato fra le 1800 e le 2500 unità per anno; secondariamente sia ben chiaro che dette cifre fanno riferimento sempre e soltanto ai casi accertati nei dispensari celtici municipali e nelle cliniche dermatologiche, volutamente lasciando da parte tutte le denunce che pervengono da altri Enti di accertamento, in quanto queste ultime sono meno direttamente controllabili da parte degli organi dello Stato (medici provinciali e ispettori dermosifilografi).

E' purtuttavia doveroso chiarire che se il settore dispensariale offre le maggiori garanzie di controllo, è altresì vero che i dispensari non ricevono e non raccolgono tutta l'epidemiologia sifilo-venerea di una città e di conseguenza non possono essere chiamati a fotografare per intero la situazione epidemiologica nazionale.

Comunque anche nel semplice raffronto delle cifre ufficiali — quelle limitate ai soli dispensari — è possibile affermare senza tema di smentita che la morbilità in questo campo è in costante, progressivo aumento a partire dal 1958 — data della « legge Merlin » — e che nel ristretto àmbito dei dispensari celtici municipali si rispecchia, in scala notevolmente ridotta, ciò che viene rilevato a carico dell'intera popolazione.

Se poi — come ho già accennato — si intende tener conto di molte altre fonti di accertamento più o meno efficienti, si consideri altresì che perlomeno il 99,9 % dei medici liberi professionisti si guarda bene dal fare la prescritta denuncia numerica dei casi da loro osservati, ed ancora che i dati statistici attuali risultano, al confronto, già di per sé decurtati, rispetto a quelli antecedenti al 1958, di tutte le denunce che provenivano dagli accertamenti allora possibili in settori di importanza eccezionale (quali: case di meretricio e soprattutto dalla libera prostituzione controllata), inquantoché erano stati sottratti ad ogni sorveglianza in base appunto alla legge Merlin.

Sulla base di questi rilievi, ma soprattutto con riferimento ai dati in nostre mani, le cifre ufficiali per essere nel vero debbono venire tranquillamente sestuplicate per talune evenienze, addirittura decuplicate per altre.

Una controprova efficiente a queste affermazioni ci viene prendendo separatamente in esame altri settori di accertamento: appare ben chiaro che in ciascuno di essi si riscontrano, con le debite proporzioni, analoghi quozienti di aumento della morbilità. Nella folle corsa ai ripari ed alle smentite si è voluto chiamare in causa un *genius epidemicus* che può apparire ad intervalli più o meno lunghi, e più specialmente dopo guerre, ecc.

Se così fosse veramente si tratterebbe di un *genius epidemicus* quanto mai sbarazzino perché — dati di fatto alla mano — avrebbe iniziato la sua malvagia attività sempre e soltanto in quei paesi dove è stata fatta cessare, più o meno recentemente, ogni forma di regolamentazione: basta infatti citare i dati che ci provengono dalla clinica dermosifilopatica dell'Università di Vienna (in quella nazione, come in molte altre, vige tuttora il controllo sanitario della libera prostituzione) i quali dimostrano come nel corso di questi ultimi anni non si sia verificata la benché minima variazione della morbilità sifilo-venerea.

Se il Convegno che si è inaugurato ieri a Roma alla presenza di alte autorità sanitarie dello Stato, riuscirà ancora una volta a richiamare l'attenzione dell'intera nazione sulle sue mozioni conclusive, un altro passo sulla via della verità sarà stato compiuto: ed ho motivo di credere che verrà presto il giorno in cui si dovrà addivenire ad una modifica delle attuali disposizioni legislative nel senso da noi auspicato, poiché esse risultano attualmente del tutto carenti ai fini della tutela della salute pubblica nel campo igienico-sessuale.

prof. Filippo Franchi
Primario Dermatologo dell'Osp. Mauriziano di Torino

Claudia Cardinale la acquisti a Venezia

Da Trieste, dove sta girando le scene del film « Senilità », l'attrice è giunta a Venezia per una breve gita. Eccola mentre fa alcuni acquisti in un negozio (Telefoto)

Il 4 novembre 1956 i sovietici stroncavano una disperata rivolta

Budapest, cinque anni dopo

Si vedono ancora macerie, i resti della statua di Stalin, abbattuta dagli insorti, non sono stati rimossi - Ma nel centro, dove la lotta infuriò più violenta, la ricostruzione è quasi completa - Le autorità comuniste ammettono che i ribelli non erano « tutti fascisti » - Le prospettive economiche sono migliorate, ma l'atmosfera è pesante ed il senso della dittatura immediato

In occasione del quinto anniversario della rivolta popolare ungherese (23 ottobre - 4 novembre 1956), il governo di Budapest ha invitato nel Paese un gruppo di giornalisti italiani. In questo primo servizio, il nostro redattore descrive la giornata del 4 novembre, anniversario dell'intervento armato sovietico, nella capitale magiara.

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 4 novembre.

Il monumento eretto « dagli ungheresi riconoscenti all'Armata rossa liberatrice » domina Budapest dall'alto della collina di Gellert. E' enorme e retorico, nello stile dei più banali realismi socialisti. Fu eretto nel 1945, subito dopo la resa degli ultimi nazisti, ma bronzi e simboli hanno un colore di rosa nuova: sono stati restaurati dopo gli avvenimenti dell'autunno 1956, e sulla pietra bianca restano tuttora i segni delle raffiche sparate dagli insorti. Poco lontano, nessuno — forse per ordini precisi — ha sgombrato le macerie della statua di Stalin, abbattuta nel primo giorno della rivolta. Nelle vetrine dei negozi, negli uffici, sulle facciate dei palazzi, il ritratto di Lenin figura solo, fra le bandiere rosse ed i gruppi allegorici, negli innumeri manifesti che celebrano il 44° anniversario della rivoluzione bolscevica. In città non si scorgono altri segni di una presenza russa: non uniformi, armi, ingombranti delegazioni. I reparti sovietici controllano con discrezione aeroporti, basi strategiche, strade di frontiera, senza partecipare alla vita quotidiana del Paese. Stanno fuori della capitale; la circondano, ma da lontano.

Nemmeno oggi in Budapest si è avvertito alcun segno di tensione; l'immensa città appariva, come nelle due ultime settimane, tranquilla e per certi aspetti indecifrabile. I lunghi tram gialli, i pesanti autobus hanno portato al lavoro la solita folla frettolosa ed anonima; ma adesso è sabato sera, bar e ristoranti sono gremiti, nelle taverne e nei tabarins non si trova un tavolo libero. C'è animazione nei grandi corsi del centro, sotto la luce livida dei neon; solo i viali immensi della periferia, quasi sprofondati nel buio, danno un senso di tristezza e d'abbandono. Nelle strade passa qualche agente armato del pesante mitra d'ordinanza, ma in nessun quartiere si scorgono speciali misure di sicurezza.

Per polemica, forse, qualcuno rincasando il è fermato in chiesa a pregare; come c'era una pietosa protesta, forse, nella resa dei fedeli che per la festa d'Ognissanti accendevano migliaia di candeline davanti alle croci, per strada, o coprivano di crisantemi le tombe dei cimiteri. I gerarchi del partito non escludono che anche domattina le chiese saranno affollate per la Messa della domenica (nei giorni scorsi, davanti ai camposanti, non mancavano alcune grosse auto di alti funzionari). Nessun fatto esterno ha rivelato che gli ungheresi ricordassero, oggi, il 4 novembre di cinque anni fa, quando i carri armati investirono Budapest come una città nemica e stroncarono nel sangue la rivolta popolare.

La dolente memoria è rimasta chiusa nel segreto delle coscienze, delle conversazioni familiari. Nella folla come nelle code, era vano cercare i segni di quel passato recente e terribile, che determina sempre la vita politica del Paese, ma nel ritmo dell'esistenza quotidiana sembra cancellato. A Budapest ci sono ancora macerie, muri scheggiati dai proiettili, squarci aperti dalle bombe; ma si possono confondere le rovine del '56 con quelle della guerra. Attorno all'ex-caserma Maria Teresa, centro della battaglia più gloriosa, la ricostruzione è quasi completa. Sui solenni palazzi delle vie Ulloi e Josef, le tremende ferite sono quasi cicatrizzate. Politecnico, università, circoli proletari dove operai e studenti sostennero per due settimane l'urto nemico, presentano di nuovo un volto intatto.

Nei vasti giardini silenziosi, già sconvolti dalle barricate e dai bombardamenti, le maestre conducono a spasso bambini vestiti di gioiosi colori. La villa dell'ambasciata di Jugoslavia, dove Imre Nagy cercò rifugio e da cui fu strappato per un infame processo, si confonde con le nobili dimore di quel tranquillo quartiere. A Csepel, dove gli operai costruirono le armi per gli insorti e furono martellati per due giorni dalle artiglierie dello Stato proletario sovietico, le fabbriche lavorano a pieno ritmo. Ma proprio in questo immenso quartiere industriale, orgoglio e centro politico del regime, si capisce come il ricordo del '56 gravi sul presente dell'Ungheria.

Forse le statistiche sulla produzione e sui guadagni non sono contestabili; maestranze e rendimento in progresso, buona qualità dei prodotti, crescente meccanizzazione, ed anche garanzie sindacali sconosciute negli anni dello stalinismo. Tuttavia l'atmosfera è pesante, il senso della dittatura immediato. Non esiste obbligo di iscrizione al partito (non se fa parte un operaio su sei); incombono il controllo, la propaganda, il desolante conformismo del partito.

I giornali murali martellano in ogni reparto gli slogans ufficiali, attacchi ai bellicisti americani, esaltazioni della politica di pace dell'Urss. Agli operai che non partecipano ai corsi di istruzione marxistica, i buoni principi sono ricordati da centinaia di albi e di scritte. Le maestranze sono raggruppate in « brigate di lavoro », che favoriscono l'« emulazione socialista » e lo « sviluppo culturale » dei membri. I consigli di azienda, istituiti nel '57 per placare in qualche modo il risentimento dei lavoratori, non sono nemmeno l'ombra dei « consigli operai » sorti nella rivolta. In gran parte, i protagonisti di quel tentativo di autogoverno proletario vennero eliminati; altri sono rientrati nell'ombra e nella disciplina. Ma le autorità non si sentivano ancora tranquille, ed hanno istituito in ogni fabbrica una « milizia operaia »: formata da poche decine di elementi fanatici e bene armati, deve prevenire il risalire che l'inquieto proletariato ungherese « sia trascinato in altre avventure controrivoluzionarie ».

E' un sintomo sinistro di violenza e di paura. Ma i dirigenti comunisti, anche quando tentano di spiegare a modo loro i fatti del '56, non ne nascondono la gravità. Accettano senza proteste la cifra spaventosa di trentamila morti, avanzata dagli occidentali. Ammettono che in quella lotta terribile non abbero di fronte solo dei « fascisti », ma contadini, studenti, operai, intellettuali. Affermano che solo « due o tre dozzine » di oppositori si trovano ormai in carcere, ma riconoscono che la repressione colpì duramente in tutti i gruppi sociali. Definiscono « controrivoluzione » la rivolta, e tuttavia non negano di aver rinnovato, dopo l'orrore di quei giorni, tutta la propria politica.

Essi sanno, pur non confessandolo, che bastò un'unica settimana di moti popolari per distruggere dalle fondamenta lo stato comunista. Come fatto interno, alla fine di ottobre il movimento democratico aveva già vinto; senza le armi dei russi, il comunismo non sarebbe mai più tornato in Ungheria. Sono costretti persino ad ammettere che il consenso al 99 per cento ottenuto nei plebisciti, non rispecchia la verità: molti « sì » sono dettati (dicono) da una « irragionevole paura ».

Ma gli ungheresi non sperano in elezioni libere. Il governo non può contare il numero degli oppositori: sarebbe spazzato via. E' assurdo immaginare che un popolo così individualista, non un fiero spirito nazionale ed una forte fede religiosa, protagonista cinque anni or sono di una rivolta disperata e vittoriosa, e poi schiacciato dal tradizionale nemico russo, legato alla cultura dell'Occidente, subisca volentieri il dispotismo, la disciplina comunista, il vassallaggio all'Urss. Ma non può scegliere e non può ribellarsi. La tragica esperienza del '56 ammonisce che una tremenda forza estranea è per ora in grado di sbarrare la strada alla libertà: così, c'è chi accetta il regime sperando in un tranquillo benessere ed in sviluppi democratici, e chi — certamente i più — lo subisce in desolata obbedienza.

Alto su Budapest, il monumento all'Armata rossa è come un simbolo. Gli ungheresi non possono inquietare il lontano padrone nemmeno piangendo i loro morti. Possono sperare soltanto che egli eserciti in modo discreto i suoi poteri assoluti e che consenta — in premio della docilità — una vita meno dura, un regime meno oppressivo.

Carlo Casalegno

Tutti contrari gli insegnanti al progetto sulla scuola d'obbligo

Trecento delegati (rappresentanti 50 mila professori) riuniti a congresso a Roma: hanno fatto il viaggio a proprie spese - Polemica relazione del prof. Valitutti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 novembre.

Oltre trecento delegati rappresentanti 50 mila professori sono venuti a Roma a loro spese per partecipare al congresso nazionale per la difesa della scuola media. Hanno dato la loro adesione molti dei sindacati della scuola, l'Accademia dei Lincei e 450 professori universitari. Un caloroso applauso, seguito da un minuto di raccoglimento, ha accolto la citazione di un recente articolo con il quale il senatore Luigi Einaudi ha esposto i motivi di dissenso sul progetto della nuova Scuola media.

I motivi che sono alla base dell'opposizione al progetto, approvato in sede referente dalla Commissione istruzione del Senato, sono stati ampiamente illustrati dal prof. Di Bernardo, segretario nazionale del comitato, dal preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna e dai professori Valitutti, Calderini e Oxilia. Il prof. Di Bernardo, dopo aver fatto il consuntivo della attività del Comitato, ha comunicato che dai contatti presi con responsabili dei partiti, è emerso che il partito liberale, il partito repubblicano, quello socialdemocratico, oltre ai socialisti e ai comunisti, voteranno contro il disegno di legge.

L'università italiana non può rimanere estranea alla riforma della scuola media — sostengono in un documento i 450 professori universitari — e rimane perplesso di fronte al procedere frammentario e saltuario dei provvedimenti ministeriali. La scuola dell'obbligo non è infatti frequentata soltanto da ragazzi che si dedicheranno alle attività operaie o artigiane, ma anche da coloro che proseguiranno gli studi e che si immatricoleranno all'università. Il triennio della pre-adolescenza (11-14 anni), continua il documento, per la sua importanza ai fini della formazione dei giovani, non può ridursi, come i programmi della scuola media marcherebbero, ad un vago e generico insegnamento post-elementare, infarcito di materie astratte e puramente nozionistiche del tutto mancanti di efficacia formativa. Viene quindi stigmatizzata la duplicità degli indirizzi in seno ad una scuola unica.

Secondo il preside della Facoltà di Lettere di Bologna, prof. Pighi, gli oppositori al progetto di cui si discute sono più di quanto si possa pensare e tra questi, per esplicita dichiarazione, almeno dieci ministri. Il problema andrebbe risolto in un ambito più generale, preoccupandosi prima di tutto di avere insegnanti preparati, selezionati, ben retribuiti. Si deve giungere all'istruzione obbligatoria per tutti, distinta in più indirizzi, se non si vuole che la nuova scuola media sia di fatto una scuola d'avviamento.

Si giungerà all'attuazione della scuola media unica, l'Italia sarebbe il primo Paese europeo ad averla, ha detto il prof. Valitutti nella sua relazione, molto polemica contro il progetto. Quanto all'esperimento, il prof. Valitutti lo ha definito arbitrario ed illegale: nessuna legge consente un esperimento di una scuola che ancora non esiste.

L'oratore, dopo aver precisato che una riforma della scuola dell'obbligo si impone, ha detto che il progetto governativo implica seri inconvenienti, perché la scuola che si vuole imporre al Paese è una scuola che ritarda di tre anni il processo formativo dei ragazzi; se non si esercitano i poteri intellettivi in quella età (11-14 anni), non si eserciteranno più in seguito con la stessa capacità ricettiva.

Altra critica è stata fatta alle materie opzionali: nel giro di pochi anni l'esperienza le eliminerebbe. Quanto al problema del latino, non ha significato un insegnamento senza la prospettiva del voto o dell'esame: sarebbe più coraggioso sopprimerlo. Ma ciò costituirebbe elemento negativo per la formazione dei giovani e per il proseguimento degli studi secondari. In una scuola media ordinata secondo il progetto governativo le scuole non statali, potenziando gli insegnamenti, verrebbero senz'altro preferite alle scuole statali.

f. f.

Domani la causa di Corbisiero che chiede i danni allo Stato

Innocente in carcere per 20 anni

Napoli, 4 novembre.

(c. g.) Si svolgerà lunedì la prima udienza del processo intentato allo Stato da Carlo Corbisiero, l'ex ergastolano innocente che soffrì, senza alcuna colpa — come fu poi clamorosamente provato dall'naperto un procedimento penale nei confronti del Vracaric « e di altri elementi croati, i quali nel 1941 presero parte a Zagabria ad un'azione armata in cui furono uccisi e feriti alcuni militari della Wehrmacht ».

Della questione è stata investita l'ambasciata svedese a Bonn, che dall'ottobre 1957 tutela gli interessi jugoslavi nella Repubblica federale, da quando cioè il governo tedesco in applicazione della « dottrina Hallstein », ruppe le relazioni diplomatiche con la Jugoslavia per avere il governo di Belgrado dato il proprio riconoscimento ufficiale a quello della Germania Orientale. Il console a Monaco può svolgere soltanto attività relative a compiti minori.

E' la prima volta in questo dopoguerra che un membro della Resistenza è accusato dalla Germania di delitti di guerra contro soldati tedeschi.

Il procuratore della Repubblica di Costanza ha precisato che il fermo del Vracaric è stato decretato in base ad un accordo alleato che conferisce ai tribunali della Germania federale la competenza a giudicare dei casi di uccisione di soldati tedeschi, ad eccezione di quelli addebitati ad appartenenti ad eserciti stranieri. Pertanto, secondo lo zelante magistrato, dovrà essere vagliata ora la rispondenza alla verità dell'affermazione del Vracaric, secondo cui egli militava nelle file dell'esercito nazionale di liberazione jugoslavo con il grado di capitano. Tale circostanza, se comprovata — ha aggiunto il magistrato — potrebbe avere una importanza determinante. Ha aggiunto che pertanto non era in grado di prevedere se l'istruttoria si concluderà con un rinvio a giudizio del fermato in ordine ai fatto addebitatogli che risale all'ottobre 1941.

L'arresto di un partigiano in un paese nel quale, per ammissione delle autorità, ancora molti nazisti sono a piede libero, è destinato a suscitare vasto clamore all'estero, danneggiando considerevolmente il prestigio delle istituzioni democratiche della nuova Germania. La repubblica federale, infatti, diventerebbe un paese precluso a tutti i combattenti della Resistenza antinazista, fra cui quelli italiani, i quali potrebbero temere d'essere passibili d'arresto per la loro attività partigiana appena messo piede in Germania.

m. c.

Ex-partigiano jugoslavo arrestato in Germania perché uccise soldati tedeschi

Il direttore di una fabbrica di Zagabria si era recato a Monaco di Baviera per affari - L'incredibile mandato di cattura per aver combattuto contro l'invasione nazista - E' la prima volta nel dopoguerra che la magistratura tedesca considera la Resistenza come un delitto

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 novembre.

Un ex-partigiano jugoslavo, in visita d'affari nella Germania federale, è stato arrestato dalla polizia tedesca e deferito alla magistratura per rispondere dell'attività da lui svolta in Croazia durante la guerra contro le truppe germaniche d'occupazione.

L'arresto dell'ex-partigiano jugoslavo, Lazo Vracaric, direttore della fabbrica di prodotti sanitari « Me-Ga » di Zagabria, è avvenuto ieri a Monaco di Baviera da parte di agenti della squadra politica della polizia bavarese.

Il console jugoslavo Uejo Kratic è subito intervenuto presso le competenti autorità locali per conoscere i motivi del provvedimento. Dal procuratore generale del capoluogo della Baviera egli è stato informato che l'arresto è avvenuto in esecuzione di un mandato di cattura emesso il 18 giugno di quest'anno dal giudice istruttore di Costanza, nel Baden Wuerttemberg, che ha

confezioni fuso d'oro* e pullman*
Per un Uomo... Marzotto
abito Semper L. 27 600 giacca L. 17 500 pantal. L. 28 000 e L. 32 000
abito L. 18 900 giacca L. 10 900 pantal. L. 10 900
* marchi depositati prezzo controllato

DUBA fuso dore
VIA VIOTTI N. 1
confezioni Marzotto
pullman fuso dore
3000 capi in assortimento MAI VISTO

da PERRUQUET
ditta fondata nel 1882
VIA SAN TOMASO angolo VIA BARBAROUX - Torino
UOVA FRESCHISSIME
da lire 15 a lire 25 cad. (a seconda del peso)
il marchio « Perruquet » stampigliato su ogni uovo è una garanzia!

FONOFORT
L'amplificatore telefonico a transistors
(BREVETTATO)
•
Ricezioni disturbate ?
•
Comunicazioni interurbane ed intercontinentali ?

Adottando il FONOFORT potrete regolare automaticamente la voce del vostro interlocutore anche se lontana, indistinta o disturbata. E' un apparecchio tascabile applicabile — a scatto — su qualsiasi ricevitore telefonico.
INFORMAZIONI E DIMOSTRAZIONI
MICROACUSTICA VIA SALUZZO 15 TELEF. 651.815 TORINO

ogni stagione, ogni giorno, ogni ora
il vostro abito

DEVE ESSERE DI LANA

**Non importa aspettare.....
importa che l'abito sia di LANA,
sempre elegante e impeccabile
malgrado l'usura della lunga giornata.
Naturalmente viva, elastica, indeformabile,
la LANA ci dà sempre
un senso di conforto e di benessere
specialmente quando si tratta
di un abito EUROPA e
di un abito MARIO ZEGNA**

garantiti dal marchio

CAESAR

Abito Europa in vendita a L. 34.900

Abito Mario Zegna in vendita a L. 39.900

PRESSO I SEGUENTI NEGOZI:

Torino: TADINI LAMBERTENGHI, Piazza Castello ang. Via [illegible]; TORK, Via Roma 116; CASA DELLA LODA, Via Monginevro 44, Piazza Chironi 12; VASINO, Via XX Settembre 16; BAILI ANGELO, Via Pietro Micca 18; LAURENTI GIOVANNI, Corso Francia 261; DE FLORIO ENZO, Piazza XVIII Dicembre 7; VESTIL, Via Sizza 45, Piazza Statuto 7; DI MAIO LUIGI, Corso Buenos Aires 101; ROSBOCH MICHELE, Via Sizza 105; FABRIS GIACOMO, Corso Orbassano 17 — **Novara:** TADINI LAMBERTENGHI, Largo Cavour — **Casale Monferrato:** TADINI LAMBERTENGHI, Piazza Cario Alberto — **Vercelli:** TADINI LAMBERTENGHI, Piazza Cavour — **Vigevano:** TADINI LAMBERTENGHI, Piazza Ducale 1 — **Alessandria:** MAGAZZINI ITALIANI TADINI, Via Migliara 3; ULTIMODA, Corso Crimea 1 — **Asti:** MAGAZZINI ITALIANI TADINI, Piazza Statuto; ARIT, Via Cavour 10 — **Cuneo:** MIROGLIO LEONE, Via Roma 55; MIROGLIO S.N.C., Corso Giolitti 8; CASA DELLE STOFFE, Via Roma 50 — **Aosta:** ALBERT MAGAZZINI AURORA, Via de Tillier ang. Via Croce di Città — **Biella:** FORNARO MARIO, Via Italia 36 — **Tortona:** BILLI DOMENICO, Corso Alessandria 2 — **Chivasso:** ROSBOCH MICHELE, Via Po N — **Mondovì:** F.LLI BOTTA, Piazza C. Battisti 3 — **Bra:** F.LLI SACCHETTO, Via Cavour 3 — **Saluzzo:** AL SUBALPINO, Corso Italia 37 — **Domodossola:** MARAZZA GINO, Via Marconi — **Arona:** C. ROSSI, Viale della Repubblica 8 — **Intra:** MARAZZA CONFEZIONI, Piazza S. Vittore — **Gannobio:** LA NOVITA' DI GRENZI, Piazza Lago 4 — **Pallanza:** FRANZI ETTORE, Via Cavour 2 — **Venaria:** BARBIS & BARDELLA, Viale Buridani 3 — **Settimo Torinese:** TESSILMODA DI CORRADO ROSINA — **Ivrea:** CASTAGNA IRMA TENAGLIA, Stradale Torino 113e — **Castellamonte:** ULTIMODA DI CALO' BATTUELLO, Via C. Signa 22 — **Cafasse Torinese:** GIACHETTI MARIA IN CHIARLE — **Moncalieri:** MATTALIA, Borgo S. Pietro — **Chieri:** MATTALIA, Via V. Em. 57 — **Pinerolo:** BERTOTTO BROS, C. Torino 2 — **Cuorgnè:** DEIRO BILE, Via Ivrea 13.

La moda **AUTUNNO - INVERNO** giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tallonicino a:
C.P. 3767 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le linee della nuova moda
INDIRIZZO _____
_____
_____ 276

PROPAGANDA I.W.S.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), aggiungendo le articolazioni composte; per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, comprensiva per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valo della cassetta di lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso della cancelleria per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulirici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifiot, via Nizza 32, Torino, tel. 651-237.

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, c. Vercelli 58, tel. 21-836.

AUTOGRUES svariate portate vi noleggiamo ovunque per servizi industriali sollevamento caprisle, spostamento, piazzamento impianti, macchinari, silos, cisterne, cassoforti ecc. Scrivere telefonare 280-000, Ulzio, Torino, Giulio Cesare 138. 614

AUTOREVOLE funzionario stabile a tempo, pienamente esaurientesi, energico, dinamico, recandosi Roma periodicamente assolve incarichi fiducia Ministeri, autoservizi ambiente, assicurando massima scrupolosità, Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino».

BARACCHE prefabbricate ricupero ricovero operai cerca industria. Comita, via Bagnolo 51, Barge. Telefono 92-120.

BENDATRICE tubi 15 campi, ml. 36 diametri da mm. 10 a mm. 59, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino». 1081

BOBINATOIO macchietta lamina occasione nuovissima. Telefonare 52-368. 1103

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori, compra vende l'acciaio, via Montebianco 8, Telefono 850-754. 893

CAPANNONI metallici per fabbricati funzionali mentali con Eternit e sotto coperture tegulate L. 7000 mq. Rapida economica realizzazione anche di casse metalliche per fabbricati, uffici, abitazioni. Soc. Ciarapelli, Tirati 3, Milano. (Telefono 667-281 o 668-773).

CATENE estere e nazionali per auto, moto, Industrie, Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713 23106

CERCASI mescolatore gomma 500x400 o 1000 x 500 o simile. Tel. 661-840.

CERCASI rullo compressore superiore a 16 tonnellate. Telef. 22-438.

CESOIA di cartellettatrice moderne lunghezza utile taglio mm. 1000, capacità di taglio da mm. 6 a 8, in buone condizioni, cercasi da importante ditta metalmeccanica. Telefonare 784-242, interno 54. 20367

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 3700. Sesi cristalli, esposizioni via Roccabella 3 angolo via Frejus, telefono 372-689, 374-793. 177

INDUSTRIALI, impresari costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e simili vi noleggiamo nostre autogrues. Scrivere, telefonare 280-000, Ulzio, Torino, Giulio Cesare 138.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e raccordi, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 3, telefono 285-983. 253

MACCHINE rettificatrice legno nuove, usatelli. Senes, via Genova 2, telefono 682 914. 1121

MOTORE a benzina Villa 4 VGE 7,5 HP 220 volt 350 giri come nuovo vendesi. Telefonare ore pasti 553-738. A88907

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi di alta precisione elicoidali tubolari, telefono 22-762 7

OCCASIONISSIME macchine investigazione legno nuova e seminuova. Mallet, Massena 19. 662

OFFICINA assume lavorazioni per pressoe eccentriche fino a 100 tonn. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A86778

PRESSE, torni, compressori, saldatori, pronta consegna. Rosso, Revel 18, telefono 516-110. 1075

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati, salariati operai pensionati ovunque residenti. Bocal, Boccaccio 43, Milano.

ROTTAMI, lamiestino, torniture ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

SCAP Pinerolo vende a privato per conto cliente Filarete 1954 molto bello, perfetto parti meccaniche. Escludonsi mediatori. Telef. 0121-22000 Pinerolo.

TELESALVAMOTORI Aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 859-611.

TORNIO parallelo, limatrice e trapano equilibratore subito cercansi. Telefonare 651-104 A84652

TRASFORMATORI consegna pronta solitudine provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pantera Aulletta, telefono 482-360, 481-012. 271

TUBI ghisa. Tubostrada pluviali e fognature. Bocchette, chiusini, lucernari. Richiesta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI forno elettrico per alluminio, d'occasione, con relativo quadro. Telefonare 31-174. A83849

VENDO doppiapressa frontale stampaggio lamp. trenta, trevatrice verticale numero due matricizzata. Corso Sicilia 1, Torino, A. Garnel. A85569

VENDONSI 150 stalle seminuove mm 520 x 400 x 100 con 1 boccola rotonda ed una ovale diametro loro mm 22, unitario circa [illegible] Cassetta 723 B Sip, Genova. 25506

2 Artigianato L. 10 p.p.

ASSISTENTE eseguisce subito qualsiasi lavoro edile, prezzi miti. Tel. 210-448.

IMPRESA attrezzata edilizia e pulizia alloggi indistinte cerca lavoro. Telefonare 672-980. A86393

LUCIDI disegni si eseguisce a casa. Telefonare 641-153 (ore serali).

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 R, vendono pezzi bianchisti, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

MURATORE esegue riparazioni alloggi rivestimenti pavimentazioni e lavori in genere. Telef. 759-218. A86717

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA informazioni avvenire assicurato, cediamo utili pratiche. Allacciate. Tratta comm. Angiolini, Nizza 9. 972

A.A.A.A.A.A.A. FINBAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti benestanti. Riservatezza, medicità. 656

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 34, TELEFONI 485-899, 485-902, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTE. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI ARTIGIANI, COMMERCIANTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, PROPRIETARI. PRESTITI TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA', ITALFIDI, TORINO, PRINCIPE TOMMASO 6, TELEFONO 683-301; ALESSANDRIA, TROTTI 22, TELEFONO 65-696. 969

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-899, 485-902. 656

A disponente milione offriamo alberi rapidi, sicuri, redditizi. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A88917

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-131.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi Autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 15, tel. 40-879.

A Torino cerco in gerenza rivendita pane pasticceria, latteria, alimentarie, cauzionando. Telefonare 791-817.

A 1.000.000 subito, rimanente dilazionando, cedo bar bottiglieria esportazione superaccreditati, affarone veramente, alloggio, 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 502

A 1.450.000, 700.000 contanti rimanente dilazionando, cediamo bar modernissimo. Riva, via Mazzini 1.

A 3.700.000 cediamo dilazionando, latteria, alimentari, 250 lt. giornalieri, garantite 10.000 giornaliere mille. Riva, via Mazzini 1. 502

ABBIAMO centralissimo negozio biancheria maglieria cedesi ritiro commerciale. Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ABBIAMO rivendita pane, possibilità trasferimento. Cedesi causa demolizione, casa. Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ABBIGLIAMENTO confezioni signora, ottimo avviamento, cedo. Telefonare ore pasti 793-586. A85585

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-832, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 546

AL Dazio corso Francia via Adua 10 autorimessa nuova mq 1700 e ultimi alloggi vendo con massime facilitazioni impresa Santalberto. Telefono 678-833

ALBERGO corso sulla Riviera ligure, minimo 100 letti, marzo senza stagionature oppure affittasi moderatamente. Specificare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».

ASSOCENEI cedesi elettrauto, posizione ottima, reddito dimostrabile, agevolazioni. Telefonare 672-362, ore pasti.

ATELIER signora bambini con negozio zona Statuto cedesi causa trasferimento 2.500.000 trattabili. Rivolgersi Bonaglia. Tel. 42-100, pasti.

AUTORIMESSA semicentrale, moderna, reddito garantito 8%, vendonsi muri. Telefonare 519-770. 129

AUTORIMESSA 200 macchine completa utile 300.000 mensili cedesi. Telefonare 595-344. A85591

AUTORIMESSA 220 macchine completa cedesi. Telefonare 798-135. A85891

AVVIATISSIMA merceria, ottima posizione, avendo causa malattia, 1.400.000. Telefonare 885-962. 996

AVVIATISSIMO confezioni in genere specialità bambini cedesi cessazione attività. Telefonare 756-965. A85887

AVVIATISSIMO emporio biancheria, maglieria, confezioni, popolatissima zona cedo ritiranzioni. Facilitazioni. Massaglia, Milano 10. 942

AVVIATO negozio busti, ottima centrale zona, licenza commerciale, cedesi avantaggiosamente persona pratica, cauzionando. Massaglia, Milano 10.

BAR caffè primario, centrale, moderno, cedesi ritiro commercio, rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 248

BAR chiusura festiva, serale, 50.000 giornaliere, ritiro commercio 10.500.000 dilazionando. UCITEC, Cavour 28.

BOLLETTONE superaccessoriei macchina caffè nuova Conservatore e macchina gelati attrezzature varie vendesi. Telefonare 42-722. A87378

CASALINGHI giocattoli avviatissimi vendo 800.000, eventualmente trasferisco Casalegno, 5. Ottavio 47 906

CAUSA malattia cedesi elettrosecco macchina Esercel, anche gerenza. Telefonare 774-302. A86620

CAUSA salute cedesi caffè ristorante, incasso giornaliero L. 50.000. Telefonare 790-198. A84740

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CEDESI avviatissimo negozio commestibili zona S. Rita. Tel. ore pasti 634-481.

CEDESI avviatissimo istituto di bellezza e profumeria Madama Ursulina 60.

CEDESI convenientemente per motivi salute avviato caffè trattoria, zona industriale. Telefonare 781-317. A87569

CEDESI licenza trasferibile ultraventi, materiale elettrico, casalinghi. Telefonare 276-886 ore pasti. A86322

CEDESI negozio casalinghi, anche senza merce. Telefonare 795-937, ore pasti.

CEDESI occasione, causa decesso proprietario, in Pessano negozio salumeria rosticceria pasticceria, posizione centralissima, attrezzatura moderna, lire 2.500.000. Mina, via Roma 75, Pessano.

CEDESI via Sizza ottima posizione angolare commerciale, negozio attrezzatissimo ampia licenza confezioni tessuti con o senza merce. Telefonare dopo ore 20 al 661-076. A86933

CEDO stiro-lavaggio secco macchina ultimo modello oppure gerenza con o senza macchine. Cambieri anche con merceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A87652

CEDO rivendita pane rifil 150, lire 3.400.000. Telef. 793-143.

CENTRO Lungomare Lunco cedesi Ristorante-Bar superaccessoriei, rosticceria. Pensione 18 camere. Massima serietà. Pubblicità Lasland, 5 Z, Savona.

CERCASI cantiniere esperto e persona per gestione osteria di campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino».

CERCO gerenza torrefazione o bar con chiusura serale. Telefonare 396-361.

CERCO socio con capitale per incrementare officina meccanica importanti ordinazioni in corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A88571

CERVINIA (Aosta) cedesi centralissimo negozio pluriennale parrucchiere buono signora. Scrivere Torremanno, via Cesarea 50 R, Genova. 38739

DOLTELLERIE pubblicità cediamo per ritiro commercio. Frana, via Carmine 28.

COM. FAI servizi finanziari, minicredito, piccolo e medio credito. Prestiti personali. Comodo rimborso. Via Guerini 4, telefono 528-821. 1043

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

GRAVENZOLA, Cuneo 45, mercede annuale pluriennale parrucchiere buono signora. Scrivere Torremanno, via Cesarea 50 R, Genova. 38739

DOLTELLERIE pubblicità cediamo per ritiro commercio. Frana, via Carmine 28.

COM. FAI servizi finanziari, minicredito, piccolo e medio credito. Prestiti personali. Comodo rimborso. Via Guerini 4, telefono 528-821. 1043

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

GRAVENZOLA, Cuneo 45, mercede annuale commerciabile, esportazione vini, drogheria, alloggio. 1122

DENTISTA cede studio alloggio elegantissimo, centrale, trasferendomi; occasione unica. Telefonare 873-519.

(Continua a pag. 8)

Era un uomo tranquillo, fino a poco tempo fa. Dinamico, s'intende, e ricco d'iniziativa, ma anche equilibrato e socievole...

...da qualche tempo invece, forse perché assillato da maggiori responsabilità, ha i nervi a fior di pelle, riposa poco, mangia in fretta un boccone, e intanto trascura la salute.

Attenzione: esaurimento in vista!

forza!

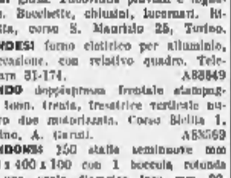
Da domani, ogni mattina,
una buona tazza di Ovomaltina!
Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

Giunti per Voi i veri bulbi da fiore Olandesi

PIANTATELI ADESSO!



I mesi autunnali sono i migliori per piantare in giardino, nei vasi e nelle cassette, bulbi selezionati dei meravigliosi tulipani, giacinti, narcisi olandesi ecc. La loro bellissima fioritura rallegrerà la Vostra casa fin dal finire dell'inverno. I bulbi da fiore veri olandesi danno sempre fiori stupendi. La loro coltivazione è tanto semplice che se ne possono occupare anche i bambini. Preferite però i bulbi importati direttamente dalla Olanda. Li troverete presso tutti i buoni rivenditori.

SONO SEMPRE MERAVIGLIOSI I TULIPANI, GIACINTI, NARCISI OLANDESI ECC.

Fatevi bene i conti!

I terreni rendono il 2%
Le case rendono il 6%
I titoli industriali il 7%

I DISTRIBUTORI AUTOMATICI DIECI VOLTE TANTO

perché è l'unico commercio senza spese fisse

Scriveteci precisando il capitale disponibile. Vi sottoporremo il nostro piano d'investimento.

F. M. CAPITOL - via E. Q. Visconti 11 - ROMA

STUFE A KEROSENE
e VALOR inglesi senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa!
NON PRODUCONO GAS VELENOSI
Si accendano in un minuto, scaldano presto qualsiasi ambiente, non sporcano, non pericolose, inodore, calore sano. Di notte sonni tranquilli con le famose FEDERAL
Presentate funzionanti in 20 eleganti modelli presso:
BRICCO
Corso Vittorio Emanuele, 66

Crolli e vittime per bufere di vento

Due autisti muoiono precipitando da un ponte dell'autostrada Genova-Savona - Automobilista schiacciato da un muro caduto a Mestre - Giovane in fin di vita ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 novembre.

(c. m.) - La bufera di vento che nel pomeriggio si è scatenata su Genova e la Riviera ha causato due vittime. Verso le 22, un autocarro targato Foggia che transitava su un ponte dell'autostrada Genova-Savona nei pressi dei Piani di Invrea, ha sbandato per una raffica di tramontana. Dopo aver sfondato la ringhiera, il camion è precipitato sulla via Aurelia dall'altezza di una settantina di metri. I due camionisti sono morti sull'istante. Non sono stati ancora identificati poiché le loro salme sono tuttora prigioniere dei rottami. La polizia stradale ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Questa sera la Capitaneria di porto ha impartito istruzioni perché le navi all'àncora rinforzino gli ormeggi e prendano tutte quelle precauzioni che si rendono necessarie quando si teme una burrasca. Il cielo è coperto e il vento di tramontana soffia con forza 7, pari a una velocità di 20 nodi l'ora, ma raffiche che talvolta raggiungono e superano i 40 nodi. In conseguenza della burrasca proveniente da settentrione la temperatura è scesa a 12 gradi.

Le violente raffiche di vento hanno provocato la caduta di cartelloni pubblicitari e di tegole, senza conseguenza per le persone. Verso le 16 è crollato un balcone di un caseggiato della centralissima via Roma. Nessun passante è rimasto ferito.

Varazze, 4 novembre.

(g.) - Oggi pomeriggio si è scatenata in Varazze una violenta bufera di vento di tramontana. Numerosi pini sono stati abbattuti sul lungomare, in borgo San Nazario. Il cantiere Parodi ha subito danni per la furia del vento. Ai Piani d'Invrea la tramontana ha investito l'Autogrill provocando gravissimi danni alle parti esterne, che sono state abbattute sulla sottostante via Aurelia.

Aosta, 4 novembre.

(l. r.) Un fortissimo vento ha soffiato per tutta la giornata in Valle d'Aosta. La bufera ha fatto abbandare numerose auto sulla statale 26 ed ha provocato un grave incidente motociclistico in località Leverogne. Un giovane di 21 anni, Bruno Chavrère di Arvier, ha perso il controllo della moto per un fortissimo colpo di vento, è uscito di strada ed è caduto. Il Chavrère è stato ricoverato in fin di vita ad Aosta.

Cuneo, 4 novembre.

(a. m.) Una violenta bufera di neve si è abbattuta nel primo pomeriggio sulle vallate cuneesi, dal colle di Tenda al Monviso. Un gelido vento di tramontana ha provocato un notevole abbassamento della temperatura. Al colle della Maddalena, alle Terme di Vinadio e sui monti di Acceglio, anche al di sotto dei duemila metri, si è formato uno strato di neve fresca di 20-25 centimetri. Il transito sul valico della Maddalena non è stato tuttavia interrotto.

A Cuneo un vento violentissimo ha squassato le cime degli alberi: nel tardo pomeriggio hanno cominciato a cadere radi fiocchi di neve.

Pinerolo, 4 novembre.

(g.) A Roreto Chisone, una «600» guidata da Aspreno Blason, di 45 anni residente a Torino in via Duchessa Jolanda 23, e con a bordo Antonio Crechicic di 44 anni residente a Trieste, investita in pieno da una violentissima raffica di vento è stata spinta fuori strada ed è finita contro la montagna dopo aver divelto un paracarro. Entrambi gli automobilisti sono rimasti feriti: il Crechicic ha riportato un trauma cranico, il Blason una grave contusione addominale con probabili lesioni interne.

Cannobio, 4 novembre.

(e.) - Una violentissima bufera di vento si è scatenata nella mattinata di oggi sul Lago Maggiore. Le raffiche hanno toccato punte sugli 80 chilometri orari. Sul bacino del lago le forti ondate e il vento hanno causato seri intralci. Anche i grossi battelli e le motonavi traghetto hanno incontrato difficoltà. Per un paio d'ore le ondate sono state tanto forti da raggiungere la coperta dei grossi auto-traghetti.

Mestre, 4 novembre.

(b.) - La bufera di vento che ha imperversato per tutta la giornata ha provocato a Cavallino una disgrazia mortale. Un muro in costruzione al quarto piano dell'Albergo Sole, è stato abbattuto dalla tramontana e da un'altezza di 15 metri è piombato nel cortile d'ingresso dell'albergo. Un'automobile giunta in quel momento è stata colpita in pieno. Il commerciante Angelo Rossi, di 64 anni, da Burano, che si trovava nella macchina col figli Gino e Salvatore, è stato schiacciato dalle macerie ed è morto per frattura del cranio. I suoi due figli sono usciti incolumi dal drammatico incidente.

Napoli, 4 novembre.

Un violentissimo temporale si è abbattuto su Napoli e sulla provincia, provocando allagamenti e crolli di muri diroccati. I vigili del fuoco sono stati impegnati per tutta la giornata per puntellare stabili pericolanti. In piazza Carlo III il traffico è rimasto bloccato per qualche ora perché un tratto di strada era rimasto allagato.

Nel Salernitano i fiumi, ingrossati dalla pioggia, hanno nuovamente superato gli argini, allagando le campagne. A Nocera Inferiore il torrente Cavaiola è straripato in alcuni punti. L'autostrada Pompei-Salerno nel tratto Nocera Inferiore-Cava dei Tirreni, è rimasta interrotta per una frana caduta dalle pendici del monte Albino. A Nocera Superiore, in località S. Pietro, si sono avuti allagamenti nella frazione Camerelle dove il torrente Cavaiola si è unito con le acque provenienti dalle pendici del monte Albino. Anche la linea ferroviaria Salerno-Pompei è rimasta interrotta durante la notte, fino alle 8,30 di stamane, poiché la sede ferroviaria era invasa dai detriti trasportati dalla pioggia.

Il tempo che farà

Su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana cielo nuvoloso con isolate piogge residue sulla Toscana. Su Veneto, Emilia, Marche ed Umbria cielo coperto con piogge sparse ed isolati temporali. Sulle rimanenti regioni centrali e su quelle meridionali, da molto nuvoloso a coperto con piogge a carattere di rovesci e temporali locali. Tuttavia su qualche regione sono possibili locali e temporanee schiarite. Nevicate sull'arco alpino al di sopra dei 1500 metri. Temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria altrove; Venti: bacini occidentali da moderati a forti da nord-ovest, tendenti a ruotare a nord-nord-est. Sui bacini meridionali ed Adriatico, da moderati a forti da sud. Mari: generalmente da molto mossi ad agitati.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	5	13	Ancona	8	13
Verona	6	9	Perugia	6	13
Trieste	6	15	Pescara	11	18
Venezia	6	10	L'Aquila	10	15
Milano	7	15	Roma	12	17
Torino	7,8	12	Campob.	9	14
Genova	10	14	Bari	13	22
Bologna	6	9	Napoli	13	22
Firenze	9	13	Potenza	9	17
Pisa	14	17	Catania	15	27

Terrificante sciagura ieri mattina nei pressi di Novara

Quattro morti su un'Appia che si schianta in un pullman per una lepre sull'autostrada

Sulla macchina proveniente da Bergamo e diretta a Torino viaggiavano cinque persone - Volevano andare alla partita e visitare il Salone - Improvvisamente la vettura ha sbandato puntando contro il torpedone che procedeva verso Milano - Uccisi il pilota di 21 anni, sua madre, sua zia e la fidanzata, sorella di un giocatore dell'Atalanta - La disperazione dei parenti delle vittime che viaggiavano su una utilitaria poco più avanti

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 4 novembre.

Fra le più gravi sciagure stradali, quella che è accaduta stamane nei pressi di Novara forse non ha precedenti per l'esiguità della causa in confronto alla tragicità degli effetti. Una lepre stava attraversando l'autostrada; per evitarla il conducente d'una vettura è sbandato finendo nella corsia centrale e schiantandosi contro un pullman. Delle cinque persone che occupavano la vettura, quattro sono morte, una è in grave stato all'ospedale.

La sciagura è avvenuta questa mattina alle 8,45, fra i caselli di Agognate e di Biandrate, esattamente al chilometro 73,400 da Torino. La fitta nebbia notturna andava diradandosi, e la visibilità era discreta. Proveniente da Torino viaggiava verso Milano un pullman della Sadem targato TO 236585, guidato dall'autista Pietro Bottari, di 33 anni, abitante a Torino in corso Giulio Cesare 39 B, carico d'una ventina di passeggeri. Da Milano proveniva un'Appia berlina fuori serie targata MO 61013. Al volante era il ventunenne Sergio Pezzotta, di Bergamo come gli altri passeggeri, abitante in quella città in via Ponchielli 4, e occupato nell'azienda paterna di commercio all'ingrosso di terraglie. Al fianco gli sedeva la fidanzata Giuseppina Roncoli, di 23 anni, abitante al n. 12 della stessa via, impiegata della Stiper, e sorella del giocatore Livio Roncoli della squadra dell'Atalanta. Sul sedile posteriore avevano preso posto Letizia Pezzotta Gritti di 49 anni, madre di Sergio Pezzotta, con la figlia Maria Cristina di 12 anni, e la sorella Vittoria Curnus Gritti di 45 anni.

La macchina viaggiava fra i novanta e i cento. Tale velocità è apprezzabile sia per l'entità dello scontro che per il fatto che l'Appia era pressoché deserta a un palo di centinaia di metri da una all'altra quale erano altri parenti. Erano tutti quanti diretti a Torino dove si recavano in casa della signora Maria Bianco Gritti, abitante in corso Vercelli 38. Contavano di assistere alla partita di calcio Italia-Israele e infine si sarebbero recati al salone dell'auto. Guidava la Giorgio Mascolenì di 21 anni, amico di Sergio Pezzotta. A bordo erano il fratello di questi, Ivan, di 16 anni, Leone Curnus, marito di Vittoria Gritti che si trovava sull'Appia, e la loro figlia Vanna di 7 anni.

Come sia esattamente accaduta la sciagura non è stato ancora accertato in ogni particolare. Si suppone che, come si è detto, esso sia stato provocato dal tentativo di schivare una lepre che attraversava l'autostrada. Lo si deduce dal fatto che sui paraurti dell'Appia sono stati trovati pochi brandelli d'un animale che potrebbe essere una lepre o un coniglio selvatico. Diamo per valida questa versione; altre cause comunque non sono state accertate dall'inchiesta condotta dal vicepretore di Novara dott. Cesarano e dal capitano Nucciarelli della polizia stradale. Si potrebbe anche pensare a un malore di Sergio Pezzotta, ma non è dimostrabile, mentre l'ipotesi della lepre sorge dai resti ritrovati sui paraurti dell'Appia.

Il pullman aveva appena superato un sorpasso, e si trovava ancora nella corsia centrale, dalla quale si apprestava a tornare nella propria. Improvvisamente il Bottari vide la vettura fare una scarta a sinistra e puntare contro il pullman. I due veicoli erano a pochi metri, nessuna manovra gli era possibile per evitare lo scontro. Se dunque si è trattato del balzo d'una lepre sulla carreggiata, Sergio Pezzotta deve aver dato un colpo di volante, forse un po' troppo rude, per evitarla. La macchina sbandò, schiantandosi contro il pullman, e a nulla egli non poté far nulla per scongiurare lo scontro.

Esso avvenne violentissimo, quasi frontalmente. La vettura e il pullman si urtarono rispettivamente nella parte sinistra del cofano, e la peggio non poteva essere che della più piccola. Essa fu agganciata e trascinata per alcuni metri prima che il grosso veicolo, che una stereata disperata aveva riportato sulla corsia di destra, riuscisse a fermarsi: nessun danno per i viaggiatori. Al contraccolpo lo sportello anteriore di sinistra dell'Appia si spalancò, e sulla strada venne proiettato il corpo di Sergio Pezzotta. Era sfracellato, la morte era stata istantanea. Pure immediata era giunta la morte per la fidanzata Giuseppina Roncoli che gli sedeva a fianco.

Dietro, un cumulo ammasso di corpi. Vittoria Curnus era stata anche lei fulminata nell'urto. Letizia Pezzotta e la figlia Maria Cristina gemevano debolissimamente. Due macchine di passaggio la trasportavano veloci all'ospedale di Novara. Letizia però morì appena arrivata. La sua figliola vi fu ricoverata con prognosi riservata per fratture varie. I medici sperano di salvarla.

Intanto i parenti che li precedevano sulla 600, non vedendo l'Appia, si erano fermati. Ne scese il signor Curnus, a piedi tornò indietro. Vide il groviglio, e quando vi giunse si trovò dinanzi al cadavere della moglie, del nipote e della fidanzata di questo, e alla cognata e alla nipotina moribonde. Arrivò poi Ivan Pezzotta che si buttò urlando sul cadavere del fratello Sergio.

Un terribile ingorgo di macchine, per una lunghezza di svariati chilometri in entrambe le direzioni, si formò mentre venivano eseguiti i rilievi di legge. Da un'ora a un'ora e mezzo ci voleva per uscirne. Finalmente alle 11 fu deciso di chiudere il traffico ai caselli di Agognate e di Biandrate, dirottando i veicoli sulla provinciale, ma soltanto dopo due ore il transito tornò normale.

Sergio Pezzotta, aveva deciso ieri sera con la fidanzata di compiere la gita a Torino. In un primo momento i due giovani avrebbero dovuto andare soli, poi però decidevano di partire anche i familiari.

In casa di Giuseppina Roncoli, a Bergamo, la prima notizia della sciagura è arrivata verso le 11: un parente, con tutte le cautele del caso, ha avvertito una sorella di Giuseppina, Marisa, e poi i fratelli Livio (il terzino dell'Atalanta), Flavio, medico, e Mario, perito tecnico. Tutti si sono preoccupati di non far sapere nulla alla madre, signora Rina Cattaneo ved. Roncoli, che da circa una decina di giorni è degente all'ospedale di Bergamo dove ha subito un intervento operatorio. Dato lo stato di salute, la notizia della morte della figlia le verrà tenuta celata per alcuni giorni, anche su consiglio dei medici.

g. f.

La parte anteriore dell'Appia è semidistrutta dopo il tremendo urto frontale contro il pullman sull'autostrada

Da sinistra, Giuseppina Roncoli, Sergio Pezzotta e Vittoria Curnus morti sull'Appia

All'ospedale S. Giovanni di Roma

La perizia sui due ragazzi che morirono dopo l'anestesia

Avevano ricevuto ossido di carbonio invece che ossigeno Secondo gli esperti, i medici non sono responsabili: non potevano sapere che un operaio aveva confuso i due tubi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 novembre.

Se il sostituto procuratore della Repubblica dott. Guido Guasco, incaricato di far luce sul caso dei due ragazzi morti il 16 giugno scorso all'ospedale di San Giovanni, accoglierà i risultati a cui sono giunti i periti d'ufficio, con molta probabilità la triste vicenda si concluderà con un nulla di fatto, cioè con una archiviazione.

I due ingegneri esperti in impianti ospedalieri e i due medici legali ai quali la Procura della Repubblica di Roma aveva affidato l'incarico di una perizia tecnica, hanno infatti concluso la loro indagine affermando che nessuna responsabilità può essere attribuita ai tecnici e ai medici dell'ospedale. Se una responsabilità dovrà essere vagliata dal magistrato sarà solo quella del tecnico Nazzareno Morelli, l'operaio della Società Italiana Ossigeno che nel riparare l'impianto centrale anestetico, avrebbe commesso un errore nel montare i tubi dell'ossigeno e quelli dell'ossido di carbonio.

Secondo i periti i fatti si sarebbero svolti in questo modo. L'operaio Nazzareno Morelli, su incarico di un infermiere, il 9 giugno tagliò i tubi dell'impianto centralizzato che adduce l'ossigeno e l'ossido di carbonio alla sala operatoria, e ne rimontò i relativi raccordi — che sono di diverso colore proprio per non generare confusioni mortali — sicuro di aver compiuto il proprio dovere. Purtroppo invece si sbagliò.

Perché fra il 9 e il 16 giugno non accadde alcun incidente? I periti hanno risposto molto chiaramente. Nulla è accaduto finché i malati sopportarono bene l'intervento e fu quindi propinata una miscela di ossigeno e carbonio al 50 per cento. La tragedia si ebbe invece quando furono operati Raffaele Galli, di 11 anni, e Vittorio Auteri, di 13, per i quali fu necessario propinare alla fine dell'intervento una miscela più ricca di ossigeno che avrebbe dovuto rianimarli. L'inversione dei tubi ebbe allora le sue mortali conseguenze. Ai due ragazzi invece di ossigeno fu propinato un ingente quantitativo di ossido di carbonio. Il Galli e l'Auteri spirarono a poche ore di distanza l'uno dall'altro nelle mattina del 16 giugno, per paralisi dovuta ad eccesso di ossido di carbonio.

Quale responsabilità poteva essere attribuita al chirurghi che avevano operato? Secondo i medici legali nessuna. «Né il primario che effettuò gli interventi né l'anestesista dott. Corrado Colonna potevano — questa in sostanza la tesi dei periti d'ufficio — accorgersi dell'errore in quanto né la sintomatologia né le condizioni dei due ragazzi potevano far sospettare quello che stava accadendo». Nessuno in realtà immaginava che al di sotto della botola di uscita dai tubi fosse stato commesso un così grave errore di montaggio dei raccordi.

r. s.

Inchiesta sulla morte di una giovane madre

Deceduta per pratiche illecite? Fermati il marito e due donne

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 novembre.

(g. m.) Su ordine della Procura della Repubblica, la polizia ha aperto le indagini sulla morte di una giovane che sarebbe deceduta in seguito a pratiche contro la maternità.

Per il momento l'inchiesta non ha ancora stabilito con esattezza se questa ipotesi corrisponda a verità. Sono state comunque fermate tre persone: l'elettromeccanico Cesarino Gaverzi di 31 anni, abitante in via Labus 21, marito della donna morta; la portinaia dello stabile Agnese Raimondi, di 39 anni, e la quarantacinquenne Ada Brollo Conter, abitante in via Forze Armate 183. Quest'ultima è stata colta da collasso cardiaco mentre si trovava in questura. I funzionari l'hanno fatta ricoverare all'ospedale Fatebenefratelli: le sue condizioni sono allarmanti.

Dalle dichiarazioni degli altri due fermati si è appreso che la vittima, Giuseppina Gemelli di 30 anni, madre di due bimbe, Daniela di 10 anni e Patrizia di 6 mesi, mercoledì sera era stata colta da improvvise metrite. Quando è stato chiamato il medico la donna era già morta. Il primo referto parla di pratiche illecite. L'autopsia, che sarà eseguita lunedì, stabilirà con esattezza questa importante circostanza. In questi ultimi tempi Giuseppina Gemelli appariva nervosa e stanca. La signora aveva confidato a qualche amica le sue preoccupazioni per la nuova gravidanza che seguiva di pochi mesi l'ultimo travagliato parto.

Avvocato savonese denunciato per vilipendio della Polizia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 novembre.

(a) Un noto professionista savonese, l'avvocato Attilio Beltrametti di 56 anni, è stato denunciato per vilipendio delle Forze di polizia.

Nei giorni scorsi l'onorevole Mariano Trombetta del partito liberale tenne una conferenza per illustrare ai commercianti savonesi l'attuale situazione dell'industria e del commercio in Italia. Ad un certo punto si alzò a parlare l'avv. Beltrametti, il quale rivolse generiche ma assai gravi accuse contro la polizia italiana in genere e, in particolare, a quella tributaria. La Questura, ritenendo lesive le affermazioni dell'avv. Beltrametti, lo ha denunciato all'autorità giudiziaria.

Auto con quattro persone cade nell'idroscalo: tre donne annegate

La sciagura nel cuore della notte a Milano - Le vittime sono madre, moglie e suocera del superstite: un giovane avvocato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 novembre.

Un'auto è precipitata stanotte nelle acque dell'Idroscalo. Tre donne sono annegate. Il pilota della macchina è ferito. Le vittime sono sua moglie, sua madre e sua suocera.

La vettura — un'«Appia» seconda serie targata Como 907748 — pare fosse guidata dall'avvocato Ubaldo Titobello, di 32 anni, abitante a Milano in via Friuli 15.

Secondo una sommaria ricostruzione della sciagura, l'«Appia» è finita nell'Idroscalo scivolando su un fianco. Appena la vettura è piombata in acqua, l'avvocato Titobello è riuscito ad aprire una portiera per tentare di salvarsi e di portare a riva i congiunti.

E' stato un passante che ha udito le sue grida disperate ed è accorso immediatamente. Il legale aveva già raggiunto la sponda ed è stato aiutato a risalire sulla strada. Sul posto sono accorsi i Vigili del Fuoco con autogru, autopompe, scale e lettighe. Con loro era un gruppo di sommozzatori. Questi ultimi sono riusciti ad agganciare la macchina che si trovava rovesciata a sei metri dalla riva. Nell'interno dell'auto erano i cadaveri della moglie e della suocera del pilota. Il corpo della madre invece era uscito dall'«Appia» e galleggiava lungo la sponda dell'Idroscalo.

L'avvocato Titobello, è stato subito trasportato al Policlinico. Era disperato e continuava a gridare fra le lacrime: «E' stata mia moglie, è stata mia moglie!». Dopo le prime cure le sue condizioni sono apparse meno gravi di quanto era sembrato in un primo momento. Nonostante il preoccupante stato di *choc* in cui versa, il legale ha potuto essere interrogato dall'agente di guardia dell'ospedale. Non si sa ancora che cosa abbia dichiarato. A tarda notte si sono appresi i nomi delle tre donne che viaggiavano con l'avv. Titobello: Giancarla Asti, di 26 anni, sua moglie; Maria Titobello, di 61, sua madre; e Cesarina Cantino, di 54, sua suocera. I corpi delle annegate sono stati allineati lungo la riva dell'Idroscalo e ricoperti da un telo in attesa che sul posto giunga il Sostituto Procuratore della Repubblica subito avvertito dell'accaduto.

Dai primi accertamenti è risultato che l'automobile, proveniente da Piotello Limito, nell'effettuare un sorpasso lungo la carreggiata che fiancheggia l'idroscalo, in prossimità di una curva — nella quale si apre un'altra strada senza sbocco — anziché continuare la sua corsa lungo la prima via, ha imboccato l'altra — che porta all'idroscalo — chiusa da una siepe di filo spinato.

L'«Appia», piombata sul filo a elevata velocità, l'ha travolto ed è finita in acqua. La sciagura ha dell'incredibile, dato che, quando è avvenuta, nella zona, solitamente nebbiosa, la visibilità era perfetta.

g. m.

Un'auto travolge una bimba che corre incontro al papà

La piccola è in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 4 novembre.

(c. c.) Una bimba di cinque anni, travolta da un'auto sotto gli occhi del padre, giace in fin di vita all'ospedale di Chivasso. E' Ada Lusso, figlia unica di un operaio della Fiat, Ambrogio Lusso residente in frazione Castelrosso di Chivasso, in via S. Maria 32.

La disgrazia è accaduta verso le 12,30 di oggi. La piccola era in casa con la mamma e l'aiutava a preparare il tavolo per il pranzo. Ad un tratto Ada udiva la voce del babbo che conversava in strada con gli amici. La bimba diceva alla madre: «Vado incontro a papà»; usciva e attraversava la via. In quel momento giungeva da Saluggia una «500 giardinetta» guidata da Ismaele De Caroli, di 34 anni, operaio della Lancia, abitante a Saluggia in via Barberis 6. L'automobilista era diretto a Chivasso. All'improvviso ha visto la piccola dinanzi a sé. Ha frenato e ha sterzato per evitare d'investirla, ma tutto è stato inutile.

Ada veniva urtata alla fronte dallo spigolo della portiera, all'altezza del finestrino e cadeva a terra. Il padre, che aveva assistito impotente alla disgrazia, si è precipitato a sollevarla e sulla stessa auto del Decaroli l'ha portata in ospedale. I medici hanno ricoverato la bimba in fin di vita, con una grave commozione cerebrale. Non si sa se potrà essere salvata.

Illeso il ministro Martinelli nell'auto colpita da un masso

Varenna, 4 novembre.

(r. s.) Il Ministro Martinelli è rimasto illeso, oggi, in un pauroso incidente toccatogli mentre stava recandosi a Osino Lario per presenziare ad una cerimonia.

Un masso, staccatosi da una parete rocciosa, è caduto sulla sua vettura. L'incidente è avvenuto sulla statale 36 del Lago di Como, fra Lierna e Olelo. Fortunatamente sia l'on. Martinelli che il suo autista sono rimasti del tutto incolumi, nonostante il parabrezza della vettura sia andato in frantumi e la carrozzeria abbia riportato danni di notevole entità.

Società Meridionale di Elettricità

per Azioni - Sede in Napoli - Via P. E. Imbriani, 42
Capitale L. 125.050.000.000 - Versato L. 122.682.623.100

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1961

Si avvertono i Signori Azionisti che, a decorrere dal 31 ottobre 1961, sarà pagabile un acconto sul dividendo per il corrente esercizio 1961, in ragione di:
L. 30 (trenta) per azione interamente liberata
L. 9 (nove) per azione «versati 3/10»
contro ritiro della cedola n. 28 e stampigliatura dei certificati sprovvisti di cedole.

RAGGRUPPAMENTO DELLE AZIONI SOCIALI

A decorrere dalla stessa data di cui sopra, ed in conformità delle deliberazioni prese dall'Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 1961, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di dare corso alle operazioni di raggruppamento delle attuali n. 125.050.000 azioni da nominali L. 1.000 in n. 62.525.000 nuove azioni da nominali lire 2.000 cadauna.

Modalità e termini

1) Sino al 28 febbraio 1962 i certificati da esibire per il raggruppamento potranno essere presentati, oltre che presso la Cassa sociale, anche presso le Casse in calce elencate. Successivamente a tale data i certificati dovranno essere trasmessi direttamente alla Sede della Società.
2) I certificati azionari da inoltrare per il raggruppamento dovranno essere elencati nella «Richiesta di raggruppamento» con l'osservanza delle modalità riportate nelle «Avvertenze» a tergo della stessa.
3) I nuovi certificati azionari e gli eventuali «Buoni di raggruppamento» — pari alla metà di una nuova azione da nominali L. 2.000, a fronte dell'azione dispari — verranno emessi esclusivamente presso la Sede della Società, al nome dello stesso intestatario dei certificati e/o dei «Buoni» presentati per il raggruppamento.
4) I certificati del nuovo valore nominale verranno emessi con godimento saldo dividendo esercizio 1961. Tutti i pagamenti di dividendi già maturati sino all'acconto esercizio 1961 e tutte le operazioni di rilascio di azioni gratuite per già intervenuti aumenti del Capitale sociale, con utilizzo delle cedole sino alla n. 28 inclusa, dovranno effettuarsi a fronte degli attuali certificati da nominali L. 1.000.
Il pagamento di ulteriori dividendi a partire dal saldo dividendo 1961, come l'esercizio di ogni altro ulteriore diritto, avverrà esclusivamente a fronte dei nuovi certificati da nominali L. 2.000.
5) Le operazioni di raggruppamento dei certificati azionari «versati 3/10», emessi in occasione dell'aumento del Capitale sociale 1961, da elencarsi in separate «Richieste di raggruppamento», verranno eseguite con rilascio di altri certificati dello stesso tipo a taglio variabile «versati 3/10» da nominali L. 2.000 per quantitativi di azioni multipli di due e di un «Buono di raggruppamento - versati 3/10», pari alla metà di una nuova azione da nominali L. 2.000 «versati 3/10», a fronte dell'azione dispari, riportandosi integralmente la preesistente intestazione.
6) Ai fini di limitare, per quanto possibile, la emissione dei «Buoni di raggruppamento», gli Enti e Istituti Bancari incaricati hanno avuto istruzioni di facilitare gli Azionisti, possessori di quantitativi azionari non multipli di due, nella operazione di acquisto e di cessione dell'azione dispari necessaria per rendere interamente raggruppabile il loro possesso azionario.
7) La consegna dei nuovi certificati avrà luogo, nel più breve tempo possibile, a partire dal 30° giorno successivo alla data della richiesta, salvo il maggior tempo necessario per l'espletamento delle operazioni.
8) Gli Azionisti residenti all'estero potranno inoltrare i certificati azionari per il raggruppamento tramite le Banche Agenti riconosciute dall'Ufficio Italiano dei Cambi, con l'osservanza delle vigenti disposizioni.

CASSE INCARICATE DELLE OPERAZIONI

Oltre che presso la CASSA SOCIALE, i pagamenti relativi all'acconto dividendo esercizio 1961 e le operazioni di raggruppamento delle azioni sociali verranno eseguiti anche presso:
— BANCO DI NAPOLI - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA DI CALABRIA (tutte le Sedi);
— BANCO DI SICILIA (Sedi di Roma, Milano, Genova, Torino, Trieste e tutte le Sedi della Sicilia);
— BANCA DEL SUD (Sedi di Palermo, Catania e Messina);
— BANCA PRIVATA FINANZIARIA - Milano;
— BANCO DI S. SPIRITO (Sedi di Roma e Cassino);
— ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO (Sedi di Torino e Milano);
— SOC. FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE «FINELETTRICA» - Roma;
— SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI (Sedi di Roma e Milano);
— INVEST - SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI S.p.A. - Milano.

Le suddette Casse incaricate accetteranno le operazioni di raggruppamento a tutto il 28 febbraio 1962. Posteriormente a tale data verranno eseguite esclusivamente presso la Sede della Società.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GALLERIA CODEBÒ

Successori

Via Po n. 4 (piano 1°) - Telefono 519.116

E' aperta fino a mercoledì, l'esposizione che precede una delle più importanti vendite all'asta di questi ultimi anni.

Dipinti antichi e dell'ottocento: dalla classica «Cacciagione» del napoletano Baldassar de Caro, alla «Neve», capolavoro del nostro grande Matteo Olivero; tappeti delle più rinomate regioni; argenterie italiane punzonate S. Marco, altre inglesi Georgiane e Vittoriane; una interessante collezione di armi antiche.

Grande varietà di mobili, dalla rustica credenza Normanna allo spettacolare doppio corpo Veneziano in radica del settecento già appartenente alla raccolta PISA, alle due importantissime *commodes* francesi antiche ricche di bronzi, ai cassettoncini con tarsie in legni pregiati; diversi set di sedie e poltrone. Porcellane dalle preziose marche, giade, avori, peltri, sculture in bronzo, pietra, legno e, infine, un numero rilevante di gioielli che darà vita ad una simpatica serata d'asta a questi dedicata.

PROVENIENZE: Collezioni personali dei Sigg. Codebò ed ing. La Vista
Eredità N.D. Maria Bassi Freccia
Eredità M. L. Giacomini ed altre raccolte private.

ESPOSIZIONE: da sabato 4 a mercoledì 8 novembre, orario normale.

VENDITE in Catalogo: da giovedì 9 a giovedì 16 novembre ore 21 precise.

Di questo passo, niente più calvi al mondo

MILLE ITALIANI AL GIORNO RINGRAZIANO Mr. LYNN AKERS

Tale il numero dei nostri connazionali che fruisce quotidianamente dei benefici della formidabile scoperta - In giro per la Penisola nelle accoglienti sedi dove il bio-stimolante Akers «debella» la calvizie - Personale sceltissimo e interviste gratuite - Un successo ampiamente meritato

Circa mille persone al giorno fruiscono in Italia dei trattamenti Akers. Questo l'incredibile risultato di una nostra rapida inchiesta giornalistica espletata sui benefici ed i risultati nonché sullo sviluppo di quella che a torto viene considerata e definita la scoperta più interessante e più importante, soprattutto dal punto di vista pratico, dal dopoguerra fino a oggi.

In Europa e nel mondo intero, non si parla d'altro. Dell'ormai famoso bio-stimolante dell'americano mr. Lynn Akers, l'uomo che ha debellato la calvizie coi suoi ritrovati, dovuti logicamente a famosi scienziati e studiosi del ramo — primo tra tutti l'illustre prof. Ivan Popov — nonché grazie ad anni ed anni di studi e di ricerche eseguiti nei colossali e ultramoderni laboratori Akers. E tutto il mondo ha imparato (e sta imparando) ad apprezzare i benefici che il bio-stimolante Akers è in grado di offrire a tutti coloro che vedono la propria capigliatura sfoltirsi paurosamente o che, meglio ancora, intendono difendere la loro chioma, fluente o rada che sia, da tutti quei malanni che sono poi alla base della calvizie stessa.

Ma, come sempre accade anche di fronte ad una così clamorosa e importantissima scoperta quale quella di mr. Akers il mondo aveva bisogno di prove sempre più pratiche e lampanti per convincersi della realtà dei fatti. Una realtà che parla appunto di una delle calamità più perniciose dell'umanità debellata e battuta definitivamente. E fu allora che un bel giorno, mr. Lynn Akers ebbe una delle sue sempre geniali e formidabili trovate. Un esperimento che è ormai rimasto famoso nella storia delle scoperte e delle dimostrazioni pratiche. Radunò, mr. Akers, una ventina di coppie di gemelli reclutandole un po' dovunque in tutto il mondo. Una ventina di coppie irrimediabilmente avviate alla più sconcertante e rovinosa delle calvizie. Mr. Akers sottopose la metà di essi al trattamento Akers. In breve i risultati stupirono il mondo. Capelli robusti e cuoio capelluto completamente rimesso a posto per i fortunati «trattati», mentre per gli altri, cranio sempre più spelacchiato e impresentabile.

La coppia di gemelli fecero il giro del mondo. Ed anche i più riottosi al mondo finirono col convincersi della importanza di questo bio-stimolante Akers. Da qui, soprattutto, lo sviluppo e l'affermazione di un trattamento che parla oggi di ben 54 istituti in tutto il globo (c'è un istituto Akers in tutte le principali città e capitali d'Europa e d'America) nonché di colossali e perfettissimi laboratori per le continue ricerche e migliorie della scoperta stessa, il cui segreto è conosciuto soltanto da mr. Akers. Ma le scoperte non bastano. Occorre renderle pratiche e come in questo caso, metterle al servizio del comune benessere e dell'umanità.

Principale obiettivo, questo, di mr. Akers che al mondo intero ed all'umanità ha appunto dedicato ed offerto la sua scoperta. Tra i vari problemi, quello della praticità. Come avrebbe potuto, cioè, chi lontano dal centro e impedito da assillanti motivi di lavoro, raggiungere il centro stesso e quindi presentarsi ad uno degli Istituti Akers? Ecco allora la realizzazione del «trattamento volante» per coloro i quali sono costretti a spostarsi continuamente da una città all'altra.

In ogni caso l'intervista è sempre gratuita e segretissima, basta presentarsi in una delle sedi e farsi assegnare il tipo di trattamento che non è mai uguale per due casi). Provvederà la stessa organizzazione Akers a fornire gli altri istituti della rituale cartella per continuare il trattamento anche su altre «piazze». Non costa nulla e non comporta inutile e superflua perdita di tempo. Se il caso perduto è di quelli irrimediabilmente compromessi, nessun Istituto Akers per quella serietà che distingue tutta la organizzazione accetterà di «trattarlo». Uomini, donne e ragazzi tutti in stessa cosa.

E veniamo ora a quella che giornalisticamente riteniamo un'altra delle fasi più importanti della nostra rapida inchiesta. Le sedi degli Istituti Akers. Tutte distinte, signorili, eleganti. Frequentate dal pubblico più vario che possa esistere. Stelle, celebrità, intellettuali, artisti, impiegati, vecchi, giovani e adulti. Il trattamento Akers è per tutti. Senza distinzioni di ceto e di privilegiati. Le sedi nelle principali strade di Milano, Torino, Bologna, Firenze, Genova, Roma, Napoli, Bari.

Il buon gusto architettonico e dell'arredamento regna sovrano in tutti questi istituti dotati di un personale sceltissimo e selezionatissimo. A Milano in via Agnello n. 2 (telefoni 890-103, 807-686) una sede in continuo sviluppo per la sempre maggiore affluenza della clientela con l'impegnatissimo direttore, R. J. Mazerski americano, proveniente appunto dagli Stati Uniti. A Torino, via San Francesco d'Assisi 22 bis (tel. 518-328), altro ambiente signorile e distinto con alla direzione il sig. Consorti esperissimo e noto tricologo. Passiamo a Bologna. Anche qui eleganza e buon gusto predominano in via Zamboni 1, in B, telefono 231-130 sotto la «meticolosa» ed esperta guida del direttore Veloccia. Firenze, città dei sogni e della dolcezza, in via Tornabuoni n. 10 (telef. 272-242), vale a dire nel salotto fiorentino, la accogliente sede Akers affidata alla regia del giovane ma già valoroso direttore Merli.

Ancora nuova, si può dire, ma perfettamente all'altezza delle altre consorelle in sede di Genova, in via Fiasella 1 (tel. 592-802) che il cavale dell'esperienza di un altro eccezionale direttore, il sig. Magagnoli. Ed eccoci a Roma, in via Veneto 169 (tel: 463-342, 474-870), nell'incanto della città eterna e dell'arteria più simpaticamente nota e conosciuta in tutto il mondo, perenne e preferita méta di tutte le celebrità. Dirige mr. Rano. Proviene dall'America ed è giustamente ritenuto uno tra i più esperti ed «anziani» del ramo. Nel cuore del nuovo quartiere partenopeo la sede di Napoli, in via Nuova Ponte di Tappia 62 (telefoni 324-577, 324-590) che si giova del sig. Habib, un direttore che ha acquisito una notevole esperienza soprattutto all'estero. Ultima in sede di realizzazione, la sede di Bari creata appunto nella capitale pugliese al corso Vittorio Emanuele 60 (angolo via Sparano) già da diversi mesi ed affidata al sig. Cagnazzi, un direttore che viene anche dall'America e che ha già al suo attivo l'esperienza di una direzione impegnativa quale la sede di Milano.

E in tutte le sedi — come abbiamo già detto — un personale gentilissimo, sceltissimo ed espertissimo con tutto uno stuolo di ragazze veramente brave quanto incantevoli ed affascinanti.

In tutto, sommando così qua e là, un migliaio di persone circa al giorno che in Italia sfuggono alla calvizie (e ringraziano mr. Akers).

Il successo di mr. Akers non deriva soltanto dal famoso bio-stimolante ma anche e soprattutto dalla funzionalità delle sedi e dalla esperienza del personale che gli istituti Akers — particolarmente in Italia — mettono a disposizione di chi decide un bel giorno di conservare i suoi capelli per tutta la vita.

Questo ci ha detto la nostra rapida visitina su e giù per l'Italia nelle sedi italiane degli Istituti Akers. Un'esperienza interessantissima.

E. M.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

DENTISTA medico cede studio avviatissimo provincia. Rivolgersi Busto, Istituto dentistico, Torino A84218

APPARTAMENTO in corso Raffaello in nuovissimo palazzo signorile grandiosi locali, oltre 450 mq. particolarmente adatti per autosaloni, con ampio vetrine, esposizione e mostra cerchiamo cumbinazione o rappresentanza autoveicoli italiani, esteri. Zona interessante e di prestigio a cento metri dal Salone dell'Auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 1035

DISCHETTA verticale angolare, bollettoni, 60.000 giornaliere, alloggio, sedi. Occasionissima. Ferraro, Lagrange 26. 1055

ELETTROLAVAGGIO [illegible] utile 250 mila mensili [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino». A85885

ESPORTAZIONE vini via grande passaggio, incasso 50.000 cedesi 4.200.000. Frana, del Carmine 28. 316

FERRERO, Lagrange 35, tel. 520-501, cede bar, drogherie, latterie, panetterie, tabaccherie. Visitateci. 1055

FINANZIAMENTI ipotecari su immobili ed autovetture concediamo rapidamente [illegible] FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini 4. Telefono 537-495. 740

FORMIDABILE esportazione lavoro assicurato, alloggio, trasferendosi stando Casalegno, S. Ottavio 47. 926

GASTRONOMIA centralissima, 130.000 giornaliere cedesi cantini salute. Telefonare 680-667. A85903

GESTIONE Albergo grande centro a bassissima cerca esperissimo ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Torino». 2567

GESTIONE caffè bottiglieria, redditizia, offresi a famiglia pratica, cauzione. Telefonare Cappelli [illegible] A87428

GUADAGNO sicuro impiegando piccolo capitale, senza trascurare proprio lavoro. Svolta distributori. scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A87595

LATTERIA attrezzatissima, analcolici, redditi [illegible] aumentabili vendo. Telefonare 386-134. A85885

LABORATORIO farinose consentito diverse specialità ammesse Inaro vendesi causa ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino». A85598

LATTERIA avviatissima, posizione sicura, forte reddito, cedesi. Telefonare 772-535. A85850

LATTERIA causa [illegible] posizione libri [illegible]. Tel. 687-238.

LATTERIA drogheria vinicola attrezzatissima, trasferibili in Grugliasco, occasione cedesi 3.800.000 Telefonare 488-815 feriali ore 13-14. A87888

LATTERIA litri 350 incasso 60.000 giornaliere cedesi 6.000.000 Frana, del Carmine 28. 316

LATTERIA zona Francia buon affare litri 220 incasso 45 000 giornalieri cedesi. Telefonare 773-706. A87625

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi, Castiglera, Salusso 21. 194

LICENZE materiale litografico, drogheria, pasticceria, bollettone, ecc. Casalegno, S. Ottavio 47. 926

OFFICINA meccanica centralissima parte amministrazione o meccanico persona seria opportunità capitale per sviluppo azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino». A85582

MACELLERIA ovina, vicina mercato rivendesi avendo 1.500.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 926

NON intermediari cedesi fruttuosa bar ristorante centrale, possibilità sviluppo, causa regalo. Telefonare 652-497.

PANETTERIA vicinissimo Torino 3 ql. negozio, forno nafta cedesi [illegible] Frana, del Carmine 28. 316

PANIFICIO vicino Dazio, forno carbone, vendita negozio 300 kg.; altro vicinanze Torino kg. 250 garantiti, occasione 4.000.000, forte facilitazione pagamento, cede: Bacchetta, Alfieri 20.

PASTICCERIA avviatissima unica vetrine cedesi, vera occasione Telefonare 43-939. A87277

PASTIFICIO alimentari fronte Ipa-Cuneo cedesi motivi familiari. Tel 267-483

PENSIONE centrale 10 vani 18 letti cedesi. Telefonare 45-178. [illegible]

PIANEZZA bellissimo emporio casalinghi, cartoleria, ecc., forte reddito, piena commercio. Telefonare 521-377. A85192

PORTA Palazzo avviatissimo bar bottiglieria cedesi limiti ch. Mazzaglia, Milano 10. 943

PRESTITI a impiegati, operai, lavoratori, residenti Piemonte, Frana, Marconi n. 18, telefono [illegible] 590

PRATICISSIMO cercasi garanzia forte tariffone cauzione referenze Tel. 396-361.

PROFUMERIA modernissima buon incasso cedesi occasione 3.200.000. Frana, del Carmine 28 316

PROFUMERIA redditizia lungo avviamento vendendo annessa accessoriature elettrodomestici, cedesi. Mazzaglia, Milano 10.

RISTORANTE caratteristico [illegible] economicissimo, splendida località, cedesi causa vecchiaia, fortuna sicura. Cabutti, via Cumiana 2. 248

RISTORANTE zona centrale, frequentatissimo, motivi salute, cedesi 8 000.000 Alma, San Francesco Assisi 1

RIVIERA Ligure cediamo pensione 20 camere, moderna, avviatissima, redditizia, dodici milioni trattabili, dilazioni Casella Postale 2, Noli. A85232

SANREMO cedesi ferramenta avviatissimo. Scrivere Martini, c.so Cavalieri 87, Sanremo. 28758

SOCIO parte amministrativa cede sua quota 50% avviata impresa costruzioni, importo 12 milioni [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A87505

STUDIO dentistico [illegible] centrale annesso alloggetto cedesi conveniente. Telefonare [illegible] A85721

TABACCHERIA centralissima reddito mille 7.000.000 annui cedesi, altra levata 1.000.000 settimanali 15.000.000; altra 8.000.000. Frana, del Carmine 28.

VENDESI causa malattia negozio casalinghi licenza 5 voci, ottima posizione. Telefonare 26-281. A84772

VENDESI latteria 2.000.000, zona industriale, negozio nuovo Telef 368-535

VENDESI officina meccanica attrezzata per lavori di tornaria, fresatura, costruzione attrezzature. Ottimo macchinario. Trattasi solo per contanti. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A87674

VENDO licenza latteria, paraggi Fiat Mirafiori. Telefonare 696-581 [illegible] 696.000 profumeria vicino filiali cedesi Telef. 772-273. A87285

Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. VILLE moderne, confortevoli, 3-4 locali, garage. Amministrazione «Astra» costruisce su terreno del cliente, Torino, dintorni Conte 3.200.000, pagamento rateale. Informazioni Studio Degilio, piazza Castello 9. 824

A 2.100.000 vendo alloggio centrale tre camere cucinino, gabinetto, soffitta, 5° piano senza ascensore. Tel. 780-434.

ABBIAMO via Vibò (Stazione Porta) negozi, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, Mutuo, rateazioni. Bonus, Garibaldi 39. 73

ABITABILI aprile vendonsi alloggi signorili, corso Francia 114. 125

ACQUISTASI direttamente, 100-400 milioni, area fabbricabile, casa vecchia ristrutturabile libera occupata, buona posizione centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino».

ACQUISTERei terreno 2-3 giornate per nuova officina metalmeccanica, zona Grugliasco, Alpignano, Pianezza, Borgaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino». A86336

ACQUISTO alloggio 3-4 [illegible] servizi zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A86801

ACQUISTO camera servizi piano rialzato eventualmente affitto alloggio. Telefonare 580-727. 314

ACQUISTO mura negozio centrale 20-25.000.000, impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino».

ACQUISTO terreno adatto costruzione 30-30 camere. Telef. 510-630, mattino.

ACQUISTO villa eventualmente anche rustico e terreno collina Moncalieri, strada comoda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 758

ADUACENZE corso Ferrucci via Magliano 25, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 42-266.

AERONAUTICA vendesi tre camere servizi 2.600.000 contanti, più mutuo. Telefonare 390-080, 369-731. A88258

AFFARE vendesi 2 camere cucina, zona S. Rita. Telefonare 399-055. 879

AFFARE vendo muri 3 negozi mutuati corsi Montegrappa, Lione, Orbassano ottimo reddito. Lucense, Arcivescovado 5

ALLOGGETTO centrale, nuova costruzione, camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore, terrazzo, soletto 1-2 persone, vendesi. Telefonare 519-770. 129

ALLOGGETTO zona Statuto 2 camere cucina servizi libero vendesi affarone 4.400.000. Frana, del Carmine 28.

ALLOGGI Largo Tirreno angolo Casal 2-3-4 [illegible] tutti comforts moderni, vendonsi facilitazioni pagamento. Visite cantiere 10-12, 14,30-17,30. A85885

ALLOGGI [illegible] ultimo [illegible] 3-4 camere [illegible] 6°-8° piano vendo Porta Palazzo, Lucense, Arcivescovado 5.

ALLOGGI pronti subito 3 camere tinello cucinino servizi 4.400.000 più mutuo vendonsi. Corso Orbassano 254. Telefonare 321-160. A85888

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via [illegible] 165. Telefonare 383-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112.

ALLOGGI signorili 2 camere tinello servizi vendonsi buone condizioni, mutui e pagamenti. Telefonare 296-280.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Molassi angolo via Valgioia 5, mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-548 577

ALLOGGI signorilissimi, prestigiosi, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Ponteverde n. 9 bis 11. 390

ALLOGGI Unione Società 42 angolo Barbera fronte Fiat [illegible] 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi facilitazioni. Visite [illegible] 10-12, 14,30-17,30.

ALLOGGI via Barbaroux angolo Toselli 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite cantiere 10-12, 14,30-17,30. A85885

ALLOGGI via Goffredo [illegible] via Scandella, via Brigaro, 1-2-3 camere, tinello, servizi, ampie facilitazioni pagamento. Visite cantiere [illegible] 10-12, 14,30-17,30.

ALLOGGI zona Francia 2-3 camere, cucinino, facilitazioni pagamento. Telefonare 691-579 426

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabile con giardino, facilitazioni, mutuo. Telefonare 46. 1009

APPARTAMENTI padronali sempre sole parco 6-14 locali 3 servizi vende Vallallese, viale Thovez 63. Geom. Lucipio, Arcivescovado 5 467

APPARTAMENTI signorili 1-2-3-4 camere vendonsi. Facilitazioni di pagamento, visite cantiere pomeriggio, piazza Pitagora angolo corso Orbassano. Telefonare 489-009. Avir, via Cibrario 6. 595

AREA depressa Trino Vercellese, vendesi, affittasi, casa, grande cortile, fabbricato industriale mq. 140 ampliabile. Telefonare 485-713, Torino. A85892

AUTORIMESSA affittata 700.000 mensili due ingressi due uscite, due alloggi per custodi, mq. 3.300, ottima zona, rendiamo 50.000.000 più mutuo, Beltramo. Telefonare 53-912. 569

BARRIERA Milano vendo alloggi 700 mila contanti, 900.000 mutuo ventiquinquennale, rimanente rateizzato. Telefonare 524-964. 148

CAMERA cucina libere 1.300.000 eventualmente affittate 14.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 926

CAMILLO Ricchi 46, Mirafiori, vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinetta servizi. Lucense, Arcivescovado 5.

CASA centralissima locali 160 semibiocata vende Lucense, Arcivescovado 5.

CASA civile con negozi camere 40 ottimo reddito Vanchiglia vende 44 milioni Lucense, Arcivescovado 5.

CASA in costruzione, assistenza, confortevoli moderni, ottima zona residenziale, vendiamo 120.000.000 più mutuo. Beltramo. Telefonare 53-912. 569

CASA in costruzione, tutti confortsi completamente indipendenti, vendiamo 12.000.000. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 569

CASA nuova costruzione, camere 60, cucinini, servizi, in borgata Lesna, tutta affittata, prezzo, trenta milioni vendo impresa. Telef. 779-805.

CASA 24 camere vendesi privatamente, [illegible] costruzione, posizione. Telefonare 510-630, mattino. A85619

CASCINA pianura Savigliano Gruola irrigua 67 giornate vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 10 camere, [illegible] 11.500 mq., 18 000.000, Pino Torinese. 952

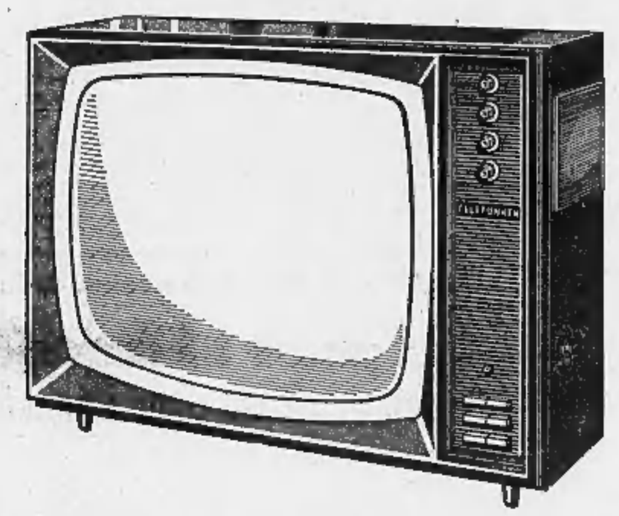
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozi centralissimo, primaria posizione, 12.500.000; altro 100 mq. 10.000.000

CHIUSURA frazionamento ultimi alloggi ultimi prezzo vendo corsi Ultima Sovietica 33, Lodi 6, Agnelli 106, Regio Parco 46. Lucense, Arcivescovado 5.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi finitissimi 1-2 camere servizi, via Barletta ang. Bistagno, Corutti, A. Doria 15. 643

(Continua a pag. 10)

collaudo TELEFUNKEN



scienza e tecnica a garanzia della qualità e della durata

I televisori Telefunken, prima di essere immessi sul mercato, subiscono il severo collaudo Telefunken. Una riprova che si aggiunge a quelle eseguite in fase di progettazione nei Laboratori Ricerche; in fase di fabbricazione nella scelta dei materiali e sulle catene di montaggio. Il collaudo Telefunken è la più sicura garanzia posta a tutela del consumatore.

TELEFUNKEN

Partecipate al

giuoco del quadrifoglio d'oro

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio **TELEFUNKEN**, dal valore di **L. 19.900** in su

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari **TELEFUNKEN** o direttamente alla **TELEFUNKEN** - Milano

O.M. 32043 del 4.7.61

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

43° salone internazionale dell' automobile

sorteggio giornaliero di un'autovettura

torino
28 ottobre - 8 novembre

visitate anche il

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA

a 3 minuti d'auto dal Salone

Ottantesimo compleanno e terzo anniversario dell'incoronazione

Missioni speciali di 68 Paesi alla festa del Papa in Vaticano

Era circondato da 52 cardinali e innumerevoli vescovi - «Angoscioso» appello per la pace - Annunciata una lettera enciclica sul pontefice Leone Magno che fermò Attila implorandolo di smettere stragi e distruzioni - Scherzoso accenno ai longevi: ascoltava un arcivescovo di 98 anni - Un dono di Gronchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 novembre.

Giovanni XXIII ha fatto coincidere le odierne celebrazioni commemorative del terzo anniversario dell'incoronazione e del suo 80° genetliaco con un «angoscioso appello» alla pace e con l'annuncio di una nuova lettera enciclica, di imminente pubblicazione, destinata a dare risalto al quindicesimo centenario della morte di San Leone Magno, il Papa che si recò incontro ad Attila, il «flagello di Dio», per scongiurarlo a porre fine alle stragi e alle distruzioni.

Alla solenne funzione religiosa celebrata al mattino in San Pietro hanno partecipato 52 cardinali, innumerevoli vescovi, 68 missioni straordinarie inviate dai governi, tra cui quella italiana guidata dagli on.li Fanfani e Segni, i fratelli del Papa Saverio, Giuseppe e Alfredo, la sorella Assunta e non meno di trentamila persone. Giovanni XXIII è giunto nel tempio al suono delle trombe d'argento, in tutta la maestà dei paramenti pontificali, rivestito del manto bianco e del triregno, fiancheggiato dai portatori dei «flabelli» di candide penne di struzzo. Ha cantato la Messa il cardinale Montini ed al Vangelo il rito ha subito un'interruzione di circa mezz'ora per dare modo al Papa di leggere una lunga «omelia».

Un lungo tratto dell'omelia è stato dedicato alla longevità. Il Papa ha chiesto ai presenti perdono della confidenza ed ha tracciato un quadro circostanziato dei caratteri della longevità in seno alla famiglia. Ha cioè ricordato che i genitori «sorpassarono» ambedue e di buona lena gli anni ottanta», che il nonno paterno raggiunse gli ottantanove anni e che i quattro fratelli di lui «si inerpicarono sulle sue tracce, chi sino ad 88, chi a 87, a 86 e 85». Poi è passato agli esempi forniti dai predecessori Pio IX e Leone XIII, quest'ultimo con i suoi 93 anni, e ha citato la «classica esaltazione delle età venerabili dei patriarchi» riscontrabile nella Bibbia. Accanto al trono pontificio, frammisto ad un gruppo di vescovi assistenti al soglio, la testimonianza della longevità aveva una dimostrazione sensibile, nella persona eretta dell'arcivescovo novantottenne Alfonso Carinci, romano, il prelato che nel 1946, a quanto si afferma, rifiutò la porpora cardinalizia offertagli da Pio XII per non sobbarcare la Santa Sede a «spese inutili».

Tornato nell'appartamento ufficiale in Vaticano, Giovanni XXIII ha ricevuto le missioni straordinarie inviate dai governi ed è stato dinanzi ad esse che ha pronunciato una accorata invocazione alla pace tra gli uomini. Il tono del discorso pontificio ha evitato ogni accenno politico, il Papa ha anzi precisato che la manifestazione di omaggio della quale era stato fatto oggetto da parte di tante nazioni non si ispira ad alcun motivo interessato, a nessun secondo fine di dominazione o di rivalità politica».

Affacciatosi poco prima delle 13 per impartire la benedizione a varie migliaia di persone raccolte in piazza San Pietro, Giovanni XXIII ha ripreso a parlare pubblicamente alle 17, nell'aula della benedizione, ove con i cardinali Montini e Testa, era convenuto un pellegrinaggio delle diocesi della Lombardia. Si è trattato in quest'ultima circostanza di un discorso improvvisato, alla buona, nel quale il Pontefice ha accennato scherzosamente alla duplice odierna ricorrenza.

Grande movimento ha determinato in Vaticano fino al calare della notte un solenne ricevimento offerto dal cardinale segretario di Stato Cicognani nelle celebri sale dell'appartamento Borgia alle 68 missioni straordinarie.

Numerosi sono stati i doni che il Papa ha ricevuto. Il presidente Gronchi gli ha fatto pervenire un pregiato turibolo, opera di un maestro argentiere del '600 veneziano ed il Pontefice, dal canto suo, ha inviato al Capo dello Stato una serie speciale di medaglie fatte coniare dal Vaticano per la ricorrenza genetliaca.

L'intensissima serie delle celebrazioni si è conclusa con una manifestazione svoltasi nell'Auditorium del Palazzo Pio in via della Conciliazione alle 19. Il cardinale Urbani, Patriarca di Venezia, presenti altri venti porporati, ha commemorato insieme l'ottantesimo genetliaco del Pontefice e il centenario de *L'Osservatore Romano*. Erano intervenuti il Vice Presidente del Consiglio Piccioni, il Ministro della Giustizia Gonella, il Ministro della Difesa Andreotti, il Sottosegretario Scalfaro, il Corpo redazionale dell'organo vaticano e la Presidenza dell'Azione Cattolica.

Filippo Pucci

Il Papa riceve l'omaggio dei cardinali durante la cerimonia di ieri in S. Pietro (Tel.)

Con una falsa laurea ha insegnato per un anno

In un istituto magistrale parificato - La ragazza sostiene che la preside lo sapeva: in cambio, le dava uno stipendio inferiore a quello stabilito

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 novembre.

(c. g.) Una studentessa in matematica e fisica — Maria Antonietta Gogna, abitante a Torre Annunziata in corso Umberto 33 — ha insegnato per un anno come professoressa in un istituto magistrale parificato, presentando un falso certificato di laurea con «110 e lode».

L'episodio è accaduto nel comune di Meta, sulla costa di Sorrento. La ragazza, che ha 24 anni, ha svolto il suo incarico presso l'Istituto «Apostole del Rosario» con molto impegno: quasi tutte le sue allieve, infatti, sono state promosse.

Il falso è stato scoperto quando il provveditorato agli studi ha chiesto una conferma all'Università a proposito del documento di laurea esibito dalla «professoressa». Solo allora si è saputo che la Gogna non aveva mai conseguito quel titolo. I primi sospetti erano sorti in provveditorato per il fatto che la «professoressa», invece di esibire il diploma originario, aveva consegnato un certificato steso da un notaio di Pompei, la cui buona fede era stata sorpresa dalla presentazione di un documento contraffatto.

Interrogata da un ufficiale dei carabinieri, la «professoressa» avrebbe dichiarato che la preside dell'Istituto, Remigia Quercia, era al corrente di tutto. Pur sapendo che la ragazza non aveva mai conseguito la laurea, la direttrice le aveva proposto di insegnare ugualmente: in cambio della omissione, le corrispondeva uno stipendio inferiore a quello stabilito dal contratto collettivo di lavoro. La preside dell'istituto non è stata ancora interrogata, poiché si è trasferita altrove.

Civili e polizia si affrontano nel paese che vuole più metano

(Dal nostro corrispondente)
Chieti, 4 novembre.

(f. c.) Da alcune ore Cupello, un comune della provincia di Chieti di 4500 abitanti, è isolato dal resto della regione. Barricate e sbarramenti hanno fatto la loro apparizione nelle strade del paese. Il motivo che ha spinto la popolazione ad organizzare una vera e propria sommossa è uno solo: il metano. Oltre cinquecento uomini delle forze dell'ordine sono impegnati ad arginare le dimostrazioni degli abitanti di Cupello.

A Cupello nella primavera scorsa vennero rinvenuti notevoli pozzi metaniferi. Per lo sfruttamento in loco del prezioso minerale venne costituito fin da allora un comitato di agitazione il quale, mediante contatti con gli esponenti politici della regione e dell'Eni, ha sempre cercato di ottenere precise assicurazioni sulla destinazione del metano.

Allorché nei giorni scorsi il ministro dell'industria e commercio Colombo annunciò che il 50 per cento della produzione metanifera sarebbe stato riservato all'Abruzzo e la metà di esso (25 per cento) sarebbe servita per alimentare un'industria statale da localizzarsi nella vallata del Trigno, gli abitanti di Cupello hanno ricevuto l'impressione che il loro comune venisse escluso dai benefici del metano. E' stata questa, si può dire, la scintilla che ha fatto esplodere la «rivolta».

In serata la situazione si è fatta meno tesa e molti dei dimostranti sono ritornati alle loro abitazioni. La polizia ha fermato tre persone che successivamente sono state rilasciate.

ISTITUTO FINANZIARIO PER L'ARTE
FINARTE S.p.A.
Milano - Via Brisetto 37 - Tel. 807.803

organizza *nella sala dei concerti dell'*ANGELICUM *in Piazza S. Angelo 2 - Milano per i prossimi 21 e 22 novembre alle ore 21 la sua*

PRIMA VENDITA ALL'ASTA D'OPERE CONTEMPORANEE

Opere di:

Archipenko	Feininger	Magritte	Picasso
Baumeister	Giacometti	Malevich	Renoir
Boccioni	Gris	Marini	Rouault
Braque	Grosz	Martini	Seurat
Campigli	Gruber	Matisse	Sironi
Carrà	Hartung	Modigliani	Severini
Casorati	Jawlensky	Moore	Schiele
Cézanne	Kandinsky	Moholy Nagy	Soffici
Chagall	Kirchner	Morandi	Sutherland
De Chirico	Klee	Nicholson	Utrillo
Derain	Kokoschka	Nolde	Vlaminck
Dufy	Leger	Permeke	

Esposizione:
dal 7 al 20 novembre all'ANGELICUM
PIAZZA S. ANGELO 2 - MILANO
ORARIO: 10-12,30; 15-19; 21-23.

Da quattro giorni sulla culla c'era un nastro azzurro

Margaret sapeva che era maschio

Il bimbo sta bene, ma è un po' piccolo; il suo peso è appena di 2,9 chili - E' al quinto posto nella scala della successione al trono, ma gli astrologi prevedono: «Sarà un capo» - Non ancora scelti i nomi del neonato: il favorito sembra Albert

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 novembre.

Due volte — stamane e stasera — si sono recati a Clarence House i medici della principessa e due volte la visita si è conclusa con un sereno bollettino. «Madre e figlio — informa l'ultimo — hanno passato una tranquilla giornata e progrediscono molto bene». Che non vi fossero motivi di ansia lo rivelavano anche i volti dei familiari e degli amici. Tutti sorridevano, tutti rispondevano ai saluti della folla con gesti festosi. Oggi come ieri, c'era attorno a Clarence House un'atmosfera di allegria e, per la seconda giornata di seguito, il vicino parco di San Giacomo, Buckingham Palace ed il maestoso rettifilo del Mall erano inondati di sole.

Il bimbo di Margaret ha fatto ieri la conoscenza della nonna materna, la regina madre, nella cui casa è nato. Oggi invece si è chinata su di lui l'altra nonna, quella paterna, la contessa di Rosse. Il padre dell'ex-fotografo, Ronald Armstrong-Jones, di 52 anni, ha avuto tre mogli: Tony è nato dalla prima, Anne Messel. Questa dama si risposava nel '35 con il conte di Rosse ed è con lui che si è recato a Clarence House.

La contessa di Rosse — elegante ed ancor piacente — possiede forse doti profetiche. Martedì scorso, quando la vaporosa culla da lei donata agli sposi giungeva a Clarence House, vronisti e domestici notavano con meraviglia la presenza di un vistoso nastro azzurro. Era una decorazione impegnativa. Sembrava esprimere la certezza che sarebbe nato un maschio. Aveva agito la contessa di propria iniziativa o con il consenso della nuora? L'episodio stuzzica la curiosità e qualche giornale si domanda stamane se Margaret non conoscesse in precedenza il sesso della sua creatura. Un metodo esiste, infatti, ci informano i redattori scientifici: lo ha perfezionato il prof. William Davidson, dell'ospedale «King's College», di Londra; ma presenta qualche pericolo.

E' in questa culla, sotto un baldacchino in merletto di Valenciennes, che dorme da ieri il visconte Linley di Nymas, per chiamare con il suo titolo l'erede dell'ex-fotografo. Vigilano su di lui le esperte ostetriche Annette Wilson ed Anne Thomson, e naturalmente la regina madre, che come tutte le nonne di questo mondo non se staccare gli occhi dal nipotino. Madre, padre e figlio resteranno a Clarence House per una decina di giorni, forse meno: poi torneranno nel loro appartamento di Kensington Palace. La nursery è già pronta. L'ha arredata il conte di Snowdon — Tony Armstrong-Jones — il quale, terminato questo compito, si accinge adesso a creare la nursery per il più spazioso alloggio — esso pure a Kensington Palace — in cui gli Armstrong-Jones si trasferiranno fra l'estate e l'autunno del prossimo anno.

Antony Armstrong-Jones arriva a Clarence House; è con lui la madre, che si reca a visitare Margaret (Tel.)

Del personaggio al centro di tanto festosa animazione non si ha ancora un ritratto completo. Il visconte Linley di Nymas — informava ieri sera un comunicato — pesava alla nascita, due chili e 7 o 8 grammi; ha gli occhi azzurri, i capelli castano chiaro. Più tardi, la regina madre durante una visita ad un convitto, descriveva, orgogliosa, il nipotino lovely little boy. In delicioso maschietto. Che il neonato sia un po' piccolo non vi è dubbio. Il suo peso è inferiore a quello di tutti gli altri membri della famiglia reale al momento della nascita.

Sono cominciate adesso le congetture sul nome. Il favorito è Albert: altri puntano invece su William o su Ernest o su Maurice. E' un pronostico difficile, perché i fanciulli reali non s'accontentano di uno o due nomi, ma ne portano quattro o cinque, o più ancora. Impossibile dunque stabilire quale sarà il primo nome, quello d'uso quotidiano. Dovrà essere inoltre soddisfatto il nazionalismo sentimentale dei gallesi, terra d'origine degli Armstrong-Jones, una esigenza già riconosciuta da Tony quando scelse per il suo titolo Snowdon, la più alta vetta della regione. Il nome tradizionale gallese è Davide, cui se ne è un altro non meno illustre, Owen.

Il visconte Linley di Nymas occupa il quinto posto nella scala di successione al trono, cioè il gradino su cui sedeva fino a ieri il sessantenne duca di Gloucester, zio di Elisabetta. Lo precedono i tre figli della regina — Carlo, Anna, Andrea — e la madre, Margaret. Come si vede, solo una catastrofe potrebbe far cadere sul suo capo la corona d'Inghilterra, e il giovane — a differenza dei tre cugini — non sarà infatti istruito nelle arti di governo. Il visconte (il quale diverrà conte di Snowdon alla morte del padre) non riceverà inoltre appannaggi: la legge è chiara su questo punto, i figli delle sorelle o dei fratelli del sovrano non possono essere stipendiati dallo Stato. Come la principessa Alessandra, figlia della duchessa di Kent, Armstrong-Jones junior dovrà quindi bussare alla cassa materna. Non la troverà vuota. Dal giorno delle nozze, l'appannaggio di Margaret è stato più che raddoppiato, da seimila sterline l'anno a quindicimila, ventisei milioni di lire.

Come già dicemmo ieri, il bimbo è venuto al mondo prima di ogni previsione. Non solo non atteso per la prossima settimana, ma fra l'inizio delle doglie e la nascita non sarebbero passate che tredici ore (la media è diciotto, dicono i competenti). Tanto favore ha impressionato ed ispirato gli astrologi. Francesco Waldner — il quale presagì sia le nozze di Margaret sia il sesso dell'infante — afferma stamane: «Il bambino è nato per diventare un capo. Sarà dinamico e non si lascerà sopraffare». L'astrologo del Daily Express aggiunge: «Da giovane sarà timido, ma il suo carattere ribelle verrà poi il sopravento».

Mario Ciriello

La moglie finge di uccidersi il marito disperato si avvelena

I coniugi avevano litigato perché la loro figlia era rincasata tardi - Ad un certo punto la donna ha fatto credere d'aver ingoiato delle pillole ed è caduta a terra - L'uomo, sconvolto, ha tentato il suicidio - E' grave

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 4 novembre.

Una coppia di coniugi ha sfiorato oggi la tragedia a conclusione di un litigio: la donna ha finto di avvelenarsi e l'uomo, credendo alla finzione, ha ingoiato sul serio un tubetto di permanganato. Il marito è in gravi condizioni; la moglie, vittima dello choc, è pure ricorsa alle cure dei medici. I due, Luigi Beltrami di 45 anni e Verbena Occhi di 29, sono ricoverati nella stessa stanza dell'ospedale.

I coniugi, ieri sera avevano bisticciato. Il marito, rincasando, non aveva trovato la figliola sedicenne e per questo aveva rimproverato la moglie. Le parole furono aspre e cessarono soltanto quando i due si addormentarono. Fu però una pausa poiché stamane appena desti, l'argomento venne ripreso e il diverbio si fece più violento. Forse per troncare il bisticcio, la donna ad un certo punto pronunciò questa frase: «Non so educare tua figlia? Allora mi uccido».

Il Beltrami rimase disorientato a guardare la moglie che prese dal comodino un tubetto contenente pillole antireumatiche e fece finta di ingoiarne il contenuto. Poi la donna si afflosciò sul pavimento e stralunando gli occhi, prima di chiuderli, balbettò: «Addio, muoio». La scena era stata tanto efficace che il Beltrami, sconvolto, non seppe far altro che urlare: «Cara, ti seguo». Il prima che la moglie avesse il tempo di rialzarsi e di frenarlo aveva preso dall'armadio un tubetto di pastiche di permanganato e, questa volta sul serio, ne aveva ingerito l'intero contenuto.

Come abbiamo detto il marito è ora all'ospedale con prognosi riservata. La donna, terrorizzata per quanto è accaduto, è in preda a uno stato di preoccupante depressione.

g. m.

Teneva in casa carri armati Qualcosa esplode: due morti

Rio de Janeiro, 4 novembre.

Due morti e trentatrè feriti sono il bilancio di un'esplosione avvenuta in un edificio, dove la polizia ha scoperto successivamente nove piccoli carri armati del tipo usato nella seconda guerra mondiale, bombe a mano, proiettili antiaerei e munizioni per armi di tutti i tipi.

Le autorità hanno espresso l'opinione che parte delle armi rinvenute nell'edificio siano state rubate all'Esercito.

COMUNICATO

LA DITTA IN-FIL di NOVARA, titolare esclusiva del marchio **ENNEPI - PROVERA per maglieria di lana garantita irrestringibile**, brevetto n. 151529 e 151530, rende noto al pubblico che sono state vendute negli ultimi tempi maglie sulle quali era stato posto abusivamente il marchio «**ENNEPI-PROVERA**» pur essendo le maglie stesse di altro tipo e di altra provenienza.

A seguito di intervento dell'Autorità Giudiziaria richiesto dalla Ditta IN-FIL, le maglie contraffatte sono state sequestrate ed i segni distintivi falsificati sono stati distrutti; per cui il marchio «**ENNEPI - PROVERA**» risulterà riservato al ben noto prodotto pregiato della **Ditta IN-FIL.**

Cavano casa

«Veramente tutto per la casa»

Oltre al tradizionale assortimento di: **Coltellerie Posaterie - Casalinghi - Elettrodomestici Rasoi elettrici** con produzione soltanto di alta qualità

in vendita nei due negozi di:

Via Lagrange, 45 TELEFONO 513.351 (4 LINEE)
P. Carlo Felice, 28 TEL. 47.436-519.480-553.800

nel nuovo negozio di

VIA LAGRANGE, 45

sono in vendita anche:

- Servizi piatti, thè, caffè, di porcellana e ceramica
- Servizi bicchieri in cristallo
- Vasi di cristallo, porcellana, ceramica
- Oliere, saliere, antipastiere in ceramica
- Articoli regalo e fantasia in legno, pelle, ottone e rame
- Soprammobili in legno teak lavorato, in porcellana, in ceramica, in cristallo
- Carrelli: 150 modelli
- Oggetti regalo di argento, di peltro, di metallo argentato, di metallo anodizzato
- Porta riviste
- Tavoli gioco
- Cestini lavoro
- Porta ombrelli
- Scale
- Articoli per pulizia
- Accessori bagno in metallo e porcellana decorata
- Tavoli stiro
- Articoli in materia plastica

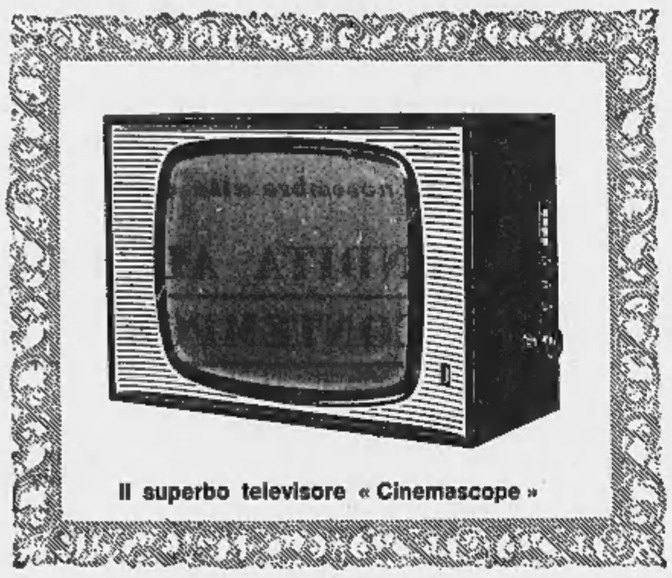
«Veramente tutto per la casa»

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

Oltre alla rivoluzionaria serie Specchio Magico

ATLANTIC presenta

TV modello 529



Il superbo televisore « Cinemascope »

Lo schermo quadro di questo lussuoso televisore, ha un'ampiezza eccezionale, veramente « Cinemascope »! È oltre che dalle immagini, lo spettatore ha la sensazione di essere « avvolto » anche dal suono, proveniente da due altoparlanti ellittici. Inoltre un purissimo cristallo, incorporato nel Cinescopio evita i depositi di polvere sul video, rendendo così le immagini nitidissime e cristalline.

- Schermo Bonded 23" Cinemascope
- Suono ad alta fedeltà
- Regolatore automatico del contrasto

PRONTO PER IL SECONDO CANALE

ATLANTIC

IN VENDITA PRESSO:

TORINO: *ALESSIO, via Stampatori, 6 - BERTOLA, corso Rosselli, 95 - DE BERNARDI, corso Monte Grappa, 39 - DE-CA di De Giovanni e Calò, via Madama Cristina, 22 - MILANO, corso Regina Margherita, 13½ - MILLESIMO, via C. Colombo, 55 - OTTINO, corso G. Cesare, 15 - PAGANO, corso Palermo, 50 - R.T.A., via S. Paolo, 82 P - SACCO, via Stradella, 207 - SUMA, viale Lucento 78 - TOMATIS, Corso Orbassano, 291 - VARA RADIO, via del Carmine, 28* — **GRUGLIASCO:** *ROSSANIGO, via G. Lupo, 6* — **CHIERI:** *BENEDICENTI, via V. Emanuele, 48* — **VENARIA:** *FELTRIN, via G. D'Annunzio, 5* — **IVREA:** *ENRIONE, corso Nigra* **BRANDIZZO:** *BERTASSO, via Torino, 132* — **S. AMBROGIO:** *SUPPO, via Umberto I, 47* — **CALUSO:** *ACTIS, via Colonnella Bettola, 46* — **VILLASTELLONE:** *BATTAGLIA, piazza Libertà, 8* — **MONTANARO:** *BARELLO, piazza L. Mezza, 17* — **SETTIMO TORINESE:** *BERTASSO, via Italia* — **CUNEO:** *RADIO GUIDO, via Maestra, 17* — **FOSSANO:** *BONELLI & BRAMARDO, piazza Castello* — **BRA:** *GIACOSA, via V. Emanuele* — **SAVIGLIANO:** *BIANCO SOLDANO, piazza del Popolo, 18* — **CASALE MONF.:** *ELETTRICA, via Cavour, 8* — **TORTONA:** *PIMER, via Emilia, 111* — **ASTI:** *UGAGLIA, via XX Settembre, 17* — **NIZZA MONFERRATO:** *NOVARESE, via Roma* — **VIGLIANO B.:** *CROSA, via Avogadro, 13* — **NOVARA:** *BARALE, corso Italia, 11* — **OLEGGIO:** *SALSA, viale Roma* — **CERANO:** *BERTANI, via Castello, 45* — **SALUZZO:** *ROLANDO, piazza Cavour, 14* — **PINEROLO:** *SCAP, corso Torino, 16.*

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

CO+SO Matanzio (edicenza fic Umbertì) desiderando frazionamento ditta costruzioni, vendesi ultimo signorile alloggio 6 camere, doppi servizi grande salone. Prezzo vera occasione Stamoni. Re Umberto 6 226

CORSO Orbassano 258, zona vera soleggiatissima, casa signorilmente originale, vendo alloggi 1-2-3-4 camere ampie terrazze vendita diretta. Lucenas, Arcivescovado 5. 467

DIRETTAMENTE acquisto terreno in Rivoli, ottima posizione, per costruzione 50-60 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ». A86452

DITTA acquista per costruzione stabile zona terreno 1000-1500 mq. Telefonare 551-104. A84851

FIMI sovvenzioni auto case terreni, macchine valutazione, celerità. Tel. 871-035, 585-980. 21476

FINANZIARIO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Duo Micono 14. Tel. 32-363 157

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 763

IMPRESA ing. Derossi, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefono 599-775 470

IMPRESA vende casa di costruzione 23 camere. Madonna Campagna. Telefono 765-696 A85755

IMPRESA vende case moderne signorili, redditizie, abitabili ottobre. Esclusi intermediari. Telefonare 296-280

IN complesso greco, appartamenti di 1-2-3-4 camere e servizi, campi giochi, antenna T.V., tutto circondato da giardini condominiali, via Buenos Aires ang. corso Orbassano. Telefonare 415-005.

IN zona San Paolo vendonsi alloggi 1-2-3 camere, ingilo e servizi. Dilazioni di pagamento. Telefonare 30-310. 414

LIBERO aprile vendesi alloggio piano rialzato tre camere, cucina, giardino, terma centrale zona Statuto. Telefonare 761-327. A87568

LOCALE industriale su terreno mq. 1000 semicentrale costruito mq. 3500 (3 piani) costruzione 1938 zona residenziale vende Lucenas, Arcivescovado 5.

MONCALIERI Tetti Piatti vendesi 1300 mq. terreno fronte strada asfaltata adatto anche abitazione o laboratorio industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 217 — Torino ». 850

NEGRI negozi centrali liberi bloccati acquisiamo contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ».

NELLA zona più centralmente panoramica di Torino, impresa vende signorili alloggi 4-5-6-7 camere con salone, doppi tripli servizi corso Dante angolo via Nicola Matteo, facilitazioni Telefonare 878-881. 577

OCCASIONE vendesi scantinato adattissimo per laboratorio. Tel. 886-111.

OCCASIONE vendesi 2 camere cucina servizi borgo S. Paolo. Tel. 378-289.

OCCASIONE vendo villetta garage giardino, tutte comodità. Tel. mattino 558-860. A86576

PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere con mutuo. Telefonare 528-925. 707

PALAZZINA Cavoretto su corso, 2 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino, finiture moderne, libera, comodità negozi tram, svendesi 17.500.000 o permutasi con terreno fabbricabile o casa nuova costruzione epoca massima 40 milioni contanti. Poletti, telef 596-507, 597-774. 547

PIAZZA Rivoli, camera cucina servizi 3.700.000. Telefonare 756-176.

PRESSO stadio comunale vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terme, ingresso, ascensore. Prezzi minimi. Telefonare 519-770. 129

PRIVATO acquista terreno 800-1000 mq. anche vincolato, basso fabbricato per deposito merci abbigliamento, centralità. Telefonare 580-220. A83090

PRIVATO vende in blocco oppure frazionati 4 alloggi e due negozi in casa nuova affittati reddito 7.50%. Telefonare geom. Costa 518-089.

REDDITIZIE vende 14 soffitte, possibilità scelta, cifra 250.000. Telefonare 82-479. A87564

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti panoramici, varie capienze. Telefoni, Imperatrice. 27927

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buon. Sanremo. 21791

SE vera occasione, acquisterei alloggio mansardato in casa con ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ». A85878

TERRENI Belmasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminazione fognatura, energia convenzionata, vendo direttamente e convenientemente buon impiego. Telef. 85-182, ore 9-11; 13-15.

TERRENO industriale mq. 2700 netti, corso Grosseto, via Stura. Telef. 520-565.

TERRENO collinare magnifica posizione, panoramico progetto approvato, vendo. Telefonare 83-601 843

TERRENO corso Siracusa, 72 camere più 12 negozi retro, grandi magazzini, vendo oppure combino impresa. Telefonare 891-367, pasti. A88226

TERRENO industriale mq. 6000, due strade, vendo adiacenze Pininfarina. Telefonare 383-548 A87460

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, stradale, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale zonale Torino-Pianezza mq. 20.000, tra chilometri città dazio Torino fronte strada mt. 200 profondità mt 100, privato vende 3500 mq. anche lotti. Telefonare 529-040.

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 669-860, ore 13-15. 1009

TERRENO industriale, 120.000 mq. con custico, oltre dazio, comodità raccordo ferroviario, ottimo impiego, vendiamo 1.500 al mq. Beltramo. XX Settembre 3, telefono 53 912. 568

VALLE del Chisone a mille metri, vendo terreni confinanti grande albergo per costruzione ville, sorgente propria, strada asfaltata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ». A88363

VARAZZE centro vendo nuova costruzioni per alberghi, pensioni, appartamenti. Facilitazioni pagamenti ventiquinquennali. Vallino - Bovani. 26602

VENDESI affittasi Sanremo alloggio mobiliato prospiciente mare, terrazzo. Telefonare 43-172. A88223

VENDESI alloggio angolare 5° piano, 3 vani ed servizi, casa nuova costruzione, completo mobilio ed arredamento, balconi con vista panoramica, riscaldamento centralizzato, ascensore, cornifici moderni, comodità tranviaria. Eventualmente permutasi con terreni. Trattative dirette senza intermediari. Tel. 272-168, ore pasti. 1111

VENDESI alloggio piano rialzato 2 camere servizi, via Pinerolo Fiat 20. Alloggi signorili 2-3 camere servizi, via Gorizia Angolo Baltimora Telef. 396.551

VENDESI alloggio via Po quattro camere doppi servizi, ampio terrazzo. Telefonare 520-605, ore ufficio

VENDESI Gran Madre tre camere servizi con locale adatto magazzino garage laboratorio alloggio quattro camere doppi servizi ascensore garage giardino. Telefonare 250-706. A88370

VENDESI zona Grugliasco terreno pianeggiante media industria, servizi, lottizzabile minimo mq. 2000, lire 4000-5000 mq. Telefonare 674-437, 22-455. 18

VENDO casa angolare via Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ». A88293

VENDO due camere cucina gabinetto rialzato. Telefonare 671-203.

VENDO liberi 2 negozi mt. 66 con 80 mq. magazzini sottostanti. Richiesta 7.900.000. Corso Regina Margherita 35 bis visibile 14-17

VILLA patrizia centrale, insonori arredi, pertinenza, giardino, autorimessa, adatta sopratutto rappresentanza vende geom. Lucinio, Arcivescovado 5. 467

ZONA Aurora, 8.500.000 vendesi magazzino grandioso, reddito garantito 9%. Telefonare 519-770. 129

ZONA PO VENDO ALLOGGIO ALTAMENTE SIGNORILE SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 47-673. 120

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTEREI anche non subito alloggio quattro camere, cucina, accessorie, preferibilmente zona Maurizio. Telefonare 585-528 dopo ore 20.

AFFITTEREI zona Crocetta alloggio signorile quattro camere, saloue, doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4511 — Torino ». A88220

BANCARIO affitterebbe subito alloggetto centrale. Telefonare Sottolini 43-808.

BANCARIO piemontese affitterebbe subito alloggio nuovo anche ultimo piano arretrato, 3 camere servizi, barriera Milano. Telefonare 271-696, ore 13-14.

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando corso. Telefonare 44-461. 800

CAMERISTA signora sola affitterebbe camera cucina forno possibilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A88248

CERCANSI alloggi zona Lanza, 3 camere servizi. Telefonare 720-777.

CERCASI cascinetta con abitazione 8-10 km. Torino. Telefonare 563-911

CERCASI locale uso scuola inglese tre camere centrale. Telefonare 881-332.

CERCASI 2-3 camere anche case vecchie, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO alloggio, qualunque zona, cauzionando, nuova-vecchia costruzione. Telefonare 41-078 292

CERCO camera abitabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ».

CERCO camera indipendente famiglia Po. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4126 — Torino ». A87808

CERCO Crocetta 1-2 camere, servizi, libere subito. Telef. 518-095.

CERCO subito bella luminosa camera piad-à-terre o mansarda ricca od ammobiliata purchè assolutamente indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8319 — Torino ». A87921

CERCO 1-2 stanze e servizi piano terra, ottima referenze. Telefonare 272-318.

CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggetto qualunque zona. Tel. 760-890, 40-411. 1037

INDUSTRIA Alta Italia affitterebbe in palazzo signorile, zona Crocetta, per uso ufficio alloggio piano terreno, ingresso indipendente, mq. 120 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 262 — Torino ».

INGEGNERE affitterebbe 4-5 stanze doppi servizi, febbraio-marzo. Telef. 673-514, ore 12-14. A87481

PRIVATO cerca locale per ufficio ricevimento fra Porta Susa, Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8275 — Torino ».

SIGNORINA cerca camera cucina zona centrale. Telefonare 532-719. A88895

SMONTANDO cerca cerco garage oppure locale adatto ricovero mobili possibilmente borgo Po. Tel. 870-045.

SOCIETA' internazionale export import affitterebbe uffici centrali 3-4 camere servizi atopia luminose possibilmente nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4343 — Torino » A88715

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTIAMO 2 negozi adatti ad ogni magazzino, centrali. Italia Corso Angelo, Sirsa 9 272

A. AD uso abitazione studio affittasi primo aprile largo Re Umberto, cinque camere cucina doppi servizi, piano primo, due ingressi, richiesta 75.000. Vittorio Emanuele 86, Certoli.

A coniugi soli affittasi alloggio signorile 4 camere, tinello, doppi servizi, purchè funzionari o dipendenti statali. Telefonare 772-893 831

A Santa Rita affittiamo subito alloggi signorili 45.000-70.000. Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-429 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Combi, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili (Financial) prezzi telefono, 20.000-26.000 Garetto, Arsenale 43. 292

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4 camere tinello servizi, prezzi novembre Corso Grosseto 274. A86324

AFFITTANSI liberi subito alloggi signorili tre cinque locali località Lesna corso Francia Tel. 741 291

AFFITTANSI negozi vari posti buona posizione via Goethe Tel 272-471

AFFITTANSI 3 ampi locali uso uffici, piano ammezzato Santa Teresa 3. Telefonare 515-131 954

AFFITTASI alloggio civile, accessori, appezzamento terreno precollinare soleggiatissimo vicinanze Torino. Telefonare 776 285 A88237

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere Ubetto servizi, Asmolom 7. Telefonare 396-551. A87046

AFFITTASI alloggio signorile 4-5 camere doppi servizi, zona Valentino. Telefonare 651-972 A88247

AFFITTASI appartamento signorile pian terreno 5 camere servizi corso Francia. Telefonare 43-914. A87972

AFFITTASI corso Siccardi alloggio 4 camere servizi elegantemente arredabile oppure vuoto, eventuale ribasso mobili. Telefonare 578-822. A88624

AFFITTASI elegante alloggio due stanze, tinello, servizi casa nuovissima, riscaldamento. Presidura 281. Tel. 514-262.

AFFITTASI in palazzina appartamento 5 camere, cucina, servizi. Zona Bartolomei. Telefonare 512-776.

AFFITTASI magazzini semiinterrato attività alimentare, mq. 150 anche divisibili. Telefonare 682-825.

AFFITTASI magazzino 1000 mq. e negozi, pronti subito. Telefonare 597-009.

AFFITTASI negozio con retro, via Saluzzo. Telefonare 46-578. 419

AFFITTASI negozio retro attrezzato macelleria frigo corso importante periferico 18.000 mensili. Tel. 510-287.

AFFITTASI negozio, retro, scantinato, nuovissima posizione, grande avvenire. Telefonare 597-203. A85919

AFFITTASI primo piano due saloni anche uso deposito merci mq. 400. Telefonare 482-295. A88233

AFFITTASI seminterrato metri quadri 170 con piccolo montacarichi verso strada. Telefonare 753-051.

AFFITTASI subito cascina giornale 36 prossimità Moncalieri. Telefon. 585-897 dalle 14 alle 16. A87545

AFFITTASI 4 camere tinello servizi, zona Mirafiori sequestrato arredamento. Telefonare 487 032. 1061

AFFITTO bel negozi nuovi vendo alloggi signorili via Nizza 10, Cavezzale 5, Lucenas, Arcivescovado 5. 467

AFFITTO 1° novembre alloggio 4 camere doppi servizi 5 Rita. Cerutti, A Duna 15 563

ALLOGGETTI sono diverse affittiamo ad acquirente arredamento. Mobilificio corso Mastreili 87. Tel. 529-663.

AMMOBILIATO lussuoso tre camere cucina doppi servizi, affittasi anche vendendo eventualmente stupendo arredamento nuovo. Zona Langhe Antonelli. Telefonare ore pasti 889-756.

AUTOTRASLOCHI serissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio. Mastrapietra 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALE sei camere tinello servizi signorilmente ammobiliato libero subito. Telefonare 884-533. A88602

**COMMERCIO, INDUSTRIA SILENZIOSA, CENTRALE MAGNIFICO MAGAZZINO, UFFICI, SERVIZI, RISCALDAMENTO CENTRALE, PIANO TERRA, MQ. 330, PROPRIETARIO AFFITTA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8320 — TORINO ».

CROCETTA affittasi alloggio adatto deposito mobili. Corso Bella, Peschiera 35. 914

IN Rivoli locale mq. 200 nuovo luminoso, ufficio silenzioso, affittasi. Telefonare 820-289. A88323

LOCALE indipendente, mq. 500, seminterrato, adatto magazzino, deposito, affittasi zona Crocetta. Beltramo, telefono 53-912 569

LOCALI 100-1000 mq. disponge. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 914

MERODIO affittasi in zona Regina Margherita. Telef. 570-587. A87612

OFFRO locale uso ufficio, negozio, con vetrina a seminterrato, zona signorile. Telefonare 284-771. A88507

PARIGGI Porta Nuova affittasi piano rialzato bella ratiera vuota con ingresso uso ufficio o abitazione persona sola referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2067 — Torino ». A87247

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 13342

TRE camere cucina doppi servizi Moncalieri 57 libera subito 35.000 mensili. Telefonare 689-748 A88217

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia. Telefoni 31-033, 31-066 Suggeriivi soggiorni invernali: solarium-elioterapico, sul Roof: sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. 28295

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia 84 appartamentini 1-2 vani trasformabili, attrezzatura razionale, radio, telefono, impianto cucinino, frigorifero, grill. Prezzi invernali 1000 giornaliero pensione. Semi importanti dopo un mese. 28295

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia lungomare: nuovo incomparabile complesso turistico, soggiorni week-end. Da Torino 145 km., Sanremo 18, Costa Azzurra 8. 28295

SANREMO affittasi alloggetto palazzo nuovo accesso comodità. Telefonare 772-408, Torino. A85506

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato sul mare. Pellizzari, Felice Cavallotti 15, Alessandria. A87638

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

LOANO pensione Annina, ottimo soggiorno invernale, confortis, 1300. Telefonare 69-249 A87581

LOANO soggiorno ritetta tel. 69-331, 1000 giornaliere, ottimo trattamento. Prenotatevi. A87625

NERVI, Albergo Villa Bonera posizione centrale tranquilla, prezzi bassa stagione. Telefonare 27-184 A84626

PIEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Mariotella, giardino sul mare, confortevoli condizioni trattamento ottimo. Interpellateci! 20290

SVERNATE a Chiavari Riviera Levante albergo Villadoro, telef. 29-059 Prezzi propizissimi, posizione panoramica, riscaldamento centrale 28246

VARAZZE, Pensione Anna, lungomare, riscaldamento. Trattamento familiare, 1700 tutto compreso 38148

VILLA Riviera Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenze, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete pellicciai. Accorciatori, estetiste. Fiuran's, forniture, arredamenti, via Po 32, telefono 82-905, allievi frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete.

A Istituto Gregna, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue 815

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi specializzati presso piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Piave 5, telefono 687-006. 872

ADIACENTE mare (Genova via Sturla 49, telefono 310-044), pensione completa 1600 e camera senza vitto prezzi modici. Posti limitati. 29759

ALLA Berlitz, Torino, via Santa Teresa 3, tel. 553 920; Cuneo, corso Giolitti 3, tel. 58 94, inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue straniere per adulti e bambini. Informazioni presso la sede sopra citata oppure private anche a domicilio. Ufficio Pedagogico 1008

(Continua a pag. 12)

Poltrone Arflex con tessuto

Meraklon®

resistente

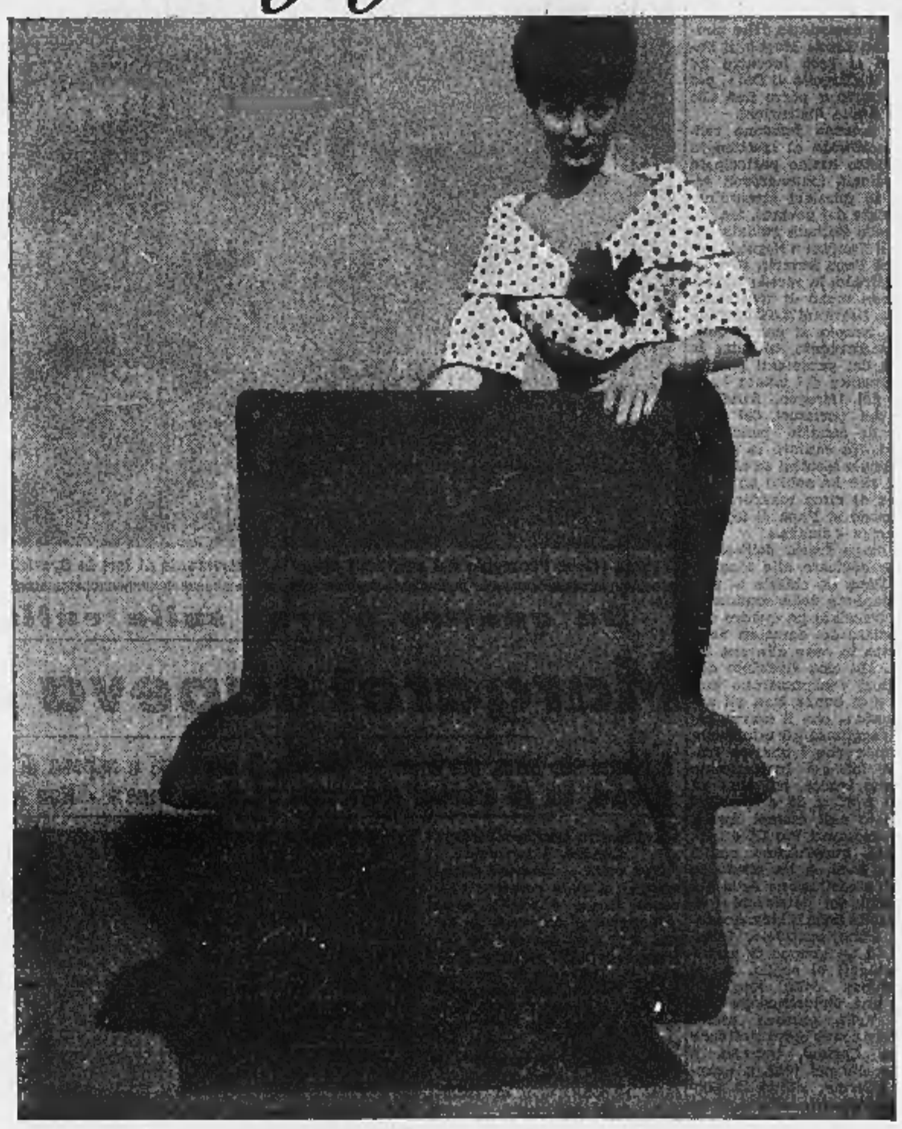
irrestringibile

antimacchia

in vendita presso:

Teo Bianco Via Roma 101 Torino

Una fibra forte e leggera



Meraklon per l'arredamento

I tessuti e i tappeti Meraklon sono resistentissimi; a questa particolarità uniscono la possibilità di essere facilmente smacchiati e lavati senza che si restringano.

Meraklon per l'abbigliamento

I tessuti Meraklon dalla "mano" morbida e calda, sono particolarmente resistenti e leggeri. Gli abiti sono confortevoli e mantengono più a lungo la loro eleganza.

Meraklon per la maglieria

Le maglie e le calze Meraklon sono morbide, calde, leggere. Facili da lavare e piacevoli da indossare, sono irrestringibili e infeltrabili.

Meraklon per le coperte

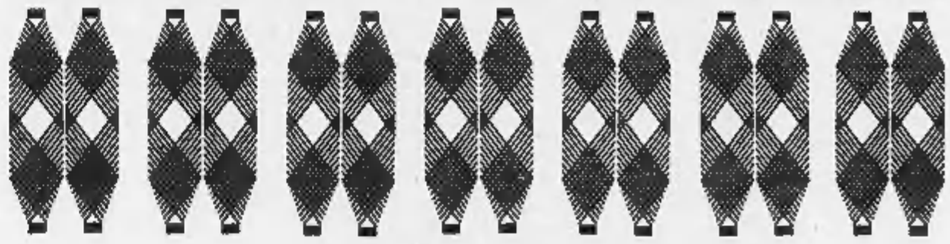
Le coperte Meraklon sono leggerissime. Morbide e calde, potrete lavarle spesso anche in casa: rimarranno sempre così belle e soffici.

Troverete i primi articoli Meraklon nei migliori negozi della città.

Meraklon leggero e caldo, Meraklon resistente e soffice, Meraklon entra nella vostra casa e nel vostro guardaroba.

Meraklon®

garanzia di qualità



Meraklon

è il marchio registrato che contraddistingue la fibra propilenica di produzione "Polymer" impiegata in manufatti di qualità.

POLYMER GRUPPO MONTECATINI

CRONACHE DELLO SPORT

Nello Stadio di Torino netto successo dei nostri calciatori

Con facilità l'Italia batte Israele: 6-0

Magnifico spettacolo di folla; settantamila presenti - Nel primo tempo, muovendosi contro vento, gli azzurri vanno in vantaggio con Sivori e nella ripresa travolgono gli avversari - Stiramento muscolare a Mora - Il portiere Chodorov è stato il migliore degli israeliani - L'incasso è risultato di oltre cinquantun milioni

Bel gioco degli azzurri con la regia di Angelillo

La nostra squadra andrà in Cile per la fase finale dei campionati mondiali

Vittoria italiana per sei reti a zero. Vittoria che precisamente come a Tel Aviv il mese scorso, ha preso forma concreta nel secondo tempo della partita. Gli israeliani hanno retto meglio allo sforzo distribuendo le loro energie in modo più positivo. Ma la cosa non è bastata. Essi si sono urtati in una squadra azzurra in miglior vena, una squadra che non ha dovuto lottare con l'ostacolo di un terreno in cattive condizioni di manutenzione, e che quindi ha potuto dare un più aperto sfogo alla sua superiorità tecnica.

In poche parole, la storia dell'incontro è stata questa. Un inizio di partita a favore degli italiani. Pareva che gli azzurri dovessero tutto travolgere. Sivori segnava dopo circa un quarto d'ora di gioco con uno dei suoi soliti tocchi astuti; il portiere sfiorava la palla ma non poteva impedirle di varcare la linea della porta. Quel punto iniziale aveva l'effetto di risvegliare l'amor proprio degli ospiti. I quali da quel momento, prendevano a giocare meglio. Su un campo dal fondo regolare e dalla superficie ben levigata, essi si trovarono presto a loro agio — avevano anche loro meno difficoltà in meno da superare — e presero presto a condurre qualche buona azione. Offensive puramente di metà campo erano però le loro. Abbozzi di attacchi, che portavano la palla fino all'altezza dell'area di rigore dei padroni di casa, e poi si smorzavano, cadevano, si rompevano come fanno le onde del mare di media forza al momento in cui giungono a contatto con un oggetto solido.

Al riposo di metà tempo l'Italia vinceva per uno a zero. Risultato che non rappresentava affatto il miglior gioco prodotto dai rappresentanti dei nostri colori.

Questo miglior gioco doveva prendere decisamente forma concreta alla ripresa. Qui, dopo sette minuti dal nuovo inizio, Sivori raddoppiava il vantaggio.

Ma non basta. Sette minuti più tardi. Corso pone il tocco finale — un tocco che è una legnata secca e precisa ad un'azione impostata da Angelillo e da Sivori — ed il pallone finisce per la terza volta alle spalle del portiere Chodorov. Ora, dopo un quarto d'ora, ambe le squadre prendevano a giocare meglio. Gli israeliani, posto il risultato al sicuro, diventavano più veloci e guizzanti. E, da parte loro, gli italiani, avendo ogni speranza di salvezza un rovescio, cercavano di operare di anticipo e si proiettavano in avanti ad ogni occasione possibile: senza giungere però mai a conclusione alcuna. Con la precisione di un orologio, sette minuti dopo il terzo giunge un quarto punto italiano, a segno Sivori anche di questo: azione del trio centrale, che culmina in un tocco che mette il juventino solo davanti al portiere. Tira con leggero taglio, e Chodorov è nuovamente battuto; fa quattro a zero, non un quarto solo del tempo totale della partita ancora da giocare.

E due minuti dopo, il numero dalle maglie italiane, da quattro diventa cinque. Qui è un tiro spettacolare del bravo Angelillo a concludere. A seguito di un'avanzata in coppia con Corso, l'attaccante romanista, da posizione di mezz'ala sinistra e da un angolo di visuale in realtà ben difficile, infila di precisione il bravo spazio lontano della rete, sulla sinistra del portiere israeliano. Sarà questa — assieme ad alcune di Sivori — delle più notevoli prodezze tecniche che avrà prodotto l'incontro.

Oramai, i nostri attaccanti sono diventati intrattabili per gli avversari. Più nessuno li ferma. Un palo di minuti dopo la bella rete di Angelillo, il portiere Chodorov è ancora battuto, ma il terzino Tendler, che giuoca ora molto più intelligentemente che non il mese scorso in casa propria, respinge proprio sulla linea della porta. Poi, l'arbitro annulla, l'una dopo l'altra, ed entrambe per fuori giuoco, due altre reti, la prima di Corso e la seconda di Sivori.

Nei minuti finali, Israele si prodiga sempre più insistentemente, con tutti e cinque i suoi attaccanti, qualche volta col concorso di qualcuno dei mediani e del terzino Tendler, per realizzare almeno il punto della bandiera. Ma non riesce nell'intento. Buffon passa i due soli tiri pericolosi che giungono alla sua porta, a lui mezz'ala destra Marcel e l'ala sinistra Yang sbagliano le due occasioni che loro si presentano. E, poco prima che l'arbitro dia il segnale di termine della contesa, Altafini sfonda sulla destra e centra forte e basso prima di arrivare alla linea di fondo: Sivori piomba sulla palla, la colpisce al volo, e con un tiro preciso e potente, segna per la quinta volta all'opera.

La quale va definita come meritevole. L'avversario non possedeva grande levatura, è vero, ma c'era nella squadra italiana, questa volta, qualche cosa che in tante altre occasioni precedenti, mancava o non faceva che comparire fugaci. C'era l'entusiasmo e la voglia di ben figurare. V'era, principalmente, lo spirito aggressivo: quello che porta a vincere le partite, più che a concentrarsi sul timore che sia l'avversario a vincere. La prima linea messa in campo in questo incontro, contava su di un'ala destra in precarie condizioni di salute, Mora, a cui si riacutizzò una lesione ad una gamba nel corso della partita; un Mora che, contrariamente alle sue abitudini, non entrò mai nel vivo delle azioni. Aveva, per di più un Altafini un po' lento a comprendere le situazioni, ed anche impreciso.

Ma contava su di un Corso che, quando è sveglio, è sempre pericoloso, e disponeva di due uomini ai lati del giuoco ne sanno fare. Sivori ed Angelillo hanno dominato in campo. Le capacità del primo, quando i colpi dell'avversario non lo rendono nervoso, sono note. Ed Angelillo, che possiede un tocco della palla che è veramente notevole, è il vero regista in campo. I due si completano, specialmente in fatto di punte in profondità. Qualcuna delle azioni che essi hanno prodotto sono state dei gioielli tecnici pregevoli.

Dietro ad essi, Bolchi è stato più riservato e più prudente del solito, ma Trapattoni ha dato prova di una mobilità e di una continuità che hanno impressionato in modo eccellente. I tre terzini, Losi, Maldini e Robotti hanno alternato, a periodi di sicurezza, momenti di presa di posizione e di intervento un po' confusi: momenti, che con un avversario più aggueritro, avrebbero anche potuto dare luogo a situazioni pericolose anzichenò. E Buffon, la cui rete è uscita inviolata dalla partita, è stato, in campo, l'uomo più disoccupato di tutti.

L'undici israeliano è uscito dal quadro delle mediocrità modeste che ci aveva presentato a Tel Aviv. In qualche senso, esso è stato migliore: come per esempio nella continuità dell'azione, e nello spirito di reazione alla superiorità avversaria, mantenuto fino al termine. Ha certo parecchi altri aspetti, ha dimostrato la sua incertezza, vorremmo quasi dire la evanescenza e la caratteristica. Le azioni sue, le abbozza, le accenna, non le conclude mai. Ha avuto in Tendler, il suo terzino sinistro, che nell'incontro di andata era stato un violento, il uomo migliore. Quella di Israele è una squadra giovane e simpatica, una squadra che sta cercando, cerca un po' a tastoni, la sua via. La troverà certamente, non scoraggiandosi per gli insuccessi in cui può ancora incappare.

La giornata ha, per intanto, spalancato l'uscio alla squadra nazionale italiana, per la ammissione al girone Campionato mondo. Dietro a questa porta si dischiude un orizzonte nuovo. Un orizzonte spazioso. Possano gli azzurri entrare in esso in tono franco. Coloro che li dirigono e conducono devono attingere animo e fermezza per posizione loro. La giornata è certamente irrobustita e consolidata.

Vittorio Pozzo

Sivori precede l'uscita di Chodorov (f. Moisio)

Una «mezza rovesciata» dell'azzurro Sivori (a sinistra) mentre il centromediano Levkovic cerca di intervenire sull'avversario (f. Moisio)

Sivori eguaglia un record di goals

Il mezzo-sinistro azzurro ha segnato quattro volte - In precedenza soltanto Biagi contro il Giappone e Pernigo con Stati Uniti fatto altrettanto in partite del torneo olimpico - Corso, ha colpito un palo, e Angelillo completano la marcatura

La partita tra le rappresentative d'Italia e di Israele è cominciata con il palo colpito da Corso a poca distanza dal fischio d'inizio e la rete di Sivori, sesta degli azzurri, a due minuti dal termine. Vi sono stati sei goals italiani validi più tre annullati per fuorigioco di Altafini, Sivori e Corso, nessun passivo, il portiere Buffon ha effettuato pochi interventi di cui due soli difficili. Sivori, infine, con la sua quattro reti ha uguagliato il record delle marcature ottenute in una unica gara da parte di un giocatore della nostra rappresentativa. Soltanto nei più facili incontri del torneo olimpico Biagi, in Italia-Giappone del '36, e Pernigo, in Italia-Stati Uniti del '48, avevano fatto altrettanto.

In definitiva ci si aspettava, ieri, più gioco da parte degli israeliani e minor afflusso di pubblico. E' accaduto esattamente il contrario. Dell'andamento del confronto si è detto. In quanto a spettatori se ne sono avuti settantamila con 50 mila tre paganti. Ne se avrebbero contati di più, se qualche ritardatario non avesse trovato le scorie esaurite. Incasso di 51 milioni 338 mila lire, una sorpresa per gli stessi organizzatori Borgogno, Grassi, Trentin, Righetti, Barbatto, Bozzo, Brigo (addetto agli italiani) Matica (accompagnatore degli ospiti), i quali si sono impegnati al massimo perchè la Nazionale ritornata a Torino dopo sei anni potesse trovare un ambiente ideale. Ci sono riusciti. La prima vittoria della giornata è toccata al pubblico torinese, in definitiva alla nostra città. Qualche dirigente calcistico aveva detto che gli Stadio portava sfortuna agli azzurri, per spiegare i precedenti insuccessi contro i più forti inglesi (1948) e jugoslavi (1955). Battuta di dubbio gusto e ingiusta oltre a tutto.

Lo si è constatato ieri contro Israele, che non è quella squadretta che è apparsa. Il pubblico è stato di una sportività esemplare; fin troppo, a detta del juventino Mora, il quale si è sentito ben poco incoraggiato, sebbene avesse risentito di uno stiramento muscolare.

è incominciata tra gli applausi quando gli israeliani, dopo la presentazione ed il suono degli inni da parte della banda degli allievi carabinieri sono corsi vicino al Mora e respinta corta di Chodorov manda in rete (7° minuto), Corso dapprima si strappa i capelli per aver sciupato una facile occasione poi rimedia e conclude con il terzo punto un'azione Sivori-Angelillo (14').

Sivori, tiratore scelto, mette a segno al 32' un altro pallone e il quinto goal al 33' è di Angelillo e fa felice contemporaneamente l'esordiente maglia azzurra e gli spettatori che applaudono a lungo la mezz'ala destra. Poi Sivori a Corso, in fuori gioco, si vedono annullare due punti e finalmente Altafini, dalla destra, offre un passaggio dosato a Sivori e questi di sinistro spara a bersaglio con bella precisione. Dopo due minuti è la fine.

Gli israeliani escono dal campo mortificati. Non cercano scuse. Il loro capitano dirà per tutti: «Non abbiamo mai incontrato una squadra forte come quella italiana; gli azzurri ci hanno dato una lezione di football».

Paolo Bertoldi

Formazioni allo Stadio

ITALIA: Buffon; Losi, Robotti; Bolchi, Maldini, Trapattoni; Mora, Angelillo, Altafini, Sivori, Corso.

ISRAELE: Chodorov; Benbenisti, Tendler; Feterburg, Levkovic, Yish; Schmulevic, Menasci, Stelmach, Rataby, Yang.

ARBITRO: Asensi (Spagna).

40.000 persone in Italia hanno studiato l'inglese col Metodo Natura!

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA» v'insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese dal principio. IL METODO NATURA è la maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile a tutti

Ogni giorno d'oggi, così negli affari come negli studi, chi non sa l'inglese è costretto a vivere ai margini della società. L'inglese è ormai necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. L'inglese è la lingua delle relazioni internazionali: sapere l'inglese vuol dire avere in mano la chiave del mondo. Ed ora che il METODO NATURA vi permette d'imparare l'inglese presto e bene, facile e con una spesa irrisoria, è il momento di decidervi una volta per sempre.

Ora è il momento buono

Il METODO NATURA è il metodo per tutti. Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. Non occorre aver fatto le scuole medie, nè tanto meno l'università, nè avere speciale attitudine allo studio. Non occorre neanche aver molto tempo libero: siete voi stesso che stabilite il ritmo del vostro studio, imparando a casa vostra quando vi torna più comodo.

Non è una preoccupazione di più

Dopo una giornata di lavoro, piena di occupazioni e preoccupazioni, voi non potete dedicare molte energie allo studio. Per voi ci vuole un metodo che permetta di imparare senza sforzo, naturalmente. Il METODO NATURA vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna. Anzi, con procedimento ancor più rapido e agevole, perchè il METODO NATURA è un sistema naturale, mentre il bambino apprende in modo naturale ma lento metodo!

Avete la garanzia di riuscire

Se avete imparato l'italiano per pratica ancor prima di andare a scuola vuol dire che avete la capacità di apprendere anche l'inglese con lo stesso procedimento. Perchè col METODO NATURA si impara l'inglese come una seconda lingua materna.

L'inglese è facile

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi riceverete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non avete mai preso nemmeno una parola. Perchè il corso è congegnato in modo che il significato di ogni parola risulti chiaro dal contesto. Essendo tutto chiaro e naturale, parole e frasi si fissano naturalmente nella vostra memoria.

Imparerete presto e bene

Dopo sei settimane già saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

In pochi mesi la lingua e il modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura con inglesi e americani.

Alla fine del corso sarete correntemente e correttamente l'inglese con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perchè l'inglese è la vostra seconda lingua materna.

Un metodo serio per l'uomo moderno

La nostra migliore réclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex allievi di oggi in Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Olanda, Germania, Austria, Belgio e Svizzera) e i calorosi giudizi di eminenti accademici delle maggiori università d'Europa e d'America. Più di quaranta professori di linguistica hanno scritto le prefazioni alle edizioni del «METODO NATURA» per i diversi Paesi. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro metodo nelle prefazioni all'edizione italiana dell'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.

Il Prof. G. SCHIAPARELLI de Torino: «IL METODO NATURA è un ottimo sistema per imparare l'inglese con rapidità, coscienza e coi migliori risultati».

G. L. L'UNIVERSITA' DI PADOVA: «Un accurato esame del corso gli ha meritato dei riconoscimenti di eccezionale valore pedagogico».

IL PROF. EMILIO G. PEQUEL DELL'U. DI WASHINGTON: «Chi si attiene al METODO NATURA con volontà e diligenza può essere certo di non ricorrere in seguito ad alcun altro libro elementare».

Il primo passo non costa nulla

Se volete ricevere in tutti i particolari il METODO NATURA vogliate riempire ed inviarci il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: L'INGLESE PER DILETTISSIMA COL «METODO NATURA». Quando lo avrete letto, potrete decidere da voi stessi se vi conviene imparare l'inglese presto e bene con poca fatica e con una modica spesa mensile.

Ora il francese col «Metodo Natura»!!!

Istituto Linguistico Italiano Casa Editrice METODO NATURA s.r.l.
MILANO 618 - VIA P. MEDI 8

Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia il fascicolo illustrato
☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO ☐ SPAGNOLO del «METODO NATURA»
☐ EL. FRANCESE: I SEGRETI RIVOLUZIONARIO LO STUDIO DELLE LINGUE.
(Indicare una lingua sola che vi interessa)
NOME: ... Età: 5.11.61/2
COGNOME: ...
VIA e N.: ...
LOCALITA': ... PROV.: ...
N.B. — SCRIVERE IN STAMPATELLO O IN MODO CHIARO

Interviste dopo l'incontro

La soddisfazione del C.T. Ferrari Tendler: "eravamo emozionati,,

Negli spogliatoi azzurri c'è aria di festa. Una vittoria per 6 a 0 non è facile per nessuno, ne vale spiegare la tesi che gli avversari israeliani non hanno opposto al tra che buona volontà alla superiore tecnica degli italiani. Tocca a Sivori il più loquace sempre, ma soddisfatto orbosco quando segna quattro goals; rivalutazione il successo dei nostri calciatori, e lo fa con calmati: «Molte squadre, non soltanto quella d'Israele, meriterebbero fatto una figura meschina contro di noi. Bisogna che tutti si rendiamone che in nazionale italiana è forte e la dimostrera molto presto».

L'euforia generale non è condivisa in pieno dal commissario azzurro Giovanni Ferrari: «Sì, tutto bene, ma specie nel primo tempo, si è giocato troppo stretto al centro con lenti passaggi minuti, che non arrivano a niente

Nella ripresa il merito di bel gioco [illegible] anche il goals» Ed ecco a Silvio Piola; «Il fermo vicino a Corso, distesa sul lettino per farsi medicare la ferita alla gamba sinistra, colpita (ci segni dei tacchetti della «scarpa» del centromediano Levkovic; da vecchio esperto di calcio, Piola rimbrotta il giovanotto: «Acciditi i parastinchi un'altra volta, giocando a gamba nuda corri il rischio di farti rompere una tibia».

Altra infortunato: Mora. Il giocatore dice di sentire molto male alla gamba (riacutizzazione del vecchio stiramento muscolare), il medico però aggiunge: «Non è niente». Il prof. Rino Camanghi, interpellato dal vicepresidente juventino Giordanetti, conferma che Mora non potrà giocare mercoledì a Belgrado.

Abbiamo lasciato per ultimo Angelillo, che — con Sivori — è stato in grande evidenza nella giornata. Angelillo sprizza gioia da ogni parola, ma è moderato: «E' andata bene, spero d'esserni meritato una conferma».

«Per lo c'è un coro di elogi. Che ne dici del pubblico torinese?».

«Un pubblico magnifico, che voglio veramente ringraziare».

I calciatori israeliani hanno accolto la sconfitta con rassegnazione. «Gli italiani hanno giocato meglio che a Tel Aviv — ha detto Tendler,» il terzino sinistro squadra ospite — e pre noi non c'è stata assolutamente nulla da fare: inoltre siamo scesi in campo troppo emozionati, quasi intimoriti da un pubblico numeroso. Per un avversario è bello; spero proprio che gli azzurri diventino campioni del mondo, così anche la nostra sconfitta sarà rimeritata».

Partite e arbitri di oggi

(Inizio alle ore 14,30)

B (9ª giornata)

Alessandria-Bari: Angonese.
Brescia-Verona: D'Agostini.
Catania-Prato: Palazzo.
Lazio-Genoa: Babini.
Lucchese-Pro Patria: Lotta.
Messina-Napoli: Gonzi.
Modena-Livorno: Di Tonno.
Novara-Simmenthal: M.I. Bernardis.
Parma-Catanzaro: Sebastio.
Sambenedettese-Reggiana: Rebuffo.

SERIE C (girone A)

Biellese-Ivrea: Trezza.
Cremonese-Legnano: Torelli.
Fanfulla-Savona: Pignatta.
Marzotto-Cumiana: Pastrelli.
Mestrina-Pro Vercelli: Olivati.
Sanremese-Lerdenese: Silloni.
Saronno-Varese: Rinaldi.
Trevigliese-Belluno: Farchini.
Vigl. Veneto-Triestina: Orlando.

SERIE D (girone A)

Albenga-Imperia: Tamburi.
Borgomanero-Asti: [illegible].
Massese-Derthona: [illegible].
Savona-Ventimiglia: [illegible].
Rapallo-Sanremo: Anchisi.
Sestrese-Pavia: Bellavi.
Sestri Levante-Entella: Frullo.
Tritone Anonimi: Brancaleone.
Viareggio-Fiorita: Bravi.

Il Premio Saione dell'Auto oggi all'ippodromo di Vinovo

Il Premio Saione dell'Automobile è la prova di centro della odierna riunione di trotto all'ippodromo torinese. La gara è dotata di un montepremi di 875 mila lire, si disputa sulla distanza di 2100 metri ed è riservata ai cavalli di tre anni. La quinta della giornata — inizio delle corse alle 14.15 — è vedrà alla partenza: Limbro (G. Pulli), Antione (E. Monti), Ethelson (C. Milanti), Ghitea (M. Barbetta), Altredo (W. Casoli).

Incidenti a Cagliari per il verdetto a favore di Gossemyns contro Rollo

Il pugile belga ha conservato il titolo europeo dei pesi gallo - Dichiarazioni dell'arbitro

(nostro corrispondente)

Cagliari, 4 novembre.

Il belga Pierre Cossemyns ha conservato stasera a Cagliari la corona europea dei gallo. Ma il verdetto che gli ha assegnato la vittoria sulla sfidante Piero Rollo, campione d'Italia, avrà sicuramente uno strascico di rivoli polemiche. Certo è che stasera soltanto il diretto intervento della forza pubblica (centinaia fra agenti e carabinieri) ha permesso all'arbitro e giudice unico Jean Walter, lussemburghese, di sfuggire ad un tentativo di assalto dalla folla.

Jean Walter aveva appena sollevato il pugno guantato del campione belga aggiudicandogli la vittoria, quando un boato è echeggiato dagli spalti della Stadio Amsicora. Subito è andata succedendo in una tempesta di sedie brandite e di cuscini e di bottiglie che colpivano molti dei diecimila spettatori si sono stretti intorno al ring. I più vicini le hanno lanciate cercando di colpire lo stesso arbitro. La forza pubblica ha dovuto faticare non poco per contenere la furia dei tifosi indiavolati.

Per quanto sempre riprovevole (ed in special modo se così violenta) la reazione del pubblico trova motivo in quanto accaduto sul ring. Nel corso della quindici riprese Rollo era riuscito per tre volte a mandare al tappeto il campione europeo. La stessa radiocronaca belga Varon, nella sua trasmissione «in diretta», aveva affermato, prima che cominciasse l'ultima ripresa: «Solo stasera per S.S. Cossemyns potrà sentirsi incoronato il vitello».

Logicamente contrastanti le opinioni dei protagonisti a due gara. Sulla ha detto: «Sono stato truffato. Ho messo il mio avversario tre volte al tappeto, ma l'arbitro mi ha derubato del titolo europeo». Cossemyns: «Ho vinto meritatamente particolarmente dopo che ho affaccato di più. Rollo è molto forte, ma non mi ha mai messo in serie difficoltà». Dal canto suo l'arbitro Walter ha dichiarato: «Cossemyns ha vinto perchè è più classico, più tecnico dell'italiano. D'accordo: è andato tre volte al tappeto: ma una volta spinto da Rollo e in altre due in conseguenza di uno scivolone».

p. l.

I RISULTATI DELLA RIUNIONE — Pesi galli: Tocco (Cagliari) kg 54.300 b. Savagna (Perugia) kg 53.400 ai punti in 6 riprese; mediomassimi: Altana (Porto Torres) kg 78.100 b. Saerens (Bruxelles) kg. 75 ai punti in 8 riprese; medi: Fiori (Porto Torres) kg 72.800 b. Matic (Belgrado) kg ai punti in 10 riprese; gallo: campionato d'Europa - Cossemyns (Bruxelles) kg 53.300 b. Rollo (Cagliari) kg 53.400 ai punti in 15 riprese. Arbitro e giudice unico Walter (Lussemburgo).

tanto di cappello alla stufa

WARM MORNING

Warm Morning, la meravigliosa americana che permette l'uso di tutti i (città, metano, liquido), diffonde lora costante e uniforme.

La W M può essere regolata in modo da mantenere temperatura desiderata.

durante il giorno o la notte la si spegne per qualsiasi ragione, la erogazione del gas automaticamente

Una gamma 17 modelli, da L. in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING

...fa dimenticare l'inverno

presso i migliori negozi

Fonderie e officine di Saronno - Via Legnano, 8 Milano

DUBIED

dal 1857

LA MIGLIORE MACCHINA MAGLIERIA

Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento il metodo
Assistenza tecnica, riparazioni materiale originale DUBIED.
Su macchine DUBIED AGHI DUBIED

DUBIED

un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia nelle principali città. Basta:
MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/8/9

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC ILSER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia più di 5 anni da specialisti allievi e abilitati dello

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultati: Centinaia di migliaia di ernie: non pensate più ad alla loro sede, ed al loro sito. Essi hanno ripreso, hanno troppe volte la loro attività, MYOPLASTIC, leggera, lavabile, rimane in modella e gli organi a posto

"COME LE MANI"

fatevi una prova gratuita al

TORINO: Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28. Tutti i giorni
FOSSANO: Farmacia già Tellone, via Roma. Tutti i giorni

SALONE DE LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI

- *Annuario statistico Italiano 1960*
- *Annuario statistico agrario*
- *Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1960*
- *Annuario di statistica forestale 1959*
- *Le assicurazioni private in Italia 1960*
- *Pietro Canonica - scultore di Francesco Sapori*
- *Codice Sanitario*
- *Codice Ospedaliero*
- *Testo unico per la finanza locale*
- *Relazione sulla situazione economica del Paese (1960)*

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Coniugi, indagini, infedeltà, assicurato, Teresa 10 - 514-024

ANNUNCI ECONOMICI

9 Cas Scuole L. 120 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue straniere, regine, amministrazione sindacale, generale e meccanizzata. Via Roma 254, telefono 1034

AURORA, Mazzini 10, tel. 534-745, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, per paghe contributi, contabilità sistemazione impieghi.

CORSO per addetto alla meccanizzazione d'ufficio, apparecchiature elettriche impianti e macchine elettrocontabili. Istituto Sant'Ottavio, via Sant'Ottavio 42

ISTITUTO Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 839-968. Ancora 50 posti gratuiti per festeggiare decennale fondazione. 772

Il Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ABILE confezionista a domicilio offresi capi uomo donna bambini. Telefonare 730-054. A87184

AGILITEZZA indipendenza per massaggio maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 15. 986

riscuoto affitti, esperienza. Garanzia, modicità. 692-686. A83565

ginnastica, ripetizioni tre istituz, Porta Susa. Telefono 733-015. A88621

inglese laureato Cambridge impartisce lezioni di inglese, ottimo metodo. Telefonare 46-746. A87418

BALLERINE perfettamente presta prendendo corso Martino 8, 512-035.

autorizzato Ispettorato lavoro cerca ditta industriali artigiane tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità 4135 — Torino». A87418

CONTABILI. Offresi proprio domicilio per lavori ufficio: fatturazione, contabilità generale. Telefonare ore pasti.

IN diplomata impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 363-409.

INS pianoforte impartisce lezioni anche domicilio. Telef. 538-037, ore 18-20. A87290

tradusioni russo, Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4085 — Torino». A85133

MATEMATICA, latino scuole medie impartisce laureato zona S. Rita. Telefonare 895-501. A80584

SIGNORA straniera impartisce lezioni ripetizioni francese tedesco, eseguo traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 512-082, A88608

TEDESCA traduce italiano tedesco e viceversa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A86347

signora tedesco bambini, passeggio. Referenze, viare: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino».

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI signorile ammobiliata digni- stabile professionista, unico ospite. Telefonare 458-713, dopo ore 19.

GRANDE due letti, ambiente serio, signorile, vedendo cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

PENSIONATO universitario femminile. Istituto Sacro Cuore, viale Thovez 11, telefono 652-869. Tutte le comodità moderne. Bellissima posizione. A88272

LETTERE IMPARTI- LEZIONI FAMI- MEDESIMA, CAMBIO ANNORI- LIATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5183 — TORINO».

ZONA Stabile pensione signorile seri impiegati, anche soli pasti. Telefonare A87651

12 Impiego L. 50 p.p.

ABILISSIMO modellista qualificato uomo donna bambini offresi ovunque referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino». A88528

ARCHITETTO per arredamenti interni, diplomato, svizzero, cerca impiego presso architetto o architetto per arredamenti Hauky, Alsenstr. 25, (Svizzera). 28739

ASSISTENTE edile lunga esperienza, praticità, occuperebbesi. Telefonare 793-770.

ATTI 35enne, serietà, finali artista, magazziniere, impiegato, fattorino, qualsiasi lavoro ditta cataloguando. Telefonare 45-462.

BELLA presenza commessa abbigliamento ventiquattrenne offresi. Tel. 870-787, giochi fatali.

CAPITANO macchina 25enne, 52 mesi di navigazione, auto propria, disposto trasferirsi, offresi seria ditta. Pubblicità Lastoni 5 C. Savona. 28668

CAPO specializzato in cementi armati, lunga esperienza in finiture, pratico contabilità e compiti metrici Scrivere: «Pubblicità 2111 — Torino». A87300

officina lunga esperienza carpenteria metallica ed impianti in genere. «Pubblicità Stampa 2027 — Torino».

CAPO reparto fresa e rettifiche per costruzione attrezzature e stampi, offresi. Scrivere: «Pubblicità — Torino».

CAPO reparto lunga esperienza montaggi radiatori e turbine a gas fino a potenze di 80.000 HP, sette anni esperienza sala prove grande industria, conoscenza inglese, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A88368

CAPO ufficio vendite filiale grande industria, esperto trattazione, incremento listinoto, controllo venditori, ricerche di mercato, desiderosi migliorare, sistemerebbesi direttore commerciale o capo filiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino». A87899

CAPOFFICINA trentaseienne lunga esperienza meccanica precisione ed serie ultimo organizzatore tempi e cicli di lavorazione offresi seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino». A87842

COMPUTISTA commerciale, volenterosa, precisa, pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

DICIANNOVENNE, dattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio contabilità, offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 — Torino».

DICIASSETTENNE Roma commerciale, stenodattilo compiuter, paghe e contributi, pratica lavori ufficio cerca impiego stabile. Telefonare 522-878.

DIPLOMATO 27, esperto consulente lavoro, relazionista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

DIRETTORE centro direttivo ferie trentaseienne personalità diplomato studi universitari referenzia legislazione esperto relazioni pubbliche contratto amministrazione direzione personale collaboratore ditta commerciale o industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino»

DIREZIONE cantieri, rimboschimento, costruzioni stradali, esperto sistemi geometra assistito offresi. Patente 345-235 fermo posta. A88796

DIRIGENTE, elettrico, dinamico, esperto organizzazione aziendale, direzione produzione e stabilimenti, metodi, tempi, controllo qualità, automazione, trasporti interni, contabilità industriale, pluriennale esperienza complessi meccanici, elettronici, elettromeccanici, esaminerebbe proposte per posto direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino».

DISEGNATORE attrezzista offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino». A88511

DISEGNO 23enne buona cultura inglese parlato ambito sede propria stabilissima per servizio ricevimento clienti impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino». A86987

ELEMENTO lunga ufficio produzione programmazione, sostituirebbe lavoro, esaminerebbe sua offerta. Disposta anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

ELEMENTO CAMPO TORNI AUTOMATICI, ABILE ORGANIZZATORE PRODUZIONI, ESPERTO PREVENTIVI, CICLI TEMPI CALCOLO CAMME ATTREZZATURE ESAMINERESSE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4138 — TORINO».

ELETTROTECNICO pluriennale esperienza direzione tecnicocommerciale acquisti importazioni lavorazioni elettrotecniche elettronicha media meccanica adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — ».

ESATTORE delle imposte dirette 51enne, pratica lavori ufficio parti di esercizio offresi. Telefonare 982-430, ore pasti.

IMPIEGATA grande industria offresi lavoro serale collimi-contabilità. Telefonare 665-058.

IMPIEGATA 22enne, volenterosa, pratica paghe contributi, tutti lavori offresi miglioramento; ottime referenze. Preferibilmente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino». A88270

IMPIEGHERESSE: pomeriggio pensionata pratica ufficio, diplomata, ottimo francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A88508

INGEGNERE industriale meccanico quarantaquattrenne, buon organizzatore esperto costruzioni meccaniche e frigorifere, offresi quale direttore generale Torino e . Scrivere Pubblipan, Casella 235, Alessandria. 28724

INGEGNERE meccanico 40enne piemontese direttore stabilimento 300 operai, esperto problemi produzione, organizzazione, costi, management, esaminerebbe proposte. Casella 345/2, Stp, Milano. 28527

, diplomata estero, stenodattilo 20enne, impiegherebbesi adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A88554

PERSONALE stabilito 44enne, libero subito, dinamico, disposto anche forte cauzione, offresi mansioni fiducia, magazziniere, impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

OFFRESI cuoca, bella presenza. Telefonare (ore pasti). A87633

ORE serali impiegato esperto contabilità magazzino paghe contributi, amministrazioni tutti lavori ufficio offresi presso ditte, industrie, garage, privati, cinema, esercizi pubblici. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino». A87450

capo per ati revisioni contabilità, do referenze, segnali. Telefonare 7

PENSIONATO torinese contabile commerciale industriale, dattilografo esperto magazzini spedizioni, esazioni, offresi mill pratese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5096 — Torino». A84245

PROVETTA stenodattilografa lo pratica corrispondenza libera anche subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino».

RAGIONIERE primo impiego offresi mitissime. Telefonare 322-521. A84709

RAGIONIERE 18enne offresi, militesente, primo impiego, corrispondenza inglese. Telefonare 655-219. A88548

RAGIONIERE 22enne presenza occuperebbesi ore serali cassiere cinematografo, ristorante, bar, ritrovi. Telefonare 781-782. A88093

REFERENZIATO assumerebbe incarichi contabili anche tenuta libri paga, accertamenti, sorveglianza, con orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2144 — Torino». A88537

SEGRETARIA direzione commerciale stenodattilo esperienza decennale grande azienda tessile pratica trattazione clienti cerca nuova sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino». A88206

SEGRETARIA esperienza decennale, pratica tutti lavori ufficio, bella presenza, offresi seria industria. Ottima referenze. Telefonare 653-022. A87650

SIGNORA conoscenza libri paga contributi ed compilazione, libera subito, offresi presentando referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A86821

pratica contabilità ditta quinquennale, conoscenza Remington Rand, libera subito offresi. Telef. 696-238 ore pasti. A86834

SIGNORINA 20enne, corrispondente inglese, conoscenza francese, stenodattilografia, bella presenza, offresi. Telefonare 751-862. A88858

STENODATTILOGRAFA 23enne occuperebbesi subito. Telefonare 729-139.

STUDENTESSA inglese occuperebbesi istitutrice, trattamento familiare. Rasai, via Napione 11 bis. Telefono 31-892, Torino. A88245

TECNICO attrezzatore agricole industriali esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino».

TECNICO meccanico meccaniche di precisione, disegni, attrezzature, cicli, occuperebbesi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

TRENTACINQUENNE torinese classici, impiegato banca, di migliorare posizione cerca subito lavoro fiducia e responsabilità, anche fuori Torino. Ottima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4451 — Torino».

TRENTASEIENNE, vedovo, referenziato, cerca mansione fiduciaria fattorino, usciere. Scrivere: «Pubblicità Stampa — ».

colto, attivo, ottima pra- offresi miglioramento - tivo piccola, media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino».

TRENTUNENNE, Bocc, dattilografo, tecnico patentato «C», ex sergente maresciallo, Telef. 551-742.

ragioniere occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino».

VENTIDUENNE perito industriale meccanico non abilitato, militesente, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino». A88862

VENTIQUATTRENNE con furgone 500 D offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 542-123.

VENTUNENNE diploma magistrale segretaria conoscenza e qualche nozione inglese offresi primo impiego. Corso Valdocco 3. 529-374.

volenteroso, militesente, maturità qualsiasi impiego, lavoro. Galiberi, presso Grangia, 3, Secondo 7 bis, Torino. A87287

Offerte Impiego L. 170 p.p.

A.A.A. GRANDE compagnia assume sino a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare posto, stabile, redditizia carriera spettativa in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, belle presenze, possibilmente pratici trattazione affari, militesenti, lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Torino». 627

A. AZIENDA importante assume personale maggiorenne, anche libere ore pomeridiane, guadagno garantito, possibilità sistemazione stabile. Via Monginevro 70, ammezzato. 342

A casa editrice fama internazionale completamento quadri provincia recorrono dieci persone, minimo venticinquenni massimo trentacinquenni, mansioni funzionari vendita metodi moderni di diffusione opere culturali lavoro organizzato ottimo guadagno, previdenze. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A88535

A elementi tecnici spiccata attitudine al comando esperti in montaggi elettromeccanici affidiamo responsabilità costituendo laboratorio Casale Monferrato. Requisiti preferenziali: in , servizio militare assolto, 25-30 anni, diploma Istituto o Scuola Tecnica. Ottimo impiego, possibilità carriera. Indirizzare richiesta ed curriculum a Casella Pubblidor, Varese.

AGENZIA viaggi cerca stenodattilografa corrispondente francese, inglese. Referenze «Pubblicità Stampa 2112 — Torino». A88503

ASPIRANTI cantanti preparazione scrupolosa: radiotelevisione, incisioni, orchestre corsari. Centro sperimentale, Giolitti 56 A87668

ASSICURAZIONI Compagnia cerca agente generale per Cuneo, Ufficio Lloyd Adriatico, via F. Cavallotti 2. Telefonare 41-82, A87834

ASSUMESI impiegata ufficio con nozioni contabilità, Presentarsi: , piazza 9.

AZIENDA zona Paolo stenodattilografa ed altra signorina pratica magazzino, Tel. 372-825, giovane pratica sabbie. Via Fa 51.

impiegata paghe, contributi, corrispondenza. Scrivere: « Stampa 2108 — Torino». A88417

CERCHIAMO commessi-e per modernissima cartoleria, profumeria, capacità vendita veicolatiche, possibilmente esperienza settore cancelleria, disegno regali. Scrivere dettagliando: Falta, via Baldi 46, Torino. A88831

sposata ufficio commerciale, mezza giornata, attitudine rapporto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino».

COMMERCIALISTA assume signorina 18-18enne primo impiego. Tel. 518-632.

dalia, pratica, pratica lita doppia, tenuta cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino».

DIPLOMATO militesente controllo acquisti ed ordinamento magazzino, cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino». 476

DIPLOMATO tecnico competente lavorazione lamiera cerca grande industria siderurgicomeccanica torinese. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino».

DIREZIONE primaria compagnia assicurazioni assume ispettore zona Torino conoscenza tutti i rami allipendio interesse. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino». A87536

DISEGNATORE particolarista cercasi da importante fabbrica metalmeccanica torinese. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino»

tecnico pratico carpenteria leggera ferro assume industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3117 — Torino». A88514

DITTA farmaceutici assume signorina distintacconsumatrice giovane bella presenza primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino». A88564

GIOVANE allievo discretissima licenza tecnica da inizio a progettista carpenteria metallica cerca grande industria costruzioni metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino».

(Continua a pag. 14)

teritalo 100%

teritalo-lana 55% 45%

teritalo-cotone 65% 35%

ma non basta!

per avere un manufatto

sicuro

ci vuole sempre il marchio di qualità

SCALA D'ORO * RHODIATOCE *

Tessuti e confezioni di "giusto peso" per ogni stagione.

Il nome "teritalo" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE

FATAM • FATAM • FATAM

FRENI - AMMORTIZZATORI - - SOSPENSIONI

Officina specializzata - Attrezzatura modernissima - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite

VIA TORINO 17 - 697.900

CON DU CEN TI

L'inverno alle porte!

Quando incontrate all'improvviso un banco di nebbia, le due prime cose da fare sono: ridurre immediatamente la velocità e accendere sia le luci di posizione che i proiettori anabbaglianti (ovvero gli appositi proiettori fendinebbia), anche di giorno.

La velocità va ridotta in rapporto al campo di visibilità che la densità della nebbia consente. Guidando nella nebbia siate estremamente prudenti: dovete poter fermare, di fronte ad prevedibile ostacolo ad veicolo che precede, entro quel limitato spazio, spesso brevissimo, che la nebbia consente di vedere.

Il condurre nella nebbia richiede sforzo visivo particolarmente intenso. Pertanto è consigliabile interrompere il viaggio piuttosto che continuare in condizioni di ridotta efficienza psicofisica.

Di giorno, in presenza nebbia anche leggera o foschia, tenete accesi i proiettori anabbaglianti per vedere visti!

il della strada

Borse economia e finanza

I numeri indici salgono da 112,89 a 113,73

Scarsa attività in Italia con lieve aumento dei corsi

L'interesse si è concentrato su pochi titoli - Il risparmio rimane in attesa Migliora il comparto del reddito fisso - Sempre sui massimi la lira

Siamo alla solita altalena. Lunedì, a orizzonte incerto, una discreta corrente di scambi aveva riportato i corsi ad un livello migliore; martedì la liquidazione del contante si era svolta movimenti degni di nota e, dopo la giornata festiva di mercoledì, era iniziato giovedì il nuovo ciclo sotto un aspetto piuttosto promettente. Ma si è trattato di un fuoco di paglia: già alla chiusura le quotazioni dei principali titoli erano più calme e la giornata di venerdì non ha fatto che riconfermare il tono dimesso che è la caratteristica dei nostri mercati mobiliari da alcuni mesi a questa parte.

Dal 112,89 di venerdì 27 si è al 113,73 di 3 novembre e viene osservato un volume di affari in diminuzione giorno per giorno. Infatti, se si eccettuano alcuni valori isolati Dalmine, Terni, Caffaro, Rinascente, Immobiliare, Liquigas ed il gruppo degli assicurativi, il rimanente del lavoro si riduce relativamente a poco e i titoli guida segnano il passo. In tali situazioni muoiono sul nascere le nuove iniziative mentre il risparmio sta in attesa.

Per la dinamica dei mercati borsistici è indispensabile una certa elasticità che nel attuale tenda invece a sempre più. Evidentemente i rialzi cospicui degli anni hanno scontato anche preventivamente una parte del progressi che la nostra economia avrebbe fatto in un secondo tempo, e così si può in parte spiegare il movimento a forbice rilevato in questi mesi fra l'andamento economico e i mercati mobiliari. Molti gruppi di investimento trovano le attuali capitalizzazioni piuttosto ive ad attendono un'ulteriore espansione che giustifichi un nuovo aumento di corsi. La futura campagna dei dividendi potrà diradare poche perplessità.

Scarso lavoro, come si è detto, e tutto concentrato su determinati settori. Gli assicurativi fanno di nuovo la parte del ed Generali si sono aggiunte, quali protagoniste, anche le Ras e le Assicuratrice. In progresso anche Assicurazioni di Torino e le Milano. I quotidiani, importanti scambi di Rinascente, sono in parte da attribuirsi al lavoro di arbitraggio, che tende sempre più ad ampliarsi fra titolo ordinario e privilegiato. Numerosi azionisti, attratti dalla cospicua differenza che oscilla per ora fra 120 e 140 punti, vendono l'azione ordinaria per scambiarla qualla privilegiata, largamente offerta dai gruppi di

Vengono annunciate per i prossimi giorni alcune operazioni sul capitale e suo tempo deliberate: aumento capitale della Fondiaria Incendio e Fondiaria e Infortuni, delle Toti (che nel medesimo tempo provvederà all'incorporazione della Sit e dell'Edificio), mentre per la Unes si provvederà al raggruppamento, portando così il nominale a L. 2000 a somiglianza di altri valori del gruppo. Si sono concluse con le operazioni d'aumento di capitale delle condotte d'acqua. Assai ridotta l'attività dall'estero che approfitta dei momenti di ribasso per realizzare qualcosa. Poco o nulla da segnalare nel comparto dei titoli «a mercato ristretto» dove le quotazioni sono supperggiù sui prezzi della scorsa set-

Leggermente migliore il comparto del reddito fisso. E' in pieno svolgimento l'assorbimento delle ultime importanti emissioni. I buoni del Tesoro e le cartelle fondiarie mantengono le precedenti posizioni. Qualche ricerca buoni a più lunga scadenza.

Nel campo valute è diminuita in fine settimana la tensione osservata sul mercato libero e quello dei biglietti di banca. Sempre sui massimi la lira al mercato ufficiale. Nulla da rilevare sull'oro. **F. C.**

Per la prima volta dal 1918

La Nazionale Svizzera presta a Washington

Washington, 4 novembre.

La Tesoreria degli Stati Uniti ha reso noto ieri sera di aver ottenuto un prestito in franchi svizzeri, per un ammontare pari milioni dollari, dalla Banca nazionale elvetica, al fine di rafforzare la posizione del dollaro.

Si è trattato della prima operazione del genere effettuata dagli Stati Uniti dal 1918 ed è stata compiuta il mese senza che al momento venisse resa di pubblica ragione.

In sostanza il prestito è il risultato degli sforzi compiuti in collaborazione tra le autorità finanziarie americane ed elvetiche all'inizio dell'anno per rafforzare il dollaro nei confronti del franco svizzero. Il governo degli Stati Uniti si era a quel tempo impegnato a fornire, in epoco successiva, franchi svizzeri in cambio di dollari. Poiché la disponibilità regolari di valuta estera da parte della Tesoreria americana limitata, è stato rio prendere a prestito i richiesti franchi dalla Banca nazionale elvetica.

Andamento a Milano dei titoli principali

Titoli	28/10	3/11
Finsider	1.638	1.634
Centrale	34.000	33.650
Sme	4.685	4.628
Generali	160.700	161.000
Vizzola	8.331	8.300
Cotoni	4.150	4.195
Fiat	3.325	3.142
Edison	6.264	6.131
Sade	1.575	1.865
Sip	1.805	1.800
Olivetti priv.	11.580	11.650
Italcementi	29.300	28.990
Pirelli ital.	10.450	10.640

Maggiori variazioni in più

Alta Veneta	2.100	2.350
Ossigeno	4.330	4.900
Rus		97.670
Caffaro	720	769
Scotti	315	334

Maggiori variazioni in

Anmido	1.450	1.340
Colombo Merid.	940	900
Lucana	2.790	
Nord Milano	3.110	2.970
Palmina		3.150

La media Dow Jones di 698,74 passano a 709,26

Settimana di continui rialzi nei titoli industriali a New York

Ha influito sul mercato una serie di notizie positive economiche e politiche - A Francoforte i valori principali realizzano notevoli miglioríe - A Parigi tendenza sostenuta - A Londra chiusura debole dopo un buon inizio

(Nostro servizio particolare)

York, 4 novembre.

(a.) Settimana di borsa attiva e di moderato ma ininterrotto rialzo. La media Dow Jones degli industriali, che venerdì 27 ottobre segnava in chiusura 698,74, guadagnava lunedì due punti e mezzo, e altrettanti guadagnava tra martedì e mercoledì. Giovedì e venerdì il volume degli affari si espandeva notevolmente (più quattro milioni di titoli trattati nell'ultima riunione) e il ritmo dei rialzi si manteneva all'incirca sui tre punti al giorno. In chiusura di ieri l'indice dei titoli industriali segnava 709,26. I valori ferroviari, meno mossi, guadagnavano nella settimana un punto e mezzo dell'indice Dow Jones, passando da 145,06 a 149,26.

I fattori che sembrano avere questa settimana influenzato il mercato vanno ricercati nelle dichiarazioni del presidente Kennedy sull'eventualità di riprendere gli esperimenti nucleari nell'atmosfera ed anche, in parte, alle dichiarazioni Sottosegretario di Stato per gli Affari economici, quello di quali il governo intende sviluppare e potenziare al massimo la sua politica di liberalizzazione del commercio estero. Oltre a ciò, la borsa ha accolto con piacere la notizia del ribasso di sconto in Inghilterra.

Le notizie economiche che giornalmente affluiscono alla Borsa questa settimana sono state quasi tutte buone. Le ultime arrivate riguardano le Standard Oil of New Jersey, che ha annunciato un dividendo trimestrale di cents contro i 55 del trimestre precedente, e l'industria automobilistica, che ha portato a buon fine le ultime trattative con le organizzazioni operaie.

Francoforte, 4 novembre.

(e.) Le incertezze sullo svolgimento delle trattative per la formazione del nuovo Ministero hanno influito sulla Borsa, soprattutto nelle prime riunioni, causando un prevalente stato di irregolarità. La notizia che finalmente sarebbe stato raggiunto un accordo fra i liberali ed il partito del Cancelliere, con la nomina del signor Schröder al Ministero degli Esteri, ha migliorato la situazione sempre in un mercato in equilibrio instabile, il listino chiude tuttavia la settimana notevoli plusvalenze sui valori principali.

Diamo qui di seguito l'andamento dei titoli-guida, con le variazioni di prezzo venerdì a venerdì: Aeg da 453 a 477; Brown Boveri da 935 a 975; Daimler da 1474 a 1480; Deutsche Bank da 651 a 683; Dresdner Bank da 675 a 700; Farben Bayer da 680 ½ a 698 ½; Metallgesellschaft da 1155 a 1190; Schering da 391 a 410; Siemens da 698 a 712.

Londra, 4 novembre.

(b.) Le buone disposizioni manifestatesi in principio di settimana e che si sono concretate nel corso dei primi tre giorni in un aumento di quattro punti nell'indice del «Times» per 150 azioni industriali, si sono attenuate durante le ultime due giornate di borsa. Il ribasso del tasso di sconto dal 6,50 al 6%, annunciato giovedì mattina, era già abbondantemente scontato dalle aspettative del mercato, e pertanto non ha avuto che un modesto effetto sui corsi dei titoli di Stato e nessun affatto positivo sui corsi dei titoli azionari.

La chiusura di venerdì è stata debole, con prevalenti ma limitati ribassi. L'indice Reuter dei titoli industriali chiude a 380, segnando così tuttavia un progresso di otto punti sull'apertura di lunedì.

Parigi, 4 novembre.

(f.) Per la festività del 1° novembre la settimana di Borsa è stata sole quattro riunioni. Già piuttosto sostenuto nei primi due giorni, il listino si è rafforzato maggiormente nelle riunioni di giovedì e venerdì. L'attività mercato sembra in fase di risveglio e la fermezza è diffusa praticamente a tutti i valori azionari francesi, con la sola eccezione forse dei chimici.

Oltre due milioni di pensionati non superano 125.000 lire annue

progetto del ministro Sullo prevede di elevare i minimi a 12.000 lire mensili, unificando quelli di invalidità e vecchiaia fino a 65 anni - Un aumento del 10 % per gli assegni più elevati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 novembre.

L'aumento delle pensioni della Previdenza Sociale, annunciato recentemente in Parlamento dal ministro Lavoro on. Sullo, è in definizione presso i competenti organi ministeriali, pur sussistendo ancora notevoli difficoltà per il reperimento dei mezzi finanziari necessari alla copertura dei nuovi e rilevanti oneri. Ai provvedimento sono interessati complessivamente 4 milioni 340.000 pensionati delle gestione obbligatoria generale dell'Inps, di cui 1.154.000 per invalidità, 2.381.000 per vecchiaia e 805.000 per i superstiti. Di essi, nello scorso anno, sono stati ripartiti 573 miliardi, ma tale somma è stata sufficiente soltanto ad assicurare, grosso modo, ad oltre la metà dei pensionati un assegno annuo non superiore a 125 mila lire, ad un quarto un assegno variabile fra 125 e 195 mila lire e al restante quarto una somma superiore. Solo qualche decir di migliaia di pensionati, peraltro, ha riscosso un assegno non inferiore a 350 mila lire annue.

Il progetto ora allo studio prevede, anzitutto, un aumento delle pensioni ad un importo minimo garantito, cioè di quelle pensioni corrisposte attualmente nella misura di lire 0500 mensili pensionati di vecchiaia al sotto dei 65° anno di età e di L. 9500 ai pensionati ultrasessantacinquenni di vecchiaia e a quelli di invalidità per qualsiasi età.

Sebbene non sia ra, determinata esattamente, si ritiene probabile la misura nuove pensioni minime venga proposta in lire 12.000 mensili, per i pensionati di vecchiaia con di 65 anni, sia per i pensionati vecchiaia con più anni e per quelli di invalidità.

Nello stesso tempo, inoltre, dovrebbero essere migliorate le pensioni superiori ai minimi, tenendo presente che nel 1952 il coefficiente di rivalutazione venne fissato in 45 volte e fu accresciuto nel 1958 a 55 volte. Si parla di un eventuale aumento del 10 % che importerebbe una maggiore spesa di 49 miliardi, ma non si esclude che si possa raggiungere anche il 20 %.

Realizzando la soluzione sul momento più probabile, basata sulla pensione minima mensile di L. 12.000 e sull'aumento del 10 % per le pensioni superiori ai minimi, la spesa complessiva ascenderebbe a quasi 180 miliardi annui (complessivamente, circa 750 miliardi).

g. f.

Il settore beni di consumo in crescente sviluppo in Italia

Roma, novembre.

La situazione generale dell'industria italiana, a quanto riferisce il bollettino «Informazioni sulla congiuntura», è da considerare oggi assai salda. sviluppo dei settori industriali la nota saliente ed insieme più interessante è costituita in questo momento dal crescente movimento espansivo dei settori producono beni di consumo.

Per quanto riguarda i settori agricoli, recenti notizie sembrano confermare che quest'anno il volume della produzione agricola sarà superiore del 2-3 % a quello del 1960.

La gomma ai minimi degli ultimi tre anni

Cotone, lana, juta deboli - Stagno, rame, piombo, zinco in ripresa - Cereali quasi invariati

I prezzi delle materie prime

COTONE — *Anche per questa settimana la quotazione del g disponibile a New York è rimasta ferma a 35,85 cents libbra (492 lire al chilo). invece ulteriormente indeboliti i prezzi della consegna futura: così per consegna dicembre si è quotato sino ad un minimo di 34,53 cents per libbra (475 lire al chilo) e per consegna marzo 35,39 (486 lire al chilo). Chiusura di ieri venerdì leggermente più sostenuta, però nei limiti di un cent per libbra.*

LANA — *A Londra prezzi cedenti per i Merinos in principio di settimana. Mercoledì, migliori notizie provenienti dalle aste Sydney e dal mercato New York, i prezzi si rafforzavano leggermente, ma successivamente bastava un leggero aumento di offerte per indebolire nuovamente il mercato. In chiusura si è quotato per la consegna dicembre 98 pence per libbra (1375 lire al chilo), per consegna gennaio 97 3/4 pence (1369 lire per chilo) e per consegna marzo 98 1/4 (1377 lire al chilo).*

JUTA — *Prezzi ancora in leggero declino. I Firsts ed i Lightnings perdono entrambi 5 sterline per tonnellata, chiudendo i primi a 130 sterline (884 lire per chilo) ed i secondi a 107 sterline (184 lire per chilo).*

STAGNO — *La tendenza al rialzo, già in atto dalla settimana scorsa, è andata ulteriormente accentuandosi e nel corso questa settimana i prezzi aumentati fino a 977 sterline per tonnellata per il disponibile (1368.780 lire al quintale) e 972 1/2 sterline per la consegna a tre mesi (1367 mila 330 lire al quintale). Chiusura più con perdite fino a 3 sterline sui massimi sopraddetti.*

RAME — *Più deboli nei primi giorni della settimana, i prezzi del rame si poi rafforzati alla Borsa Metalli di Londra, dopo la notizia del ribasso del tasso di sconto, riportando le quotazioni di chiusura del disponibile a 330 sterline per tonnellata (39.615 lire al quintale) e quelle per la consegna a tre mesi a 330 e 1/4 (39.660 lire al quintale).*

PIOMBO E ZINCO — *Nel corso della settimana piombo ha guadagnato quasi una sterlina per tonnellata, salendo a 61 7/8 sterline per tonnellata (10.650 lire al quintale), mentre lo zinco oscilla intorno a 71 1/4 sterline per tonnellata (10.275 lire il quintale). A New York il prezzo del piombo è stato ridotto di mezzo cent per libbra, e precisamente da 11 a cents e mezzo.*

GOMMA — *Nuovi e più forti ribassi a Londra e a Singapore in parte corretti in chiusura. Ultime quotazioni per il s. f. Ras: 26 5/8 pence per libbra (363 lire chilo) per consegna a novembre; 26 7/8 (367 lire il chilo) per consegna a dicembre; 27 1/8 (371 lire il chilo) per consegna a gennaio. Questi livelli sono i minimi toccati negli ultimi tre anni.*

CEREALI — *Mercato debole e irregolare a Chicago, con tuttavia notevoli recuperi in fine di settimana. La segala chiude a 111 cents per bushel da 56 libbre (3466 lire il quintale). Il frumento ha oscillato intorno a 208 1/2 cents per bushel da 60 libbre (4646 lire il quintale). Il granoturco rialza a 139 5/8 cents per bushel da 56 libbre (2690 lire il quintale). L'avena riguadagna anch'essa circa 1 cent e chiude a 67 per da 32 libbre (2888 lire il quintale).*

l. c.

L'importazione spaghetti governo giordano

Amman, 4 novembre.

Il governo giordano, a quanto ha comunicato un portavoce del Ministero per l'economia nazionale, ha deciso di proibire le importazioni in Giordania di paste alimentari (maccheroni, spaghetti, ecc.).

FALLIMENTI — VERRANIA: Società in accomandita semplice Orio Giancarlo, in Arona, via Chinetto: commercio olii ed essenze. Sentenza 26 ottobre. Giudice delegato dott. Gaetano Muglia; curatore avv. Giovanni Frattini. Verifica crediti 13 dicembre. — Ditta E.A.F., rubinetteria, di Alfonso Poici, in Fogno. Sentenza 28 ottobre. Giudice delegato dott. Gaetano Muglia; curatore dott. Liborio Lo Giudice. Omegna. Revisione crediti 4 dicembre.

CASALE MONF.: Luigi Bargero, Maria Capriglio in Bargero; Aldo, Piero e Mario Bargero, mediatori in foraggi; sent. 3 novembre; curat. avv. Mario Manussero; verif. 12 dicembre; giud. dr. Giaiono.

AOSTA: Negro Emilio, autotrasporti; sent. 27 ottobre; curat. rag. M. Guichardaz; verif. 4 dicembre; giud. dr. Salvi.

MONDOVI': Bianisco Lorenzo e Franca, coniugi; sent. 15 settembre; curat dr. Carlo Cappa; verif. 24 ottobre; giud. dr. Rossi.

IMPERIA: Ongiamone Edilio, falegnameria; sent. 28 settembre; cur. dr. R. Orlic; verif. 12 novembre; giud dr. Grillot.

PINEROLO: Marino Sebastiano e Sandrone Caterina, comm. viv. mini. Fenestrelle; sent. 10 ottobre; curat. rag M. Borgarello; verif. novembre; giud Grillea.

NOVARA: Crella Rena, rubinetteria, Gozzano; sent. ottobre; cur. dr. Vallana; verif. 16 dicembre; giud dr. Caroselli.

SANREMO: Giuseppe e Carla, coniugi, commestibili; sent. 25 ottobre; curat. dr. Carlo Manera; verif. 8 dicembre; giud. dr. Bocchiardo

Cosa bevono gli italiani durante i pasti principali?

Tra il pasto di mezzogiorno e quello serale non vi sono differenze rilevanti circa le preferenze dei consumatori fra le diverse bevande. Tuttavia il vino, secondo una recente inchiesta Doxa di cui pubblichiamo alcuni risultati, è maggiormente consumato nel pasto di mezzogiorno, che quasi ogni italiano consuma in media 0,4 litri di vino al giorno. Il vino è la bevanda più consumata in Italia e il pasto principale.

Un quarto degli italiani beve abitualmente acqua, altrettanti bevono vino non acqua e oltre metà beve vino puro. Il numero delle persone che consumano vino durante i pasti si è accresciuto fra il '51 e il '61 di circa il 10%.

Bevande	Al pasto di mezzogiorno		Al pasto serale	
	1951	1961	1951	1961
Acqua		24	38	24
Acqua minerale	4	3	5	6
Acqua con polveri	10	5	9	4
Vino puro	48	55	45	52
Vino con acqua	37	24	28	25
Birra	1	3	1	
Latte	1	1	4	5
Altre bevande	1	1		5
Totale	121	121	130	

totale supera perché molti intervistati hanno dichiarato di consumare più di una bevanda: per esempio, vino e acqua minerali.

Il comportamento dei due sessi differisce sensibilmente per quasi tutte le bevande. Secondo la Doxa, berrebbero abitualmente vino puro il 67% dei maschi e il 47% delle donne: il 31% di queste ultime consuma invece acqua naturale contro il 21% degli uomini. Tali differenze, comunque, risultano assai sensibili di 10 anni fa, soprattutto per il maggior consumo di vino puro da parte delle donne.

Bevande	Maschi		Femmine	
	1951	1961	1951	1961
Acqua naturale	21	21	47	31
Acqua minerale	3	3	5	7
Acqua con polveri	4		14	
Vino puro	64		31	47
Birra		12	21	21
Latte	2	4	1	3
Altre bevande	1	—	1	2
Totale	150		134	134

Note di agricoltura

La produzione di frutta è in aumento

Il raccolto delle mele è passato da poco più di 18 milioni di quintali l'anno ad oltre 20 milioni - Previsti milioni e mezzo per le pere e altrettanti per le pesche - I coltivatori devono associarsi per poter affrontare i nuovi problemi di mercato

L'annata frutticola 1961 è terminata sotto buoni auspici, sia per la quantità, sia per la qualità e per i prezzi alla produzione. Vi stata anche un'abbondante produzione di pesche, di susine e di pere estivo-autunnali. Per quanto riguarda la frutta invernale si calcola che per le mele si superino i 20 milioni quintali contro i 18.400.000 del 1959 ed i 18.300.000 del 1960, mentre per le pere si calcolano 5.500.000 di q.li altrettanto per la peschi. Circa il 50% della produzione mele è data dalla Romag

I piantamenti di fruttiferi, specialmente meli e peschi, hanno avuto un forte sviluppo in quest'ultimo decennio, tant'è che alcuni manifestano dubbi circa la possibilità del collocamento economico della produzione tra qualche anno. Anche nella regione piemontese e specialmente nel triangolo Savigliano-Saluzzo-Costigliole, si sono effettuate — e continuano tuttora — vaste piantagioni di meli e peschi. Nel Ferrarese si procede con un ritmo pari a circa 3000 ettari l'anno.

L'incremento della produzione non deve destare notevole apprensione, poiché il interno va tando ogni anno e nel 1970 si prevede sarà quasi doppio dell'attuale. Anche l'esportazione è sempre attiva, in particolare verso la Germania Occidentale la quale assorbe molta della nostra produzione.

Il mercato attuale si presenta acenta; le mele di varietà Delicious gialla e Starking si vendono, alla produzione, dalle 55 alle 70 lire chilo. I prezzi consumatore sono invece più elevati e vaciano anche molto da negozio a negozio nella stessa città.

L'aumento rapido della produzione frutticola ha dato origine a vari problemi di carattere tecnico-colturale-economico ed in modo particolare a quelli relativi alla lavorazione, conservazione e vendita del prodotto. Infatti, mentre gli agricoltori si sono prodigati e distinti nel razionalizzare produzione, non riusciti a dare vita a molti enti o società cooperative per valorizzazione della propria frutta, mentre invece in tale settore è necessario muoversi al più presto prima che tale importante attività passi nelle mani di altre categorie meglio organizzate e dotate di maggiori capacità operative.

I frutticultori debbono affrontare i problemi di mercato associandosi in cooperative onde aumentare la capienza delle attrezzature di lavorazione, di conservazione e di vendita. Tali problemi si risolvono, come taluni credono, nell'ambito delle singole aziende, ma con la cooperazione di tutti e proprio quando la frutticoltura è — come attualmente — in p ed in piena vitalità produttiva ed economica, poiché può disporre di mezzi necessari. Occorre solo buona volontà e fiducia reciproca tra gli associati.

Carlo Rava

MERCATI

— Riconfermati i prezzi dei bovini da macello ad offerta prevalente. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 270-330; vitelloni 290-330; vitelloni con 400-480; vitelli della 420-560; vitelli sanati 500-700; vitelli della di allevamento 1100-1250; vacche da macello di prima categoria 200-250; da produzione 160-235 000 al capo. Suini 345-360 al chilo; polli nostrani 500-550; polli d'allevamento 230-250.

Cereali — Invariato l'andamento del mercato granario e del granoturco. Attivo il mercato del risone. Grano di qualità tenero buono-mercantile 5300-5400 il q.le, qualità fine 6500-6600; granoturco ibrido 3650-3850; risoni, nuovo raccolto, a Vercelli: Ribemi 5600-5800; Marsiletti 6300-6900; R. B. 7000-7600; Arborio tutti oltre L. 1070 -quale diritto di contratto.

Foraggi e — Stazionari i prezzi dei foraggi, causa il proseguimento del pascolo delle erbe. Viene maggengo 1900-ricetta 1850-1950; terzuolo 1700-1750; paglia di grano imballata 1900-2000.

Vini — Sostenuto ed in rialzo il mercato dei vini e richiesti quelli di nuova produzione.

Asti — Barbera di 12-12,5 gr. 7900-8700; 1.a sup. 12,5-13 gr. 9150 10 200, freisa dolce 7900-8550 id. secca sup. 7300-8100; brachetto di Asti ; bonarda d'Asti 8250-8750; cortese bianco secco 10-11 7600; dolcetto 7400-8700; barbaresco prod 1958 di 13 gr. 21.750-24.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 5200-6200; moscato Asti 11-12 gr. 17.850-18.500.

e. r.

SUPERAUTOMATICO

fissato il grado preferito di contrasto e di luminosità basta premere tasto per ricevere automaticamente senza altri interventi 1° o 2° pro-

con il televisore

RIALTO

superautomatico

perfezione costante nella ricezione del 1° e del 2° canale e disturbo per scariche elettriche, per il maltempo o per il trascorrere degli

RIALTO PANAMA CORINTO

i tre capolavori della

UNDA CANALE D'ORO

...e nella serie radio i migliori apparecchi transistor, valvole, fono, stereo, HI-FI

Unda

la tecnica la linea dell'avvenire

Maglione C. S. Via A. Vespucci 65 Torino

(Agente per il Piemonte)

PSVUN-61-1 ottinetti

Inviando questo tagliando alla "UNDA S.p.A., Via G. Mercalli 9 Milano" potrete ricevere in omaggio una elegante pubblicazione a colori illustrante tutta la produzione UNDA 1961-62

Nome e Cognome

Indirizzo

Città Provincia

solo
con CGE
la casa
è davvero
confortevole

Solo

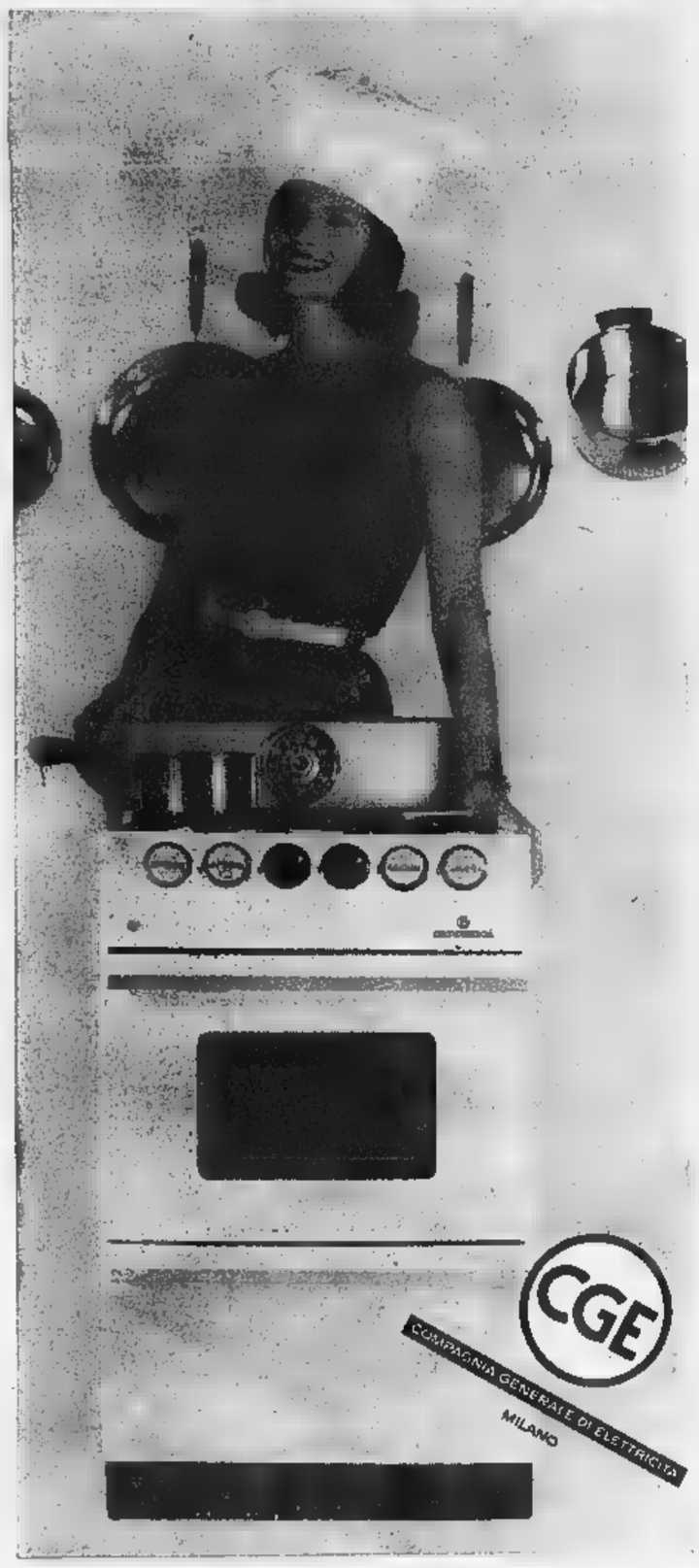
le cucine CGE elettriche, a gas e miste
grazie a dispositivi automatici perfezionatissimi
controllano in ogni istante la cottura dei cibi
cucinando per Voi nel modo desiderato
senza impegnare il Vostro tempo

con

cucine elettriche, a gas ■ miste semplici ■ doppie
da 3 ■ 8 piastre e bruciatori,con o senza forno,
girarrosto, segnatempo, grill, termostato

CGE

CGE/casa
per la casa
ideale



CGE/AM 13/61

CGE Ufficio Regionale Divisione Beni di Consumo
TORINO - via S. Tomaso 18, tel. 42.002

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 16)

ELNA macchine per cucire vendere offre clienti raggiungere 20-27enni buone possibilità carriera guadagnando esigenze presenza, buona cultura, diploma commerciale stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi negozio, via Cesare Battisti 3 lunedì 6 mattina 10-12.

GIOVANI diplomati tecnici che vogliono una specializzazione nuovi tempi lavorazione meccanica corso grande industria torinese. Dettagliare età, curriculum vitae, preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A87615

GRANDE IMPRESA ITALIANA COSTRUZIONI CERCA ASSISTENTE ESPERTISSIMO CEMENTO ARMATO PER IMPORTANTE CANTIERE FRANCIA. ESIGONSI MASSIME REFERENZE NON NECESSITA CONOSCENZA LINGUA FRANCESE. CASELLA 412 A, SIP, TRITONE, ROMA.

GRANDE [redacted] **TORINESE** [redacted] **SUME TECNICO ESPERTO MANUTENZIONE E RIPARAZIONE MACCHINE** [redacted] **30-45** [redacted]. RIS: « PUBBLICITA' STAMPA 4296 — TORINO ». A87515

GRANDE industria tessile costruzioni carpenteria metallica assume progettista disegnatore carpenteria esperienza almeno decennale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 225 — Torino ».

IMPIEGATA 17-19enne per [redacted] lavori ufficio cerca ditta industria borgata Lesna. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ».

IMPIEGATE, apprendiste pratiche compatibili assumiamo assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405.

IMPIEGATE ed apprendiste compatibili paga contributi assumiamo. Telefonare 553-408. A86948

IMPIEGATO CAPO REPARTO FRIGORIFERI, ESIGONSI COGNIZIONI GENERALI LAVORAZIONE LAMIERA, VERNICIATURA, MONTAGGIO, MINIMO DIPLOMATO. [redacted] **850-170, ORE UFFICIO.** [redacted]

IMPORTANTE azienda assume subito [redacted] dinamico intelligente parlo indirizzarle n studi equipaggiati per interessante trattazione tecnico commerciale apparecchiature automatiche. Curriculum completo e preciso. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A87935

IMPORTANTE impresa assume assistenti edili provata capacità ed esperienza per propri cantieri in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca diplomato tecnico esperto tre-cinquennale impianti e manutenzione. Indicare età, referenze, preferenze. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 4128 — Torino ». A87614

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] **CERCA DIRETTORE AMMINISTRATIVO ESPERTO CONTABILITA' GENERALE LIBRI SOCIALI, BILANCI. INUTILE SCRIVERE SE NON ELEMENTO DI PRIM'ORDINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7139 — [redacted]INO ».**

INDUSTRIA alimentare cerca segretaria conoscenza lingua pratica, energica, referenziata, buona retribuzione. Telefonare 790-736. A88069

INDUSTRIA cerca abile laurenda (tesina retribuzione). Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A86912

INDUSTRIA cerca impiegata lavori ufficio. Telefonare 665-886. A88927

INDUSTRIA confezioni abbigliamento assume giovane fattorino, magazziniere, militesente, qualifica impiegato. Presentarsi via Bava 31. A87855

INDUSTRIA piemontese circa 800 dipendenti offre sistemazione con interessante possibilità di [redacted] a ingegnere industriale trentenne pratico impianti e organizzazione produzione. Scrivere dettagliando studi ed esperienza di lavoro a: « Pubblicità Stampa 8337 — Torino ».

INFERMIERA diplomata C.R. offresi assistenza notturna. Telefonare 286-588 o scrivere: Vezia, via Matera 10.

[redacted] **per attività tecnico commerciale assume concessionaria trattori, pale** [redacted] **semovente** [redacted]. Richiedesi conoscenza inglese, iniziativa. Offresi brillante carriera. Casella 318 SI, dip, Milano. 28775

LA Meridionale cerca abili venditori ispezione frutta fresca. Indispensabili precedenza, provata capacità, referenze irreprensibili. Indirizzare domande manoscritte via Pavone 17, Torino. A88550

[redacted] **Istitutrice fissa** [redacted] **cercasi** [redacted] **famiglia signorile ottimo trattamento. Concedonsi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ».**

MEDIA azienda nuova costituzione cerca per assunzione immediata studentessa-lingue possibilmente con conoscenza francese ed esperienza lavoro ufficio. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ». A87914

OFFICINA carpenteria metallica assumerebbe giovane disegnatore e tecnico d'officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4121 — Torino ». A86368

OLEIFICIO Ondulese [redacted] **Torino** cerca collaboratori per vendite in Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose arrotondare ore libere, alle provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 228 — Torino ». 634

OPERATRICE macchina contabile Rekington veramente esperta, libera subito, assume Joannes Bruchieri, Grugliasco. Ottimo trattamento. Tel. 784-242.

[redacted] **costruzioni importante stabilimento zonale industria meccanica cerca tecnici** [redacted] **grafici impianti, macchinario, attrezzature, lavorazione, utensili, mezzi raccolta e trasporto. Immagazzinamento materiali. Impiegati semplici. Richiedesi sperimentata capacità anche separatamente per singola specializzazione. Ottimi condizioni** [redacted] **Scrivere: «Pubblicità Stampa** [redacted] **— Torino ».**

PERFORATRICE o verificatrice esperta per centro meccanografico [redacted] **assume importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ».**

PERITO industriale meccanico lunga esperienza capo ufficio industria metalmeccanica cerca compiuto industriale brandisca produzione armi e munizioni. Località impiego Rio Grande do Sul. Per informazioni scrivere: Pime, Sas-Ir 72 via Po 32, Roma. 28698

PERITO industriale capace elettrotecnico equivalente, capace, attivo, cercasi per direzione piccola officina meccanica precisione. Offresi inquadramento 1ª categoria, ottimo stipendio e trattenenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ». A87672

SEGRETARIA dimostri conoscenza lingua corrispondenza. Telefonare 563-224.

SIGNORINA dattilografa massimo velocità cerca artigiano. Telefonare ore pasti 884-179. A88609

SIGNORINA giovane apprendista rampo fotografico, chiché, ripetibilmente cerca ditta. Telefonare 684-242. A88678

SOCIETA' importanza nazionale cerca giovane diplomato ragioneria avente specializzato attitudini contabili. Mandi scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A86678

STENODATTILOGRAFA corrispondentista 16-18enne pratica lavori ufficio cerca industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ».

STENODATTILOGRAFE lingue estere preferibilmente madrelingua stabilmente occorrono per impiego anche mezza giornata o lavoro continuativo domiciliare per ufficio centrale-sud. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino ».

TRENTACINQUE 1ª categoria, massima serietà, patente, possibilmente automunito, per assistere sedere cariera direttiva. Telefonare 291-765. A8585a

TRADUTTORI inglese, francese e tedesco per lavoro continuativo. Anche domicilio cercano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ». A88346

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE motorista venditrevenne cerca serio impiego, buone referenze. Telefonare 293-046 pomeriggio. A88885

ABILE preparatore farmaceutico referenziatissimo offresi. Tel. 776-293.

ABILE provetto tappezziere 21enne cerca occupazione presso qualsiasi azienda, disposto trasferirsi anche Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8378 — Torino ». A88890

AGGIUSTATORE attrezzista completissima, ottima conoscenza disegno, sempre migliorandebito offresi. Tel. 209-200.

AGGIUSTATORE montatore elettromeccanico 26enne offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4027 — Torino ». A88168

AGGIUSTATORE specializzato prima trafila, pratico [redacted] **zone S. Paolo, limitrofe.** Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». [redacted]

[redacted]**ISTA** patentato torinese 24enne offresi fattorino seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ».

APPRENDISTA fornitore qualifica, attivo, recuperabile. Tel. 869-491.

AUTISTA D-E, 26enne, pratico Torino, Italia, offresi. Telefonare 41-929.

AUTISTA magazziniere, patente D-E pubblico offresi. Telefonare 483-645.

AUTISTA patente [redacted] **recuperabile.** Telefonare 81-558. A87824

AUTISTA torinese, volonteroso, patente [redacted] **D, E, referenziato offresi anche magazziniere. Telefonare ore pasti 599-426**

AUTISTA trentenne volonteroso serietà nel lavoro recuperabile subito, telefonare [redacted]. Telefonare 263-785. 28831

AUTISTA D 25enne torinese offresi a ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8386 — Torino ».

AUTISTA 25enne patente D, E, offresi solo autotrasporti di linea. Scrivere: Gneta, via E. Fossi 17. A88250

AUTORIPARATORE con patente [redacted] **ore serali. Telefonare 40-880.**

BARBIERE aiuto offresi, libera subito. Telefonare 981-158. A87287

CAMERIERA 22enne, libera subito offresi. Telefonare [redacted]. A87918

CANTONIERE venticinquenne, volonteroso patente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CARPENTIERE saldatore lunga pratica, anche estera, cerca adeguata sistemazione. Telefonare 84-788. [redacted]

CARPE[redacted] ferro lamierista specializzata generica impiegherebbesi seria ditta capo squadra officina. Scrivere: « Pubblicità Sta[redacted] 8353 — Torino ».

[redacted] **diciassettenne** [redacted] **lavoro a ore o mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ».**

[redacted] **abilissima panettiera** [redacted] **mentario, bella presenza offresi mezza giornata. Telef. 738-782. A86833**

COMMIS de rang qualificato offresi presso albergo ristorante disposto recarsi oltremare lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ». A88045

COPPIA piemontesi offronsi entrambi vita marito giardiniere oppure solo moglie per lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ».

CORSIERI referenziati cercano portineria. Telefonare 293-795 A88813

DOMIDUE 30enni piemontesi, offronsi, custodi palazzo, villa con giardino, per anno nuovo in montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ».

CUOCA offresi [redacted] **cucina, pranzi, provvisorio. Telef. 533-213.** A87532

DECKELISTA prima categoria [redacted] **ratissima conoscenza disegno pratico attrezzatura stampi per transfermatura e principi elettrici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ».**

[redacted] **volonteroso occuperebbesi fattorino interno, incarichi di fiducia. Referenze. Tel. 755-330.**

DICIOTTENNE licenza avviamento commerciale offresi piatto calunniare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 289 — Torino ».

ELETTROMECCANICO 28enne, pratica settennale avvolgimenti, impianti industriali, [redacted] **apparecchiature. [redacted] primario, offresi a ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».** A86951

ESTETISTA massaggiatrice, manicure, [redacted] **cura cutanea occuperebbesi. Telefonare pasti 589-860.** A88214

FALEGNAME di banco pratico macchine, 40enne, offresi. Telefonare 369-342.

FOTOTECNICO esperienza giornalistica, occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A88324

FRESATORE stampista 35enne offresi a grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A87399

FUOCHISTA 2ª A, volonteroso, buone referenze, offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2116 — Torino ».

GARAGISTA cinquantenne, [redacted] **patente offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2109 — Torino ».**

GIOVANE offresi commessa libera subito. Esperta, via Roccavione 58. Telef. 255-875. A86895

GIOVANE [redacted] **volonteroso cerca qualsiasi lavoro anche manovale. Telefonare 282-521.** A87121

GOFFRESI ore pomeridiane fattorino referenziato. Cecchini, via XX Settembre n. 74, Torino. A88850

PENSIONATO cinquantenne specializzato impiegherebbesi presso mobilificio per lavori vari, modifiche, riparazioni, montaggio, massima serietà. Tel. 481-865.

PENSIONATO trentacinquenne vedovo offresi pomeriggio pulizia ufficio macchine da ufficio. Tel. [redacted]. Zodo.

PICCOLA famiglia piemontese offresi pulizia scale. Telefonare 581-945.

PIZZAIUOLO praticissimo anche cameriere offresi subito. Telefonare 651-740.

PROVETTO elettromeccanico esperto montaggio e riparazione interruttori a bagno, meccanici aria o olio, sganciatori di massima, tarati a alta tensione, commutatori, scaricatori o apparecchi industriali in genere, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ».

PROVETTO saldatore elettrico autogeno offresi. Telefonare 30-758. A87399

QUARANTENNE volonteroso accetterebbe lavoro temporale, giardiniere, incarichi di fiducia. Referenze. Tel. 275-404.

RAGAZZA offresi compagnia commendabile ora libera trattenimento. Telefonare Agnese 95-271, ore pasti.

[redacted] **offresi come persona sola o** [redacted] **Agnese 95-271, ore pasti.** A86840

RAGAZZO 16 anni offresi fattorino pratico moto. Telefonare 295-089.

SALDATORE elettrogeno, 20enne, volonteroso, giura, offresi ore serali o lesso. Corso Vittorio 29. A85509

SALDATORE generico qualifica 1ª, 2ª, pubblico offresi ambedue turni. Telefonare 562-216. A88866

SALDATORE specializzato autogeno ed elettrico offresi mezza giornata. Scrivere: Bolvin Augusto, via Alliaudo 5 Torino. A88544

STUDENTE recuperebbesi qualunque [redacted] **orario anche come domestico solo mattino. Telefonare** [redacted]. A87442

TRENTENNE abile offresi aiutante cuoco per [redacted]. Telefonare 252-965.

TUTTOFARE esclusa cucina, presso giovani coniugi con bambini recuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ». A86678

VENTENNE lattoniere II categoria recuperebbesi. Telefonare 871-605. A88840

VENTIQUENNE grafico altamente specializzato, fattorino, patente, offresi. Telefonare 685-156. A87609

VENTIQUATTRENNE referenziato aspirante [redacted] **lezione media, proprietario 1100 H, offresi serale ed festivo anche lontano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ».**

VENTISEIENNE torinese patente B, pratica città, volonteroso offresi subito mezza giornata. Telefonare 290-607.

(Continua a pag. 17)

FINMARE

SOCIETÀ FINANZIARIA MARITTIMA

ESERCIZIO 1960-1961

Martedì 31 ottobre [redacted] **tenuta in Roma, sotto la presidenza dell'Ing. Giuseppe Rosini, l'Assemblea ordinaria della Società Finanziaria Marittima (FINMARE) per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1960-61.**

La relazione del Consiglio di Amministrazione traccia, [redacted] **consueto, una sintesi dell'andamento dell'attività armatoriale sul piano mondiale [redacted] nazionale, giungendo poi all'analisi dei risultati più recenti conseguiti dalle Società di Navigazione del gruppo FINMARE e ad una esposizione delle prospettive per il prossimo avvenire.**

Riguardo all'attività armatoriale nel mondo, la relazione [redacted] **che, pur non essendo ancora superata la fase depressiva, si è avuta nel 1960 una attenuazione dello squilibrio fra domanda ed offerta di trasporti. Mentre [redacted] prima ha avuto una espansione [redacted] circa il 10 %, il tonnellaggio navale in attività, tenendosi quindi conto delle variazioni nei disarmi, è cresciuto soltanto [redacted] 7/7,5 milioni [redacted] tonnellate. In particolare, il tonnellaggio esistente nel mondo al 30 giugno 1960 in 129,8 milioni di tonnellate si è portato alla stessa data del 1961 a 135,9 milioni.**

Tuttavia questi mutamenti nella misura della domanda ed offerta di trasporti non sono stati tali da influenzare sensibilmente l'andamento del mercato dei noli, anche [redacted] **esistono elementi che sembrano agire in senso favorevole alla risoluzione della depressione che ha contrassegnato negli ultimi anni la attività marittima. Comunque, resta a caratterizzare il quadro delle prospettive marittime per il prossimo futuro un fattore che alimenta giustificate preoccupazioni [redacted] cioè [redacted] politica di discriminazione di bandiera applicata [redacted] molti paesi, la quale tende ad estendersi, con il conseguente aumento dei trattamenti preferenziali [redacted] quindi con [redacted] sottrazione al libero gioco del mercato di [redacted] crescente aliquota [redacted] carichi ed anche con un'azione [redacted] [redacted] nel processo [redacted] ringiovanimento delle flotte.**

Passando a considerare l'importanza sempre maggiore che è venuto assumendo, tra le grandi aree [redacted] traffico, il Mediterraneo, nel quale operano accanto alle marine tradizionali numerose flotte di recente formazione, la relazione osserva che uno degli elementi più significativi di questo fenomeno è costituito dall'intensificato ritmo dell'economia italiana. Per quanto riguarda in particolare [redacted] traffico marittimo, la relazione riporta che il complesso delle merci maneggiate nei porti italiani nel 1960 è salito a 101,8 milioni [redacted] tonnellate, [redacted] cui 70,5 milioni di tonnellate per sbarchi [redacted] imbarchi nella navigazione internazionale. I dati relativi ai primi [redacted] del corrente anno indicano che l'andamento ascensionale [redacted] tuttora in atto. Anche il transito dei passeggeri nei nostri porti è, nella navigazione internazionale, nettamente in aumento: [redacted] fronte di 696.000 unità imbarcate [redacted] sbarcate nel 1958 [redacted] 713.000 unità nel 1959, si hanno nel 1960 n. 848.000 unità, mentre una cifra ancora superiore è prevista per il 1961. Dopo una breve esposizione delle direttive seguite dal nostro armamento nell'impiego delle flotte (partecipazione al traffico di importazione e esportazione interessante direttamente il nostro Paese e servizi [redacted] fra terzi paesi) [redacted] della situazione per la progettata regolamentazione dei trasporti marittimi nel Mercato Comune Europeo, la relazione esamina la situazione delle flotte FINMARE, rilevandone il positivo grado di efficienza anche per i compiti che saranno chiamate ad assolvere con il futuro ordinamento dei servizi p.i.n. Su di un totale impiegato [redacted] 95 [redacted] per 649.818 tsl., n. 89 navi per 628.056 tsl. sono [redacted] proprietà sociale e [redacted] esse soltanto il 12,6 % è costituito da tonnellaggio di età superiore [redacted] 20 anni, mentre l'età media è di anni 13,2, scontando questa media l'influenza [redacted] alcune vecchie unità ancora in esercizio, destinate peraltro ad essere radiate non appena si renderà disponibile il materiale compreso nel programma [redacted] nuove costruzioni già annunciato lo scorso anno ed ora in corso [redacted] realizzazione. Con l'attuazione [redacted] tale programma — riguardante 13 unità per circa 190.000 tsl. che entreranno gradualmente in servizio entro [redacted] primo semestre del 1964 si otterrà, infatti, un netto miglioramento sia nel livello qualitativo delle flotte sia nell'esecuzione dei servizi. [redacted] settore delle Americhe, nel quale opera la Società ITALIA, troverà un organico assestamento con l'entrata in servizio sulle rotte del Nord Atlantico di due grandi unità di 42.500 tsl. [redacted] **con il contemporaneo ritiro delle motonavi SATURNIA [redacted] VULCANIA. Mentre sulla linea del Sud America continueranno [redacted] operare le motonavi GIULIO CESARE ed AUGUSTUS per quella del Centro America-Sud Pacifico si avrà un sostanziale rinnovamento mediante l'impiego delle tre unità tipo [redacted] Oceania » che [redacted] Società ITALIA riceverà dal LLOYD TRIESTINO, in seguito [redacted] [redacted] assetto del settore australiano. Nell'ottobre [redacted] 1962 è, infatti, prevista la consegna da parte dei cantieri della prima delle due turbonavi da 27.500 tsl. che il LLOYD TRIESTINO ha progettato per la linea della Australia [redacted] nel gennaio successivo entrerà in servizio la nave gemella. Pressochè contemporaneamente, con il suddetto passaggio alla Società ITALIA delle unità tipo « Oceania », il LLOYD TRIESTINO potrà ricevere dalla Società consorella le tre motonavi tipo « Navigatori » che, previa trasformazione, potranno essere utilizzate [redacted] suoi servizi commerciali. Nel programma di costruzioni in atto sono incluse per il LLOYD TRIESTINO anche quattro unità gemelle da carico [redacted] velocità di 6.800 tsl. ciascuna, per i collegamenti con l'India ed il Pakistan, ed una unità del tipo « Rosandra », di 5.400 tls., che si affiancherà alle tre motonavi in servizio sulla linea dell'Africa Occidentale e [redacted] Congo. Pure [redacted] Società ADRIATICA partecipa al programma con una motonave mista da 3.000 tsl., che nella primavera del prossimo [redacted] entrerà in servizio sulla linea Dalmazia-Pireo, [redacted] con una unità da carico di 4.000 tsl. [redacted] cui [redacted] prevista l'entrata in esercizio entro il primo semestre del 1962 sulla linea commerciale della Turchia. Infine, nel primo semestre del prossimo [redacted] entreranno in linea le due motonavi di tipo speciale che la Società TIRRENIA ha commissionato per [redacted] servizio giornaliero fra Civitavecchia [redacted] Olbia conseguendosi così un ampio potenziamento di tutti i servizi marittimi con la Sardegna.**

Dopo avere riferito sulle variazioni intervenute nella composizione delle quattro flotte sociali [redacted] Gruppo, la relazione segnala fra l'altro l'entrata in servizio, nei primi mesi del corrente anno, della nave traghetto APPIA fra Brindisi [redacted] la costa dilenica [redacted] della turbonave OLBIA sulla linea Genova-Porto Torres. Illustra quindi i risultati di traffico conseguiti nello esercizio, sottolineando [redacted] carattere di normalità che ha contrassegnato lo svolgimento dell'attività armatoriale del Gruppo nel 1960 che ha portato al superamento dei riflessi negativi degli eventi che [redacted] caratterizzato l'esercizio nell'anno precedente e, in linea generale, alla ripresa delle posizioni del [redacted] tanto nel campo del traffico passeggeri (n. 1.549.000 unità complessivamente trasportate nel 1960) quanto in quello delle merci (2.075.000 tonnellate di carico).

La massa globale dei ricavi lordi (noli passeggeri e merci ed altri proventi) conseguiti dalle società di navigazione [redacted] Gruppo FINMARE [redacted] ha soltanto superato in larga misura il gettito del 1959 — anno che, come detto, era stato influenzato da particolari fattori negativi — [redacted] altresì, nettamente, quello del 1958, raggiungendo 78,5 miliardi di lire in confronto [redacted] 65,9 del 1959 [redacted] a 75,9 del 1958. Questo fattore [redacted] miglioramento del rendimento dei traffici ha contribuito a coprire una notevole parte dell'aggravamento dei costi di esercizio, sensibilmente aumentati nel volgere di pochi anni.

Dopo [redacted] quadro dell'organizzazione dei servizi del Gruppo, è [redacted] in rilievo l'azione svolta in favore del personale, principalmente indirizzata al problema dell'abitazione, al servizio [redacted] assistenza sociale, alla assegnazione di borse di studio ai figli dei dipendenti, estesa recentemente anche agli equipaggi, e infine alla istituzione di colonie marine e montane per i figli dei dipendenti di terra [redacted] di mare.

Un particolare punto della relazione merita rilievo: quello relativo ai rapporti [redacted] lo Stato sia attuali sia connessi al futuro ordinamento dei servizi di preminente interesse nazionale, cui è legata la vita stessa delle società di navigazione del Gruppo [redacted] che è all'esame del Parlamento. I problemi che [redacted] derivano sono — come si esprime la relazione stessa — particolarmente complessi in questo momento in cui vengono a cessare le concezioni che hanno regolato [redacted] periodo ultraventennale di attività armatoriale e [redacted] debbono gettare le fondamenta per una lunga gestione avvenire.

L'Assemblea, dopo [redacted] [redacted] il suo cordoglio per la recente scomparsa [redacted] Prof. Gaetano Serino, per molti anni Consigliere [redacted] Amministrazione della Società, ha nominato in sua sostituzione il Dr. Franco Giacotto.

Ha inoltre completato il Collegio Sindacale chiamando a farne parte il Dr. Carlo Federici [illegible], qualità [redacted] Sindaco effettivo e il Dr. Luciano Pistolesi in qualità di Sindaco supplente.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio che presenta un utile netto [redacted] lire 1.243.003.797 ed ha deliberato [redacted] distribuzione [redacted] un dividendo del 6,50 %, pari [redacted] lire 32,50 per ciascuna azione.

Tale dividendo [redacted] esigibile, a decorrere dal 2 novembre c. a., presso la Sede Sociale in Roma, via Barberini n. 22, nonchè presso tutte le Sedi o Filiali dei seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - [redacted] ITALIANA - BANCO DI [redacted] - BANCA [redacted] DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - [redacted] DI [redacted] - ISTITUTO [redacted] SAN [redacted] DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - [redacted] DI SANTO [redacted] - BANCO DI CHIAVARI [redacted] DELLA RIVIERA [redacted] - [redacted] AMBROSIANO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - [redacted] NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO [redacted] LA PLATA - BANCA [redacted] DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - ISTITUTO DI [redacted] DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI [redacted] - CASSA [redacted] RISPARMIO DI VENEZIA - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE.

Il pagamento sarà effettuato contro ritiro della cedola n. 26 o stampigliatura della casella a [redacted] per i certificati a taglio variabile sprovvisti di cedola.

Oltre 63 mila cittadini alle urne

Oggi si vota a Novara città dalla giunta difficile

Prime elezioni in un capoluogo importante dopo le alleanze di centro-sinistra e le relative polemiche - Seguiranno in novembre Vercelli, Voghera, Casale, Pesaro e Urbino

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 4 novembre.

Domani e lunedì mattina i 63.321 elettori novaresi andranno alle urne per rinnovare finalmente il Consiglio comunale stabile ed efficiente. Finora dal loro voto è uscito sempre uno schieramento troppo netto e preciso: venti consiglieri alla sinistra e venti agli altri.

Nelle amministrative dello scorso anno c'era stato uno spostamento, ma soltanto all'interno dei due gruppi avversari: i socialisti ottennero un seggio perso dai psi e i democristiani aumentarono di uno ai danni dei psdi e delle destre. La situazione generale rimase quindi immutata, la giunta apparve difficile anzi impossibile, in municipio arrivò il commissario.

L'attuale campagna dei sei partiti che presentano candidati è stata giocata tutta sulla necessità di trovare una maggioranza sicura: per arrivarci bastano i suffragi di poche centinaia di indecisi. Secondo liberali e democristiani tale maggioranza dovrebbe essere di «convergenza», secondo i socialdemocratici di centro sinistra, secondo i socialisti di estrema sinistra. Prospettive e programmi si sono delineati con esattezza specialmente negli ultimi comizi. Eccoli in breve.

Democrazia cristiana. La lista, capeggiata dal segretario Lucio Benaglia, è costituita quasi esclusivamente da rappresentanti del centro. Il programma mira allo sviluppo economico del comune richiamando nuove industrie, vuole modificare il piano regolatore, non sollecita né esclude la municipalizzazione dei servizi pubblici. La dc si ripresenta al centro sinistra, e lo fa in nome d'estremo bisogno. Spera di strappare qualche voto in più anche con la popolarità di Gianfranco Capra pulanzista di Arona e «Campanile Sera».

Liberali — Sono uniti ai monarchici. Sperano di portare i consiglieri da due a tre. Combattono il centro-sinistra in polemica con la dc di Arona si è alleata con i socialisti pur avendo riverne la necessità. Sono ostili alle municipalizzazioni. Hanno polemizzato con i missini, rilevando che un eventuale loro seggio favorisce in pratica una Giunta con il psi.

Socialdemocratici — I loro comizi, fra cui quelli dell'on. Preti e del sindaco di Milano Cassinis, hanno avuto un unico tema: allargare la base democratica e arrivare a una maggioranza di cui siano compresi democristiani e socialisti. Il capolista Rinaldo Canna l'aveva già proposta lo scorso anno lasciando al psi il sindaco e assicurando, in base ad un preciso accordo, l'appoggio esterno della dc. Sono i soli che fanno in segreto sperare in un nuovo risultato di parità.

Socialisti — La tradizione cittadina li favorisce, ma sono stati attaccati con asprezza da tutte le parti. Sperano di conservare i loro dodici consiglieri. Faranno la Giunta con i comunisti se arriveranno insieme al ventunesimo seggio, altrimenti cercheranno accordi con altri a patto che si accetti un loro sindaco e il loro programma. Vogliono municipalizzare i servizi pubblici. Sono riusciti a battere il psi per il primo posto nella scheda.

Comunisti — Avevano nove seggi nel '56 e otto nel '60. Hanno condotto una propaganda più intensa di tutti per non rimanere isolati.

Missini — Una lista ridotta, dove i novaresi sono pochi: qualcuno di loro sarà eletto, nessuno in Consiglio ne accetterà il voto.

Le elezioni di domani, che hanno un'importanza decisiva per il futuro della città, assumono un particolare significato politico per il momento particolare in cui si svolgono. Ed anche le prime di quest'anno che ha visto il nascere di esperimenti di centro-sinistra è stato tutto dominato dalle discussioni sul problema delle «aperture». Inoltre alle amministrative novaresi seguiranno il 12 novembre quelle di Vercelli e Voghera, il 26 quelle di Casale, Pesaro, Urbino. In altre parole Novara continuerà un banco di prova e un orientamento

Tino Nairotti

Le precedenti «Comunali»

Partiti	1956	1960
Dc	16.463 (12)	20.369 (15)
Psi	13.847 (11)	10.070 (12)
Pci	10.645 (9)	11.555 (8)
Psdi	3.516 (2)	3.591 (2)
Pli	2.565 (2)	2.535 (2)
Msi	2.852 (2)	2.302 (1)

Arrestato anche il figlio della donna uccisa a Cengio

Nessuna prova precisa è stata finora mossa ai due indiziati

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 4 novembre.

(r. v.) Luigi e Carlo Vero — marito e figlio della contadina Caterina Rosso assassinata a Vignale di Cengio — hanno trascorso tranquillamente la prima giornata nelle carceri di Cairo Montenotte, rinchiusi in celle separate. Anche il «fermo» di Carlo Vero è stato tramutato in arresto.

L'autorità inquirente oggi non ha interrogato né testimoni, né principali indiziati. Costoro, d'altro canto, si mantengono sempre sulla negativa. Carlo Vero dice: «Non so nulla; sono arrivato dopo mio padre». Luigi Vero: «Giuro che sono innocente. Ritornando dai campi ho trovato mia moglie sull'uscio di casa, già cadavere. Si tratta di una disgrazia di un omicidio imputabile a sconosciuti».

Per controllare l'esistenza o meno di certe macchie, forse di sangue, che sarebbero state scorte sulla camicia indossata da Carlo Vero nella giornata del delitto, gli inquirenti probabilmente effettueranno in questi giorni un altro sopralluogo nella tragica casetta di Vignale di Cengio.

Luigi Vero, in carcere si è meravigliato del buon trattamento ricevuto. «Non ho mai mangiato così bene neppure a casa».

Consegnate a Villadeati le medaglie per le undici vittime della ferocia nazista

Nell'ottobre del 1944 vennero trucidati il parroco e dieci civili - La massima ricompensa alla memoria del sacerdote - Medaglia d'argento sul gonfalone del Comune

L'on. Brusasca, a destra, abbraccia il fratello del parroco trucidato dai nazisti

(Dal nostro inviato speciale)
Villadeati, 4 novembre.

Sul luogo stesso dell'eccidio — un largo spiazzo all'ingresso del paese che s'apre come una terrazza sull'arco stupendo delle colline monferrine — Villadeati ha oggi ricordato don Ernesto Camurati e i dieci civili trucidati dai nazi-fascisti nell'ottobre del '44. Sul «Rondò» si era raccolta una grande folla venuta da Torino, da Casale e dai dintorni. Un vento gelido spazzava il piano. La tettoia del palco, eretto sotto la vecchia chiesa di S. Remigio, batteva all'impazzata colpi cupi, quasi il ritmare di una mitraglia.

Sono passati diciassette anni ma quel batter lugubre riportava alla memoria di tutti le ore di ansia e di terrore di quel tremendo autunno di guerra. A Villadeati i giovani sono pochi: il paese è povero e non vogliono più starci. Oggi bastava guardare la gente sul «Rondò» per rendersene conto. Abbiamo interrogato molti abitanti: quasi tutti avevano vissuto l'eccidio e possono raccontarne la storia.

Nessuno ha dimenticato. Soprattutto le donne che oggi sono raccolte attorno alla croce che segna il luogo in cui don Ernesto e i suoi dieci parrocchiani caddero il 9 ottobre. Mogli, figlie, nipoti delle vittime: il loro dolore non si è spento. Guardavano piangendo il piccolo quadro che oggi era stato appeso al cippo, con i ritratti dei caduti, dei onesti di contadini in età matura, con l'abito della domenica e lo sguardo fisso e impacciato.

Fra le fotografie c'era anche quella di Luigi Quarello. I tedeschi lo uccisero due settimane dopo la strage, in un secondo rastrellamento del paese. Era il 24 ottobre. Giunti da Asti, circondarono Villadeati e al misero a sparare contro la boscaglie delle alture. Luigi Quarello aveva 57 anni e due figli, uno dei collaboratore dei «banditi», non avrebbe dovuto temer nulla. Ma terrorizzato da quanto era successo 15 giorni prima, si nascose con tutti gli altri uomini del paese. Lo uccisero in una vigna, nei dintorni del Castello, come una bestia braccata dai cacciatori.

La medaglia d'argento appuntata sul gonfalone del Comune vale anche per lui. La medaglia d'oro conferita alla memoria del parroco ucciso è stata consegnata al fratello di don Ernesto, Luigi Camurati di 48 anni, meccanico specializzato a Torino. Seppe quanto era accaduto da un telegramma che diceva: «Don Ernesto è morto». La censura aveva vietato che si scrivesse «ucciso». Le due medaglie sono state consegnate dal prefetto di Alessandria, dott. Tino. Il presidente dell'Amministrazione provinciale, prof. Sisto, già comandante partigiano, poi rievocato l'episodio. Attorno a lui i parlamentari, i sindaci di Casale e di molti paesi della zona, i rappresentanti delle due formazioni che Villadeati aiutò durante la Resistenza: la 3ª Brig. Autonoma «Lazzarini» e la 12ª Brig. Garibaldi «Giambone».

Dopo la consegna delle medaglie vi è stato il rito funebre nella chiesa parrocchiale. Lo ha officiato il vescovo di Casale, Giuseppe Angrisani. Il giorno stesso dell'eccidio, il prelato ebbe un drammatico incontro con il maggiore Meyer che aveva comandato la strage. L'ufficiale tedesco gli disse che Villadeati era stata punita a dovere: «Quel paese era tutto per i banditi. Anche il pastore era sempre con i capi dei banditi». Il 10 ottobre mons. Angrisani si recò a Villadeati per dare sepoltura alle vittime. Non potè far altro. Il comando germanico non gli permise neppure di pubblicare sul settimanale della diocesi un modesto necrologio che diceva: «Per tragico incidente, il 9 corrente, decedeva in Villadeati il M. R. Sac. Camurati Ernesto, Prevosto e Vicario Foraneo. Alla sua memoria, che resterà in benedizione, va il nostro cristiano suffragio, mentre sulla sua tomba deponiamo il fiore perenne ricordo».

g. pa.

Bomba-carta esplosa a Bologna davanti alla sede comunista

Pochi danni, nessuna vittima

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 4 novembre.

(s.) Un attentato contro due contigue sezioni del partito comunista sito nella centralissima via Altabella è stato compiuto stanotte verso le 19 da persone rimaste sconosciute.

Una bomba-carta di ragguardevoli proporzioni, posta davanti alla porta della sede comunista, è scoppiata con grande fragore, provocando allarme tra gli inquilini dello stabile, dove dimora una decina di famiglie. L'esplosione ha determinato lo scardinamento dei battenti dell'uscita della sede e la rottura dei vetri e delle lampadine poste sulle scale. Non si lamentano vittime o feriti.

Indagini su un oscuro episodio presso Asiago

Una ragazza muore dopo l'iniezione che s'è fatta praticare dall'ostetrica

La vittima è una 24 anni e da qualche mese viveva in un villino di Castelletto Ticino - Si è recata levatrice per una puntura a base di penicillina - Nel giro di pochi è morta - Ignoti i motivi del gesto

Rosa Godio, di anni, la morta a Castelletto

(Dal nostro inviato speciale)
Arona, 4 novembre.

Ieri sera la Procura della Repubblica di Novara, i carabinieri di Arona e quelli di Castelletto Ticino svolgono una inchiesta sulla fulminea morte di una giovane donna, dopo un'iniezione.

Godio, di 24 anni, è la vittima del dramma. La sua famiglia, originaria di Duvigno, è trasferita da tempo a Mercurago, a pochi chilometri da Arona.

Dopo aver lavorato per un certo periodo come operaia presso la fabbrica «Biefer» di Arona, che produce piastre sintetiche per orologeria, Rosa Godio si era avviata verso un'esistenza forse più libera, certo più redditizia, ma non edificante. Era una ragazza graziosa, bruna, dal temperamento piuttosto dinamico. I centri sulle rive del Lago Maggiore offrono un campo d'azione per una donna portata verso la «dolce vita».

Rosa conobbe preso a prestito dai romanzi «a fumetti» un nome d'arte: Rosy. Fino alla primavera scorsa abitava ad Arona, in una modesta casa poco lontano dalla caserma dei carabinieri.

All'inizio della bella stagione aveva preso in affitto un villino di nuova costruzione a Castelletto. Tre camere e servizi, in un viottolo periferico. Se l'era arredato, con un certo gusto.

Ieri sera, alle 18, Rosy fu vista parcheggiare la macchina davanti ad un caffè, scendere e incamminarsi correndo verso l'abitazione dell'ostetrica condotta di Castelletto, signorina Adele Visconti. Lasciamo a quest'ultima la parola sullo scopo della visita, conclusasi in tragedia.

«Era la prima volta che veniva da me. Mi ha pregata di farle un'iniezione. Aveva in mano una fiala di "Cefacillina", da un milione di unità. E' un preparato a base di penicillina e procaina, di largo uso nei processi infiammatori. L'iniezione avrebbe dovuto farglielo il proprietario di un albergo, ma Rosa mi spiegò che non lo aveva trovato in casa e lei aveva fretta.

«Le iniettai l'antibiotico, per via intramuscolare. Non mi disse quale medico glie l'avesse prescritto, né per quale disturbo. Non volle neppure sdraiarsi, pur confessando di avere molta paura. Appena estratto l'ago e disinfettata la zona della puntura, consigliai alla giovane di distendersi per qualche minuto sul divano, nell'ingresso. Mi ero accorta che era pallida. Mentre si dirigeva verso l'altra stanza, barcollò sconvolta: "Mi dia uno straccio, quello mi fa morire". Non compresi subito il significato della frase sibillina, l'attribuii all'impressione. La ragazza si lasciò cadere sul divano, mosse le labbra ma senza emettere alcun suono, un po' di bava le affiorò sulla bocca. Tentai di rianimarla con leggeri schiaffi sulle guance, poi le sue condizioni mi allarmarono».

L'ostetrica mandò a chiamare d'urgenza l'ufficiale sanitario, dott. Giancarlo Seassaro. Il medico accorse, preparò una siringa: aveva subito intuito che la Godio era in preda ad un collasso, più esattamente ad uno «choc» anafilattico. Non infrequenti i casi di persone che non tollerano un particolare farmaco, nel cui organismo provoca reazioni gravissime, spesso letali. Prima che il sanitario potesse iniettare un cordiazolo — il «Fisiocordil», ad azione antichoc — la giovane era già morta.

Da quel momento si mosse l'autorità giudiziaria. Intervennero i carabinieri, il pretore di Arona, il sostituto procuratore della Repubblica dr. Bevilacqua. La salma è stata portata all'obitorio, in attesa dell'autopsia. Nell'abitazione della Godio, stata rinvenute altre quattro fiale dello stesso antibiotico.

L'ostetrica aveva subito consegnato ai carabinieri quella vuota, per l'analisi. Pare non sia stato ancora identificato — almeno fino a stasera — il medico che ordinò il farmaco, né la farmacia in cui fu acquistato. Il perito settore chiarirà, tuttavia, solo le cause del decesso, ma anche l'eventuale malattia di cui Rosy soffriva. L'inchiesta avrebbe escluso qualsiasi responsabilità da parte dell'ostetrica, e in base al primo sommario esame necroscopico sarebbe da escludere che la sventurata fosse in condizioni anormali o avesse subito di recente qualche pratica contro la maternità. L'ipotesi più probabile, allo stato attuale delle indagini, è quella da noi prospettata: un improvviso scompenso cardiaco, oppure una fatale allergia alla procaina.

Giorgio Lunt

Donna uccisa da un camion mentre va a lavorare in auto

Era moglie di un infermiere di Alessandria - La sciagura nell'abitato di Villanova d'Asti - Il conducente del grosso veicolo non si è accorto dell'incidente

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 5 novembre.

Una donna è stata uccisa da un autotreno nella pericolosa strettoia della statale Torino-Genova, all'interno dell'abitato di Villanova d'Asti. La vittima è Gina Negri in Sartirana di 50 anni, abitante ad Alessandria in via Oberdan 5 e moglie, in seconde nozze, di un infermiere del locale ospedale. Assieme al figlio avuto dal primo matrimonio, Davide Montiari, anch'egli dipendente dell'ospedale di Alessandria ed a due conoscenti, si dirigeva in macchina a Torino.

A Villanova l'auto si fermava e la donna scendeva per andare a comperare un giornale. L'incidente è avvenuto mentre riattraversava la strada per tornare dal figlio. Non ci sono stati testimoni. Un passante ha trovato la donna stesa al suolo ed ha capito che doveva essere stata investita dall'autotreno che già si stava allontanando.

Mentre i soccorritori caricavano la donna in fin di vita sull'automobilista e due agenti motociclisti della «Stradale» di Asti si gettavano all'inseguimento del camion raggiungendolo poco prima di Poirino. L'autista — Cosimo Del Piano di 25 anni, abitante a Torino in corso Emilia 5 — escluderva di aver investito la donna. Ma un accurato esame rivelava delle minuscole tracce di sangue sul parafango anteriore destro del rimorchio. Il camionista quindi non si era minimamente accorto dell'incidente.

Si pensa che la donna non abbia visto il rimorchio a sua scesa dal marciapiede non appena passata la motrice. Non è finita sotto la ruota ma, scaraventata al suolo con violenza, si è fratturata la base cranica. Giunta in condizioni disperate all'ospedale di Poirino è stata fatta proseguire in ambulanza per le Molinette ed è morta durante il trasporto

a. m.

Cinque feriti nell'urto fra moto e auto torinese

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 5 novembre.

(m. m.) Cinque persone sono rimaste ferite nello scontro fra una motoretta e un'auto stasera alle 19 alla periferia di San Dalmazzo.

Una vettura condotta dall'operaio Giuseppe Giraudo di 29 anni, residente a Torino in corso Sebastopoli 46 e sulla quale viaggiavano il fratello Franco di 26 anni e l'amico Arnaldo Solferino, di Borgo San Dalmazzo, per evitare un ciclista si è spostata troppo sulla sinistra.

Dall'opposta direzione giungevano in motoretta l'operaio Pasquale Sammarco di 18 anni e l'amico Carlo Armitano, ventiduenne, entrambi da Vernante: l'urto è stato inevitabile. La macchina è uscita fuori strada rovesciandosi per una decina di metri nella scarpata laterale. Il Solferino e Giuseppe Giraudo hanno riportato leggere contusioni; gli altri tre sono stati ricoverati all'ospedale Santa Croce per ferite.

L'assassino di Châtillon s'è costituito in Calabria

Era accompagnato da un avvocato - I carabinieri di Reggio ricercano il complice dell'omicida - Spiccati dal giudice di Aosta i mandati di cattura

(Nostro servizio particolare)
Reggio Calabria, 5 novembre.

Leonardo Suraci di 30 anni, che ha ucciso a Châtillon (Aosta) l'amante della moglie, il minatore Giuseppe Contemi di 24 anni, si è costituito stasera ai carabinieri di Reggio Calabria, accompagnato da un avvocato.

Il Suraci, conosciuto il rifugio della moglie, Giovanna Maisano, di 25 anni, è partito da Condofuri (Reggio Calabria) con una rivoltella in tasca e si vendicarsi. A Châtillon s'era recato nel pressi dell'abitazione del Contemi e, non appena vide uscire la moglie, entrò in casa del rivale scaricandogli addosso la pistola.

I carabinieri ricercano in Calabria un fratello della Maisano, Giuseppe che è stato complice dell'omicidio. Sarebbe stato infatti proprio il Maisano ad indicare al Suraci il luogo dove si nascondevano i due amanti.

Il procuratore della Repubblica di Aosta ha spiccato mandato di cattura nei confronti di Leonardo Suraci e di Giuseppe Maisano, di 27 anni, che aiutò il Suraci a compiere la sua vendetta. Per entrambi l'imputazione è di omicidio.

r. s.

Quasi conclusa l'istruttoria contro il mandante di Incisa

Nizza Monf., 4 novembre.

(f. m.) Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Acqui Terme, ha depositato la propria requisitoria nei confronti del fratricida di Incisa Scapaccino, Virgilio Formica, di 67 anni, che il 14 maggio uccise il fratello Giuseppe, di 65, con un colpo di pistola a tamburo.

Il Procuratore ha chiesto il rinvio a giudizio del Formica per omicidio volontario aggravato e detenzione abusiva di arma da guerra. Ora il fascicolo è all'esame del giudice istruttore dott. Cacace, che nei prossimi giorni concluderà la istruttoria.

Dopo il delitto, Virgilio Formica si costituì e disse che aveva agito perché il fratello lo minacciava con una roncola. I carabinieri gli credettero. I due fratelli erano da tempo in disaccordo per questioni di interesse. Avevano ereditato dai genitori una vecchia casa di Incisa. Pare che Virgilio Formica intendesse vendersi mentre il fratello Giuseppe voleva [illegible]. E' probabile che la tragedia sia scoppiata durante un ennesimo litigio sulla vendita dell'edificio.

Officine Viberti Torino S.p.A.

Sede in TORINO - Corso Peschiera n. 251
Capitale Sociale L. 3.000.000.000 versato

AVVISO ESTRAZIONE OBBLIGAZIONI
10ª Estrazione Prestito Obbligazionario 7%-1949
1ª Estrazione Prestito Obbligazionario 7%-1956

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che il 15 SETTEMBRE 1961, sono avvenute:

ESTRAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO deliberato dall'assemblea del novembre 1948, rog. Not. Galleano, risulta dal verbale di estrazione rog. Not. Bouriot di Torino;

PRIMA ESTRAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1956, deliberato dall'assemblea del 30 novembre 1955, rog. Not. Bouriot, come risulta dal verbale di estrazione rog. Not. Bouriot di Torino.

Le distinte dei titoli sorteggiati, completate di quelli relativi alle precedenti estrazioni e non ancora presentati per il rimborso, sono a disposizione degli interessati presso la Banca Sociale e presso i seguenti Istituti di Credito e Banche: BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

Le Obbligazioni estratte cessano di essere fruttifere al 31 DICEMBRE 1961 e sono esigibili dal 2 GENNAIO 1962.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AUTOSOVVENZIONI
artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari, PRESTITI, tassi modici, riservatezza, rapidità.
ITALFIDI S.p.A., Torino, v. P. Tommaso 6, tel. 583-301
Alessandria - Via Trotti 22 - Telefono 65-680

DEORSOLA
S. p. A.

con Sede in Torino, via Saluzzo 31, venuta a conoscenza di atti compiuti da altra Ditta che possono creare confusione fra i rispettivi prodotti, mentre provvederà a tutelare nei modi di legge i propri diritti ed interessi, invita la Spettabile Clientela affezionata all'inconfondibile aroma delle miscele DEORSOLA a garantirsi da possibili errori negli acquisti affidandosi sempre ed esclusivamente al tradizionale marchio del CAFFE' TOSTATI DEORSOLA

CAFFE DEORSOLA

UN GESTO SICURO UNA NATURALE ELEGANZA UN CAPPOTTO FACIS

Un cappotto di linea moderna, di taglio veramente maschile... il vostro cappotto FACIS. Sceglietelo con sicurezza, acquistatelo con fiducia, perchè FACIS è davvero un bel cappotto: di buona stoffa, elegantissimo, venduto a un giusto prezzo. FACIS MISURINA, FACIS BERNINA, FACIS GOTTARDO, cappotti comodi e caldi in purissima lana. FACIS MISURINA L. 25.000 FACIS BERNINA L. 30.000 FACIS GOTTARDO L. 38.000

ULTIME NOTIZIE

■ariolì si presenta al Parlamento

Formato il nuovo governo di Adenauer con i liberali

In un'agitata riunione, i deputati ■ hanno approvato ieri la coalizione - Erhard e Von Brentano se ne ■ andati prima del voto - Adenauer annuncia che andrà presto a Washington a smentisce ■ voci ■ un viaggio a Mosca

(Dal ■ostro corrispondente)

Bonn, 4 novembre.

■ quarto governo Adenauer è stato approvato oggi dai deputati democristiani che hanno ratificato l'accordo di ieri con i liberali, in virtù del quale il protocollo di intesa stipulato fra i due partiti ■ 20 ottobre scorso resta inalterato, mentre le dichiarazioni integrative presentate ai due contraenti vengono considerate «documenti di lavoro» ■a inoltrare alla costituenda Commissione di coalizione.

Ai sensi ■ questo protocollo, l'alleanza resterà in vigore per l'intera legislatura, indipendentemente dal ritiro ■ Adenauer prima della sua scadenza, preannunciato dalle lettere da lui inviate in questo senso ai *leaders* dei due gruppi parlamentari interessati. Nel campo della politica estera, i contraenti si impegnano a promuovere il rafforzamento dell'Alleanza atlantica, mentre sottolineano che la riunificazione della Germania nella libertà costituisce un obiettivo irrinunciabile per il futuro governo tedesco.

Contro la ratifica dell'intesa si sono pronunciati quattro deputati, mentre otto si sono astenuti. Gerstenmaier, Erhard e Von Brentano avevano lasciato la riunione prima che avesse luogo lo scrutinio dopo aver mosso varie riserve. In particolare il presidente del Bundestag aveva sollevato eccezioni sul carattere costituzionale del protocollo di intesa, riferendosi alla creazione di una Commissione di coalizione che finirà per sovrapporsi all'azione del Gabinetto, fungendo da «Gabinetto ombra». Erhard appariva irritato per la creazione di un ministero per le aree sottosviluppate; finora i problemi relativi agli aiuti ai Paesi economicamente arretrati venivano risolti in perfetta armonia fra il ministero degli Esteri, quello delle Finanze e quello dell'Economia, per cui secondo il vice-Cancelliere la creazione del nuovo dicastero provocherebbe conflitti di competenza. Il ministro degli Esteri uscente, Von Brentano, ha rinnovato ■ affermazioni contenute nella sua lettera di dimissioni, stando alle quali i liberali in realtà puntano a un mutamento della politica estera.

Le riserve e le critiche dei tre esponenti non hanno peraltro suscitato eco fra gli altri deputati, ad eccezione di quelle di Erhard, a proposito delle quali il *leader* del gruppo parlamentare, Krone, ha detto che esse ■ poste in discussione sia prima che dopo la elezione ■ Cancelliere, prevista per martedì, da parte del nuovo Parlamento.

Le critiche che hanno avuto maggiore risonanza ■ ■ invece quella relative alle concessioni fatte ai liberali del campo della politica sociale ed in ordine alla stabilità del bilancio statale, che sarebbe minacciato se venissero accettate le richieste ■ Mende per una riduzione degli oneri fiscali. Adenauer è intervenuto a questo punto nel dibattito, esibendo il suo portafogli con la osservazione: «Non si può spendere più denaro di quanto il portafogli contenga».

Adenauer ha altresì dichiarato al termine ■la riunione ■ intende recarsi a Washington entro il corrente mese. Come data più probabile, egli ha prospettato il 15 novembre precisando però che ■ ■ è stata ancora fissata.

In mattinata si erano diffuse a Bonn voci secondo cui Adenauer sarebbe partito per Washington già la settimana ventura, anche se nel frattempo egli non avesse ricevuto una nuova investitura dal Parlamento. Inoltre si affermava che il Cancelliere non sarebbe stato alieno dall'intraprendere un viaggio a Mosca dietro sollecitazioni dell'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov. Mai tali notizie, che erano ■te diramate dal *New York Herald Tribune*, sono state ■ tite ■ un portavoce della Cobienzerstrasse, dopo ■ a Bonn esse erano state accolte con incredulità. Il presidente Kennedy — si faceva osservare — non avrebbe certamente invitato Adenauer negli Stati Uniti prima della ■ riconferma in carica.

Il capo del governo ha respinto quindi con una battuta di spirito alla domanda se intendeva recarsi anche a Mosca «Lei vuole — ha detto Adenauer — che prenda il posto di Stalin?». Infine, egli ha messo in risalto la necessità di formare al più presto il nuovo governo

m. c.

Un'atomica sotterranea scoppierebbe nel Sahara

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 novembre.

(t. m.) L'esplosione ■ una bomba atomica sotterranea francese sarebbe prevista per stasera o domani nel Sahara. La notizia ■ è ufficiale, ma la voce che il nuovo esperimento è imminente ■ da parecchi giorni negli ambienti militari e scientifici parigini a la partenza ■ ministro delle Forze armate per il Sahara fa credere che l'esplosione sotterranea sia lo scopo del viaggio.

La bomba sarebbe di piccola potenza, e lo scoppio dovrebbe avvenire in una caverna scavata appositamente nelle rocce dell'Ennekar, regione dell'Hoggar.

Scoperto un nuovo complotto per ■ ■ Gaulle

Parigi, 4 novembre.

Le autorità francesi avrebbero scoperto un secondo complotto per assassinare De Gaulle. La notizia è apparsa nel *Figaro*, il quale afferma di aver ■ appreso da «fonti sicure» che il nuovo attentato avrebbe dovuto essere compiuto la settimana prossima, in occasione della visita ■ De Gaulle in Corsica. ■ *Figaro* aggiunge che, interrogato in proposito, il ministero degli Interni francese ha rifiutato di fare qualsiasi commento.

Un attentato contro il capo dello Stato fu compiuto nel settembre scorso.

Giuramento al Palazzo di vetro

Thant, ■ segretario dell'Onu, pr■ giuramento ■ ■ presidente (Telef.)

La vedova di Trotsky chiede a Krusciov la riabilitazione del marito assassinato

Il fondatore dell'Armata Rossa fu esiliato da Stalin nel '29 - Undici anni dopo, nel Messico, cadde vittima d'un ■ - Sollecitate un'inchiesta sul delitto e la revisione dei processi contro i vecchi compagni di Lenin - Natalia Sedova domanda anche notizie del figlio Sergio arrestato nel '35 e scomparso

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 novembre.

La vedova di Leone Trotsky, il grande collaboratore ■ Lenin nelle giornate della rivoluzione d'ottobre e fondatore dell'Armata Rossa, assassinata a Città ■ Messico nel 1940 da un sicario di Stalin, ha scritto a Krusciov per chiedergli la riabilitazione del marito e una indagine sul delitto. ■a lettera di Natalia Sedova Trotsky chiede d'inoltre che *sia fatta luce sulla morte del figlio Leone Sedov, avvenuta a Parigi nel 1938 in circostanze molto sospette.* E aggiunge: «Vi chiedo infine di volermi informare *sulla sorte dell'altro mio figlio Serghei Sedov, arrestato in Russia nel 1935* e ■ cui unica *colpa era stata di* ■ *figlio* ■ *Leone Trotsky*».

«Avete recentemente medi*to — dice fra l'altro la lettera della vedova Trotsky rivolgendosi a Krusciov — le provocazioni commess■ da Stalin, sotto il pretesto dell'assassinio di Kirov, contro i vecchi bolscevichi. Io vi chiedo ora di procedere alla revisione totale e pubblica dei processi di Mosca, nei quali i principali accusati furono Leone Trotsky e mio figlio Leone Sedov. Io vi domando una inchiesta pubblica e completa sui mezzi impiegati dalla Ghepeu contro Trotsky, sull'assassinio di Leone Trotsky nel Messico e sugli ispiratori e gli esecutori di questo crimine. E vi chiedo di curare l'edizione in lingua russa delle opere complete di Leone Trotsky, iniziata ai tempi ■ Lenin, e della quale ■ tomi erano già stati pubblicati prima che intervenissero l'interdizione e le falsificazioni ■ Stalin».*

La richiesta ■ Natalia Trotsky ripropone all'attenzione una delle vicende più tempestose e tragiche dell'era staliniana. Espulso dall'Urss nel 1929 per ordine del dittatore georgiano, che lo odiava con un furore implacabile e lo temeva come l'unico possibile rivale per il potere, Leone Bronstein Trotsky cercò dapprima asilo in Turchia, poi in Scandinavia ed infine, dopo un breve soggiorno in Francia, si stabilì in Messico, mentre suo figlio, Leone Sedov, fondatore insieme ■ padre della IV Internazionale, rimaneva a Parigi.

A partire dal 1936 i due uomini furono al centro d'una furibonda violenta campagna condotta dalla stampa comunista del mondo intero, che li accusò, senza la minima prova, di essersi alleati agli imperialisti, per fomentare incidenti, e ■ organizzare l'opposizione contro Stalin ■ i suoi collaboratori.

Anche i verdetti dei grandi processi epurativi organizzati a Mosca nel '36-'38 (quando Vishinski dirigeva l'accusa) e gli imputati confessavano le più ■ ■ibili colpe) fecero espressamente richiamo ad attività dei Trotsky, padre e figlio, «per quel diretto dal loro esilio attività terroristiche e sabotaggio». ■ imputati Zinoviev, Kamenev, e via via la grande maggioranza dei compagni di Lenin, vennero condannati a morte e giustiziati.

Poco dopo l'inesplicabile decesso di Leone Sedov, ■ seguito ad ■ operazione di appendicite benigna, subita in ■ clinica parigina nel '38, provocò grande emozione e suscitò vasti interrogativi.

In effetti, le circostanze della morte di Sedov ■ ■ state più che sospette. Egli ■ già in convalescenza, quando venne scoperto il suo cadavere in un corridoio della clinica, ■ delle ecchimosi sul ventre. L'autopsia giunse alla conclusione di attribuire il decesso ad una peritonite ■ ■, dovuta ad avvelenamento ■ a dei colpi ricevuti.

Trotsky, che si trovava già in Messico, incaricò un avvocato parigino, Gerard Rosenthal, di presentare un'istanza giudiziaria. Un processo venne infatti istruito dal tribunale della Senna. Tuttavia, per insufficienza di prove, il tribunale emise una sentenza di non luogo a procedere, mentre gli amici di Sedov, tra i quali lo scrittore Victor Serge, avevano una ■ ■ dei loro sospetti, scoprendo fortuitamente che il segretario di Sedov, nel quale il defunto riponeva assoluta fiducia e che era andato spesso a trovare il ■ ■ lato in clinica, era in realtà un agente della Ghepeu.

La vedova di Trotsky chiede al momento attuale ai dirigenti sovietici di far luce anche su questa misteriosa vicenda, come pure sulle circostanze dell'assassinio di ■ marito, che venne perpetrato nel 1940 nel Messico da un agente sovietico, tale Jackson-Mornard. Quest'ultimo è stato recentemente liberato dal carcere ed ha trovato rifugio in Cecoslovacchia.

l. m.

Verrà ■ ■ interrogato l'uccisore dei f■ ■

Riva del Garda, 4 nov.

I carabinieri continuano a raccogliere segnalazioni e nominativi ■ persone che potrebbero fare maggiore luce sul triplice omicidio di Tremosine. Ancora dubbi assistono infatti sulla premeditazione o meno del delitto: Giovanni Rossi, che ■ ieri sera si trova nelle carceri di Brescia dove verrà ancora interrogato dal giudice istruttore, avrebbe infatti potuto ingannare l'incidente stradale occorsogli ■ notte in cui ■ i genitori e la sorellina di tre anni. Come noto il giovane ha affermato che cadde dalla moto mentre ritornava alla sua abitazione della frazione Mezzema di Tremosine. Le riparazioni alla motocicletta danneggiata avrebbero richiesto del denaro ed egli, sapendo che il padre ■ glielo avrebbe dato, fu preso da ■ odio feroce contro i genitori, tale da sfociare nel delitto.

L'autorità inquirente vuole ora accertare se invece, come appare possibile, il Rossi non abbia compiuto con premeditazione la strage della propria famiglia e quindi non abbia simulato l'incidente per far credere, come aveva affermato in un primo tempo, quando sosteneva la sua innocenza, di essere rimasto vittima ■ un'aggressione da parte di due individui.

Il film «Non u■ ■ider■» vietato anche a Milano

Milano, ■ novembre.

Anche a Milano il film di Autant-Lara «Non uccidere», che doveva chiudere, domani ■ la «Settimana internazionale del film» organizzata dal Comune di Milano con la collaborazione della Cineteca italiana, non sarà proiettato. L'ordine, irrevocabile, è ■ ■ impartito questa sera dal prefetto su disposizioni avute dalla capitale. A nulla sono valse le proteste degli organizzatori della «Settimana internazionale del film» e del produttore Moris Ergas.

Molotov ritira la stipendio presso l'ambasciata ■■■

■ è tornato ieri - Sembra imminente la ■ partenza per Mosca - L'ex-ministro ha un telefono segreto

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 4 novembre.

Più di mille persone fra giornalisti e curiosi erano stamane all'aeroporto viennese di Schwechat, perché si ■ sparsa la ■ sulla partenza di Molotov. Ma si trattava di un equivoco. Qualcuno in effetti ha lasciato Vienna per la capitale ■ si trattava dal prefetto ■ polizia viennese, Holaubek, ■ partiva per Mosca invitato ufficialmente per un soggiorno ■ dieci giorni nell'Urss.

La gente è subito tornata a far ressa davanti al n. 4 della Wohllebengasse, dove abita l'ex-ministro degli Esteri.

Per la seconda volta in 24 ore, l'ex-ministro degli Esteri si è recato all'ambasciata sovietica di Vienna, a bordo di ■ macchina chiusa, e vi si è trattenuto per circa dieci minuti. Al termine di questa brevissima visita, è rientrato nella propria abitazione. All'ambasciata sovietica le numerose richieste dei giornalisti per conoscere i motivi della visita odierna, ■ state eluse con una dichiarazione secondo cui l'ex-ministro degli Esteri vi si è forse recato per ritirare il proprio stipendio.

A Vienna si continua a credere che la partenza di Molotov sia imminente. Un ricevimento di addio si sarebbe svolto ieri sera nella sua casa. Lo proverebbe il fatto che verso quell'ora una ventina di persone hanno oltrepassato il portone della casa di Molotov, portando mazzi di fiori e pacchetti. Val la pena di riferire che ieri sera alla stessa ora, nella sala dell'Associazione della stampa estera, l'ambasciatore sovietico aveva organizzato un ricevimento in onore del corrispondente viennese della «Pravda», che fra pochi giorni rientrerà a Mosca.

Il fatto che ieri una Casa di spedizioni abbia provveduto al carico di numerose ■ ■ e bauli usciti dal portone del palazzo dove abita Molotov, e che ■ le tendine non siano state aperte nemmeno per un istante, induce a credere che l'appartamento sia già completamente vuoto e che il grande accumulo del XXII Congresso del partito comunista sovietico attende soltanto che il Cremlino fissi la data della partenza.

Si è scoperto oggi che Molotov possiede un telefono segreto registrato nella rubrica telefonica riservata ai rappresentanti diplomatici sotto il nome di L. M. Zamyatin. Contrariamente al ■ ■ che è quello dell'ufficio di Molotov situato nello stesso stabile, il numero privato la cui esistenza è stata rivelata oggi da un funzionario ■ una ■ ■ diplomatica occidentale, non è stato bloccato dalla direzione dei telefoni per ordine dell'ambasciata sovietica. Stasera alle 17,30 ■ ■ ■ diplomatico a comporre il numero del signor Zamyatin, «alias» Molotov. Ma risposto una voce maschile. «Chi cercate?», ha chiesto, in lingua russa. «Gospodin Molotov» (il signor Molotov). Un attimo di esitazione, poi la voce ha continuato: «Gospodin Molotov non è in casa»; e ha riattaccato il ricevitore.

Abbiamo provato una seconda volta, annunciandoci in tedesco. Ci ha risposto una voce femminile: «Herr ■ ■ è uscito, ritornerà verso le 20». Ora, se le informazioni da noi assunte presso gli agenti di polizia austriaca che sostano davanti al portone della casa di Molotov, presso gl'inquilini della casa dirimpetto, presso i cronisti che pianonano l'uscita e presso la signora Petra Tumajan, che abita l'appartamento situato proprio sopra quello di Molotov ■ ■ spondono a realtà, stasera alle 17,30 nell'appartamento al terzo piano della Wohllebengasse si trovavano soltanto tre persone: Molotov, la moglie Pauline e la vecchia domestica russa. Dal che risulterebbe che la voce maschile che ci ha risposto era quella di Molotov

■

Inaugurato in Argentina un monumento all'Italia

Buenos Aires, 4 novembre.

Il primo monumento all'Italia eretto in Argentina è stato inaugurato stamane a Concepción del Uruguay, nella provincia di Entrerios. E' una lupa capitolina in bronzo e l'ha offerta il governo italiano. La iscrizione dice: «All'Italia i suoi figli, auspice l'associazione nazionale alpini». Alla cerimonia sono intervenuti centinaia di ex-alpini e l'ambasciatore Babuscio Rizzo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE ■ ■ ■

831 GALMONTE

La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** contiene 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "CIRIO per la CASA 1962", un buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta e un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS** a **CAPRI,** per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".

La renderete felice due volte. Oggi con un ricco e completo assortimento di prodotti Cirio, domani con la prospettiva di un incantevole viaggio a **CAPRI!**

La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** costa solo lire **5.000.**

ANNUNCI ECONOMICI

35 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

A. ADESSONA ragazza tuttofare fisso, anche primo servizio, 15.000 mensili aumentabili. Telefonare 595-339.

AIUTANTI apprendisti cartoria uomo cercasi. Telefonare 652-866. A87655

ABILE commesso magazziniere per negozio forniture elettriche cercasi, telefonare. Telefonare 31-514. A88638

ABILE tuttofare fisso, volenteroso, referenziato, due persone cercano. Telefonare 595-435. A88936

ABILISSIMA tuttofare cercasi fissa o giornata. Inutile presentarsi se non referenziate. Tel. 890-420, ore ufficio

AFFIDIAMO dilettevole attività colorazione stampe proprio domicilio. Informazioni gratuite: Casa Editrice Belmondo, casella postale 26, Firenze. 861

ALESATORE I categoria cerca ditta costruttrice macchine utensili. Telefonare 772-721, 753-588. A86942

APPRENDISTE maglierniste abile taglieratrice cercansi da ditta confezioni. Lauro's, via Modena 41 A85555

APPRENDISTI falegnami 17-19enni cercansi. Telefonare 251-775. A88265

ASSUME piccola famiglia abile tuttofare seria referenziata alto stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4110 — Torino ».

ASSUMIAMO provetti fabbri, saldatori elettrici, carpentieri ferro, Presentarsi ICEM, via Pinerolo 214. A88321

AUTISTA camion consegna domestico merci cerca azienda commerciale. Presentarsi ore 9-10 Cornieri, c. [illegible] 48.

AUTOLAVAGGIO cerca addetto pratico lavaggio. Telefonare 342-103. A87281

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico, volente, referenze. Corso Svizzera 10 A A88915

AUTOTRENISTI provetti assumonsi linea Torino Milano. Tel. 240-124.

AZIENDA vetraria cerca verniciatore mobili per reparto telegrammatia. Telefonare lunedì 683-794. A88259

BAMBINAIA tuttofare, referenziata, fissa o giornata cercasi. Tel. 693-045.

CARTOTECNICA cerca apprendisti e ragazze. Via Cervantes 43 A87992

CASA signorile cerca cuoca fissa o tuttofare finissima, referenze, ottimo stipendio Telefonare 599-582.

CERCANSI abili lucidatori carte finissime esterne ed interne. Telefonare 40-639.

CERCANSI aiutanti ed operai per impianti termosifonanti. Tel 483-050.

CERCANSI decoratori Telef. 755-760, 764-312. A88901

CERCANSI lavoranti carte per industria confezioni uomo in serie, e apprendista da 14 a 18 anni. Presentarsi via San Rocchetto 20. 28268

CERCANSI radialisti, fresatori, alesatori, tornitori, piallatori, aggiustatori meccanici e montatori macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2123 — Torino ». A88539

CERCANSI ragazzi inferiori anni 20 per inchiostratura cassette, zona Mancinelli. Presentarsi corso Vercelli 17 (Barriera Milano). A88625

CERCANSI ragazzi lavori leggeri. Sacco, via Mighetti 13. A88924

CERCANSI subito o per data da convenire in stabilimento tipografico moderno-offset: 1) stereotipista; 2) lavoratori qualificati. Offriamo buon stipendio e ottime condizioni di lavoro. Offerte con certificati d'attitudine sono da indirizzare a National Zeitung AG, St. Alban-Anlage 14, Basilea (Svizzera).

CERCANSI abile aiutante carta e apprendista. Telefonare 758-329 A87617

CERCASI abile apprendista commesso 16-18enne cancelleria, via Lanzo 77. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 9.

CERCASI abile tuttofare fissa serie referenze. Telefonare 520 916 A88089

CERCASI aiutante pettinatrice donna vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Parini 10. 1004

CERCASI cameriera tuttofare, bravissima sola, per persona sola. Orario 8-12, 14.30-18.30. Vitto ed alloggio assicurati. Referenze controllabili. Stipendio a richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2127 — Torino ». A88552

CERCASI compagna pasticceria abilissima mezza giornata. Telef. 351-760

CERCASI coppia sulta, domestica cameriera o cuoca. Referenze controllabili, stipendio a richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2126 — Torino ».

CERCASI donna tuttofare. Telefonare ore 13-15.30 al 60 546. A88574

CERCASI famiglia in campagna disposta accudire vitelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2139 — Torino »

CERCASI legatrice II categoria. Presentarsi via Monte Albertano 19, telefono 386-663 A88242

CERCASI operaio molatore cristalli. Telefonare al 280-406 A87936

CERCASI operaio macchina automatica per pratico Becher Torino. Rivolgersi ditta O.L.A.V., via Borgo 2, Torino

CERCASI ragazza aiuto casa e negozio panificio, via Bogino 3. Telef. 534-020.

CERCASI ragazza aiuto famiglia fisso. Telefonare 773-037. A88229

CERCASI tuttofare pratica bambini, dalle ore 7.30 alle 19.30. Telef. 598-778, ore pasti. A87671

CERCASI, zona corso Cairoli, piazza Vittorio, donna pratica casa signorile, referenze controllabili, orario 8-13, 14-18, [illegible] domenicale. Telef. 882-193.

CERCO apprendisti fabbro da 14-18 anni. Po 57, telefono 856-378. A87643

CERCO bravissimi operai tubisti saldatori elettrico e ossiacetilene. Tel. 885-909.

CERCO famiglia giovane senza figli disposta estate trasferirsi villa 15 km. Torino, sorveglianza cura giardino e servizi casa, d'inverno abitare Torino sorvegliando vuotata stabilimento. Presentarsi via S. Rocchetto 18, ore 14-15.

COMMESSA veramente abile, presenza, capacità cerca negozio pelletteria, massima fiducia. Telefonare 510-818.

CONFEZIONI signora cerca abilissima lavorante carta Telefonare 587-693.

CONFEZIONISTE cucitrici maglierniste apprendiste assumonsi ottime condizioni. Eva, Trecate 9 28272

CONIUGI cercano a giornata tuttofare referenziata, divisperi pomeriggio portineria corso Fiume 14. A88242

ESPERTO lavorazione presa plegatrice cercasi. Telefonare 753-102

GESTIONE albergo grande centro o balneazione cerca esperti amo ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 359. — Torino ». 28688

GROSSISTA tessuti cerca giovane pratico magazzino. Presentarsi via Sobrero 22. A86555

IMPORTANTE ditta cerca montatori ripetitori, [illegible] installatori, aggiustatori 2ª, addetti alla macchine per lavanare (grasse piegatrici), falegnami. Presentarsi via Salerno 60. A86659

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese cerca diplomato tecnico militesente, pratico collaudo getti. Adeguata sistemazione e retribuzione. Indicare eta, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese assume immediatamente radialisti, fresatori, rettificatori, piallatori massimo 45anni. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4132 — Torino »

INDUSTRIA elettrotecnici cerca apprendisti aggiustatori meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». A88552

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendisti aggiustatori meccanici, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». A88552

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilinee, confezionista, massima retribuzione. Enrico Vinzaglio 11. 849

MAGLIFICIO « Silver », tel. 254-333, assume stabilmente macchiniste, rimagliatrici, ricuitrice, apprendiste.

OPERAI carrozzieri installatore ottime condizioni. Telefonare 790-036 Legger, via Chambery 45, Torino. A88

OPERAI ESPERTI PRESSE PIEGATRICI, ATTREZZISTI PRESSE, SALDATORI OSSIGENO, ELETTRICISTI? IMPIANTI FRIGORIFERI, FRIGORISTI QUALIFICATI, TELEFONARE 890-420, ORE UFFICIO. A88810

OPERAI specializzati cerca industria carpenteria leggera, Telefonare 753-103

OPERAIA pratica confezioni, industria vernici cerca. Telefonare 682-218.

OPERATORE tornì e trapani, radialista, aggiustatori grossi stampi, fornitori, cerca Osi, Montefeltro 7 A87522

PAST-CCERIA centrale cerca aiuto commesso. Telefonare 45-417, Cioppa.

PER custodia stabilimento meccanico cercansi coniugi 40-50enni robusti, volenterosi, referenziati, possibilmente soli o con figli stazionati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ».

PETTENATRICE cerca ragazza pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». A88552

RINOMATA pelliccieria cerca abilissima lavorante a mano, pratica modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ».

RISTORANTE cerca cameriere giovane per domeniche e festive inizio mezza stagione invernale. Scrivere o telefonare Albergo Turistico, Sauze d'Oulx, telefono 85-063 A88594

SALDATORI elettrici e carpentieri metallici cerca officina meccanica di Leini, scrivere: « Pubblicità Stampa 4136 — Torino ». A87643

SARTE CONFEZIONISTE ABILISSIME ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY PRESENTARSI LAGRANGE 28

SARTORIA uomo cerca lavoranti uomo e donna. Fulin, corso Mediterraneo 6bis.

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli. Lavoro assicurato dopo corso addestramento. Cancel, San Quintino 4 bis.

SOCIETA' elettrodomestici ricerca operai elettromeccanici già pratici, 20-30enni, militesenti, residenti Alessandria Novara Lomeo, quali riparatori esterni. Est indispensabile volumezzo aut motomezzo proprio. Stipendio provvigioni diaria ed concorso spese macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2105 — Torino ».

STAMPISTI LAVORAZIONE LAMIERA I CATEGORIA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO NICHELINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2142 — TORINO ». A88633

TIPO-Impressore II-III categoria per edizioni cercasi. Telefonare 738-342.

TUBISTI termosifonisti aiutanti. Presentarsi Ibalem, corso Palermo 39, telefono 278-030. A88597

TUTTOFARE referenziata cercasi per piccola famiglia. Tel. 386 130.

TUTTOFARE referenziata cercasi veramente pratica, 9-12. Telefonare 681-287.

URGE apprendista parrucchiere parigino anche praticante. Telefonare 21-716.

VERNICIATORE spruzzo abilissimo cercasi Wilson, Passo Buole 21

40.000 mensili ufficio abile tuttofare pratica radio. Inutile presentarsi senza referenziata. Telefonare 882-835.

Tè Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A persona introdotta campo idraulica e casalinghi offresi rappresentanza con ottime possibilità affari. Publiman Casella 156 Brescia. 28730

ARGENTERIE articolo industria affermata clientela documentata ferramenta Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5117 — Torino ». A86296

AMILI venditori elettrodomestici assume importante società vendita organizzata al privato. 60 000 mensili più provvigioni importo mensile. Corso istruzione. Referenziare Scrivere: « Pubblicità Stampa 254 — Torino » 1128

ASSUME signora-signorine distinte, pratiche trattare con il pubblico importante società. Referenziare, precisare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 253 — Torino ». 1128

CERCANSI introduttori-ai concessionari e/o rappresentanze per province Alta Italia, lancio ed vendita acqua minerale da tavola. Scrivere Publiman Casella 148, Brescia 28738

CERCASI da importante ditta rappresentante con auto introdotto nell'edilizia, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino » A88572

CERCASI rappresentante già introdotto industrie costruttrici macchine utensili per articolo tecnico industriale zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1425 — Torino ». A88094

CERCASI rappresentante per Torino e Piemonte già introdotto prodotti farine cereali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2135 — Torino ». A88595

EX-TITOLARE lanificio assumerebbe rappresentanza lane fibre artificiali sintetiche, prodotti chimici coloranti, macchinario industria laniera Scrivere: B 662 Oliva, Biella. 28760

FABBRICA elettrodomestici cerca rappresentante per Torino e città limitrofe. Publiman Casella 120, Brescia.

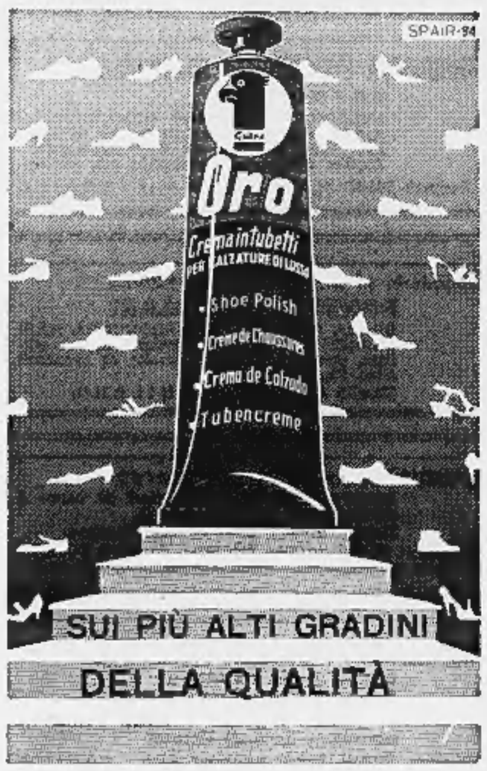
DISPONENDO CAPITALI AUTO EMENTUALMENTE UFFICIO, LAUREATO PROVATE CAPACITA' COMMERCIALI, ESTESE CONOSCENZE AMBIENTI INDUSTRIALI COMMERCIALI, DOTI PRESENZA EDUCAZIONE DINAMISMO, ESAMINA SERIE PROPOSTE RAPPRESENTANZA O COMBINAZIONE IN ATTIVITA' COMMERCIALE ALTO REDDITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2086 — TORINO ».

GUADAGNERETE vendendo televisori, elettrodomestici a colleghi, amici. Elettronica Casino, piazza Martinetto 14.

FONDERIA Artistica cerca rappresentante già introdotto per la vendita di guarnizioni in bronzo per mobili artistici ed antichi (rumiglie, fregi, ecc.). Scrivere: Fonderia Artistica Landri Livio, Zocco di Erbusco (Brescia). A86359

GARNIER casa mondiale prodotti parrucchieri ricercano zona cerca abili rappresentanti per il Piemonte possibilmente già introdotti clientela, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ». A87984

(Continua a pag. 19)



Oro Gubra

LA CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

non si essicca
non sporca le mani
vi evita ogni spreco
è veramente insuperabile!

GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

Dream officina specializzata ammortizzatori - freni - sterzo
verifica gratuita
TORINO - Corso Tassoni 74 - Tel. [illegible]16.46
Fabbrica ammortizzatori - Brevetto pro[illegible]
Visitateci al Salone dell'Automobile - Stand 272

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

Constructa

CONCESSIONARI DI VENDITA:

TORINO - Agliotta - Corso Gabetti 1 — Alessio - Via Stampatori 6 — Casa Nova - Largo Orbassano, 66 — Crus - Via Nizza, 205 — Gamer - Via Po, 20 — Hammon - Via C. Battisti, 5 — Manetti - Via Santa Teresa, 22 bis
ALESSANDRIA e prov. - Cacciola - Via Cavour, 18
ASTI - Ballone Flavio - Via Cavour, 8
BIELLA - Gianni Guido - V. Amendola, 7
BRA e ALBA - Vivalda (Bra) Via V. Eman. 224
CUNEO - Racca - Corso Nizza, 2
IVREA - Getto & F. corso M. d'Azeglio, 21
PINEROLO - SCAP Elettrocasa, via Torino 13

ERNIA
Cura contentiva col nuovo modello **SLIPORT.**
Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura.
Il modello 52 **RIBASSATO** a **L. 4.000** (Aola 2318)
Ist. Medico Ortopedico Specializz. Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 652-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Festivi, dom. 9-12

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE COMPLESSO EUROPEO

RICERCA PER SUA CONSOCIATA ITALIANA

CAPO FILIALE TORINO capace potenziare e sviluppare vendite Piemonte campo edilizia (pareti mobili - porte garages - avvolgibili e chiusure esterne di nuovo tipo).

OFFRE: Stipendio - Incentivi - Rimborsi spese - Posizione definitiva e sicura, per persona veramente capace.

RICHIEDE: Dinamismo - Entusiasmo - Iniziativa. Preferibile introduzione progettisti - Studi tecnici - Imprese edili ed arredamento - Industrie.

ASSICURA: Garanzia della più assoluta riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum vitae, possibilmente con fotografia, a: CENTRO VENDITORI - Via M. Gonzaga 5 - MILANO

GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE ITALO-INGLESE

cerca DIRETTORE COMMERCIALE

Requisiti: — Provata esperienza organizzativa campo dolciario
— Pratica amministrativa
— Perfetta conoscenza lingua inglese
— Età 35-40 anni
— Ottime referenze

Casella Pubbliman 320 S - BOLOGNA

— Abili fotografi per attualità giornalistica
— Provetto stampatore fotografo
— Ritoccatore positivi bianco e colore

cerca

Meisio - Galleria S. Federico, 16 - Telefono 518-926

IMPORTANTE SOCIETÀ COMMERCIALE

ramo alimentari
per ampliamento suoi quadri di vendita

ASSUME SUBITO VENDITORI ALTAMENTE QUALIFICATI PER TORINO ED ALESSANDRIA

RICHIEDESI: età 22-28 anni, presenza, patente guida, conoscenza moderne tecniche di vendita, scuola superiore.

OFFRESI: ottimo trattamento economico, diaria, rimborso spese, possibilità carriera.

Inutile rispondere con dati incompleti e se non dotati dei requisiti richiesti. Inviare curriculum vitae dettagliato precisando anche conosciute, età, posti occupati a: PUBBLICITA' STAMPA 10 — MILANO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

Concorso per titoli ed esami a tre posti di usciere di ruolo.

Scadenza: ore 12 del 23 dicembre 1961. Titolo di studio: certificato di compimento dell'istruzione elementare superiore. Informazioni presso la Segreteria Generale dell'Amministrazione Provinciale di Asti, piazza Alfieri.

AGENTI DEPOSITARI

CERCANSI PER
IMBALLAGGIO ANTIURTO «FIBRENAP»
fibra legno rivestita carta kraft
PRODOTTO FRANCESE BREVETTATO
Scrivere: R.I.R. - Milano - Via Canonica, 59.

CALZIFICIO cerca

RAPPRESENTANTE introdottissimo dettaglio calze donna per Torino città e Piemonte. Scrivere referenziando PUBBLICITA' STAMPA 359 - TORINO.

IMPORTANTISSIMA SOCIETÀ ALIMENTARE

cerca

ISPETTORE CAPO-ZONA PER IL PIEMONTE

REQUISITI RICHIESTI: conoscenza moderne tecniche di vendita e distribuzione, capacità nella guida dei venditori, età 27-35 anni, cultura universitaria, spiccato senso organizzativo, esperienza minima triennale, auto propria.

OFFRESI: ottimo trattamento economico, brillanti possibilità di carriera.

Si garantisce massima riservatezza. Il nostro personale è informato della presente inserzione.

Inviare curriculum manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ FINANZIARIA

cerca

per istituenda Succursale Torino, PROCURATORE BANCA con esperienza presso fidi spiccate doti organizzative, iniziativa e capacità svolgere lavoro autonomo. Età 30-45 anni. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere inviando dettagliato curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 5 - MILANO.

Città di MONCALIERI

I termini di chiusura del pubblico concorso per titoli ed esami a n. 3 posti di Vigile Urbano sono prorogati al 31 dicembre 1961.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Segretario Capo
E. EYDOUX
Il Sindaco: G. SCAGLIONE

Importante Azienda Spedizioni

ASSUME ACQUISITORE ESPERTO TRAFFICI INTERNAZIONALI con doti organizzative. Offronsi possibilità rapida carriera. Indirizzare offerte dettagliate con curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 5114 - TORINO

La ITALSIDER S.p.A.

cerca per lo stabilimento di LOVERE (Bergamo)

OPERAI FORMATORI A MANO DI FONDERIA

Indirizzare le domande corredate di curriculum vitae e pretese a: ITALSIDER - Ufficio del personale LOVERE (Bergamo) Italia.

Importante Azienda Meccanica e Carpenteria

CERCA GIOVANE TECNICO possibilmente diplomato. Richiedesi minimo d'esperienza lavoro o disegno e forte spirito iniziativa. Offresi ottima prospettiva carriera. Dettagliare età, curriculum, referenze. Scrivere: Pubblicità Stampa 4136 — TORINO

INDUSTRIA TESSUTI ALTA MODA

CERCA RAPPRESENTANTE veramente introdotto dettaglio tutto il Piemonte.
CASELLA 0317 M - S.I.P. - MILANO.

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE

assume

INGEGNERE TECNICO-COMMERCIALE specializzazione elettrotecnica per affidare importanti mansioni carattere commerciale. Inviare curriculum precisando età, pretese.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4119 - TORINO

CERCASI CAPO REPARTO

CAPI SQUADRA - TAPPEZZIERI

possibilmente esperti lavorazioni meccanizzate, settore automobilistico, lavoro assicurato. Elevata retribuzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4145 — TORINO

INGEGNERE INDUSTRIALE MECCANICO

ed AERONAUTICO offresi pluriennale esperienza (estero) in organizzaz. analisi costi-tempi, preventivi, supervisione installi. impianti, sopraluoghi, trattative ecc., fluida conoscenza orale scritta francese, spagnolo, inglese, età 45, provvisto passap. et auto (trifficata, assumerebbe incarichi missioni carattere industr. ovunque. Estero o Italia, contro rimborso spese et remunerazione a convenirsi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4815 - TORINO

Importante ed affermata industria milanese

PONTEGGI TUBOLARI

CERCA PER TORINO E PROVINCIA RAPPRESENTANTE introdottissimo clientela edilizia. Specificare attività svolta et eventuali altre rappresentanze.

Casella 317 M - S.I.P. - MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA

METALMECCANICA TORINESE

CERCA PERITO INDUSTRIALE con esperienza nel campo manutenzione impianti generali. Età 25-40 anni.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8338 - TORINO

VIAGGIATORE

possibilmente pratico ramo max trentacinquenne, studi media superiore

cerca

IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE RADIO TV ELETTRODOMESTICI. Indicare curriculum completo

Casella 307 M - S.I.P. - MILANO.

PER PROPAGANDA MEDICA

CUNEO E PROVINCIA

Importante Industria Farmaceutica Milanese cerca:

elementi dinamici - favorevoli prospettive lavoro - automezzo proprio - dettagliato curriculum vitae. Indicare referenze.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7 — MILANO

ALBERT IMPERMEABILI

assume ANALISTA - CRONOMETRISTA specializzato settore confezioni.
Via Aosta 21 - Torino.

Industria importanza internazionale

assumerebbe abili corrispondenti steno-dattilo lingue estere:

1) gruppo francese-inglese
2) gruppo tedesco-spagnolo

Trattamento retributivo adeguato alle effettive capacità. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 271 — TORINO

★

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ

di LA STAMPA

e della

STAMPA SERA

★

TORINO
Via Roma 80, telefono 40-963

MILANO
Via Fatebenefratelli 2, telefono 700-122

ROMA
Largo M. Spinelli 5, tel. 856-477

★

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

CERCA DOTTORE IN SCIENZE ECONOMICHE COMMERCIALI - pratica quindicennale servizi contabili amministrativi adatto coprire posto responsabilità. Inviare curriculum, referenze, pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 270 — TORINO

RAPPRESENTANTE

introdotto presso clientela Italia Centro-Settentrionale cerca rappresentanza di media industria grafica (tipo offset). Precisare condizioni.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2096, Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

CERCA CAPO REPARTO MANUTENZIONE MECCANICA

da adibire al settore fonderia. Richiedesi esperienza impianti elettrici.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4119 - TORINO

AVVIATO STUDIO TECNICO

cerca PERITO ELETTROTECNICO, abile disegnatore massimo trentenne. Inviare dettagliato curriculum, posizione militare, pretese, referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 4104 - TORINO.

UNA IMPORTANTE SOCIETÀ,

facente parte di un gruppo mondiale, ha in corso di costruzione nel Comune di Pomezia, a pochi chilometri da Roma, un grande impianto per la produzione di detersivi sintetici.

L'inizio della produzione è previsto per la prima metà del 1963.

La Società ricerca persone adatte a ricoprire le seguenti posizioni nell'ambito del futuro stabilimento:

PROCESS ENGINEER

Un ingegnere — preferibilmente laureato in ingegneria meccanica — con circa 5 anni di esperienza nel campo dell'industria chimica, cui affidare l'officina e la manutenzione degli impianti di produzione, compresa la strumentazione.

PACKING ENGINEER

Un ingegnere cui affidare la manutenzione delle macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio. Precedente esperienza in questo settore costituirà titolo preferenziale.

PROJECT ENGINEER

Un ingegnere incaricato del lavoro di progettazione, includendo in caso ideazione calcolo e stima di nuove opere.

TECHNICAL ENGINEER

Un ingegnere responsabile delle caldaie e connesse attrezzature, nonché dei controlli periodici di sicurezza degli apparecchi a pressione.

Queste quattro persone riferiranno sulle loro attività direttamente al Plant Engineer.

SHIFT MANAGER

Sette giovani, laureati in ingegneria o altro ramo tecnico-scientifico, cui affidare la piena responsabilità delle operazioni dei reparti di produzione di imballaggio e di confezionamento durante i turni di lavoro.

WAREHOUSE MANAGER

Una persona sperimentata, capace di organizzare e dirigere le operazioni di ricezione, deposito e spedizione delle merci e dei prodotti. Soltanto candidati di provata esperienza in questo genere di operazioni saranno presi in considerazione.

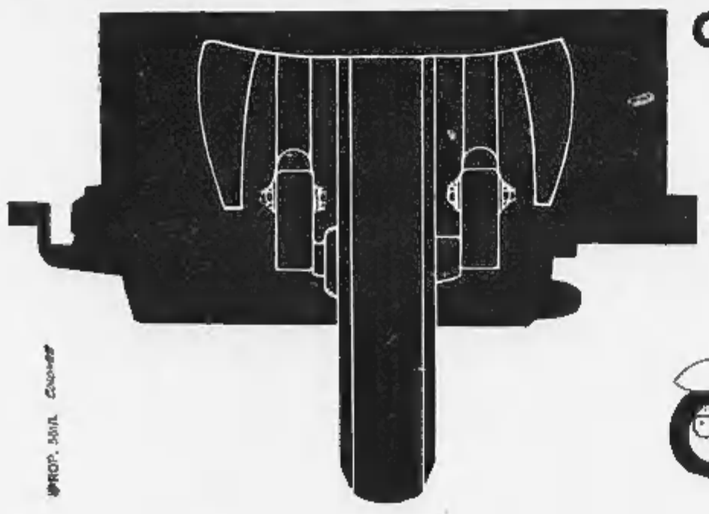
La conoscenza della lingua inglese è di notevole importanza per lo svolgimento di tutte le mansioni sopra indicate.

I candidati prescelti trascorreranno un periodo di *training* in Italia e all'estero. Essi godranno di trattamento economico e di condizioni di lavoro di prim'ordine.

L'organizzazione mondiale di cui la Società fa parte è da oltre un secolo all'avanguardia nel campo delle relazioni con il personale.

Le correnti previsioni indicano un volume d'affari in rapida espansione e promettono buona possibilità di promozione per le persone meglio qualificate.

Scrivere, precisando studi compiuti, esperienza, ecc. a: CASSETTA 720 B - S.I.P. - GENOVA



conoscerla vuol dire preferirla

Lambretta

le sue elevate prestazioni ne sottolineano la qualità
il motore centrale, assicurando in ogni condizione di marcia la massima stabilità, garantisce la vostra sicurezza
la forcella anteriore a doppio sostegno e il maggior diametro delle ruote eliminano in velocità e in frenata ogni pericolo di sbandamento
cambio a 4 velocità su tutti i modelli

125 li - 150 li - 175 tv / II serie

INNOCENTI divisione motori - sezione motorscooters

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 17)

GIOVANE attitudine vendita militesente, offriamo redditizia carriera rappresentante abbigliamento, Lombardia uppiure Piemonte. Stipendio, provvigione, auto. Unedita Pubblitman 321 B, Bologna. 28713

GRANDE complesso internazionale ricerca viaggiatore 25-30 anni possibilmente introdotto elettronico Piemonte. Manoscrivere titolo studio, curriculum si pretese: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ». A87937

GROSSISTA droghe coloniali assume rappresentanti introdotti rivend. per Torino e provincia. Remunerazione fissa e provvigione. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4006 — Torino ». A82892

IMPIEGATO tecnico I categoria, sulla propria offresi rappresentanze macchine utensili, meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8324 — Torino ».

IMPORTANTE casa editrice cerca procacciatori per lavoro organizzato, offresi automezzo. Presentarsi Dolores Bello 7, Novara. A87590

IMPORTANTE fabbrica maglieria lattina introduzione trentennali migliore clientela dettagliante cerca abili viaggiatori massimo trentacinquenni, conoscenza zona, che zanzibiscano aperta quota clientela per visita Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Romagna, con automezzo ditta. Retribuzione a stipendio, provvigione e diaria. Indispensabili referenze primarie controllabili. Scrivere cassetta 30 I Pubblibiasse, Biella. 28582

IMPORTANTE industria cerca agenti e procacciatori d'affari per vendita segnali stradali, sterra per orticoltricoltura e carpenteria metallica. Sodmetal d.p.A., Aprilia (Latina). A88361

IMPORTANTE industria chimica laboratorio detersivi per tintolavanderia, alberghi, ospedali e comunità in genere cerca agenti di vendita veramente introdotti nella zona Piemonte. Casella 330 P, Stp, Milano. 28569

IMPORTANTE industria prodotti parrucchieri signora cerca agenti vendita Novara Cuneo macchina provvigione rimborso spese. Referenziare curriculum. Scrivere Cassetta Pubblimass 315, Genova

IMPORTANTE industria specialità alimentari, largamente conosciuta, assume venditori prim'ordine per Torino e Novara. Età 23-35 anni, istruzione media, serietà e costanza di propositi, automezzo. Guadagno minimo L. 100.000 mensili, salvo meglio, in rapporto alle capacità e all'attività spesa nella esplicazione delle proprie mansioni. Inserimento immediato. Possibilità carriera. Inviare dettagliata domanda a: « Pubblicità Stampa 122 — Milano ».

IMPORTANTISSIMA organizzazione regionale primario coloristico cerca esperto vendita distintamente praticate Torino Novara e Vercelli. Ottima retribuzione. Massima riservatezza. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino».

INDUSTRIA chimica, cosmetica e dell'Aerosol di importanza nazionale assume altamente qualificati introdotti profumerie, drogherie, affini per potenziamento organizzazione vendite. Manoscrivere precisando requisiti richiesti: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ».

INTRODOTTO rappresentante prodotti autoricambi assumerebbe rappresentanza Roma, Lazio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8281 — Torino ». A88280

LUBRIFICANTI Casa nazionale offre interessante sistemazione venditori qualificati proprietà piemontesi Scrivere: Cassetta Pubblimass 212, Genova.

MAGLIERIA fine alta moda cerca rappresentante introduttissimo boutiques negozi articoli sportivi Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Milano.

OFFRESI giovane rappresentante referenziato dinamico, presenza, pratica vendita. Telefonare 482-162. A88584

OLEIFICIO Cremonese cerca collaboratori per vendite in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alle provvigioni, rimborso spese. Enigmal mimmass. Scrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino ». 1041

PENSIONATO cercasi da grande ditta commerciale mansioni rappresentante Torino. Provvigione e rimborso spese. Scrivere dettagliando: « Pubblicità stampa 8384 — Torino ». A88522

RAPPRESENTANZA da importante società cerca ingegnere introdotto presso principali industrie piemontesi, con eventuale studio tecnico centro Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 442A — Torino ». A88058

VENDITORI DILETTANTI DIPLOMATI CERCA AZIENDA COMMERCIALE DIMOSTRANDOSI PER ZONE TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8351 — TORINO ». A88903

VIAGGIATORI e piazzisti età 23-30, studenti esclusi, assolto militare esodo, attitudine lavoro capillare organizzato. Possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi, cerca Società vallanese prodotti largo consumo importanza nazionale. Offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, patente, attività svolta, referenze. Casella 304 M, Stp. Milano. 28885

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ADIATA piccola imperfezione sposerebbe 40enne solo, presente, laurea, diploma Scrivere: « Pubblicità Stampa 8381 — Torino ». A88913

AGRICOLTORE possidente massaro 32enne sposerebbe signora lavori campagna. Dettagliare. 28.709.059 Farmo Posta, Acqui. A87635

ATTRAENTE 36enne giovanile amabilis affettuosa personalità unitam multisentie sposerebbe sollecitamente distinto, comprensivo, seriamente intenzionato ottima posizione. Immobiliari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4442 — Torino ».

BENESTANTE diplomato, posizione, residente Liguria, trasferibile ovunque, sposerebbe agiata, oppure proprietaria azienda anche agricola, massimo 40enne, indipendente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino ».

CAPO reparto 31enne alto 1,75 sposerebbe max. 27enne carina, colta, preferibilmente ditta industriale, scopo collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 442 — Torino ». A88368

CELIBE 45enne alto, snello, colto, sentimentale, comprensivo, relazionerebbe scopo matrimoniale, veramente buona sincera romantica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ». A88647

DIPLOMATO 1.70, 34enne impiegato alcune cosa propria relazionerebbe serio scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino ».

GIORNALISTA laureata poliglotta milanese corrisponderebbe scopo matrimoniale con signorina distinta colta anche nubile 20-30enne. Inappellabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4116 — Torino ». A87560

IMPIEGATO diplomato torinese trentatreenne proprietario immobili auto conoscerebbe scopo matrimoniale signorina impiegata settentrionale seria carina massimo ventiduenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4084 — Torino ».

IMPIEGATO trentenne, elevatissime doti intellettuali e di serietà, sposerebbe signorina media statura di ottima educazione con patrimonio o sufficiente economica. Inappellabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ».

INGEGNERE 33enne serio, posatissimo, sposerebbe signorina bella, morale, molto riservata, semplici ideali, amante della casa e della famiglia massimo 28enne, scopo creazione famiglia cristiana, serietà assoluta. Inappellati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4411 — Torino ». A88960

ISOLA impiegata cattolica ottima posizione economica sposerebbe ragazzo principi sani. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ».

SOLA 45enne operaio specializzato nullatenente scopo matrimoniale conoscerebbe donna 35-45enne sola povera anche non bella difetto fisico, purchè brava. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino».

TORINESE ventiduenne seria presenza, possiede attività commerciale, sposerebbe carina affettuosa disposta apportare capitale per azienda. Serietà, segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4111 — Torino ». A87575

TORINESE 45enne, alloggio proprio, sposerebbe nullatenente o pensionato, massimo 60enne. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino».

TRENTACINQUENNE bellissima presenza sposerebbe serio, affettuoso benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2138 — Torino ». A87292

TRENTACINQUENNE commerciante molto Roma alto distinto diplomato nobili sentimenti, ottima posizione indipendente, conoscerebbe signorina molto carina simpatica 25-35enne, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4137 — Torino ». A87640

TRENTACINQUENNE diplomato ottimo impiego sposerebbe signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8329 — Torino ».

TRENTANOVENNE, insegnante elementare sposerebbe vedovo ufficiale carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4115 — Torino ». A87587

VEDOVO cinquantenne aspetto giovanile attività propria, relazionerebbe scopo matrimonio con 45-48 affettuosa, colta, presenza, sentimenti, possibilmente sola anche nullatenente, vedova o nubile. Sua assidui. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2092 — Torino ». A88335

VENTIDUENNE molto alta affettuosa fine presenza serietà moralità priva conoscenze sposerebbe 25-28enne alto distinto buona posizione [illegible]. Trattare gentilori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4124 — Torino ». A86367

VENTISETTENNE buona posizione commerciaria, serio e religioso, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 24enne media statura veramente carina buona famiglia. Descrivere occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2147 — Torino».

VENTISEIENNE 1,85 diplomato, bellissima presenza, fine, comprensivo, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 31enne in grado lavorare migliore posizione. Scriv.: « Pubbl. Stampa 2087 - Torino ».

VENTISETTENNE diplomato, alto 1,70, stipendio mensile 150.000 ratacionerebbe scopo matrimonio con 19-22enne carina buona famiglia. Impagnati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2149 — Torino ».

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni premaritali, informazioni. Succursale, Pio V 20, tel. 492-110, 682-876. 326

ABBIATE presente Istituto internazionale informazioni private, premaritali, accertamenti. Polizzati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 2, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Milano 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, beni assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20867

11 Smarrimenti L. 120 p.p.

COCKER perso Venaria. Telef. 760-078.

19 Informazioni L. 120 p.p.

ABBIAMO organizzazione nazionale informazioni premaritali, private, commerciali. Franzoni, Gatto 3, tel. 652-468.

A privato cedesi D II mod. Telefonare 386-783 ore pasti. A88547

ABBIAMO Appia II, III; Flaminia coupé, B 20, Ford Comet, Mercedes 220 S, 190 Diesel, Anglia, Austin A 40, Giulietta normali, sprint, spider, 1900, 1300, 1300, 1200 normali, spider, 1100, 750 giulia Viotti, Bianchina. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681.

ABBIAMO Anglia, Consul 1700, 103 1958, 103 Familiare Viotti, Volkswagen furgone Emeraldo. Permuta, rateazioni. ATAUTO, San Maurizio 18, tel. 882-448.

ABBIAMO 1300 nuova, 103 speciale, altre 103 '57 '58 tipo II, 500 Bianchina, 600 vetture e Multipla Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Viotti 5. 995

ACCORDIAMO facilmente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p. telefono 521-281. 33556

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 851-503. Flaminia coupé semestre, Flavia, Appia III lusso, Appia sport, Appia II, Giulietta sprint, Giulietta TI, Dauphine limousine, Dauphine felizione automatica, 1200 granluxe, 103, 103 lussolenti, Bianchina, Conani, Simca Montlhéry, furgone TI, pullman TI.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna subito, pronta, rateizza, permuta, commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 603-182. 496

APPIA II serie perfetta vendo. Telefonare 80-389. A88564

AUTOAGENZIA Centola, Grosseto 3, telef. 774-228: familiare 103 Vignale, Giulietta Sprint, Appia II, 103 '58 motore, 1400 B, 600, 500, furgoni 600, 103, camioncino pianale 1100. 994

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 98

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOCARRI 640, 638 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat pronta consegna 4-7-10-15 tonnellate. Rosotto, via Santhià 29, telefono 20-207.

AUTOCARRO 682 nuovo da immatricolare vendo. Scapino, telefono 875-312.

AUTOMOBILISTI, la Sai finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, credito rapido, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Azzira' Doria 13, telefono 521-613, 513-173. 409

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » automezzi 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1100, Mignola, Principe Tommaso 13, telefono 80-584.

AUTONOLEGGIO Marangon affianca senza autista 600, 1100, 1200. Telefono 882-295. A87515

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 220 bis, telefoni 42-335: Ford Taunus 17 M, Anglia, Aurelia G.T. '58, Appia Zagato, Appia Spider, Appia III-II, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 super, Dauphine, 1200, 103 export, assortimento 103, 600, 500 Giardiniera, 1800E. Cambi, rateazioni. 638

AUTOSOVVENZIONI concedonsi rapidamente. Ilda, Mercanti 18, tel. 40-879.

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100 103, permutasi con vettura o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-614. 343

BELLISSIMA Giulietta sprint vendesi Telefonare 521-108. A88656

BORGESE OPEL, PIAZZA Bernini 11-12, **TELEFONO** 760-934, 729-647.

CAMIONCINO 103 3 q.li perfetto unico proprietario. Tel. 651-114.

CERCO contanti qualunque autoveicolo, permuto, provvigione consegno subito. Vigone 64. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-116; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DELFINO km. 13.000 reali, ottimo stato, vendo 525.000. Telefono 393-967.

DISPONENDO su corso Raffaello in nuovissimo palazzo signorile grandiosi locali, oltre 450 mq. particolarmente adatti per autosalone, con ampie vetrine esposizione e mostra cercherno combinazione o rappresentanza autoveicoli italiani, esteri. Zona interessantis e di prestigio a cento metri dal Salone dell'Auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ». 1038

FAMILIARE 500 (1959), altra vettura 103 (1959) unici proprietari seminuove telefonare 483-575. A88563

**FIAT - LAVA COMMISSIONARIA VIA NIZZA 36, TELEFONI 653-682, 653-683. MOSTRA MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI; ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO IN MESI. 154

FIAT 1200 aprile ed mesi km. 8000 vendesi. Telefonare 521-281. A88570

FLAMINIA diesintirizzati, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 533-182. 496

INNOCENTI Austin A 40 berlina combinata e 850 Spider. Consegna sollecita, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 583-484. 477

LANCIA Isiser Commissionaria dispolanza ottime occasioni Flaminia vari tipi. Via Sacchi 7 interno. Telefonare 42-447, 535-777. 313

LANCIA Servizio San Silvestro, via Benavegienna 6/8, telef. 364-505. Assistenza tagliandi lavori in garanzia revisioni generali motori e cambi di gioo. Prenotazioni Appia, Flavia, Flaminia vere occasioni. Appia III saratoga, Appia III zara, Appia II argento, Appia II carta zucchero, Appia II '59, Appia II '58, Appia II '57, Appia I rateizzata a nuovo L. 350.000, Appia I bellissima, Appia I discreta, B 24 spider, B 20 '59, B 20 '57, Flavia nuova occasione 18 rate con garanzia. A88640

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 751

(Continua a pag. 20)

TENACE

Presa tenace, trazione dinamica, marcia silenziosa con gli incavi speciali di Goodyear Ultra Grip

Provato sulle nevi ed il ghiaccio del Canadà del Nord, ed era venduto dalla Goodyear in Italia - ecco ULTRA GRIP! Ultra Grip fa presa dove altri pneumatici non s'avventurano. Gli incavi e le lamelle danno trazione potente, dinamica, su neve, ghiaccio o fango.

Sulle strade libere, Ultra Grip è silenzioso, comodo, non cause alcuna vibrazione. Montate un paio di Ultra Grip - il più efficace e durevole pneumatico invernale.

Chiedete informazioni al Vostro concessionario Goodyear.

PNEUMATICI

GOODYEAR

I PIÙ RICHIESTI NEL MONDO DA 46 ANNI

GOODYEAR ITALIANA S.p.A., TORINO - Via S. Ottavio 48 - Telefono 888-993

NON LO PAGHI DI PIU'...! LO COMPRI ALLA TRE ERRE

TAPPETI ORIGINALI ORIENTALI	MISURE IN CM.	CONTANTI	A RATE	
			ALLA CONSEGNA	AL MESE
PERSIANO BELUCISTAN	174 x 114	46.500	2.900	3.000
PERSIANO LORISTAN ANCIEN	212 x 159	181.500	10.900	10.000
PERSIANO KIRMAN FINE	325 x 210	357.000	33.400	20.000
PERSIANO BAKTIAR	193 x 131	69.000	4.200	4.000
PERSIANO SERABEND	210 x 130	69.000	4.200	4.000
PERSIANO HAMADAN	213 x 134	69.000	4.200	4.000
PERSIANO SERABEND	205 x 127	69.000	4.200	4.000
ORIENTALE ERIVAN	291 x 200	218.000	13.800	12.000
ROYAL BOKARA PAKISTAN	185 x 122	148.000	10.700	7.000
ANATOLICO MELAS	200 x 130	155.000	12.000	8.000
ANATOLICO YAHYALI	196 x 126	118.000	10.900	6.000

A RATE

CON SOLE **3.000** LIRE SUBITO AVRÀ IN CASA SUA UN TAPPETO ORIGINALE ORIENTALE CON CERTIFICATO DI GARANZIA

3R

Via Cruto 21 - Telefono 21.163
Corso Orbassano 47 - Telefono 584.779
Via Montevideo 7 - Telefono 361.873
Via Tripoli 23 - Telefono 399.745
SEDE: Via XX Settembre 51 - Telefono 510 505

* Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (186)

MERITA LA VOSTRA FIDUCIA

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

È IL SUPER INSUPERABILE

non esala sostanze nocive

In tutto il mondo...

اسپیرین

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

Aut. Ministero Sanità 1084 - 1192 - Reg. n. 4703

ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto

BAYER

godе fiducia nel mondo

VENDESI ATTREZZATURA COMPLETA PER PRODUZIONE MASCHI A FILETTARE

Comprende: 1 Rullatrice Magnaghi 1959 - [illegible] coppie di rulli filettatori - 6 frese per [illegible] - 2 rettifiche per imbocco, ecc. Il tutto visibile perfettamente funzionante in loco - consegna immediata.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8 - MILANO

CEDESI IN AOSTA,

centralissimo, ampio negozio,

con licenza commestibili, drogheria, vini, pollame etc.

Scrivere Pubblicità Stampa 275 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

11 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

MEDICO vende 1400 B ottima unico proprietario. [illegible]. Tel. 697-896, ore 20.

OCCASIONI Appia, 103, 500, 600, Belvedere, 500 C, Ardea, familiari. Rateazioni. Sant'Anselmo 8. 949

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-989 vende 642, Supertauro 60 ql. sponde terzi, Supertauro 50 ql., Taurus 340, Visentini 57, Bianchi Fivis ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, 615 tutti tipi, rimorchio tre assi, 1100 T, 1100 ql. 10, Aermacchi ecc. 1005

OPEL BORDESE, PIAZZA ADRIANO 11-12, TELEFONI 759-924, 779-647.

PRIVATO vende a privato Appia II serie 1956. Telefonare 47-845, dopo ore 20.

PRIVATO vende a privato 1100 Special 6 mesi. Telefonare 793-702. A86972

PRIVATO vende bellissima 600 '56. Visibile mattino via Bertolotti 8.

PRIVATO vende Giulietta TI 12 mesi completa accessori. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende privato Sprint 20 HP unico proprietario. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 600 D chiara, 6 mesi. Telefonare 271-594. A86273

PRIVATO vende 600 D, km. 4500, sette mesi, perfetta. Telefonare 361-144.

PRIVATO vende 600 D, mesi sei. Telefonare 65-289, ore pasti. A86604

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 21-444, ore pasti.

PRIVATO vende 1100 Special 7 mesi 7000 km. Telefonare 771-493.

PRIVATO vende 1300 Fiat bellissima. Telefonare 772-494. A86298

PRONTA consegna cedo contratto 1300. Telefonare 558-414. A87636

RENAULT 4 presso ammissionaria Ceirano, presentazioni e prove Via Fabro 19, corso Giulio Cesare 213 923

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Seat. Pronta consegna veicoli usati. Vendita con pagamenti rateali fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, riceverete contatti. 271

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL, BORDESE, PIAZZA ADRIANO 11-12, TEL. 759-924, 779-647.

T.I. '60-'61 altro 6 mesi come nuova, Spider '60-'61, Appia III serie '59, Fiat 1100 '56 vendesi. Cottino, Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 923

UNICO proprietario causa partenza vende Sunbeam. Torricelli 4. 883

UNICO proprietario vende 1100 TI continuazione 1958 Torricelli 4. 883

VENDO Auto 600 D mesi 6. Telefonare 280-113. 28779

VENDO ribaltabile 7 quintali Fiat revisionato nuovo. Via Churchill 59.

VENDO eccezionale 103 L motore nuovo; Fiat 600. Telefonare 652-632.

VENDO Fiat 1800 unico proprietario perfetto ordine. Tel. 651-114.

VENDO 500 quasi nuova. Tel. 371-429.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FERRANTI, CORSO [illegible] 12, TELEFONO 593-182. 496

VOLTURE veicoli? Da Mitel, via Mariaglio 19 (piazza Sabotino), tel. 377 895

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, [illegible]; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Corso Alberto 43, telefono 527-876. 144

500 D ascrio mese 7 vendo 350.000. Telefonare 66-815, feriali. A88851

500 D mesi 6 km. [illegible] vende privato. Ore pasti [illegible] A86073

500 D semestrale grigia perfetta vendo. Telefonare 387-759 ore pasti.

500 D 6 mesi vendo, tinta chiara. Telefonare 363-020. A85622

600 D, avorio, sei mesi, vendo. Telefonare 779-879, ore pasti. A87293

600 D semestrale, grigia, [illegible] pelle, vendo. Telefonare 590-239, ore pasti.

600 D semestrale, perfetta, km. 3600, vendo. Telefonare 291-537. A87569

1100 dicembre 1954 vera occasione privato vende. Telefonare 31-317.

1100 Special semestrale, bianca, fasce bianche, vendo. Tel. 592-089, ore pasti.

1200 Special amaranto 6 mesi perfetta vendo. Telefonare 292-220. A88521

1100 ELR sieci quintali familiare ottima privato vende. Tel. [illegible], pasti.

1200 km. 11.000, perfetta, vendo. Telefonare 44-548, 584-565. A87653

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. KEROSENE, riscaldano, officine, negozi, alloggi. Federal, Hylo, Valor, senza canna fumaria, convenientissime. Bricco, corso Vittorio 36. 581

A 20.000 libretto prodesi misure varie rappresentante Montani via Campana 15.

ABBIAMO assortimento giocherella, argenteria, crockeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6.

ACQUISTA qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonare 273.822, ore pasti A87564

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 33. 916

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita [illegible], mobili ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

BARBONCINO nano due mesi maschio esemplare con pedigrè vendo. Telefonare 599-245. A87621

BELLISSIMA camera pregiata Barocco piemontese vendo. Tel. 774-778.

BELLISSIMA camera pranzo vendesi prezzo conveniente. Tel. 580-950.

BILIARDO occasione rimesso nuovo vendesi, Castellino, [illegible] Vittorio Emanuele 49, Torino. A86258

CAUSA sgombero locali liquidiamo pellicce sciù. Tallano, c.so Re Umberto 17.

CINETERO quinta ampliazione quattro locali perpetui cedonsi. Tel. 558-013.

CORTALDO, Borgaro 72. Telef. 293-406. Il vostro orologio non funziona? Un controllo sul «Chronographe Electronic» vi darà sicurezza per l'avvenire. Concessionario esclusivo Omega, Tissot, Longines, Rosmer, Lebois, Lanco, Rondex. 1105

CUCCIOLI barboncini vendo «All'igiene del cane», Galvani 12 bis. Tel. 755-753, 773-128. A88644

MACALAIE. Dubled macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Sogliao 5, telefono 528-930 26960

MAGLIERISTE! Capital, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 5.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, mirabile lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 158

MOBILIFICIO Diturbio. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massima. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Crup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16, armadioni poliestere 27.000, separati [illegible], matrimoniali 99.000, divanletto 19.000. 1355

MOBILIO affetto occasione azienda cede miglior offerente. Telefonare 45-514, ore ufficio A87571

OCCASIONE vendesi giacca pelliccia castoro. Telefonare 685-454, ore 13-16.

PASTORI tedeschi colpini terrier. Via Saccarelli 15, Chieradano. A88612

PELLICCE D'OCCASIONE SEMINUOVE BELLISSIME SVENDO, VISONE, PERSIANO, CASTORO, PERSIANO BREITSCHWANZ, RATMUSQUE'. TELEFONARE 81-332. A88563

PELLICCE vasta collezione calli, ogni tipo e modello confezionati ed ordinazione. Massy, via Garibaldi 17. Telefono [illegible]. 963

PELLICCIA seminuova rampe persiano svendo cinquantamila; pulcini. Telefonare 584-778, pomeriggio. A88560

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende barboncini bellissimi. Telefonare 279-004, ore 15-18.

PRIVATO vende bella camera granoce moderna come nuova. Telefonare 382-321, pomeriggio. A88367

PRIVATO vende macchina maglieria 14/100 3/120. Telefonare 82-400.

PRIVATO vende pariadini bianchi. Telefonare 303-697. A88898

REGISTRATORI rossi! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-021, troverà una assoluta convenienza con nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

SGOMBERO alloggi, cantine, acquisto giornali, libri, ferro, mobili moderni, usati. Telefonare 234-315. A88212

SVENDIAMO ciliverti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Lavour 5.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate, senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI I e II canale da lire 100 mila. Assistenza, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 50. 715

VENDESI bella pelliccia come nuova f. 150.000 coppia Kanard. Tel. 583-072.

VENDO bellissime pellicce ratmousquè nera, giacca persiano nera signora e pelliccia ratmousquè nera uomo, taglia 48. Telefonare 871-789. A87633

VENDO macchina Santagostino 3/70 ultima conditioni 60.000. Tel. 658-755.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912

Volete un'AUTOVETTURA a VOSTRA DISPOSIZIONE?
TELEFONATE AL N. 513.550 e avrete una:

FIAT 600	FIAT 1100	A.R. GIULIETTA	FIAT 1800
Tariffa per giorno compresi Km. 100 - Assicurazione R.C. [illegible]			
L. 2.520	L. 3.150	L. 3.780	L. 4.130
PER OGNI CHILOMETRO OLTRE I 100 KM.			
L. 23	L. 28	L. 35	L. 37
Tariffa per giorno chilometraggio illimitato, minimo 7 giorni			
L. 3.190	L. 3.850	L. 4.500	L. 4.730

Noleggiare un'auto **MAGGIORE** è sempre una MAGGIORE economia

TORINO - Via G. Amendola, 5/c - Tel. 513.550

Ufficio Informazioni Stazione Porta Nuova

(Per tutte le altre città consultate l'elenco telefonico)

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom, motocarri, assortimento usato: Guzzi, BMW, Norton, SSU, Ducati, giardinetta, Gambi, rateazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 87. 735

AGENZIA Lambretta Ronco, piazza Vigliani Parasia 5. Ultimi modelli, rateazioni, permute occasioni. Telefonare 489-743. A84785

DATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-715. 303

CERCO B.S.A. bicilindrica se vera occasione. Telefonare 883-267. A88618

MOTOCARRI anche senza targa, moto, scooter, nuovi ed usati, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 435

PRENOTAZIONI natalizie, articoli sportivi, rateazioni. Gianni Gilera, Giulio Cesare 159. 584

PRIVATO cerca Ape chiusa ultimo stato, telaino o cassone. De Maria, Regina Elena 3, Giaveno. A85092

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavasio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARMADI, guardaroba, camere, cameriette ragazzi, sale, angoli cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 900

ARMI antiche collezionista compera da privati. Scrivere a Pubblicità Stampa 4452 - Torino. A88257

ARREDATEVI Casa del Mobile, Ilochio angolo Rattazzi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO svende bellissima camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000. Telefonare 883-395 329

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini, fiaschetto, Bellezia 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commerciale, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

DUBIED, [illegible] maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-930. 26960

FOTOGRAFI! Approfittate sconti eccezionali apparecchi fotocine, binocoli. Martin, Statuto 4. A88630

GUARDAROBA fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati: 2 porte 20.000, con specchio 35.000. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 432

LUSSUOSISSIMA camera letto chiara, eccezionale vendesi. Telefonare 685-454, ore 13-16. A86418

MACCHINE cucire tedesche nazionali, automatiche, zig-zag, normali 45.000, occasioni sartoria, motorini, riparazioni, rateazioni. Grilaldo, San Francesco Paola 4. 756

MACCHINE maglieria ultimi modelli, prezzi concorrenza, riparazioni, occasioni, rateazioni. Grilaldo, San Francesco Paola 4. 756

MACCHINE maglieria ultimi modelli, prezzi concorrenza, riparazioni, occasioni, rateazioni. Grilaldo, San Francesco Paola 4. 756

MOBILIFICIO SAN GAETANO

CORSO REGIO PARCO 161 - VIA S. AGOSTINO 8 - CORSO FRANCIA 278

Grande assortimento di CAMERE - SALE - CUCINE - LIBRERIE SVEDESI ARMADIONI - Tutto di costruzione superiore - Rateazioni - VISITATECI

l'aperitivo moderatamente alcoolico

SELECT

PILLA

DISTILLERIE

CEDESI AVVIATISSIMA INDUSTRIA DOLCIARIA

con macchinari modernissimi

Scrivere Pubblicità Stampa 274 - Torino

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

Se malgrado la presenza del cuscinetto la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 46
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 3113 del 17-2-1961
E' portante la validità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi [illegible] provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 6/11, Alb. Commercio ed il 1° lunedì d'ogni mese
CASALE: martedì 7/11, Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. d'ogni mese
VARALLO SESIA: martedì 7 novembre, Albergo Italia
ASTI: mercoledì 8/11, Alb Nazionale ed il 1° mercoledì d'ogni mese
ALESSANDRIA: lunedì 13 novembre, Albergo Europa
SAVONA: lunedì 13 novembre, Albergo Commercio
SANREMO: martedì 14 novembre, Albergo Centrale
AOSTA: martedì 14/11, Alb. Svizzero ed il 2° martedì d'ogni mese
IMPERIA: mercoledì 15 novembre, Albergo Biancarosa
VENTIMIGLIA: giovedì 16 novembre, Albergo Tornaghi
CUNEO: venerdì 17 novembre, Albergo Supergа
PINEROLO: sabato 18 novembre, Albergo Turismo
VALENZA: domenica 19 novembre, Albergo Croce di Malta